Anno 101 Numero 284

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 1 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi economici, Not. Aziende, Ricerche personale L. 500 il mm. - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 500 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta sh. 1; *Messico Ps. 4,2; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

I grossi partiti costano miliardi

Nel 1921, prima della scissione comunista, i due maggiori partiti italiani di allora, il socialista e quello «popolare» di don Sturzo, contavano poco più di mezzo milione di iscritti. Oggi gli eredi di quei partiti (dc, pci, psu e psiup) hanno circa cinque milioni di iscritti. La forte crescita quantitativa ha cambiato completamente la fisionomia dei partiti; si è avuto un salto di qualità paragonabile a quello che nel campo economico ha portato le grandi industrie a sostituirsi alle botteghe artigianali di una volta.

Oggi i partiti di massa sono diventati vasti e complessi organismi che si propongono di vendere idee e di acquistare voti servendosi delle tecniche più moderne. Tuttavia, le idee non nascono nel vuoto; come ha detto l'on. Piccoli al congresso della dc a Milano, *«le idee suppongono impegni, presenze e strumenti»*. E' una produzione costosissima. Un grande partito di massa, come la dc o il pci, possiede una sede centrale ampia come un ministero, un centinaio di federazioni provinciali e circa 11 mila sezioni. Ovviamente nelle stanze ci sono dipendenti stipendiati; chi dice seimila; chi molto di più. Tutto questo costa miliardi.

E' pressoché impossibile fare i conti nelle tasche dei partiti. Tuttavia, supponendo una spesa annuale media di un milione e mezzo (stipendi e oneri sociali) per ognuno dei seimila dipendenti, si arriva già a una decina di miliardi. Se poi consideriamo che in media ognuna delle 11 mila sezioni spende mensilmente intorno alle 60 mila lire per l'affitto dei locali, la custodia e la pulizia, la bolletta della luce, gli abbonamenti a giornali e riviste, il canone alla tv, l'organizzazione di qualche festicciola, abbiamo un totale annuo di poco meno di otto miliardi. Occorrono infine altri miliardi per la sede centrale di Roma e il centinaio di federazioni provinciali, tenendo presente che oggi non si può fare niente senza automobili, furgoncini, macchine per scrivere, ciclostili, telefoni, pubblicazione e diffusione di materiale stampato.

Dunque, un grande partito di massa solamente per gli uffici e il personale spende più di venti miliardi l'anno. Questo peraltro è quello che appare in superficie. Quello che sta sotto lo sanno solo pochissimi e non lo vanno a dire in giro. Perciò dobbiamo accontentarci di indicazioni approssimative. Certamente una delle spese più importanti è quella che concerne la stampa. Quotidiani e settimanali, riviste, opuscoli e libri che vengono pubblicati ufficialmente dai partiti, comportano già spese di miliardi; tuttavia, forse maggiori sono le spese destinate a sovvenzionare l'attività fiancheggiatrice di giornali, riviste e case editrici che si presentano apparentemente indipendenti dai partiti.

Come si vede, l'addizione dei miliardi si fa sempre più notevole. In pratica, le spese dei partiti sono illimitate e gli amministratori sono costretti a muoversi con l'acqua alla gola, a sollecitare dagli uomini politici nuovi interventi, più abbondanti fonti di finanziamento. Per esempio, intorno ai nostri maggiori partiti vediamo gravitare decine e decine di associazioni affiliate: femminili, giovanili, culturali, sportive, sindacali, assistenziali, patriottiche, religiose... Si può dire che non c'è campo della società dove i partiti non cercano di insinuarsi più o meno furtivamente, di gettare semi e mettere radici. Non dobbiamo meravigliarcene. Tutto ciò rientra nella logica del sistema democratico, dove la competizione delle idee è libera e il potere viene ripartito in misura dei voti espressi dalla volontà popolare.

Ed eccoci arrivati ora al capitolo più misterioso nel bilancio dei partiti: le spese che essi fanno per mietere voti quando i cittadini sono chiamati alle urne. E' il momento più importante e anche più costoso nella vita dei partiti. Un momento anche frequente, dato che in Italia si vota in media ogni due anni per eleggere i Consigli comunali e provinciali, i deputati e i senatori, oppure per le Regioni, dove già esistono.

Qui il conto dei miliardi sale rapidamente. Le supposizioni che parlano di spese elettorali dell'ordine di 15 o 20 miliardi per un solo partito diventano plausibili. Le mura e le strade delle città e dei villaggi si coprono di carta stampata; altra carta stampata piove giù dal cielo. Nascono nuovi giornali e nuove riviste. Lettere aperte, opuscoli e volantini vengono recapitati agli elettori uscio per uscio. Si organizzano carovane di autovetture. Comizi in tutte le ore e in tutte le piazze d'Italia. Cortei, fiaccolate, fanfare, tantissime bandiere, tantissimi striscioni, altoparlanti mobili che alternano *slogans* politici a canzoni...

Miliardi, miliardi, miliardi. Tirare le somme non è possibile. Si può solo dire che le spese sono in continuo aumento e che molte di esse, specialmente quelle per la propaganda elettorale, non producono gran che. Rappresentano in sostanza uno sperpero di denaro, una offesa per la sensibilità dei cittadini e un danno per la democrazia in generale.

Aggiungiamo che altrove, anche in Paesi molto più ricchi del nostro, le spese per la lotta politica e per le campagne elettorali sono inferiori a quelle che si fanno qui da noi in Italia. In un saggio pubblicato da uno studioso di questa materia, Roberto Crespi, si legge che nel 1963 venne presentata alla Società americana di scienze politiche una relazione in merito alle finanze dei partiti in nove Paesi appartenenti a tre continenti. Orbene, risulta da quella indagine che l'acquisto di un voto da parte dei partiti costa in Italia approssimativamente dieci volte di più che in Australia, sette volte di più che in Inghilterra, cinque volte di più che in Germania e quattro volte di più che negli Stati Uniti. Notoriamente si tratta di Paesi più ricchi del nostro.

Non sappiamo quale grado di attendibilità abbia la indagine compiuta dagli studiosi americani. Tuttavia, penso che siamo tutti d'accordo nel ritenere che i partiti in Italia spendono troppo e male. La gente lo sa, e giustamente non si rassegna a questo stato di cose. Viceversa è ingiusta quando inveisce genericamente contro la democrazia. Sempre la democrazia, finché non viene soffocata, riesce a diagnosticare i suoi mali e a curarli. E' precisamente quel che ora occorrerebbe fare in Italia per quel che riguarda il finanziamento dei partiti.

Nicola Adelfi

Inquietudini in America per il conflitto

Nuova «scalata» nel Vietnam dopo le dimissioni di McNamara?

La Casa Bianca smentisce ancora una volta che il ministro si sia dimesso per contrasti con il Presidente sulla condotta della guerra - Ma si dice che Johnson voglia puntare su una soluzione di forza del conflitto: McNamara (contrario ad intensificare le azioni militari) gli sarebbe stato d'ostacolo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 novembre.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, oggi ha di nuovo smentito che McNamara lasci il ministero della Difesa perché in disaccordo con Johnson sul Vietnam. Per ciò che riguarda questioni di date ha rifiutato di andare oltre al testo delle dichiarazioni pubblicate ieri notte sia da Johnson sia da McNamara: sono, ha spiegato Christian, volutamente imprecise. Non è stato ancora deciso quando McNamara lascerà il Pentagono.

Grazie alle dichiarazioni di Johnson e di McNamara e a indiscrezioni delle ultime ore, è stato intanto possibile ricostruire almeno in parte l'andamento della vicenda. Fin dall'aprile del 1967 McNamara aveva detto, parlando con Woods, di voler lasciare il dipartimento alla Difesa e Woods gli aveva suggerito la possibilità appunto di diventare presidente della Banca Mondiale. L'idea aveva interessato McNamara, i due ne avevano parlato per un poco e le cose rimasero lì. Più tardi McNamara informò Johnson della conversazione avuta con Woods e gli disse che comunque sarebbe rimasto al Pentagono finché Johnson lo avesse voluto. Il presidente e il segretario alla Difesa, scrive il *New York Times*, ne riparlarono ad agosto: Johnson chiese a McNamara se c'erano per ciò che riguarda la Banca Mondiale delle novità e McNamara rispose di no.

A questo punto la situazione resta misteriosa: Johnson, senza dire nulla a Mac Namara, alcuni giorni fa presenta al consiglio direttivo della Banca Mondiale la candidatura del suo ministro a presidente. Parlando con un piccolo gruppo di giornalisti ieri sera alla Casa Bianca il Presidente sosteneva che la notizia era stata resa pubblica troppo presto per una indiscrezione di qualche funzionario della Banca Mondiale che aveva dato la notizia al *Financial Times* di Londra.

In questa situazione il problema per il governo era difficilissimo: annunciare ufficialmente la candidatura di McNamara a presidente della Banca Mondiale costituiva una inaccettabile mancanza di riguardo verso il direttivo della stessa. Smentire, d'altra parte, non si poteva: l'unica via che rimaneva alla amministrazione era quella di mantenere il silenzio finché l'operazione non fosse stata portata a termine.

Politicamente è difficile capire come mai il Presidente abbia scelto questo momento per le dimissioni di McNamara. Come mai non aspettare fino alle elezioni del 1968? L'interpretazione immediata dell'avvenimento è che Johnson abbia in animo di allargare la guerra nei mesi prossimi: McNamara non è certo un pacifista, però si sa che è a favore di un'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam e che è stato contrario alla loro intensificazione quest'estate. Johnson, si è detto, non riuscendo a porre termine alla guerra si preparerebbe a puntare a fondo su una decisione militare. Più bombe sia nel Nord che nel Sud, ed eventualmente i *marines* potrebbero portare la guerra nel Nord Vietnam. Si parla molto in questo periodo di incursioni rapide destinate a durare pochi giorni o poche ore.

Secondo una fonte molto autorevole le cose sarebbero in realtà diverse. Johnson sarebbe giunto alla conclusione che in un'annata elettorale la presenza di McNamara nella sua amministrazione era ormai controproducente per un cumulo di motivi. In primo luogo perché McNamara è, agli occhi dell'opinione pubblica, responsabile di una guerra impopolare. A ciò bisogna aggiungere che il ministro ha fatto sapere con una certa chiarezza negli ultimi mesi di non essere d'accordo sulla strategia usata nel Vietnam. Ora — si tengano sempre presenti le elezioni — una certa divisione del governo indebolisce il presidente e potrebbe anzi creare l'impressione che Johnson senza McNamara non avrebbe la forza di tenere testa ai militari.

Per finire un'altra considerazione. Johnson non voleva, ai primi del 1965, mandare l'esercito in Vietnam. Si convinse dopo che i suoi tre consiglieri più importanti, Mc George Bundy (che oggi non è più alla Casa Bianca) Dean Rusk e McNamara gli dissero di considerare l'intervento necessario. Lo stato maggiore unificato e il Dipartimento alla Difesa gli dissero che l'operazione avrebbe potuto concludersi nel giro di poche settimane o di pochi mesi. Johnson non rimprovera i suoi consiglieri politici, ritiene tuttora che l'America non avesse alternative. Tuttavia è concepibile una certa irritazione verso l'uomo che gli ha dato consigli sbagliati.

L'allontanamento di McNamara sarebbe l'inizio di una grossa operazione politica. Il presidente in questa situazione vuole avere le mani libere: sia di intensificare la guerra sia di cercare (sarà una coincidenza ma l'ambasciatore Harriman è tornato oggi da Bucarest, dove ha discusso con i romeni delle possibilità di pace in Vietnam) una soluzione negoziata alla guerra.

Nicola Caracciolo

Il «New York Times» critica Eisenhower per la proposta d'invadere il Nord Vietnam

New York, 30 novembre.

Il *New York Times* scrive oggi che *«la proposta dell'ex presidente Eisenhower per un'invasione del Vietnam del Nord è inopportuna, poco ragionevole e non corrispondente al carattere di un leader nazionale rispettato che è ricordato soprattutto per la sua prudente moderazione»*.

Il commento del giornale si riferisce alle dichiarazioni fatte martedì sera da Eisenhower in una intervista alla televisione. L'ex presidente americano si è dichiarato favorevole ad una invasione «temporanea» della zona smilitarizzata tra i due Vietnam e all'inseguimento delle forze nemiche oltre i confini del Vietnam del Sud. Eisenhower ha inoltre espresso il parere che gli aerei americani dovrebbero inseguire gli aviogetti nord-vietnamiti anche nello spazio aereo cinese.

Il giornale rileva che le proposte di Eisenhower sono state in passato respinte per due «buone» ragioni: la prima è che *«probabilmente non funzionerebbero»* e la seconda che la loro attuazione *«provocherebbe l'intervento della Cina nella guerra»*. Il *New York Times* esprime il timore che questa pubblica presa di posizione di Eisenhower, in coincidenza con la notizia delle dimissioni di McNamara, spinga a credere che gli Stati Uniti si apprestino ad allargare ancor più il conflitto nel Vietnam.

Negli ambienti degli osservatori politici ci si chiede oggi se le dichiarazioni di Eisenhower non possano avere avuto lo scopo di preparare la scena per un eventuale estensione delle attività militari americane fuori dal Sudvietnam. *(Ansa)*



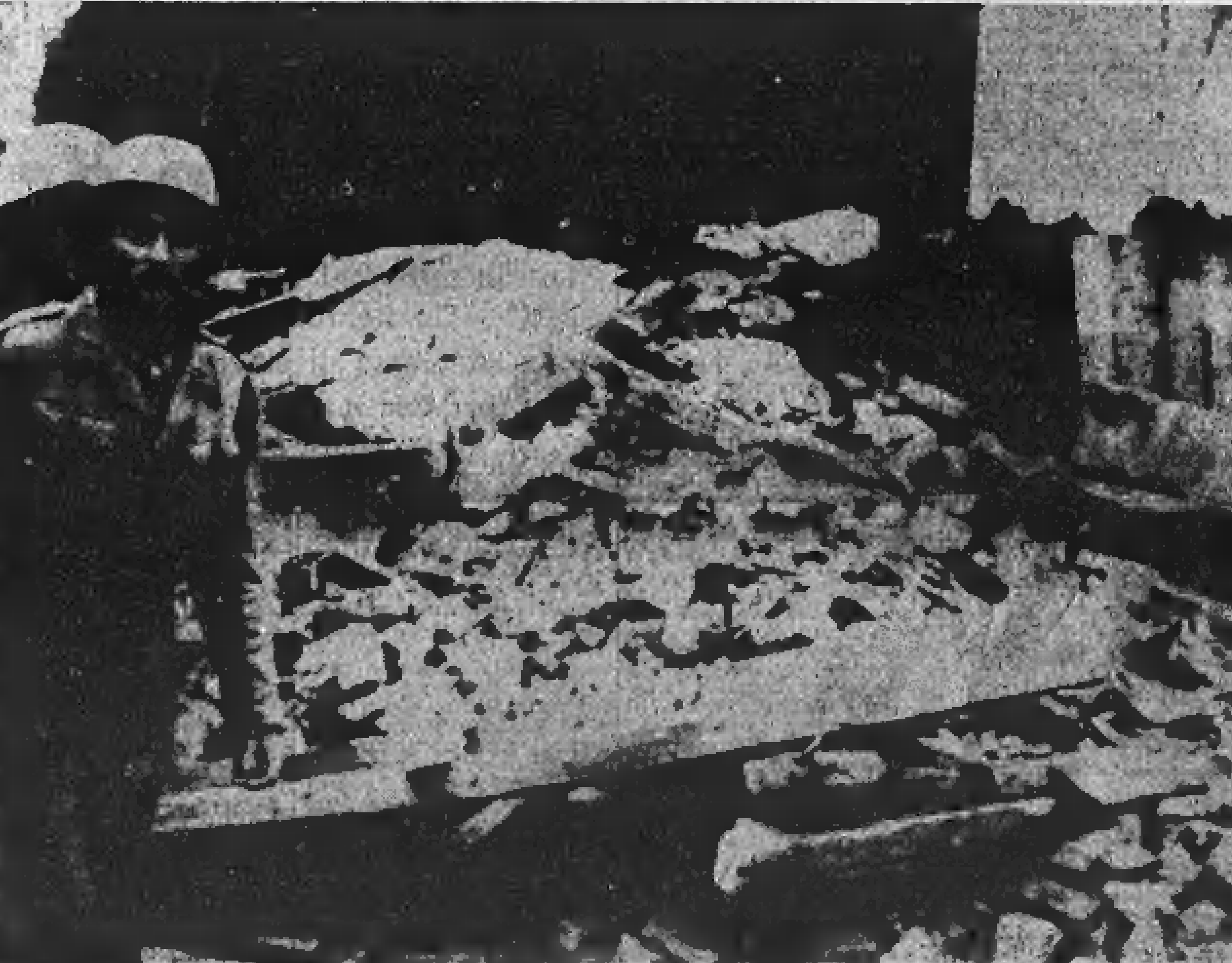
Il sen. Eugene McCarthy

Hanoi commenta: «Il quadro della guerra si farà più fosco»

Hanoi, 30 novembre.

«Il quadro della guerra vietnamita è destinato a farsi più fosco per gli americani con l'allontanamento di Robert McNamara dal Pentagono»: questo il primo commento nord-vietnamita diramato poco prima che la notizia delle dimissioni di McNamara divenisse stanotte ufficiale. Esso è apparso sul giornale ufficiale del partito nord-vietnamita, il *Nhan Dan*, in un articolo di cui l'agenzia nord-vietnamita ha diffuso larghi stralci. *(Ag. Italia)*

Terremoto in Jugoslavia e Albania



Un disastroso terremoto ha colpito ieri mattina alle 7,30 una vasta regione a cavallo del confine jugoslavo-albanese. In Jugoslavia, la cittadina di Debar è stata quasi completamente rasa al suolo: settemila degli ottomila abitanti sono rimasti senza tetto, 8 persone (7 sono bimbi) hanno perso la vita, i feriti sono più di cento. Le operazioni di soccorso si svolgono con grande difficoltà sotto l'imperversare di una violenta bufera. Dall'Albania giungono poche notizie; Radio Tirana ha annunciato che vi sono stati 11 morti; duemila case e 28 scuole sono devastate. Nella foto: soldati tra le macerie nel centro di Debar (Tel. A.P. - *Vedere il servizio a pag. 18*)

Siamo in testa in Europa per il numero di diplomati

Dichiarazioni di Gui al Senato - L'Italia ha anche il più alto numero di iscritti al primo corso dell'università - Lo scorso anno erano 105 mila, segue la Francia con 79 mila - Degli studenti universitari il 15 % sono figli di operai - L'anno prossimo si spenderanno 1635 miliardi per la scuola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

Il ministro Gui, replicando ai senatori intervenuti nel dibattito sul bilancio del ministero della Pubblica Istruzione, ha rilevato che le spese per l'istruzione sono passate dai 611 miliardi del 1962 ai 1635 previsti per il prossimo anno; ha aggiunto che le leggi attualmente in vigore consentono una crescita automatica delle spese ed entro pochi anni al settore dell'istruzione dovranno essere destinati più di 2000 miliardi.

Il ministro, dopo avere respinto le critiche mosse dai senatori liberali e missini, ha detto che la presente legislatura sarà ricordata come quella in cui la scuola ha saldamente conquistato una posizione di rilievo ed anche come quella in cui si è verificata una vera e propria esplosione scolastica ad ogni livello. La scuola media ha registrato un incremento del 18 % nel numero degli alunni, quella di secondo grado del 60 %.

Il 96 % dei ragazzi in età scolastica frequenta le elementari, l'87 % dei licenziati della scuola elementare si è iscritto alla media, l'84 % dei licenziati della media si è iscritto alle superiori, l'81 % dei maturati o abilitati si sono iscritti all'università. Le cifre fornite dall'Unesco dicono che, nel numero dei diplomati delle scuole secondarie di secondo grado, l'Italia è largamente in testa a tutte le altre nazioni europee con 130 mila unità nel 1965, distanziando di gran lunga la Francia (86.000); che il numero dei nostri giovani iscritti al primo anno di università è il più alto in Europa, con 105 mila unità, seguito dalla Francia con 79.000.

Nel settore universitario tra il 1960 e il 1965 il tasso medio d'incremento delle iscrizioni è stato del 12 per cento e nello stesso periodo la percentuale dei figli di operai fra gli iscritti è passata dall'11 al 15,3 per cento, superando la Francia (9,9 per cento), l'Austria (5) e la Svezia (14). Tutto ciò, ha rilevato il ministro, mette a dura prova le strutture scolastiche italiane e di questo bisogna tener conto quando si vogliono valutare le carenze che ancora esistono.

Il ministro ha detto che è necessario riconoscere che ai grandi progressi nel settore della spesa e della frequenza scolastica non si sono accompagnati analoghi progressi per quanto riguarda la riforma degli ordinamenti scolastici. Se è vero che la diversità di opinioni esistente sulla riforma degli istituti secondari non ha consentito al governo di presentare il disegno di legge sulle scuole secondarie di secondo grado, è vero anche che gli inconvenienti che si sono verificati l'anno scorso vanno ridimensionandosi e la situazione quest'anno è molto migliorata.

Rispondendo alla senatrice Carettoni sul problema delle Belle arti, il ministro Gui ha detto che nel 1963 fu istituita una commissione d'indagine per la tutela del patrimonio artistico e dopo due anni essa ha presentato una relazione che non conteneva indicazioni specifiche per la formulazione dei disegni di legge da presentare al Parlamento. Si è resa necessaria pertanto la costituzione di una commissione ministeriale che ha elaborato un progetto di legge attualmente all'esame degli altri dicasteri interessati. Il progetto, ha precisato l'on. Gui, è il più aderente possibile alle indicazioni della commissione di indagine prevedendo per la nuova struttura dell'amministrazione delle Belle arti il massimo di autonomia compatibile con l'ordinamento costituzionale italiano.

Il ministro ha concluso la sua replica dichiarando di accettare le raccomandazioni formulate nel corso del dibattito circa il perfezionamento delle scuole speciali e delle classi differenziali, circa lo stato giuridico degli insegnanti e le sovrintendenze regionali e interregionali.

Felice Froio

Un senatore democratico candidato contro Johnson

Eugene McCarthy (cattolico e pacifista) concorrerà alle «primarie» per la designazione alla Casa Bianca - Vuole «spianare la strada» a Bob Kennedy?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 novembre.

Il senatore Eugene Mc Carthy, democratico cattolico del Minnesota, ha annunciato oggi che si presenterà alle primarie del partito proponendo la sua candidatura in contrapposizione a quella di Johnson per le elezioni presidenziali del novembre prossimo. Le primarie sono elezioni interne di partito. Contrariamente alla tradizione che vuole che il partito appoggi unanime il presidente uscente, Mc Carthy si presenta su una piattaforma pacifista. «Non sono — *ha detto parlando del Vietnam* — per la pace ad ogni costo, ma per la ricerca di una soluzione politica ragionevole e onorevole alla guerra. Sono preoccupato perché l'amministrazione non sembra aver posto alcun limite al prezzo che è disposta a pagare per ottenere una vittoria militare».

McCarthy ha negato che la sua candidatura abbia lo scopo di preparare la strada a Robert Kennedy. «Ma se ciò avvenisse — *ha aggiunto* — non sarebbe un gran disastro». *E quando gli è stato chiesto se si tirerebbe indietro qualora Kennedy ponesse la sua candidatura (finora il fratello del Presidente lo ha sempre negato), McCarthy ha commentato:* «Non credo che si tratterebbe di tirarsi semplicemente indietro».

Occorre rendersi conto, per comprendere il significato di questo annuncio, che la popolarità di Johnson in questo momento è estremamente bassa in tutti gli Stati Uniti. Il «Louis Harris Poll» *gli dà un indice di popolarità di solo il 23 per cento. Un altro sondaggio recentissimo dice che il 52 per cento degli americani contro il 32 preferirebbe che alle elezioni del 1968 Robert Kennedy si presentasse al posto di Johnson.*

Queste cifre a un anno dalle elezioni non significano moltissimo: le cose in Vietnam possono cambiare per il meglio, Johnson potrà forse riuscire nei prossimi mesi a convincere della validità della sua politica gli elettori, i repubblicani rischiano di spaccarsi come accadde nel 1964. Ciò non toglie tuttavia che esse abbiano gettato nel partito democratico una certa inquietudine. C'è oltre a ciò un altro fattore da tenere presente. Il numero dei pacifisti varia secondo i rilevamenti d'opinione di mese in mese. In percentuale rappresentano una massa che oscilla tra il 35 per cento e il 45 per cento del paese. E' una fortissima minoranza che tradizionalmente vota per il partito democratico e che potrebbe nelle primarie trasformarsi in maggioranza.

La maggior parte dei leaders democratici oggi hanno condannato l'azione di Mc Carthy perché indebolisce il partito. Robert Kennedy comunque giorni fa aveva detto parlando dell'eventualità che il senatore del Minnesota si presentasse che ciò sarebbe un utile contributo alla discussione dei problemi che il Vietnam pone all'America e subito dopo ha pronunciato un discorso di critica molto aspra contro la politica della amministrazione.

n. c.

Kossighin dichiara: «La situazione è pericolosa»

Mosca, 30 novembre.

Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha ricevuto oggi al Cremlino il ministro degli Esteri svedese Thorsten Nilsson, in visita nell'Urss.

Durante il colloquio, secondo quanto si è appreso da Nilsson, Kossighin ha dichiarato che il rifiuto degli Stati Uniti di porre termine ai bombardamenti sul Vietnam del Nord fa correre il rischio di un'estensione della guerra. Kossighin ha dichiarato che «la temperatura nel mondo è alta e pericolosa». *(Ansa)*

Due estrazioni del Lotto fissate per domani e giovedì

Sostituiscono quelle non fatte il 18 e il 25 novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

Il gioco del Lotto riprenderà in breve il suo ritmo normale. Il ministero delle Finanze ha disposto oggi, in seguito alla fine dello sciopero dei «finanziari», che le estrazioni non effettuate nei giorni 18 e 25 novembre si svolgano rispettivamente sabato 2 dicembre e giovedì 7 dicembre. Le ricevitorie del Lotto proseguiranno la raccolta delle giocate iniziata il 20 novembre fino al 6 o al 7 dicembre, a seconda della distanza dalla sede di archivio segreto.

In un secondo tempo verranno precisate le date delle estrazioni da effettuarsi in sostituzione di quelle valide per i giorni di sabato 2 e 9 dicembre. L'Enalotto seguirà ovviamente l'andamento del gioco del Lotto: l'esito del concorso n. 46, per il quale la raccolta delle giocate è stata chiusa il 18 novembre, sarà collegato all'estrazione del Lotto del 2 dicembre; il gioco per il concorso n. 47 si chiuderà il 7 dicembre in relazione all'estrazione del Lotto fissata per lo stesso giorno.

Il ministero del Tesoro ha assicurato che il pagamento delle rate di pensioni ordinarie e di guerra a carico del bilancio statale, scadenti il 5 e il 12 dicembre, sarà attuato con la normale emissione di assegni di conto corrente postale di serie speciale da recapitarsi al domicilio dei pensionati.

Sono state, quindi, revocate le disposizioni in precedenza impartite per consentire la riscossione delle rate senza la presentazione dell'assegno di conto corrente postale, che fino a ieri era stata impedita dall'astensione dei «finanziari».

g. f.

CRONACA CITTADINA

Ieri sera durante un convegno medico alle Molinette

Il reumatologo prof. Robecchi colpito da infarto: è in fin di vita

Partecipava ad un dibattito scientifico sulle malattie reumatiche presieduto dal prof. Beretta Anguissola - Il prof. Robecchi ha tenuto una relazione molto brillante, applaudita dal folto uditorio - Al termine si è accasciato per il fulmineo collasso Pronte cure al Centro di rianimazione - Consulto con i prof. G. C. Dogliotti e Ciocatto - Le speranze di salvezza sono minime

Il prof. Alessandro Robecchi, reumatologo di fama internazionale, lotta con la morte. Un grave collasso cardiocircolatorio lo ha colpito ieri sera al termine di una conferenza dinanzi a un pubblico specializzato di colleghi e di amici.

Aula magna «Dogliotti», ospedale delle Molinette. Nell'ambito del Corso di aggiornamento per i medici, si svolge una «tavola rotonda» sulle malattie reumatiche. Presiede il clinico prof. Beretta Anguissola, parlano dopo di lui il prof. Magri, primario del Martini, il prof. Bellion di radiologia, infine il prof. Robecchi. Simpatico, comunicativo, la sua conferenza è seguita con profondo interesse e viene applaudita calorosamente.

Sono le 23,15. Il prof. Robecchi si siede, sorridente, il prof. Bellion gli stringe la mano complimentandosi, il presidente dà la parola al prof. Rosasenda, ultimo oratore della serata. Il traumatologo ha appena cominciato il suo discorso, quando si vede il prof. Robecchi impallidire, rovesciare gli occhi, accasciarsi. Subito gli sono intorno gli amici, tutti i medici sono in piedi, nell'aula si fa silenzio.

Bisogna far presto, il polso non batte più. L'infermo viene deposto su una barella, portato d'urgenza al Centro di rianimazione dove il direttore prof. Ciocatto coadiuvato dalla schiera dei suoi assistenti, incomincia la battaglia contro il male che ha colpito il suo amico. Accorrono il prof. Giulio Cesare Dogliotti, direttore della clinica medica, il prof. Foltz, sovrintendente sanitario degli Ospedali S. Giovanni, il prof. Beretta Anguissola.

L'Aula magna si [illegible] lentamente; i medici commentano a bassa voce, parecchi si fermano ad attendere l'esito del consulto tra i professori Ciocatto, Dogliotti, Beretta Anguissola. La folla che esce incrocia la moglie e il figlio del prof. Robecchi che arrivano accompagnati dal fratello dell'infermo, il primario del S. Anna, prof. Emilio. Sono angosciati, attendono con trepidazione il responso. All'uscita il prof. Ciocatto dice che si è trattato di un collasso cardiocircolatorio; il professore si è ripreso leggermente dopo mezz'ora di rianimazione e di massaggio cardiaco. Le sue condizioni sono estremamente gravi, le speranze sono minime.

Ma a questa speranza si aggrappano la moglie, il figlio, il fratello. Incomincia la lunga, dolorosa veglia. Intanto, con le prime edizioni de «La Stampa» la notizia si è diffusa; malgrado l'ora avanzata telefonate al giornale e alle Molinette chiedono notizie.

Il prof. Robecchi, caro al cuore di schiere di malati, è conosciuto in Italia e all'estero. E' nato 61 anni fa a Torino, appartiene a una famiglia di medici; lo è anche suo figlio, lo era il fratello Mario, celebre urologo, morto tragicamente nel febbraio '57, precipitando con il suo aereo da turismo sulle pendici del Musinè. E' primario delle Molinette, fondatore e direttore del Centro di reumatologia delle Molinette. Autore di centinaia di pubblicazioni, è prezioso collaboratore de «La Stampa», primo premio internazionale di reumatologia, presidente della Lega internazionale ed europea di reumatologia, socio dell'Accademia medica e di illustri società straniere.



Il prof. Alessandro Robecchi

Le relazioni mediche interrotte dal dramma

L'intervento del prof Robecchi poco prima del collasso

La «tavola rotonda», durante la quale il prof. Alessandro Robecchi è stato colpito dal gravissimo malore, è incominciata alle 21 nell'aula «A. M. Dogliotti» alle Molinette davanti un folto uditorio. Tema: «Diagnostica e terapia delle malattie reumatiche»; relatori il prof. A. Beretta Anguissola, anche in funzione di coordinatore, e i professori Magri, Bellion, Robecchi e Rosasenda.

Per primo ha parlato il prof. Beretta Anguissola sulla aggressività della malattia reumatica sul cuore. Egli ha fatto alcune importanti osservazioni. Poiché la cardite reumatica è molto più frequente delle manifestazioni articolari reumatiche, essa non è da considerarsi quale complicazione del reumatismo, ma lesione diretta di esso, alla stregua di reumatismo cardiaco primitivo. Ragione per cui, anche in assenza di fatti articolari, si impone una precoce e attenta esplorazione delle condizioni cardiache.

Il prof. Magri soffermandosi sul fatto che l'attacco iniziale e le recidive sono abitualmente scatenati dall'infezione streptococcica delle prime vie aeree, ha sostenuto che la lotta contro lo streptococco rappresenta il fondamento logico della profilassi antireumatica. Quindi, anche i mali di gola apparentemente innocenti devono essere affrontati con un trattamento energico basato sugli antibiotici. Il prof. Bellion ha messo in rilievo la particolare importanza che ha la radiologia nel campo diagnostico delle malattie reumatiche.

Quindi ha parlato il prof. Robecchi. Una conferenza, seguita con grande attenzione dal vasto uditorio di medici. Egli ha trattato dell'artrite reumatoide, una malattia ad evoluzione cronica con tendenza a progressive deformazioni e rigidità delle articolazioni, specie quelle delle mani. La sua origine è ancora oscura. Non potendosi addivenire ad una terapia diretta contro la causa enigmatica, si tende a modificare la situazione del «terreno», ad aumentare le resistenze dell'organismo e soprattutto ad agire con farmaci vari sul processo infiammatorio, che sta alla base della malattia. In questo caso non c'entrano le terapie antinfettive, anche perché quando il male ha iniziato la sua evoluzione acquista una capacità di automantenimento, una «autonomia evolutiva».

Il prof. Robecchi si era soffermato sul programma terapeutico che è vasto: dall'alimentazione libera (non limitazioni della carne), alla vita riposata, evitando gli affaticamenti e gli «stress» anche psichici, alla mobilizzazione regolare delle articolazioni colpite (per evitare rigidità) e sorveglianza dei loro atteggiamenti; e ovviamente alle cure farmacologiche (di cui una in fase di studio, diretta a correggere ciò che mantiene la detta autonomia evolutiva).

Ha cominciato a parlare il professor Rosasenda, quando la riunione è stata bruscamente interrotta dal tragico malore del prof. Robecchi.

L'Università occupata

Gli studenti (815 voti favorevoli, 428 contrari) decidono di continuare l'azione di forza

Gli universitari hanno deciso di continuare l'azione di forza culminata con l'occupazione di Palazzo Campana. Una votazione terminata alle 3 di notte ha dato questo risultato: su 1250 studenti, 815 si sono dichiarati a favore dell'occupazione; 428 contrari. Schede nulle 7.

Ecco i fatti di ieri. Alle 16 era convocata un'assemblea: doveva stabilire le modalità tecniche relative alla votazione segreta per decidere se continuare o sospendere la clamorosa protesta. I gruppi che occupano Palazzo Campana propugnano di fare tre assemblee nella giornata: solo coloro che vi partecipano potranno votare. Subito si scatenano proteste.

Ore 12. A Palazzo Campana l'assemblea decide di fare votazioni libere per gli iscritti a giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero ed i corsi scientifici ospiti dell'edificio.

Le schede da inserire nell'urna sono divise in due parti. Sulla prima c'è scritto: *«Sospendere l'occupazione in attesa di prendere contatti con le autorità accademiche per la riforma».* Sulla seconda: *«Favorevole all'occupazione».* Cinque studenti controllano che tutto si svolga regolarmente. Alla chiusura del seggio sono cominciate subito le operazioni di scrutinio, terminate come si è detto alle 3. Su 8 mila studenti iscritti alle facoltà di Palazzo Campana i votanti sono stati 1250.

Sconcertante episodio di delinquenza minorile

Scoperti i 5 ragazzi che rapinarono una donna che passava nei giardini

Uno, 14 anni, alunno della prima media, aveva portato a scuola il bottino, 35 mila lire, nascondendolo in un quaderno - Il più giovane ha 9 anni, il maggiore ne ha 16; tre sono fratelli - Il padre di questi dice: «Come posso interessarmi di loro, cerco lavoro»

Ieri mattina il maresciallo Torreggiani del commissariato Castello ha identificato i cinque ragazzi che l'altra sera — come ha pubblicato «La Stampa» — hanno rapinato la pensionata Clarina Rosso ved. Falco, 61 anni, via Maria Vittoria 45. Sono: Calogero G., 14 anni, via P. Amedeo, Angelo R., 12 anni, via C. Alberto e i fratelli Cataldo di 16 anni, Filippo di 11 e Alfredo di 9 anni, abitanti in via Calandra.

L'altra sera la signora Falco è andata a trovare un'amica in via dei Mille 48 ed è tornata alle 17,45. Percorreva via Calandra quando, vicino ai giardini Cavour, ha sentito alle spalle uno scalpiccio: si è voltata e in quel momento un ragazzo le ha strappato la borsa contenente 35 mila lire e i documenti. E' fuggito in direzione della piazzetta Maria Teresa, seguito a poca distanza da altri due coetanei.

Clarina Falco — che è sofferente di cuore — per poco non è svenuta dallo spavento, ha cercato di seguire il ladro ma ha dovuto desistere perché l'agitazione le impediva di correre. Si è recata al commissariato Castello dove ha parlato col dottor Fiore e il maresciallo Torreggiani. Non ha saputo descrivere i connotati dei ragazzi perché era buio e tutto si era svolto con una rapidità fulminea. Se ne è tornata a casa sconvolta, quei soldi le servivano per pagare il riscaldamento e l'affitto.

Le indagini della polizia sono continuate per tutta la notte e ieri mattina il sottufficiale ha interrogato un gruppo di ragazzi che è solito radunarsi ai giardini Cavour. E' venuto fuori un nome, poi un altro. I tre fratelli sono stati portati in commissariato. Il loro atteggiamento era spavaldo, sicuro di sé: hanno negato tutto, anche quando un agente ha trovato addosso a uno di loro una tessera dell'Enal con il nome della signora Falco. Poco dopo è stata rinvenuta sulla riva del Po la borsetta della rapinata con i manici spezzati. I ragazzi hanno cominciato a fare le prime ammissioni e hanno riferito il nome degli altri due coetanei.

Calogero G. era a scuola alla Mameli dove frequenta la prima media. La vice preside l'ha accompagnato in commissariato e un agente, aprendo la sua cartella, ha trovato rimesse a un quaderno le 35 mila lire. Calogero non si è scomposto: con le mani in tasca, quasi con fierezza, ha raccontato che i soldi li avrebbe divisi con gli amici per andarsi a divertire. E' stato denunciato a piede libero insieme con Cataldo e Filippo. Sulla loro sorte deciderà il Tribunale dei minori, che forse li affiderà ad un istituto di rieducazione. Gli altri due, non avendo ancora compiuto i 13 anni, giuridicamente non sono ritenuti responsabili e quindi non possono essere denunciati.

Il padre dei tre fratelli non è rimasto molto sorpreso del fatto. «Ho altri tre figli — ci ha detto — e io non posso interessarmi a loro perché sono fuori tutto il giorno per lavoro. Viviamo in due stanze, nella miseria». La madre di Calogero è scoppiata a piangere, ma il bambino la guarda stupito, non capiva perché facesse così.

— Due capelloni sono stati arrestati dopo una sparatoria avvenuta mentre rubavano fari dalle nebbia sulle auto in sosta, un complice è riuscito a fuggire. Erano stati visti a mezzanotte in via San Donato. Alle due una pattuglia li aveva sorpresi mentre armeggiavano intorno a una «1100». Erano scappati abbandonando un sacco con otto coppie di fari antinebbia.

Alle tre due cittadini dell'ordine — il brigadiere Daniele Giuliani, 37 anni, viale dei Mughetti 15 e l'agente Rosario Cammarata, 38 anni, via Ascoli 15 — li avevano incontrati in piazza Statuto e seguiti con la loro camionetta senza farsi notare. In via Bogetto i capelloni si erano fermati vicino a una Fiat «1500» per smontare i fari, poi accortisi delle due guardie, secondo quanto ha affermato il brigadiere Giuliani, avevano sparato un colpo di pistola. Inseguiti erano scappati a piedi mentre gli agenti rispondevano al fuoco. Dopo questo episodio la polizia ha organizzato una battuta con otto automobili.

Due dei tre capelloni sono stati bloccati poco dopo in via don Bosco. Sono Gandino Curtetto, 18 anni, via Bardonecchia 106 ed Emanuele Vitagliano, pure diciottenne, via Mascagno 136. Hanno negato ogni accusa. Ora si sta cercando il loro complice.

— I ladri sono entrati ieri notte nell'Istituto addestramento artigiani di via Pomba 23. Bottino 170 mila lire trovate nei cassetti di una scrivania.

Sparatoria tra guardie notturne e capelloni: due arresti

La vedova Clarina Falco racconta com'è stata rapinata

Per i diritti dell'uomo

Oggi a Palazzo Madama si apre il convegno nazionale col discorso del prof. Bobbio

Si apre oggi nella nostra città il «Convegno nazionale sui diritti dell'uomo», promosso dal Comitato consultivo italiano e dal ministero degli Esteri in preparazione della conferenza mondiale di Teheran.

La cerimonia inaugurale avrà luogo alle 17,15 a Palazzo Madama, con il discorso del prof. Norberto Bobbio. I lavori proseguiranno domani e domenica all'Istituto S. Paolo, in piazza S. Carlo, con le relazioni dei professori Santoro-Passarelli, Giovanni Conso, Mazziotti di Celso e A. C. Jemolo.

Grave disagio per una vertenza sindacale

Oggi le banche sono aperte Da domani chiuse per 9 giorni

I quattro giorni di sciopero vengono inseriti tra le feste e la «settimana corta» - Funzioneranno comunque le Casse di Risparmio e gli istituti locali - Le grandi banche assicurano il servizio al pubblico con i funzionari

Oggi è l'ultimo giorno con le banche aperte e funzionanti, poi dovranno trascorrere nove giorni prima che si torni alla normalità. I sindacati dei bancari hanno proclamato quattro giorni di sciopero (dal 4 al 7 dicembre) ma la sospensione del lavoro è stata studiata in modo da collegarla a festività e domeniche, per cui il disagio del pubblico sarà particolarmente grave.

Domani le banche sono chiuse perché i dipendenti hanno la «settimana corta» e il giorno successivo perché è domenica. Seguono i quattro giorni di sciopero che termineranno il 7 dicembre. Ma l'8 è festa religiosa, il 9 c'è di nuovo la «settimana corta» e il 10 è domenica. Il lavoro regolare non riprenderà che lunedì 11 dicembre.

Lo sciopero riguarda le banche. Sono escluse le Casse di Risparmio di Torino e del Piemonte che scioperano dall'11 al 14 dicembre. I lavoratori bancari a Torino sono circa 5 mila e 8 mila in tutto il Piemonte. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di categoria.

Per alleviare le conseguenze del lungo periodo di inattività sulla vita economica cittadina, l'Istituto San Paolo e le altre grandi banche *«cercheranno di assicurare il servizio al pubblico con i funzionari».* Analogo sistema è stato adottato anche in occasione degli scioperi precedenti.

Va inoltre ricordato che le banche locali del Piemonte, aderenti all'Associazione piemontese del Credito non partecipano all'agitazione *«per il fatto che i dipendenti regolano i loro rapporti di lavoro con contratti collettivi di lavoro autonomo».*

* *

I finanzieri hanno ripreso ieri il lavoro in tutta Italia. La direzione generale del Tesoro comunica: *«Le pensioni indirette e di reversibilità, scadenti il 5 dicembre, e quelle dirette che scadono il 12, verranno pagate normalmente con gli assegni di conto corrente postale».* Sono revocate le norme secondo le quali i titolari delle pensioni erano stati autorizzati a riscuoterle, presentando il tagliando del mese scorso.

La direzione provinciale precisa: che *«si sta adoperando con ogni mezzo perché la spedizione degli assegni avvenga con la maggiore sollecitudine possibile, in modo da ridurre a pochissimi giorni il ritardo della riscossione».* Gli stipendi degli statali, come è noto, sono stati messi in pagamento fin dal giorno 27 sulla base degli importi del mese precedente.

Gioco del Lotto: domani avverrà l'estrazione che avrebbe dovuto esserci il 18 novembre, e giovedì 7 dicembre si farà quella del 25 novembre. Pare che il Ministero intenda effettuare la prossima settimana anche i sorteggi del 2 e del 9 dicembre, in modo da regolarizzare del tutto la situazione. Ma i gestori delle ricevitorie si oppongono. Dicono: *«Abbiamo già fin troppo lavoro, impossibile raddoppiarlo».* Oggi ci sarà a Roma un incontro tra sindacalisti e rappresentanti ministeriali per definire la questione.

In Piemonte nei periodi normali, l'incasso settimanale medio del Lotto è di 230-250 milioni, di cui circa due terzi in città. L'ultimo incasso fu di 380 milioni, una delle punte massime: si aspettava l'uscita del 50 a Bari e del 67 a Milano. Le giocate per l'estrazione che si doveva fare il 18 novembre furono normali come numero, quelle per il 25 sensibilmente inferiori. Chi punta sui numeri in ritardo aspetta di vedere se sono usciti prima di giocarli di nuovo. Per far questo avrà tempo fino a giovedì mattina. Ecco perché i gestori temono un eccessivo affollamento dopo l'estrazione di domani, se il 50 e il 67 usciranno ancora nella bussola.

Per gli automobilisti sciatori

Servizio di assistenza organizzato dalla Polizia stradale

La Polizia stradale ha organizzato un servizio di assistenza sulle strade che portano ai centri alpini di sport invernali. L'operazione per la sicurezza del traffico in montagna si inizierà domani e si concluderà nei primi giorni di aprile.

Il «piano» è stato illustrato dal capitano Cirmigliaro. Pattuglie della Polizia stradale controlleranno i punti strategici in tutte le valli piemontesi. Per ciò che si riferisce alla provincia di Torino, saranno presidiate in modo particolare le strade che portano al Sestriere. A Pragelato e ad Oulx agenti della Stradale si accerteranno che le gomme delle automobili in transito abbiano lo spessore regolamentare di almeno un millimetro. In caso di neve che le macchine siano dotate di pneumatici adatti o di catene. In mancanza di questi requisiti le auto non potranno proseguire.

Le pattuglie della Polizia stradale presteranno anche soccorso agli automobilisti in difficoltà. A tale scopo saranno dotate di cavi per il traino delle macchine, di sabbia da spargere sulle strade gelate e di una cassetta di medicinali per le prime medicazioni.

Il cap. Cirmigliaro rivolge, tramite «La Stampa», alcune raccomandazioni agli automobilisti. «Adeguare la velocità alle condizioni della strada. Non effettuare incauti sorpassi. Rispettare il diritto di precedenza. Viaggiare ad una distanza di sicurezza dagli altri automezzi. Se c'è nebbia o nevica usare gli anabbaglianti».

Da domani ai primi di aprile funzionerà anche un servizio d'informazioni presso il Centro operativo del compartimento. Telefonando ai numeri 541.634 e 544.055 si potranno avere notizie sulle condizioni della strada e del traffico. Gli automobilisti sono «invitati ad avvalersi di questa utile innovazione».

Bimba di dieci mesi grave per una caduta dal sofà

Mentre giocava in casa di una vicina a Brandizzo

Domenica Puzo, di 10 mesi, residente a Brandizzo, è ricoverata in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica per trauma cranico; la prognosi è riservata. Verso le 17 di ieri, la madre, Raffaella Lo Conte, l'ha portata a far visita ad una coinquilina, la signora Siviero. Mentre le due donne conversavano, la bimba giocava su un divano. D'un tratto è piombata a terra, battendo con violenza il capo sul pavimento.

— Il maggiore dell'esercito in pensione, Francesco Benincasa, 50 anni, via Torricelli 36, è stato colto da un infarto mentre stava per salire sulla sua «600» in via San Pio V, 28. E' morto sull'ambulanza della Croce Verde.

— Wanda Panegai, 21 anni, da Settimo, in un momento di sconforto ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo una forte dose di tranquillanti. I medici delle Molinette, dopo le prime cure l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

— Durante la chiusura meridiana, ieri, i ladri hanno saccheggiato la profumeria Ulivi, di via Rieti 26. Sono stati rubati merci e denaro per oltre 200 mila lire.

IN 15ª PAGINA:

Sposa accusata di aver avvelenato la minestra del suo padrone di casa

IN 18ª PAGINA:

Ragazza sente uno schianto, vede la madre morta

Specchio dei tempi

Le concentrazioni sono utili, ma quanti sarebbero i disoccupati? - Un trentino difende i piemontesi - Appena una piccola minoranza di studenti decide... - La firma del procuratore, per una mamma che piange - Tre spazzini nella notte

Un lettore ci scrive:

«I bancari hanno, in quanto lavoratori, il diritto di tutelare i loro diritti con lo sciopero, anche se il loro atto nuoce e disturba l'intera economia del Paese, e se, come avete pubblicato e dimostrato in precedenti occasioni di agitazioni, i detti bancari sono, fra gli impiegati privati, i meglio retribuiti.

«Vorrei solo far rilevare che i sei principali istituti bancari italiani sono nazionalizzati e fanno parte indiscriminatamente dell'Iri, e chiedere al Ministero competente come mai non hanno mai pensato a liquidare i sei istituti creandone uno solo.

«Ne deriverebbe una enorme economia (risparmio di almeno 4/5 delle ingenti spese attuali) senza ridurre i proventi, evitando doppioni e perdite di tempo e difficoltà amministrative, ciò che permetterebbe facilmente di riservare un vantaggioso trattamento ai funzionari selezionati e che sarebbero chiamati a far parte del nuovo Istituto e ne deriverebbero degli ingenti fondi a disposizione del bilancio dello Stato che ne ha sempre bisogno».

rag. Amedeo Sala

Un lettore ci scrive da Trento:

«Cara "*Stampa*", particolarmente "*Specchio dei tempi*". Sono un trentino che ha passato parecchi anni in Piemonte, a Torino, per motivi di lavoro. Vorrei rispondere alla gentile signora che critica i piemontesi e che si firma "una nonna", su "*Specchio dei tempi*" del 28 novembre scorso: io non credo che molti abbiano sentito il lamento del prof. Leoni, perché non è vero che i piemontesi pensano solo a loro: lo si vede quando succedono disastri in altre Regioni a loro sono sempre i primi a offrire. Certo che, se uno non ha voglia di lavorare, non lo aiutano. Io non ho trovato altro che lavoro per sfamare me e i miei figli, e tanta comprensione da parte di tutti.

«Un'altra bella dimostrazione di alta civiltà raggiunta l'hanno data facendo arrestare appena è stato possibile il loro corregionale Cavallero. Cose che purtroppo non avvengono in tante Regioni italiane particolarmente al Sud e in Sardegna.

«Perciò, cara signora, invece di guardare solo il brutto, guardiamo ad altre migliaia di cose belle che fanno questi piemontesi silenziosi sì, ma tanto tenaci e buoni di cuore.

«Cari saluti a tutta "*La Stampa*" ed ai piemontesi».

Un Trentino

Una lettrice ci scrive:

«Due parole in merito ai "disordini" studenteschi di questi giorni. Martedì mattina "*La Stampa*" faceva rilevare che l'occupazione era stata decisa da 500 studenti su oltre 19.000 iscritti: ciò corrisponde a verità. Voglio però precisare che è colpa di quelli che a tale occupazione sono contrari, ma che alle assemblee e alle riunioni non vanno mai, se alcuni studenti possono decidere per molti.

«Ad esempio, l'assemblea generale di lunedì seguiva direttamente una lezione del prof. Grosso e l'aula magna era gremita di matricole che nella stragrande maggioranza sono uscite, invece di rimanere a discutere e a difendere le loro idee, qualunque esse fosse, adducendo la giustificazione che "a loro non importava"!

«Nel caso specifico si trattava di matricole che, come è noto, sono le meno sensibilizzate ai problemi universitari, ma, purtroppo, sarebbe stato lo stesso con studenti del 2° o 3° anno che, mi pare, dovrebbero già aver acquistato un po' di coscienza. Tali atteggiamenti di apatia e menefreghismo assenteismo politico-sociale, sono tipici degli italiani che, se non sbaglio, avrebbero già dovuto imparare la lezione, avendo pagato di persona con un ventennio fascista.

«Fino a quando "quelli che non si interessano" sono una percentuale così alta, ci saranno sempre dei gruppi, sia di destra che di sinistra, pronti ad approfittare della situazione e a mandare avanti le loro idee e i loro programmi: dopo è inutile lamentarsi. Non serve rimpiangere la democrazia perduta se quando c'è non la si usa».

Un'universitaria

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Gentile "*Specchio dei tempi*", tu aiuti tutti, vedi se puoi fare qualcosa per la mia bambina. A gennaio suo padre ha fatto domanda per l'affiliazione, pensavamo che per ottobre tutto fosse a posto. Poi venne respinta. A settembre ricorso con il consenso della moglie (pagando) davanti ad un notaio.

«Adesso la pratica è al tribunale dei minori in corso Unione Sovietica, dovrebbe essere firmata dal Procuratore della Repubblica. Ma questa mattina mi hanno detto: "Per tre giorni c'è udienza; poi sabato, se viene, vedremo". Vorrei solo pregare questo signor Procuratore di trovare 10 minuti del suo tempo prezioso per fare questa firma.

«La mia bambina fa la 1ª elementare, la maestra deve fare la pagella con il mio cognome. Come faccio a spiegarle che io e suo padre non siamo sposati e per questo la bimba non ha il nome di papà?

«La maestra è stata gentile nel chiamarla con il cognome che avrà, spero in tempo, per la pagella. Io ho pianto già tanto e non è per questo; non vorrei che ne avesse a soffrire la mia bambina: è ancora così piccola.

«Non so più cosa fare. Avranno ragione tutti questi signori ma 11 mesi per sapere se potrà avere il cognome di suo padre mi sembra un po' tanto.

«Scusa tanto, ma anche se non puoi fare niente avrò detto a qualcuno la mia pena! E se puoi dire una parola a chi di dovere, grazie».

Segue la firma

Nota - Qui tutti ci credono una famiglia felice.

Una lettrice ci scrive:

«Ieri sera sentiamo una scampanellata (ore 21 circa); credevamo fosse il nostro vicino, ed invece erano tre uomini, che si qualificavano per spazzini, venuti ad augurare le feste natalizie.

«Siamo rimasti male; noi non abbiamo dato nulla, perché abbiamo solo poche centinaia di lire al giorno di Previdenza Sociale, ma troviamo comunque che è un abuso. Speriamo a mezzo tuo, caro "*Specchio dei tempi*", di ottenere che non si presenti più alcuno nelle case, e che a mezzo della tua voce le Autorità facciano sentire la loro. Prego omettere il mio nome. Grazie e saluti»

Segue la firma

In arresto per peculato il segretario della Procura addetto all'ufficio cassa

Non ha versato alla Tesoreria i diritti erariali dei proventi di cancelleria, circa 15 milioni in quattro anni - Ha confessato - Pare che frequentasse il casinò di St-Vincent

La Procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura, con l'accusa di peculato, nei confronti di Attilio Chiantaretto, 47 anni, nato a Castellamonte, abitante a Torino in corso Valdocco 3, segretario giudiziario con il grado di capo sezione presso la Procura generale. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del reparto operativo al comando del cap. Denaro.

Il Chiantaretto, da circa 12 anni, era addetto all'ufficio cassa della Procura generale ed era responsabile della contabilità. Uno dei suoi compiti era quello di ripartire, tra i cancellieri e segretari giudiziari della Corte di Appello, i cosiddetti «proventi di cancelleria» che vengono trasmessi, ogni due mesi, dal ministero di Grazia e Giustizia.

Sulle somme liquidate bisogna effettuare le prescritte trattenute erariali; il Chiantaretto invece ha pagato regolarmente le quote dovute ai colleghi e si è trattenuto questi diritti, circa 15 milioni.

Le irregolarità sono state scoperte a seguito di una richiesta della Tesoreria provinciale che rivendicava i dovuti versamenti. Veniva aperta un'inchiesta, che si concludeva con un rapporto del procuratore generale dott. Merlo al ministero di Grazia e Giustizia e, per i riflessi di carattere penale, alla nostra Procura della Repubblica. Il magistrato competente ha subito emesso ordine di cattura contro il Chiantaretto che ha ammesso l'addebito.

Gli ammanchi si sono verificati dal settembre del 1963 all'ottobre del '67. Due anni or sono, nell'autunno 1965, la Tesoreria inviò un sollecito per le stesse ragioni, ma il Chiantaretto provvide a coprire la cifra mancante, circa 1 milione.

Il Chiantaretto, scapolo, viveva da solo con la madre ammalata, di 82 anni. Conduceva un'esistenza molto modesta, pare che frequentasse il casinò di Saint-Vincent.

Birgitta di Svezia alla Fiat

Era accompagnata dal marito che ha provato una «Dino»

La principessa Birgitta di Svezia ed il marito Hans Georg von Hohenzollern, nel corso del loro breve soggiorno nella nostra città, si sono recati ieri in visita alla Fiat Mirafiori dove sono stati accolti dal vice presidente ing. Nasi anche a nome del dr. Agnelli assente da Torino.

Gli ospiti hanno vivamente ammirato la modernità degli impianti; il principe, che è un appassionato guidatore, ha provato con soddisfazione la Fiat Dino.

La luce nell'autorimessa era spenta mentre Quero uccideva il professore

L'interruttore automatico per illuminare il garage scatta e si spegne ogni tre minuti - Continuano le ricerche dell'assassino: si è sbarazzato dell'auto o ha cambiato la targa - Una lettera da Orvieto

A Villammare, piccolo paese del Salernitano, si perdono le tracce di Osvaldo Quero. Si sa che vi è arrivato da Orvieto, da dove aveva spedito la prima lettera alla moglie, con parecchio denaro: forse più di 300 mila lire. Dopo questa scoperta, si sono avute indicazioni: una abbastanza precisa (il tentativo di imbarcarsi clandestinamente a Taranto per la Grecia); altre fantasiose, nate da una psicosi che va allargandosi. Ogni giorno decine di persone telefonano alla polizia e ai carabinieri segnalando di avere visto l'assassino del prof. Leoni o la sua auto. Sono sfoghi di mitomani, che non mancano mai nei casi clamorosi, o sono allarmi causati da equivoci.

Si ritiene che Quero abbia abbandonato la sua auto o sia riuscito a truccare la targa oppure ne abbia rubato una ad un'altra macchina. Egli è fuggito, nove giorni fa, senza bagaglio. Ma ha parecchio danaro e certamente è riuscito a rifornirsi in qualche negozio. Ma dove dorme? Non in albergo né in pensioni, dove dovrebbe mostrare un documento d'identificazione. Un rischio troppo grosso. Qualcuno lo nasconde? Le ricerche presso i suoi parenti di Lecce sono state negative.

Intanto, continuano le indagini per accertare il movente del delitto. I carabinieri hanno ultimato il controllo della contabilità dell'omicida. Risulta certo che Quero, per quanto riguarda l'amministrazione della casa di Alpignano, ha trattenuto soltanto la somma di registrazione di alcuni contratti: 150 mila lire. Era scaduto il termine e si sarebbe dovuto pagare la multa: in totale, 950 mila lire.

Un debito notevole, comunque Quero non era senza via d'uscita. Guadagnava discretamente, avrebbe potuto vendere l'auto. Una «124» acquistata a rate, ma tutte sono state pagate. Durante le indagini sono state raccolte voci le quali affermano che Quero ha fatto lunghi viaggi, solo, con la «124» e più volte si è recato in Svizzera. Gli investigatori cercano la conferma di queste «confidenze».

Ieri i carabinieri hanno fatto un altro sopralluogo nel box, hanno scoperto un particolare che prima era sfuggito. All'inizio della rampa vi è l'interruttore per accendere la luce nel garage. E' automatico: dopo tre minuti scatta e si spegne (parecchi inquilini avevano protestato perché il tempo è troppo breve).

Dunque, tre minuti di luce, poi buio fondo. La notte del delitto una ragazza è scesa nell'autorimessa per lasciarvi la bicicletta, e l'ha trovata illuminata, con il professore sulla «124» e Quero che apriva la porta del suo box. Poiché la luce era ancora accesa, i due dovevano essere arrivati da un paio di minuti al massimo. La ragazza è uscita in fretta per non trovarsi allo scuro, pensando che presto le luci si sarebbero spente.

Pochi secondi dopo, l'interruttore è scattato. Buio pesto. Oppure, se la «124» aveva le luci accese (la ragazza non ricorda questo particolare) i fari hanno illuminato un tratto del corridoio, il resto del garage è rimasto nell'oscurità. Così diventa ancora più difficile capire perché il prof. Leoni (che per quanto si sa finora era andato ad Alpignano per ritirare la ricevuta di una «raccomandata») si è lasciato attirare in sotterraneo e per di più al buio.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+8,5
MINIMA	+5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,9; press. 743,5; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +8; minima +2,2; media +5,1.

Va a far risuolare le scarpe e trova il ciabattino morto

Stroncato nella notte da infarto

Una donna si è recata ieri a mezzogiorno da un ciabattino di via Afrasca 5, Antonio Barbonaglia, 63 anni, che abitava solo in una stanza utilizzata anche come laboratorio. Voleva consegnargli un paio di scarpe da risuolare. Ha bussato a lungo, poi, non sentendo risposta, ha spinto la porta. Il Barbonaglia era riverso ai piedi del letto, ucciso da un collasso. La donna è fuggita urlando, sono intervenuti i vicini, poi il medico municipale che ha accertato che la morte era avvenuta poche ore prima.

Da "Figlio del Cielo„ a suddito-amico di Mao

L'ultimo imperatore cinese, morto da poche settimane crebbe in mezzo al rituale favoloso dell'antica Corte

Una breve notizia da Pechino ha annunciato, qualche settimana fa, la morte «in seguito a malattia» di Pu Yi, ex imperatore della Cina. L'ultimo Figlio del Cielo è scivolato via dalla scena in silenzio, testimone ormai dimenticato di un tempo incredibilmente lontano. Nella sua vita non tanto lunga (è morto a sessantun anni) Pu Yi ha visto tutto: le glorie del trono dai nove draghi e la Cina furibonda e frenetica delle Guardie Rosse; i riti senza tempo della Città Proibita e la bomba H fabbricata con l'aiuto del pensiero di Mao.

Niente nella storia è cambiato così in fretta come il suo immenso impero, pietrificato per millenni. Ultimo della dinastia Ching, era superstite di un mondo assai più lontano dalla Cina d'oggi di quanto sia il Re Sole dall'Europa dei jets. Adesso Pu Yi lavorava a Pechino come bibliotecario, dopo aver fatto il giardiniere. Convertito al comunismo nei dieci anni di prigione in Manciuria, era mostrato agli stranieri come esempio perfetto di «rieducazione mentale» o, per usare una più brutale e famosa espressione di Mao, di lavaggio del cervello.

«*Alto, sottile, con un timido sorriso negli occhi miopi*» la descrisse Tibor Mende, incontrandolo fra i suoi crisantemi dell'Orto botanico mentre lavorava infaticabilmente in una lunga fila di giardinieri. Quando il mondo lo pensava proscritto per sempre, Ciu En-lai lo invitò al ricevimento in onore del maresciallo Montgomery e una volta Mao Tse-tung lo volle nel suo palco in una manifestazione di piazza.

Il cittadino Pu Yi era divenuto una piccola bandiera della Cina comunista capace di perdonare e rieducare i nemici. Ma un anno fa a Pechino tentai invano di vedere l'oscuro bibliotecario che aveva retto un impero. Le Guardie Rosse erano impegnate a «spazzare via il vecchio mondo», tutti gli ambigui relitti del passato: non c'era più posto per l'ultimo della dinastia Ching, passato a servire con tanto zelo la gloria di Mao. Di lui si è riparlato solo adesso, per annunciarne brevemente la morte.

Anche la sua autobiografia *Da imperatore a cittadino*, stampata nel '64 dal partito comunista cinese, dopo la rivoluzione culturale era scomparsa dalle librerie di Pechino. In mille pagine Pu Yi aveva raccontato la sua straordinaria vita: l'adolescenza nella Città Proibita, la fuga nella concessione giapponese di Tien Tsin, il ritorno sul trono fantasma del Manciukuò, la deportazione in Russia dopo la guerra, gli anni di carcere in Manciuria, il benigno perdono di Mao, la redenzione. Un libro didascalico e propagandistico che sfiora appena il mistero di un uomo allevato come divinità imperiale e divenuto una delle settecento milioni di formiche blu della nuova Cina. Difficile capire sino a che punto la sua conversione sia stata sincera: comunque le sue memorie restano l'unica testimonianza di un passato perduto per sempre.

«*Quando penso alla mia infanzia* — racconta Pu Yi — *la testa mi si riempie di una nebbia gialla. Gialli i pavimenti, i cuscini, le fodere dei vestiti, i piatti, le pentole, i finimenti dei cavalli. Era il cosiddetto giallo brillante adoperato solo dalla casa imperiale che mi faceva sentire diverso, come per natura divina, da chiunque altro*».

Non aveva ancora tre anni quando l'imperatrice Tsu Hsi, morente per la dissenteria, lo scelse come successore. Tsu Hsi, dispotica e crudele, era il simbolo di una Cina chiusa nell'immobilità confuciana della Città Proibita. Non aveva voluto l'automobile, «*diavoleria dell'Occidente*», perché non ammetteva che una persona, l'autista, potesse darle le spalle. Viaggiava su un baldacchino d'oro, sorretto dagli eunuchi di corte, come più tardi Pu Yi. I suoi figli erano morti tutti di denutrizione: secondo le strane regole igieniche dell'imperatrice, non dovevano mangiare quasi mai. Pu Yi vide la nonna una sola volta, è la sua più antica e confusa memoria d'infanzia. «*Davanti a me c'era una tenda velata attraverso la quale vidi una vecchia di terrificante bruttezza. Dicono che cominciai a tremare ed a strillare. Che bambino cattivo, portatelo via, disse Tsu Hsi*». Pochi giorni dopo moriva e il bambino spaventato e piangente diventava l'imperatore della Cina.

La Città Proibita è il cuore geometrico di Pechino. I suoi padiglioni dominavano la città tartara, residenza degli stranieri e dei ricchi borghesi e, al di là delle mura, la città cinese brulicante di straccioni affamati. Le case di Pechino erano tutte a un piano, perché nessuno doveva guardare nella Città Proibita dove tremila eunuchi e mille mandarini e concubine vegliavano sul piccolo imperatore. Quando nel 1912 venne proclamata la repubblica, nella Città Proibita non cambiò niente. Pu Yi fu autorizzato a restarci come «sovrano ospite» e con un appannaggio annuo di quattro milioni di dollari.

Le tre porte rosse del suo regno rimasero ermeticamente chiuse. Tutto continuò come da migliaia di anni. I lunghi cortei in giardino per la passeggiata dell'imperatore, le sessanta portate su piatti d'oro per ogni pranzo (ma era un rito: Pu Yi non poteva mangiare quasi niente e si buttava via tutto), l'isolamento impenetrabile nel rifiuto della nuova civiltà. Pu Yi era molto miope ma i duecento medici di corte gli vietarono di portare gli occhiali, perché «giocattolo dell'Occidente». Il suo più storico gesto imperiale fu quando decise che nella Città Proibita dovevano entrare due macchine dei «diavoli bianchi»: un telefono e una bicicletta.

A quindici anni Pu Yi scelse la moglie, attraverso una serie di fotografie. Erano fotografie molto piccole, le facce delle ragazze non si distinguevano. Scelse Yuan Yang, Fior di luna, perché gli sembrava la più elegante. Si sposò nel '22, con millenario fasto imperiale. Un anno prima a Scianghai dodici studenti, fra i quali Mao Tse-tung, avevano fondato il partito comunista cinese. La vecchia e la nuova Cina camminavano nella storia senza ancora sfiorarsi. «*Mi portarono con la piccola moglie nel Palazzo della Pace Celeste. La camera nuziale era rettangolare e vuota, con solo un grande letto nel centro. Tutto era rosso: il baldacchino, i cuscini, i fiori, il vestito della sposa. Ero rosso anch'io, non sapevo che fare. Di notte tornai da solo a dormire nel Palazzo del Nutrimento Spirituale*».

La storia del ragazzo-imperatore finì il 5 novembre del 1924 quando l'Armata repubblicana gli diede tre ore di tempo per lasciare la Città Proibita. Erano le nove del mattino e il Figlio del Cielo stava pacificamente mangiando una mela. «*Buttai la mela e cominciammo a sgomberare*» racconta con filosofia. In fondo non gli dispiaceva, il suo sogno segreto era di fare il giocoliere in bicicletta. A ventun anni, quando lasciò la Città Proibita, era uscito nel mondo pochissime volte per il breve viaggio fino al Palazzo d'Estate. «*Da ragazzo, nel silenzio di certe mattine mi svegliavo con emozione. Al di là delle mura mi arrivavano le grida dei venditori ambulanti, la voce di Pechino e del mondo*».

Chi era veramente Pu Yi, questo enigmatico Figlio del Cielo, delicato poeta, piccolo e viziato despota, marionetta dei giapponesi e alla fine della vita devoto seguace di Mao? «*Uno spirito acuto seppure un po' frivolo*» come lo giudicò il precettore inglese, o «*uno sciocco da sorvegliare di continuo*» come dichiarò a un processo di criminali di guerra un generale giapponese? Ora, in due righe di giornale, è silenziosamente scivolato via, come forse sempre gli sarebbe piaciuto vivere. L'enigma rimane, ma dietro la storia di Pu Yi le tre porte rosse di una Cina sepolta da secoli si sono chiuse per l'ultima volta.

Giorgio Fattori

PREZIOSO CONTRIBUTO ITALIANO ALLA GIOVANE, INQUIETA REPUBBLICA

In Congo è l'ora dell'Italia

L'inaugurazione della raffineria, che l'Eni ha costruito alle foci del grande fiume, è stata una festa nazionale - Eretta in quattro anni di lavoro con la spesa di 15 miliardi (per metà congolesi), tratterà più petrolio di quanto il paese ne consumi finora - Agli impianti da fantascienza, innalzati nella foresta in vista dell'Oceano, si arriva con aerei pilotati dagli allievi neri della missione militare italiana - Ed altri italiani contribuiranno per un terzo ad una nuova e maggiore impresa, la diga e il complesso idro-elettrico di Inga - Sono prove di fiducia che il paese ed il governo Mobutu sembrano meritare

(Dal nostro inviato speciale)
Moanda, novembre.

Lascio per un giorno Kinshasa ancora in preda all'eccitazione per la favolosa parata celebrativa del secondo anniversario del regime di Mobutu (davanti al giovane generale sono sfilate per ore ed ore decine, forse centinaia di migliaia di persone: reparti motorizzati e bambini delle scuole, impiegati statali e paracadutisti maschi e femmine, stregoni della boscaglia ed universitari: ma tutti in ordine assoluto ed al passo, cosa nuova e di non trascurabile importanza); vado a Moanda dove il grande fiume irrompe tumultuoso nell'Atlantico.

Il piccolo centro è solo a quattrocento chilometri dalla capitale, ma nessuno in questo sterminato paese dalle strade inesistenti o pessime penserebbe di andarci con un mezzo diverso dall'aereo. Eccomi dunque alle prime luci dell'alba insieme con altri personaggi prendere posto su di un venerabile «Dc 4» che deve solcare i cieli da circa un quarto di secolo: «L'equipaggio — annuncia al microfono per rassicurarci il pilota subito dopo il decollo del paziente e cigolante apparecchio — è completamente congolese e vi porge i saluti della più giovane aviazione militare del mondo».

Seduti su rudimentali sedili di tela, sentiamo il sudore correre più copioso di quanto giustificherebbe da sola la temperatura. Ed i piloti — il tenente Jean Lothin, il sottotenente Somanna — lo sanno, e chiaramente si divertono, e durante il viaggio ci pigliano in giro in perfetto italiano, elegantissimi nelle loro uniformi italiane. E' infatti una nostra missione capeggiata dal col. Conti ad addestrare da tre anni i primi equipaggi dell'areonautica congolese con risultati eccellenti.

Detto questo, ammetterò di aver trovato estremamente confortante la presenza a bordo del col. Conti e del tenente Pinna, e di avere invece provato una diversa sensazione nel vederli sedere fra i passeggeri e nel sentirli annunciare: «Nessun trucco, fanno tutto loro, i congolesi». Hanno fatto tutto loro, siamo partiti, siamo arrivati, riparlerò di questo esperimento di cooperazione italo-congolese del quale ho fatto cenno ora solo perché si inquadra nella singolare atmosfera di queste giornate, in cui nella repubblica di Mobutu il paese alla moda è il nostro.

Subito dopo il secondo anniversario del regime, il Congo celebra ed esalta l'entrata in funzione del maggior impianto industriale costruito dall'indipendenza ad oggi: la raffineria di Moanda, realizzata dall'Eni. E' costata quattro anni di fatiche, non solo materiali, e più di quindici miliardi alla Socir, la società a partecipazione paritetica dell'Eni e del Congo. Raffinerà seicentomila tonnellate di petrolio all'anno in un paese che oggi ne consuma trecentocinquantamila: potrà quindi fare fronte al prevedibile rapido aumento della domanda ed intanto trasformerà il Congo in esportatore verso i paesi vicini. Kinshasa risparmierà preziosa valuta pregiata, l'Eni avrà i normali utili di un'impresa trasformatrice (unica, in un immenso paese).



Cifre e dati tecnici che vado scorrendo, incastrato nel seggiolino del «Dc 4», dicono poco a me profano. Dal finestrino guardo scorrere un paesaggio di orrida bellezza: attraverso una serie infinita di rapide, il grande fiume rovescia la sua massa d'acqua giallastra (la seconda al mondo, dopo il Rio delle Amazzoni) verso l'estuario, attraverso una distesa di colline grigioverdi monotone e regolari come le scaglie di un rettile. Si atterra a Kitona, grande base aerea costruita dai belgi (ne vedo ancora molti che sono sempre qui come istruttori), e si continua in macchina.

Per una quindicina di chilometri, nella savana deserta, si stagliano le figure di migliaia di soldati congolesi che fanno cordone di sicurezza al corteo degli ospiti, ed infinite bandiere: blu dalla stella d'oro, e bianco-rosso-verde. Nient'altro. Finché, d'improvviso, dove l'oceano accoglie il fiume in un unico ribollire di fango, melma, palude, svetta — irreale come una città di fantascienza — la selva argentea delle torri del cracking e del topping, fiorite di tricolori. Poche decine di italiani con qualche centinaio di congolesi hanno spazzato la foresta, consolidato il fango, tracciato le strade, costruito il delicato impianto, un pontile d'attracco per le bettoline che più al largo ricevono il greggio dalle petroliere e qui vengono trainate dai rimorchiatori per lo scarico.

Di scivolare nella retorica, non c'è pericolo con i nostri ingegneri, tecnici, operai: delle loro fatiche di quattro anni, non hanno nessuna voglia di parlare. Sono allegri, fanno festa agli ospiti che, un aereo dopo l'altro, arrivano numerosi. C'è per il governo congolese il giovane ministro dell'Industria, Mushiete, dalla bella moglie belga; c'è per quello italiano il sottosegretario agli Esteri on. Lupis accompagnato dall'ambasciatore Baistrocchi; c'è il presidente dell'Eni, Cefis.

E ci sono naturalmente discorsi a volontà. In abito europeo ma con berretto di leopardo e bastone di capo, il governatore della provincia inneggia alla Socir, maggiore industria del paese dopo la Gecomin (ex Union Minière). Il presidente congolese della Socir, signor Pierre Toma Sameta, dice che è colpa dei predecessori di Mobutu se solo oggi finiscono i lavori iniziati nel '61: «In quell'epoca, mentre paesi anche amici si chiudevano in un atteggiamento negativo nei confronti del Congo, l'Italia non ha esitato a dimostrare con i fatti la sua fiducia nell'avvenire economico del paese: noi siamo sensibili a questo gesto di franca e leale collaborazione perché è nei momenti difficili che si riconoscono i veri amici».

Con la sua cordiale comunicatività, l'on. Lupis troverà modo di farsi applaudire anche quando esprime la sicurezza che il governo congolese assicurerà degne condizioni di vita agli italiani, che sono o potranno venire nel paese ad approfondire un'amicizia solida proprio perché passata attraverso molte prove. Nel ricordare che con questa quinta raffineria in Africa il potenziale produttivo dell'Eni nel continente sale ad un quinto del totale (Sudafrica escluso), il presidente Cefis riafferma la fiducia nel Congo, il desiderio di continuare a lavorarvi in futuro.

Il ministro Mushiete non si limita ad inneggiare all'Italia, conferma che in questa stessa provincia sta per avere inizio l'opera ciclopica di Inga, lo sbarramento del grande fiume che consentirà il sorgere di un grandioso centro idroelettrico. E ancora una volta, accanto al Congo ed alla Comunità economica europea, l'Italia parteciperà per un terzo all'impresa (con un consorzio Iri, Astaldi ed altri). Il centro porterà inevitabilmente al sorgere di industrie: i congolesi sperano in altre nostre partecipazioni.

In quest'atmosfera amichevole, prendiamo la via del ritorno a Kinshasa affrontando con più filosofica rassegnazione il vecchio «Dc 4» ed il giovane equipaggio congolese. E' la capitale, mentre scende fulminea l'oscurità, ad apparirci strana, inquietante: è tutta deserta, silenziosa; solo da un quartiere lontano giunge un brontolio minaccioso di folla in tumulto. Niente paura, è colpa del calcio. Nella finale del campionato d'Africa Congo e Ghana sono alla pari dopo i tempi supplementari, la decisione è rimessa alla sorte, l'arbitro lancia la moneta ma non fa a tempo a raccoglierla perché il capitano del Ghana si precipita lui ad acchiapparla sostenendo di aver vinto: un attimo di stupore, poi esplode l'inferno.

Unità africana o no, queste non sono cose da farsi, si teme un macello in senso tecnico: non succede niente, arbitro e ghanesi riescono ad allontanarsi, un po' alla svelta ma senza danno. Senza spingermi ad irriguardosi confronti, mi sembra che davvero cominci a cambiare, questo Congo.

Giovanni Giovannini

La nuova «partner» di Sinatra



Jacqueline Bisset, un'ex indossatrice inglese, reciterà con l'attore italo-americano nel film «Il detective». La parte era stata affidata alla moglie di Frank Sinatra, Mia Farrow, ma questa è stata sostituita dopo che si è separata dal marito (Tel. Ansa)

E' venuto a Torino come in terra di missione

Il capo dei 400 mormoni italiani è un esperto di caccia a reazione

John Duns, un ingegnere aeronautico americano, vive abitualmente a Firenze

Mister John Duns è il presidente, per l'Italia, della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni: in altre parole, dei mormoni. Un uomo alto, massiccio, dall'aspetto tipicamente americano, i capelli ormai più che brizzolati, quasi bianchi. Vive a Firenze, si trova a Torino per compiere opera missionaria: ieri sera, ha tenuto una conferenza all'hotel Ambasciatori.

«*A Torino* — dice — *ho abitato per tre anni, fino al 1964. Non per fare il missionario, ma per collaborare alla realizzazione del caccia a reazione italiano F. 104*». Mister Duns è ingegnere alla Lockheed, una delle più grandi industrie aeronautiche degli Stati Uniti. Ma ha chiesto un congedo di tre anni «*perché la Chiesa mi ha chiamato, per mandarmi in Italia*».

In Italia, i mormoni sono 336, «*per lo più dispersi in piccoli paesi, lontani dalle grandi città. Hanno conosciuto la Chiesa dei Santi degli Ultimi giorni quando erano emigrati in Svizzera, in Germania, in Francia*». Quest'anno, verranno battezzati un centinaio di nuovi adepti, due fra una quindicina di giorni a Torino.

Il grosso pubblico conosce i mormoni solo attraverso cattivi «western», romanzesche deformazioni della loro storia che conta solo 140 anni, ma è ricca di vicende epiche e talvolta fosche: le lotte con il governo federale, che vietava ai mormoni la poligamia; la distruzione di Nauwoo, la città che avevano fondato sul Mississippi, la lunga marcia che compirono verso l'Ovest selvaggio, tra tempeste di neve e tribù indiane ostili, fino alle rive del Lago Salato.

Qui, in un deserto arido e aspro, fecero «fiorire le rose» e fondarono un'altra città, Salt Lake City, che è forse la più bella degli Stati Uniti. Questa comunità, che fu retta da una oligarchia teocratica rigida e spietata, è oggi tra le più armoniche, tra le più ricche di dignità e di serenità di tutta l'America.



L'ingegnere John Duns, il capo dei mormoni italiani

Hanno cancellato il bisogno e la miseria: la Chiesa possiede aziende agricole, latterie, fabbriche di vestiti, magazzini. Lavoratori volontari offrono gratuitamente le loro braccia, producendo beni che non saranno mai venduti, ma regalati ai più poveri, agli ammalati, agli inabili. Hanno un organo e un coro famosi in tutto il mondo, non fumano, non bevono vino e nemmeno tè o caffè. Si sposano non soltanto per questa vita, ma per l'eternità, dopo la resurrezione dei corpi.

I mormoni si professano cristiani, ma sono lontani sia dalla Chiesa cattolica, sia dal mondo protestante. «*La differenza incolmabile* — ci dice mister Duns — *è nel nostro concetto di sacerdozio*». Credono che possa essere trasmesso solo con l'imposizione delle mani, secondo una linea ininterrotta che deve risalire a Gesù. «*L'autorità che egli trasmise agli apostoli* — affermano — *si interruppe con il loro martirio. Venne restaurata il 15 maggio 1829, quando un messaggero celeste, inviato dagli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, apparve a un giovane contadino del Vermont, Joseph Smith, e al suo compagno Oliver Codery, e impose loro le mani*».

Perciò i mormoni affermano di essere gli unici autentici sacerdoti: ed hanno aggiunto al Vecchio e al Nuovo Testamento il Libro di Mormon, scritto — affermano — «*dall'ultimo dei profeti, vissuto nel quinto secolo sul continente americano, dove Gesù apparve e predicò dopo la sua crocifissione in Terra Santa*».

g. mart.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 1 L.go del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « **Pubblicità Stampa** », **via Roma 80, Torino, inviando** *l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre* **parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CALDAIA vapore verticale semiautomatica completa accessori facilmente spostabile mq. 22 Ate 14 vendesi occasionissima 1 milione. Telefonare 260-955. A113250

CENTRALINO telefonico 4 linee cedesi zona piazza Massaua. Telefonare 760-312. A112682

ESPORTAZIONI incrementerei conto piccole medie industrie. Scrivere Nordis, via Roma 255, Torino.

FALEGNAMERIA svende sega nastro, pialle filo, pialla spessore, toupie. Telefonare 850-422. 1001

GRU semoventi funzionanti tirate tonnellate sei vendonsi una braccio girevole altra braccio fisso. Visibili Genova. Telefonare 420-723.

IMPRESA vende autobetoniera da 4 mc. montata su 648. Come nuova. Telefonare 362-456. A114747

RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, peranchi per cromatura vendonsi. Telef. 760-312. A112682

VENDESI banco prova d'occasione per elettrauto. Telef. 280-631.

VENDO bruciatore imballato nafta gasolio garanzia. Telef. 337-889.

VENDO sega volanti mt. 1,20 con carrello. Telefonare 904-217 Piossasco.

VENDO vasche plastificate per galvanica. Telefonare 250-129.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO veneto, piastrellista, pavimentista, abile rimodernamento alloggi cerca lavoro. Telef. 240-721.

CAMICIAIA cerca lavoro domicilio confezione fine su misura. Telefonare 694-503. A113281

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 876-815.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 464-306.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente lavabile 10.000 tappezzeria compresa 15.000. Tel. 355-295.

FALEGNAMERIA attrezzata accetta lavoro. Telefonare 966-713.

IMPRESA cerca vecchie costruzione da rimodernare. Telef. 760-105.

IMPRESA edile esegue accuratamente qualsiasi lavoro di ripristino e restauro. Telefonare 652-324.

OFFICINA torneria cerca lavoro piccole medie serie. Telef. 767-634.

PROVETTA ricamatrice a mano accetta lavori domicilio. Tel. 350-167.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati e proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763.

A.A. AUTOSALONE con sub-agenzia primaria Casa tedesca, con servizio assistenza, maestranze specializzate, cerca socio per potenziamento attività. Telefonare 376-722.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626. 0634

A. AVVIATISSIMA salumeria cedesi elementi capaci introdotti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7513 — Torino». A112831

A. PRIVATO cedo avviata pescheria. Telefonare 344-385 ore pasti.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio fiori avviatissimo 3.000.000 forte dilazione. 0744

A. 8.800.000 contanti resto dilazionato cedo ristorante whisky gogo reddito 800.000 mensili. Telefonare 276-797. A112340

A condizioni favorevoli offro gerenza avviata merceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7568 — Torino ».

A elementi pratici causa trasferimento cedo piccola carrozzeria, poche spese, attività quindicennale, ottimo affare. Telefonare 890-753.

ACCONCIATURE Madonna Campagna, clientela signorile, negozio privilegiato, causa malattia cediamo. Telefonare 518-546. 0794

ACCONCIATURE signore 4 posti lavoro zona signorile cediamo. Cassalegno 885-962. 0433

ACCONCIATURE svendesi causa espatrio, centrale, 1.200.000, sei cabina. Telefonare 518-738

AD utile percentuale autorizzo fabbricazione americo fornelli brevettati. Bosso, via Pastrengo 116, Moncalieri. A113635

APPARONE causa motivi famiglia vendesi drogheria zona grande sviluppo. Telefonare 341-071 ore pasti.

AFFITTO gerenza salumeria a prezzo eccezionale. Telefonare 959-313.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio. 2001

ALBERGO ristorante importante centro canavesano, 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

ALIMENTARI self-service cintura Torino, incasso 180.000 controllabili, privato vende. Telefonare 621-423 ore 12-16. A113620

ARTICOLI SPORTIVI CENTRO TORINO CEDESI RILEVANTISSIMO TRENTENNALE AVVIAMENTO FACOLTATIVAMENTE ANNESSO ALLOGGIO. TELEFONARE 657-008.

ASPORTAZIONE vini liquori vendesi zona Gran Madre, ottimo incasso giornaliero. Telefonare ore ufficio 544-869. A113681

ATTENZIONE sicure fortune famiglia, cedesi albergo pregiato posizione commerciale Torino, forte passaggio, camere con servizi, acqua calda, riscaldamento, telefoni, bar, ristorante, forte reddito dimostrabile, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 0509

AUTORICAMBI: accessori, avviato, cedesi Genova. Scrivere: casella postale 86, Diano Marina. 2001

AUTORIMESSA con officina cedesi 2.000.000 anticipo 700.000. Telefonare 502-514. 0596

AUTORIMESSA mq. 900 con lavaggio, officina riparazioni, privato affitta o cede licenza. Telef. 581-292 ore 21-22. A113343

AUTORIMESSA 150 auto completa ritiro attività cedesi affare. Telefonare 384-900. A112777

AVVIATISSIMA azienda artigiana, lavorazione rettifica piana vasta clientela, reddito elevato cedesi. Ing. Girlando. Telef. 779-071.

BORGHETTO Santo Spirito cede bar motivi famiglia. Telefonare 70-303 Borghetto. 27613

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) cedesi pensione ristorante, 20 camere, ottima attrezzatura. Telefonare 70-303 Borghetto.

BOUTIQUE avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 683-770.

CARNI ovine polli conigli pesce centrale cediamo convenientemente. Cassalegno, 885-962. 0433

CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo centro moderno Aurelia Bordighera recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001

CAUSA trasferimento avendiamo in Loano centro avviatissimo ed attrezzatissimo negozio di salumeria polleria rosticceria, forte rendita documentabile. Tel. Milano 289-5107 o Gamba, Loano, tel. 0181-69891.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviatissimo pastificio (self-service) rimettiamo, oppure gerenza.

CEDESI centralissima macelleria, ritiro anzianità, forte reddito, convenientissima. Telefonare 511-400.

CEDESI famosa pizzeria napoletana forno legna. Pizzeria Roxy, Pietra Ligure. 27577

CEDESI negozio casalinghi causa malattia in via Borgaro. Telefonare ore pasti 394-734. 1001

CEDESI officina riparazioni con posteggio. Telefonare 215-077.

CEDESI per cessazione attività pensione centrale 12 camere. Telefonare 80-885. A113327

CEDESI piccola torrefazione 1 milione 300.000 adatta persona sola. Telefonare 770-679. A113342

CEDESI rivendita pane Vinovo centro paese. Telefonare 768-831.

CEDO avviato negozio abbigliamento centro Almese via Roma 39, telefono 935-041. A112276

CEDONSI locali attrezzati dancing, bar, uso club, centralissimi. Telefonare 339-881 ore pasti.

AUTORIMESSA 115 macchine piano unico 3 lavaggi cedo. Tel. 502-885.

AVVIATISSIMA cedesi tintostireria 500.000 dilazionabili oppure gerenza. Telefonare 631-885. 1001

AVVIATISSIMO casalinghi privato cede 3.600.000 in blocco motivi familiari. Tel. 693-084 ore 20-22.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento centrale cedesi. Telef. 685-662 ore 14-16. A113808

BAR caffè superalcoolici forte incasso, affare cedesi dilazionando. Telefonare 519-546. A112841

BAR osteria superalcoolici alloggio incasso 28.000 cedesi 4.800.000. Motta, 212-084. 2001

BAR pizzeria tavola calda cedo causa trasferimento Sud. Liboni 545-281

BAR superalcoolici avviato tavola calda vendesi. Telefonare 323-938.

BAR-trattoria arredamento nuovo avviatissimo fronte corso incasso 70 mila cedesi. Telefonare 264-578.

CAUSA trasferimento cedesi negozio biancheria maglieria. Telef. 880-718.

CAUSA vecchiaia cedo centrale redditizia pensione, affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino». A116107

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili 80.000 giornaliere, spese minime, 4.000.000, facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato olio saponi detersivi, zona sviluppo 1.100.000. 0788

CEDESI avviata officina elettrauto Carignano causa trasferimento. Telefonare 396-670. 2001

CEDESI avviatissimo alimentario con frutta verdura incasso 130.000 giornaliere dimostrabile senza intermediari. Telefonare 758-381 ore pasti.

CEDESI azienda artigiana fabbricazione lanterne cristallo ottone metallo ottime clientela estera italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 504 — Torino». 1001

CEDO avviata officina negozio motocicli vicinanze Fiat grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino». A113197

CENTRALISSIMA elegante boutique cedesi adatta diversi generi. Telefonare 834-251. A112857

CERCO persona referenziata pratica gestione commestibile nuovo da destinarsi, Borgo 4. A113287

COMMERCIO vini ingrosso provincia 3000 litri settimanali vendesi. Telefonare 902-766. 2001

COMMESTIBILE moderno zona popolosa 50.000 giornaliere cedesi convenientemente. Cassalegno 885-962

COMMESTIBILI buona posizione incasso 55.000 cedesi 1.900.000 dilazione. Troglia, Corso Regina 168.

CONVENIENTEMENTE cedo tintostireria centrale causa malattia. Liboni 545-281. A113703

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza ristorante centralissimo, 55 coperti, ottime condizioni, eventualmente cedesi. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione super alcoolica, centrale, 30.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 6.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 80.000 giornaliere comprovabili ed aumentabili, trattabili 4.500.000, facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, uomo donna, 300.000 utile netto mensile trattabili 3.000.000, permuterebbe anche con alloggio. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima confezioni, pellicceria, utile netto annuale comprovabile 5.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio con rivendita, 220 Kg. giornalieri, alloggio, facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, giocattoli, 200.000 utile netto mensile, trattabili 2 milioni 300.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia con lavasecco, 500 mila netto mensile controllabile, trattabili 12.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 320 macchine, 700 mila utile netto mensile comprovabile, trattabili 25.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze asilo scuole, 500.000 netto mensili, trattabili 7.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, mobilificio, avviamento trentennale, trattabili 7.000.000. 0437

DISPONENDO locali centralissimi adatti salone bellezza, boutique ecc., esamineremo offerte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, nuova apertura, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio, riparazioni televisori, impianti antenne centralizzate, ottima clientela, forte reddito.

DIANO Marina cedesi bar tavola calde annesso appartamento affitto buono. Rivolgersi rag. Colombo, via Mazzini 46/1. Tel. 40-087, Alassio.

DISPONENDO 10-20-30 milioni rileverei iniziali attività redditizie anche associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino».

DROGHERIA anticipo 700.000, 40 mila giornaliere, alloggio 3 vetrine, affitto 30.000. Uvit, Statuto 18.

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Tel. 766-602 ore 14-15.

DROGHERIA trentennale avviatissima cedesi per ritiro commercio zona Francia. Telefonare 773-534.

ELETTRAUTO avviato zona Mirafiori vendo. Telefonare 355-827.

FIORI, avviatissimo negozio cedesi, motivi salute. Telefonare 375-832.

ELETTRODOMESTICI radio casalinghi lampadari causa maternità urge vendere. Telefonare 330-059.

FOTOSTUDIO redditizio zona mercato cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino».

FRUTTA verdura avviatissimo moderno ricovero ospedale urge cedere. Cassalegno, 885-962. 0433

HOTEL Limone Limonetto 17 camere nuova costruzione giugno 1967 urge cedere impossibilità conduzione. Telef. 502-542.

IMPORTANTE carpenteria ferro altezzi vendesi anche solo locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino ». A113527

IMPORTANTE forniture uffici scolastiche licenza libreria causa salute vendesi 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

LABORATORIO farmaceutico avviato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1632 — Torino ». A113576

LATTERIA cedesi in gerenza ottime condizioni oppure vendesi. Telefonare 502-542. 0596

LATTERIA 70.000 giornaliere via intenso passaggio arredatissima cedo dilazionando. Uvit, Statuto 18.

MASSIMO reddito con minimo investimento acquistando autorimessa zona Madonna di Campagna, 140 autovetture 50 motoveicoli, autolavaggio. In vendita per urgenti motivi di famiglia. Telefonare ore ufficio 544-869. A113681

MERCERIA vicinanze Caluso moderna bloccasi 4.500.000. Affare unico. Telef. 502-514. 0596

MOTTA cede torrefazione bar incasso elevatissimo orario ridotto, 10 milioni 500.000. Telef. 212-064.

OCCASIONE causa impegni vendesi magazzino materiali edilizia. Telefonare 466-511 dalle 10-12.

OCCASIONE drogheria alto reddito zona Francia cedesi 4.200.000. Telefonare ore ufficio 544-869.

OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: commestibile alimentari 70.000 garantite, alloggio, centrale, cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telef. 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Acconto minimo 500.000. Telefonare 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 50.000 giornaliere cedesi 2.600.000 dilazionabile. Telef. 502-514. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: latteria analcoolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telef. 502-514. 0596

OROLOGERIA, oreficeria centralissima Porta Nuova, reddito 300.000 mensili, cedesi 3.300.000, affarone. Telefonare 540-346. A113868

PASTIFICIO avviamento decennale posizione cedesi vecchiaia 1.300.000 trattabili. Telefonare 252-269 pasti.

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.

PORTA Nuova cedo piccolo ristoro fortune assicurate coniugi. Liboni 545-281. A113701

PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile. Mediterraneo 68. Telef. 591-244.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ilimo, Mercanti 18 Telefonare 540-879. 0580

PRIVATO cede frutta verdura scaloiamo, eventuale gerenza. Telefonare 795-676. 2001

PRIVATO cede latteria causa salute. Telefono 482-228. A112996

PRIVATO vende profumeria incasso 25.000 giornaliere 2.900.000 motivi famiglia. Telefono 81-877.

RAPPRESENTANTE 30enne rileva oppure si associerebbe ad agenzia commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino».

RILEVEREI autorimessa avviata o da avviare minimo 120 auto. Telefonare 873-316. A112963

RIVENDITA pane commestibili cintura Torino 50.000 giornaliere cediamo. Cassalegno, 885-962.

RIVENDITA pane pastificio incasso 100.000 giornaliere cedesi. Troglia, Corso Regina 168. 0621

RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596

SIGNORA attiva praticissima amministrazione azienda esaminerebbe proposte collaborazione, compartecipazione attività redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1610 — Torino ». A113312

STUDIO dentistico bene attrezzato, avviamento decennale, ottimo guadagno, in zona periferica, cedesi fine luglio. Scrivere: Cassetta 501, Torino. 1001

SVENDESI negozio vetri quadri cornici causa servizio militare. Telefono 768-931. A112954

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione 250.000 cede 18.500.000. Motta, tel. 212-054. 2001

TABACCHERIA in gerenza cercasi apportando cauzione. Tel. 888-884.

TABACCHERIA vendita o gerenza. 395-171 ore pasti. A113292

TORRES cede avviatissima salumeria gastronomia zona Francia Aeronautica. Telefonare 389-417.

TORRES cede tintostireria avviatissima arredata impianto automatico S. Paolo. Telefonare 389-417.

TORRES vende negozio elettrodomestici ferramenta casalinghi Biancè, Vercelli. Telefonare 389-417.

TRATTORIA bar affittacamere con alloggio cedesi, ottimo avviamento, zona Carducci. Telefonare 693-481.

TAXI cerco licenza contanti. Telefonare 940-112. A113181

VENDE macelleria bovina lire 3 milioni 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1633 — Torino ».

VENDESI avviata agnelleria polli e conigli per scioglimento società. Telefonare 532-577. A115868

VENDESI bar alcoolici biliardo ristoro retro zona Mirafiori. Telefonare 320-222.

VENDESI elettrauto avviatissimo con fatturato dimostrabile. Tel. 273-754.

VENDESI importante segheria con macchinario moderno, situata nelle immediate vicinanze di Nizza. Scrivere: Havas, Nizza, n. 65-529.

VENDESI negozio commestibile buon affare. Rivolgersi direttamente Morena Francesca, Moncalieri, via Santa Croce 52. A113500

VENDO bar superalcoolici 7 vetrine 2 biliardi zona grande avvenire. Telefonare 290-597. 2001

VIA Po bar ricevitoria totocalcio pluriticenza incasso 50.000 giornaliere causa ritiro commercio cedo. Liboni 545-281. A113700

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. 0596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Tel. 634-673.

A.A.A. PROPRIETARIO vende direttamente centralissimo lussuoso alloggio. Telefonare 515-838.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0336

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti pluriservizi zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi consegna aprile, mutuo, facilitazioni. Tel. 531-302.

A.A. PREZZI VANTAGGIOSISSIMI, CORSO MONTEGRAPPA 78, APPARTAMENTI OTTIMI, PER FATTURA, POSIZIONE SPAZIOSITA': 1 CAMERA, CUCINA SERVIZI 2.850.000; 1 CAMERA TINELLO, CUCINOTTO SERVIZIO 3.800.000; 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO 5.800.000; SUFFICIENTI 30% CONTANTI PIU' MUTUO. CONSUL EDILE 512-670. 0487

A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità, corso Francia, Collegno, vendo alloggi. Telef. 356-936.

A. BARRIERA Milano vendo capannone libero o con altissimo reddito. Telefonare 273-571. 0528

A. CORSO Peschiera 217 vendo alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare 596-097.

A. CORSO Toscana 60 angolo corso Potenza grandiosi 2-3 camere servizi, prezzi eccezionali. Mutuo, rateazioni. Visite in cantiere. Telefonare 353-483. 0624

A. PARELLA direttamente impresa vende via Ludovico Bellardi 107-115 alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15, Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856

(Continua a pag. 12)

Indetto dalle tre organizzazioni sindacali

Oggi sciopero generale in Liguria per protesta contro la crisi economica

L'astensione stamane dalle 9 alle 13 accompagnata da manifestazioni pubbliche - Negli ultimi 10 anni l'occupazione industriale nella regione è scesa da 304.000 a 254.000 unità: a GENOVA 30 Aziende hanno chiuso; a SAVONA sono fallite la "Balbotin", la "Servettaz-Basevi", i "Cantieri del Mediterraneo"; a LA SPEZIA l'Arsenale ha ridotto le maestranze da 13.000 a 7000 dipendenti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 30 novembre.

Domani mattina, dalle 9 alle 13, la Liguria sarà paralizzata da uno sciopero generale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali nel settore industriale delle province di Genova, Savona, Imperia e La Spezia. L'astensione è in segno di protesta contro la crisi economica di tutta la regione.

La Liguria soffre di un'autentica depressione: nello spazio di un decennio ha subito un progressivo sfaldamento delle sue strutture economiche perdendo stabilimenti, centri direzionali e posti di lavoro in misura preoccupante. Fra il 1956 e il 1966 l'occupazione industriale della regione ha registrato una preoccupante flessione, scendendo da 304 mila a 254 mila unità. «I lavoratori — dicono i sindacalisti — *hanno pagato e pagano duramente questa crisi. Essa si manifesta non solo con una continua riduzione dei posti di lavoro, ma anche con l'aggravarsi di fenomeni negativi, quali l'esclusione dal processo produttivo dei giovani e delle donne, il difficile assorbimento di mano d'opera altamente qualificata, le ampie fasce di sottoccupazione e di occupazione saltuaria*».

Bastano pochi dati per valutare la gravità della situazione nelle quattro province liguri. A *Genova*, nel 1964, gli occupati nelle industrie della provincia erano 165 mila; sono scesi a 151 mila nel 1965 e a 140 mila nel 1966, con un calo complessivo di 25 mila unità. La disoccupazione è aumentata del 16% in un anno (al 31 dicembre 1966 i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento erano 14 mila), trenta grandi e medie aziende hanno chiuso i battenti.

A *La Spezia*, l'economia è entrata in crisi nell'immediato dopoguerra con una progressiva diminuzione di manodopera. Nel 1945 l'arsenale aveva 13 mila dipendenti, oggi ne ha meno di settemila. Allo stabilimento metalmeccanico della «Oto Melara» operai e impiegati sono calati da quattromila a un migliaio. La città è in ansia anche per i cantieri «Ansaldo Muggiano», dai cui scali sono scese in mare le più moderne ed efficienti unità: alla fine della guerra avevano 3000 dipendenti, oggi ne hanno 1680; quelli che vanno in pensione (50-60 all'anno) non sono sostituiti e l'età media della manodopera è più vicina alla quarantina che alla trentina. Parecchi cantieri hanno chiuso, altre fabbriche hanno ridotto l'orario.

Provincia di *Savona*. Nel 1951 i lavoratori occupati nel settore industriale erano 12.535 e oggi sono 7344 (un calo del 41%). Tre aziende sono fallite nel giro di pochi mesi: la «Balbotin», che produceva parti di macchine da cucire e poi termosifoni, la «Servettaz-Basevi», specializzata nella produzione di impianti industriali, i «Cantieri del Mediterraneo» di Pietra Ligure. Così oltre 1300 lavoratori, da un giorno all'altro, sono rimasti disoccupati e senza possibilità di reimpiego. Ma la situazione è ancor più allarmante: il fallimento della «Servettaz-Basevi» ha quasi soffocato una trentina di aziende satelliti (600-700 dipendenti) che svolgevano lavori complementari per la grande società. Altre preoccupazioni vengono dalla «Magrini Scarpa e Magnano» del Gruppo Edison e dalle «Officine Meccaniche Savonesi». L'«Italsider», che alla fine della guerra aveva 4500 dipendenti, ne ha oggi poco più di un migliaio.

Crisi anche nella provincia di *Imperia*, ma in misura attenuata rispetto alle altre tre data la modesta occupazione industriale.

La regione teme ulteriori arretramenti, guarda con seria preoccupazione al proprio avvenire. Dicono i sindacalisti: «*Per un efficace rilancio della Liguria il settore industriale deve diventare l'elemento propulsivo dello sviluppo, essere competitivo mediante la sua riorganizzazione, l'aggiornamento dei livelli di efficienza delle aziende. L'iniziativa privata ha operato interventi che non sono stati né incisivi né coordinati, mentre le Partecipazioni Statali hanno sviluppato una politica di riconversioni e concentrazioni attraverso trasferimenti di unità produttive che hanno influito pesantemente sui livelli di occupazione*».

Lo sciopero generale di domani sarà caratterizzato da manifestazioni pubbliche che si terranno nelle quattro province. A Genova i lavoratori dell'industria sfileranno in corteo nelle vie del centro: in testa alla colonna saranno gli operai che da oltre quaranta giorni occupano lo stabilimento «Rinaldo Piaggio» di Sestri Ponente.

Filiberto Dani

Accordo Genova-Savona sul problema dei porti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 30 novembre.

(f. d.) Primo passo avanti verso una cordiale intesa fra i porti di Genova e Savona fino a ieri divisi da assurde rivalità e sterili antagonismi: il nuovo presidente del Consorzio portuale genovese, prof. Giuseppe Dagnino, s'è incontrato oggi a Palazzo San Giorgio con i responsabili dell'ente portuale Savona-Piemonte allo scopo di avviare studi comuni per risolvere i problemi dei due porti.

Dall'incontro — informa un comunicato — «è emersa con netta evidenza la volontà di attuare in un rinnovato clima di reciproca fiducia una efficace collaborazione atta a dissipare le anacronistiche difficoltà che hanno in passato impedito ai due porti di agire quali componenti di un unico sistema naturale, con il risultato di annullare i vantaggi derivanti dalla loro vicinanza e di rinunciare all'unione delle forze».

Per l'ente portuale Savona-Piemonte erano presenti il presidente Luda di Cortemiglia, l'amministratore delegato Augusto Migliorini e il direttore generale dott. Giovanni Bono. Sul piano pratico, sono state prese due deliberazioni: costituzione d'un gruppo di lavoro «che assicuri contatti permanenti anche al fine di studiare e concretare forme e modi di iniziative comuni».

Gli opposti tentativi per imporre il nuovo porto di Voltri o quello di Vado (che nel passato hanno guastato i rapporti fra Genova e Savona) sembrano ormai superati. «Genova e Savona *— ha detto recentemente Giuseppe Dagnino —* sono un'unica realtà portuale». *Le previsioni sullo sviluppo futuro dei traffici marittimi (200 milioni di tonnellate nel 1970) accentrati nella misura del 40 per cento nei porti liguri, hanno finito per convincere i dubbiosi che siano indispensabili il nuovo porto di Voltri (il progetto prevede una spesa di 140 miliardi) e quello di Vado (che comporta una spesa ben più modesta).*

Energico intervento di Brandt in favore dei negoziati Londra-Mec

Il ministro degli Esteri tedesco (in polemica con De Gaulle) dichiara che è «sbagliato» ritardare o addirittura bloccare le trattative - Mònito contro il pericolo dei nazionalismi in Europa

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 30 novembre.

In forma ancora più energica di ieri, il ministro degli Esteri tedesco Brandt ha ribadito oggi, durante una conferenza a Düsseldorf, la precisa posizione tedesca sul problema dell'ingresso inglese nel Mercato Comune europeo e ha criticato l'atteggiamento francese, senza peraltro nominare né Parigi né De Gaulle.

Brandt ha riassunto la posizione tedesca nel momento attuale in sei punti:

1) il governo federale continuerà la propria politica europea;

2) i colloqui di Bruxelles devono essere condotti a termine. Si potrà esprimere un giudizio sulle possibilità inglesi di adempiere a certe clausole dei trattati di Roma e sul momento in cui ciò potrà avvenire, soltanto dopo che si sarà discusso con la Gran Bretagna;

3) non abbiamo mai creduto che l'adesione dell'Inghilterra, dell'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia sia cosa di breve tempo. Ma riteniamo sbagliato ritardare o addirittura bloccare l'apertura di negoziati;

4) è inimmaginabile che il problema dell'allargamento delle Comunità venga cancellato dalle discussioni europee;

5) non vogliamo alcun blocco dei progressi delle Comunità. Tuttavia dobbiamo aspettarci che la tendenza di dare la precedenza agli interessi nazionali riceverà nuovo impulso. Temiamo che lo slancio europeistico necessario per la soluzione dei problemi ne venga danneggiato;

6) la possibilità di cercare e trovare soluzioni transitorie verrà presa in esame solo se sarà il caso.

Soprattutto duro viene considerato il punto 5, con la decisa critica ai nazionalismi. Un altro passaggio interessante del discorso di Brandt (33 cartelle) è quello che esamina la politica europea nei confronti dell'Est. «Io penso — ha detto il ministro degli Esteri — *che la politica europea è più forte se rinuncia alla componente antisovietica. Ritengo che il problema non sia quello di unificare l'Europa contro qualcosa, ma di unirla in favore di qualcosa, cioè per il bene dei popoli del continente e per il loro ruolo costruttivo nel mondo*». t. s.

La Francia vuole armi capaci di colpire «dovunque»

Il capo di S. M. annuncia che lo sforzo militare sarà rivolto contro tutti

Parigi, 30 novembre.

(l. m.) Un lungo articolo del generale Ailleret, Capo di Stato Maggiore, annuncia che la Francia cambia la politica difensiva e che lo sforzo militare sarà rivolto contro chicchessia. Finora si pensava soltanto all'eventualità di un'aggressione proveniente dall'Est. Ma si dice adesso che le aggressioni potrebbero venire anche da altre parti del mondo. Perciò la Francia deve prepararsi.

Questo concetto espresso dal generale Ailleret, evidentemente con l'accordo di De Gaulle, figura sulla *Revue de la défense nationale*. Il Capo di Stato Maggiore chiede che la Francia sia dotata di armi capaci di colpire in qualsiasi punto della Terra, in previsione di un conflitto che, secondo lui, potrebbe scoppiare entro il 2000.

Le armi chieste dal generale Ailleret devono essere di «portata mondiale» ed egli domanda quindi la costruzione di ordigni balistici nucleari. Il problema sarebbe stato già studiato nei consigli militari che si riuniscono periodicamente al palazzo dell'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, e soltanto l'elevatissimo costo di certe armi avrebbe impedito sinora che vengano iscritte nei programmi del governo.

In assenza di ordigni balistici nucleari lanciati dalla terraferma per colpire un determinato bersaglio in territorio nemico, la Francia tenterebbe di accelerare la costruzione di sommergibili atomici dotati di ordigni capaci di sparare a 4500 chilometri di distanza. Essi potrebbero essere utilizzati sia contro l'Est che contro l'Ovest. Dall'attuazione di questo programma dipenderebbe, in parte, la futura decisione del generale De Gaulle sul ritiro totale della Francia dalla Nato.

Colombo ospite a Bonn del Capo dello Stato

Lungo colloquio con il ministro delle Finanze Strauss

Bonn, 30 novembre.

(t. s.) Il ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, è stato oggi ospite a colazione del presidente della Repubblica Federale, Luebke, con il quale è legato da rapporti di amicizia fin da quando Luebke era ministro dell'Agricoltura nel governo di Adenauer. In precedenza Colombo aveva avuto un lungo colloquio con il ministro delle Finanze di Bonn, Strauss, con il quale ha discusso l'armonizzazione delle legislazioni fiscali, in rapporto alla completa liberalizzazione della circolazione di merci nell'area della Comunità a partire dal 1° luglio 1968.

Colombo e Strauss — secondo informazioni del ministero delle Finanze di Bonn — hanno anche discusso problemi agricoli comunitari, concordando sulla necessità di segnare il passo per quanto riguarda i sussidi statali per il finanziamento dei prodotti nel Mec.

Furto in Vaticano per circa 25 milioni

Scomparsi francobolli e medaglie d'oro

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 30 nov.

Francobolli e oggetti d'oro per 25 milioni di lire sono stati rubati questa notte da un negozio di articoli religiosi di proprietà del Vaticano in piazza San Pietro. La gendarmeria vaticana ha chiesto l'aiuto della polizia scientifica e della Squadra mobile, i cui funzionari hanno proceduto stamane ai necessari rilievi. Il negozio, affidato ad alcune religiose, si trova nel lungo braccio che unisce il colonnato di sinistra di piazza San Pietro alla basilica vaticana, al di sotto della torre campanaria.

I ladri (si ritiene che gli autori del furto siano stati almeno due) sono entrati nel negozio dalla parte posteriore, che si affaccia sopra un grande cantiere verso il Palazzo del Sant'Uffizio. Essi hanno superato lo sbarramento di legname che delimita il cantiere ed hanno segato le sbarre di ferro di una finestra del negozio, penetrando poi indisturbati all'interno. In che ora sia avvenuto il furto ancora non è stato accertato. f. p.

Esaurita in due giorni la serie di francobolli del Vaticano per Natale

Città del Vaticano, 30 nov.

(f. p.) Amara sorpresa per gli appassionati di filatelia che stamane si sono recati in Piazza San Pietro per acquistare la nuova serie di francobolli commemorativi della festività natalizia emessi dalle Poste Vaticane il 28 novembre. E' stato infatti comunicato loro che la serie era ormai esaurita, a soli due giorni dalla emissione. Non sono mancate le proteste, naturalmente, e come effetto immediato si è avuta l'apparizione in Piazza San Pietro di numerosi venditori a prezzi di borsa nera.

Intervista col generale che ha portato la Grecia sull'orlo della guerra

Grivas si ribella all'accordo per Cipro: «Tornerò nell'isola e continuerò a lottare»

L'intesa fra Atene ed Ankara è un «disastro politico» per il regime greco: prevede il ritiro delle truppe straniere, la smilitarizzazione dell'isola, la garanzia dell'Onu sulla sua integrità territoriale, il divieto per Grivas di tornare a Nicosia - Il sogno dell'Enosis (l'unione alla Grecia) pare tramontato - La sconfitta mette in difficoltà la dittatura dei colonnelli - Giorni bui attendono il Paese

Attentato nel centro di Atene: morta una ragazza, quattro feriti

(Dal nostro inviato speciale) [illegible] 30 novembre.

L'accordo greco-turco è un «disastro politico» *per la Grecia, paragonabile forse, in termini storici, alla disfatta del 1922 in Macedonia; l'enosis, la riunione di Cipro alla «madrepatria», è da considerarsi morta anche se non ancora sepolta, ma c'è chi si rifiuta di ammettere tutto questo: il generale Grivas.* «Certo che tornerò a Cipro!», dice, «Grivas continuerà a combattere per l'enosis!».

Richiamato da Cipro dopo il sanguinoso attacco della sua «guardia nazionale» a due villaggi turchi, il 16 novembre, il generale, una volta messo piede ad Atene, è riuscito a far perdere le sue tracce. Al punto che, a un certo momento s'era pensato addirittura ch'egli fosse tornato nell'isola. Invece Grivas non s'è mai mosso dalla sua villa di Kalondri: ed è stato qui che l'abbiamo trovato, al termine di una lunga, ostinata ricerca.

Attendiamo sette minuti in un salottino anonimo, freddo, dominato da un busto in bronzo del generale, alto sul più alto dei piedistalli. Sul tavolinetto dinanzi al divano alcuni giornali ciprioti vecchi di qualche giorno. Grivas ci riceve nel suo studio.



Il gen. Grivas fotografato ad Atene dove è stato intervistato dal nostro inviato

Nato a Trikomo, vicino Famagosta (Cipro) nel 1898, il generale George Grivas dimostra molto meno dei suoi 69 anni. Le fotografie che di lui si conoscono ne mortificano l'incredibile vitalità. Il fondatore dell'organizzazione clandestina di estrema destra «Khi», durante l'occupazione nazifascista, l'imprendibile comandante dell'Eoka, il leggendario guerrigliero che nella lotta contro gl'inglesi scelse il nome di Dighenis, eroe dell'epoca bizantina, il capo della ribellione cipriota su cui pendeva una taglia di diecimila sterline, non ha proprio l'aspetto d'un uomo provato dagli avvenimenti. La crisi che ha portato sull'orlo della guerra Grecia e Turchia, porta il suo nome. La sua improvvida «spedizione punitiva» costata ventisette morti, ventiquattro dei quali turchi, ha fatto saltare il coperchio riproponendo drammaticamente la questione cipriota. Che i colonnelli di Atene consideravano, forse non a torto, inchiodata sullo stato di fatto, in una lontana ma non impossibile prospettiva dell'enosis.

Qual è il suo giudizio sulla situazione a Cipro, sulla crisi che lo ha avuto tra i protagonisti e della quale viene considerato da più parti il responsabile? Secco: «Non posso rispondere a una simile domanda». *Perché?* «Perché sono un soldato; del resto, mi pare comprensibile che in un momento critico quale il presente io non possa parlare». *E' sempre il comandante in capo delle forze armate di Cipro? Pausa. Chiude gli occhi, sembra stia per rispondere, ma ci ripensa:* «Sono un soldato *— sospira —* non posso rispondere». *Può dire almeno se conta di ritornare a Cipro, e quando? Di scatto, fulminandoci col suo sguardo un po' spiritato:* «Senz'altro! *— replica —* Più in avanti senz'altro». *Considera l'enosis una faccenda chiusa, o continuerà a battersi per la riunione di Cipro alla Grecia? Certo dimentico di calzare le pantofole, il generale fa per unire i talloni, poi, scandendo le parole, grave:* «Certamente *— risponde —*, Grivas non può agire in modo diverso».

E' tutto. Porge la mano in segno di commiato, ci scorta fino all'anticamera.

Stamane le nuvole che oscuravano il cielo dell'Attica sono state rabbiosamente trafitte dagli aviogetti dell'Aviazione greca; l'accordo, costato sei giorni di affannose consultazioni dei mediatori tra Atene, Ankara e Cipro, umilia il regime dei colonnelli, e fa apparire più sterile ancorché minacciosa la loro reazione. E' previsto lo sgombero entro due mesi dei corpi di spedizione in soprannumero a Cipro (oltre un migliaio di turchi, almeno quindicimila greci); la garanzia delle Nazioni Unite dell'integrità territoriale e dell'indipendenza di Cipro; un negoziato tra le due comunità per stabilire l'avvenire dell'isola; il disarmo di tutte le forze, compresa la Guardia nazionale, con il «disammarzamento» delle armi da eseguirsi a cura dell'Onu; il divieto a Grivas di tornare a Cipro; l'aumento adeguato dei «caschi blu» (attualmente in numero di 4500). Rimangono da definire questioni marginali di dettaglio.

I «triunviri» han dovuto cedere di fronte alla fermezza della Turchia, sennonché la questione cipriota sembra tutt'altro che risolta. Quali che siano le recondite intenzioni dei colonnelli, il «disastro politico» mette in serie difficoltà la dittatura. Da loro c'è da aspettarsi di tutto. Circola intorno un'aria strana, tormentosa: una bomba è scoppiata stasera in piazza Omonia, nel centro di Atene, uccidendo una ragazza di 22 anni, ferendo gravemente una persona e altre tre in modo più lieve; un'altra è esplosa più tardi, pare nella metropolitana, ma senza fare vittime. Giorni bui attendono la Grecia.

Igor Man

In Italia la primavera scorsa

Per la peste abbattuti dodici milioni di suini

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 novembre.

(g. m.) Per sconfiggere la peste suina sono stati abbattuti nella scorsa primavera 12 milioni di capi per un valore di 130 miliardi di lire. Il danno è stato risentito anche dagli esportatori, malgrado la prontezza degli interventi contro l'epidemia.

Il ministro della Sanità Mariotti, dando queste informazioni alla Commissione Sanità della Camera, ha chiesto la rapida approvazione di tre provvedimenti di legge che si propongono di affrontare su larga scala la profilassi di ogni malattia contagiosa che possa colpire i vari animali da allevamento.

La prima norma di legge allarga i controlli alla frontiera sul bestiame (vivo o morto) importato; la seconda amplia gli strumenti per combattere le varie malattie che possono colpire i bovini, i suini, gli equini e gli ovini; la terza potenzia la precedente legge per la bonifica sanitaria delle tubercolosi e brucellosi. Subito dopo l'intervento del ministro la Commissione ha approvato in sede legislativa i tre provvedimenti che passano ora all'esame del Senato.

Tre giovani e una ragazza a Madrid sparano in banca, rapinano e fuggono

Arrestati dopo una violenta lotta all'aeroporto: rischiano la pena di morte - Sono un francese, due svizzeri (del quarto si ignora il nome) - Nell'assalto hanno ferito due impiegati e un cliente di 80 anni - Il bottino era di oltre 12 milioni di lire

Madrid, 30 novembre.

Quattro giovani, fra cui una ragazza dal volto seminascosto nel colletto del cappotto, hanno assalito a mano armata, questa mattina a Madrid una succursale della Banca d'Aragona e, dopo aver ferito tre persone sparando vari colpi d'arma da fuoco, sono fuggiti con un milione e mezzo di pesetas (oltre 12 milioni di lire).

Due sono stati arrestati all'aeroporto madrileno di Barajas. Si tratta degli svizzeri Alain Gilbert Brunnell, 22 anni, e della coetanea Monique Madeleine Cardoso. Nel tentativo di evitare l'arresto hanno ingaggiato una violenta lotta con la polizia ferendo un agente. La ragazza ha chiesto di essere perquisita da una ostetrica affermando di aspettare un bimbo, ma ciò che poteva sembrare il segno di una prossima maternità non era altro che un milione circa di pesetas che la donna nascondeva sotto i vestiti.

Il terzo, che era riuscito a prendere l'aereo, è stato arrestato al suo arrivo a Malaga, dove contava di nascondersi; si tratta di un francese, Jean Pierre Helleguarch, 24 anni, che aveva con sé una grossa somma di denaro. Il quarto complice è stato arrestato a Siviglia: la polizia non ha ancora annunciato le sue generalità.

Secondo la legge spagnola, essi rischiano una condanna a morte. In quanto alle persone rimaste ferite nella sparatoria alla banca, un cassiere, un impiegato ed un cliente di 80 anni, essi hanno riportato ferite agli arti. *(Ansa)*

Manifestazione contro Franco all'Università di Madrid

Madrid, 30 novembre.

Circa 500 studenti riunitisi questa mattina attorno alle facoltà di scienze e filosofia e di lettere dell'Università di Madrid hanno lanciato grida ostili al generale Franco, tirando inoltre sassi alle automobili di polizia fermatesi nelle vicinanze.

Gli studenti hanno anche lanciato pietre contro autobus ed automobili che attraversavano la città universitaria; la polizia ha allora fatto deviare la circolazione e il traffico è rimasto completamente bloccato all'ingresso dell'autostrada per La Coruña, a nord-ovest di Madrid. *(Ansa)*

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Gli spettri di «Marat-Sade» e le follie della canzone

Impegnata e inquietante la trasposizione sullo schermo del dramma di Weiss ad opera del regista Brook - La graziosa Jean Shrimpton nel film inglese «Privilege»

(Gioiello) — Simultaneo successo di *Marat-Sade* di Peter Weiss nella triplice veste di dramma, film e libro. Il film, che a Torino si proietta in una sala di periferia, in edizione originale, col sottotitoli italiani, è stato diretto dal regista Peter Brook e si adegua alla rappresentazione teatrale offerta dalla «Royal Shakespeare Company» di Londra.

Come i lettori già sanno, l'azione si svolge in quel manicomio di Charenton che ebbe fra i suoi ospiti, dal 1803 al 1814, anno della sua morte, il marchese De Sade; il quale è storico che vi organizzasse, col permesso del direttore che ne sperava buoni effetti terapeutici, recite di propri drammi, interpretati dai ricoverati davanti a un pubblico di curiosi. Movendo da questa notizia accertata, il tedesco Weiss ha immaginato che una di quelle rappresentazioni avesse per argomento la morte di Marat, e innestando pirandellianamente il teatro sul teatro ce ne mette sotto gli occhi il suo divenire, con gli «attori» che ogni tanto recitano a soggetto, col «regista» che incastra certi suoi monologhi, col «protagonista» che non di rado discute, alterca con lui.

Nasce così, fra tanta molteplicità di prospettive (cui contribuisce anche il composito «pubblico», fuori della gabbia), una diatriba ideologica tra De Sade, apostolo del male irredimibile, campione e martire della libertà individuale, e l'«amico del popolo» Marat, rappresentante l'ottimismo giacobino in ordine alla perfettibilità del genere umano; o, se preferite, tra il «disimpegno» dell'intellettuale e l'«impegno» del rivoluzionario. Manca chi abbia l'ultima parola. La pugnalata di Carlotta Corday, al vertice dello psicodramma, pone fine al contrasto, e i pazzi, non più «diretti», trasformano la recita in una pura danza demenziale. Ma dietro le cortine allegoriche, par di capire che l'autore tenga le parti del «divin marchese» ossia del pessimismo integrale.

Alle prese con un testo così gelatinoso e sconcertante che per di più gl'imponeva la scena fissa, il regista Brook non si è ristretto a fotografare lo spettacolo teatrale, ha procurato di dare il massimo risalto ai valori visivi, entrando così, almeno a tratti, in un autentico linguaggio cinematografico dove le immagini e i colori integrassero il senso delle battute. Da che una maggior carica di violenza, una più livida spettralità nel film, che non nel dramma; e una esplicita funzionalità dei colori, che generalmente chiari, d'un chiaro sporco o appannato, stendono su tutto la tinta soggettiva della pazzia.

Riducendo l'angolo riflessivo del lavoro a vantaggio degli stimoli emotivi, sovrapponendo all'esaltazione dei folli di Charenton l'esaltazione propria del cinema, quando si accende al visionario, Brook ha portato all'estremo limite il significato di cieca protesta insito nel lavoro; si ha dato un film espressamente inquietante, che più che all'intelligenza dello spettatore (cui mancano spesso gli appigli) si rivolge alla sua immaginazione, segnandola d'indelebili visioni (su tutte l'evocazione del supplizio di Damiens e la flagellazione del «marchese» fatta con le chiome della Corday).

Quasi ugualmente bravi tutti gl'interpreti compresi nel grande delirio. Citiamo appena i principali: Patrick Magee (Sade), Ian Richardson (Marat), Glenda Jackson (Carlotta).

* *

(Cristallo) — Piuttosto che un film staffilante, come vorrebbe essere, diciamo che *Privilege* (presentato all'ultimo Festival di Cannes) è un suggestivo spettacolo, una torta saporita in cui fa da suprema ciliegina la bella ex *mannequin* Jean Shrimpton, soprannominata «Gamberetto». Con fiero cipiglio il film diretto dall'inglese Peter Watkins (autore del famoso *War the game*) ci racconta la «fabbricazione» disumanante di un moderno idolo della canzone, di uno dei tanti feticci gettati in pasto alla civiltà dei consumi.

Buono e docile il ragazzo si presta al cinico gioco del suo *staff*, un miscuglio di industriali del disco, compositori, parolieri, esperti di *public relations* ecc., i quali per un bel pezzo lo hanno somministrato al pubblico dentro un'incorniciatura di violenza automasochista, chiuso in una gabbia, coi polsi ammanettati. Ma quando il successo incomincia a stancarsi, ecco che quei signori te lo barattano in un apostolo della non-violenza, in un menestrello mistico *in bonis* con le chiese e in comunicazione coll'al di là. A questo estremo di flessione, il ragazzo, inanimito dall'amore per una pittrice che lo *staff* gli ha messo alle costole, si ribella, grida il suo disprezzo per la folla, rivendica la sua dignità d'uomo. Ah sì? E quelli, dalla sera alla mattina, lo annientano.

Nuovo il tema non è: basta pensare a *Un volto nella folla* di Kazan e, senza uscir di casa nostra, allo *Squarciagola* di Squarzina. Nuova è l'accensione apocalittica con cui Watkins ha visto intorno a questo martire della canzone gavazzare i poteri costituiti, fatti complici di una immascheratura che rende sullo sfondo sinistri bagliori neonazisti. E perché la cosa non risulti esagerata, si finge che l'azione si svolga nel prossimo 1970. Chi vivrà, vedrà; ma quel che si vede subito è che a mezzo del suo film il regista si è lasciato prendere da un accesso di enfasi melodrammatica, compromettendo quel che v'era di buono: le notazioni intime del protagonista così umiliato e la variopinta canea dei suoi *managers*.

Prescindendo dagli sfizi profetici, lo spettacolo è girato sapientemente, a vividi colori, e offre pagine che, quanto a critica di costume, lasciano il segno. Il cantante Paul Jones, che si produce nelle proprie canzoni a lato del «George Bean Grup», è un diligente protagonista, inevitabilmente sforzato quando il film si sforza. Passiva e deliziosa la sua compagna; eccellente la fotografia di Peter Suschitsky.

l. p.

Un'altra «prima» del cinema

«Luv»: i difficili rapporti fra due coppie americane

(Lux) - *La ribalta, due anni fa, aveva fatto conoscere la commedia americana di Murray Schisgal dalla quale è tratto il cinemascope a colori Luv vuol dire amore? Intitolato nella versione inglese semplicemente «Luv» (traduzione gergale di «Love», amore), il testo riportò un discreto successo nell'interpretazione di Walter Chiari, Franca Valeri, Gianrico Tedeschi. Il cinema ne sviluppa e amplifica la materia, dandole maggior respiro e movimento, varietà d'esterni (anche a Niagara Falls) e interni, e portando a quattro il numero dei principali interlocutori.*

Harry credendosi un fallito decide il suicidio. Lo salva il vecchio amico Milt, coniuge non felice di Ellen, una donna dalla quale vorrebbe staccarsi per stringere un nuovo legame con Linda. Ellen è dapprima restia alla separazione; poi, conosciuto Harry, lega con lui e concede al marito di convivere con l'altra donna. I due ménages tirano avanti per qualche tempo, ma i rispettivi vincoli restano fragili, sotto l'apparente serenità c'è l'insoddisfazione e l'amarezza.

Se nella commedia Milt e Ellen dopo quattro mesi di separazione tornavano insieme lasciando Harry, all'epilogo, squallidamente solo, nel film Harry dividerà il proprio destino con Linda: ecco perché questo personaggio femminile, cui il copione accennava appena, è stato introdotto nel film e caratterizzato con una certa evidenza, che va al di là dalle doti fisiche dell'attrice Nina Wayne.

Il film ondeggia tra la farsa intellettuale e l'incantato paradosso. Il regista Clive Donner (Il cadavere in cantina; Ciao, Pussycat!), *pur bravo e attento, non sempre è riuscito a conferire precisa consistenza a situazioni e caratteri; di conseguenza qualche pagina lascia freddi, se non proprio delusi. Nei ruoli di Harry, Milt, Ellen spiccano Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May.*

vice

ECHI DI CRONACA

Vendita giocattoli e articoli da regalo
I giorni 2 e 3 dicembre, in corso Vittorio 83, grande vendita di giocattoli e di articoli da regalo, in occasione delle Feste Natalizie. L'iniziativa è organizzata a favore del Centro di Tutela Minorile Piemontese. Ore 9,30 - 13,15-21.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 27 bis, telef. 850.857.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 206.949
877.575 la Or.Te.S Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile Servizio celere diurno e serale

Sist - Nuovi corsi
Inizio nuovi corsi diurni serali Paghe, Contributi, Steno, Datti lo, Calcolatrici, Perforatrici. Sist, via Po 2. Tel. 547.571, 541.421.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 280.000 - 216.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Sist - Concorsi impiego
Corsi rapidi diurni serali Steno, Dattilo, Contabilità meccanizzata per preparazione concorsi impiego. Sist, via Po 2. Telefoni 547.571, 541.421.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Galleria La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro, Telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia Luigi Lupi jr.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D. 1000, 650. Informazioni 879.342/3.
Alcione: Rivista M. Nobile-Marcieni. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 al campo solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Ultimi 3 giorni.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.622): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Augusteo: ore 21 The Pivenor.
Castellino: 21 orch. Cristiano.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Faro Dance: ore 21 I Faraoni.
Gay Dance (v. Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 The Batmen.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 New Trolls.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Showmen.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Muratore.
West End: ore 21-2 Gepy e Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella Whisky a gogo più.
Caprice Sacchi 18, am. dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Manc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): The Big's.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Arlecchino, Maffei, Major, V. Veneto. Torino-Bologna: biglietti ridotti all'Enal, Teatro Carignano: Comp. Dario Fo-Franca Rame, biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze», 30 % alla cassa.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra opere grafica Giovanni Fattori.
Dantesca: Mauro di Scovolo.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Carlo Musso.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalieri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): L. Sabbatucci. Mostra personale.

Galleria Civica Arte Moderna: «La muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Il 13° uomo» Jean Claude Brialy, J. Perrin, G. Blain, M. Piccoli, F. Perier, C. Vanel. Viet. 14.
Cristallo: «Privilege» Paul Jones, Jean Shrimpton, technicolor.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Gioiello (telef. 500.760): «Marat Sade» tech. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10-16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30.
Lux: «Luv vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, panavision, eastmancolor.
Metropol: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Doumier. Viet. 18
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Blow-up» tech. di M. Antonioni con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, colori.
Arlecchino: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, M. G. Buccella, technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alexandra: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, H. Leipnitz. Vietato 18.
Colosseo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Dan Vadis tech.
Faro: «L'uomo venuto per uccidere» techn. sc. R. Wiler, B. Harris.
Fiamma: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, Leipnitz. Vietato min. anni 18.
Hollywood: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, technicolor sc. 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wiler, B. Harris, techn.
Maffei: «A 0777 al campo solo 2 volte» 16,15-21,30. Film «Uccidere Johnny Ringo» technicolor.
Massimo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14
Orfeo: «Vivere per vivere» regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen, technicolor. Vietato 14. Ult. 22,20.
Statuto: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14

Adriano: «La preda nuda» techn. Cornel Wilde, Vedra Karamita.
Alcione: «10.000 dollari per un massacro» techn. scope. Comp. Riv. M. Nobile - Marcieni 16,15 - 21,15.
Alpi: «Odio per odio» Antonio Sabato, Nadia Marconi, colori.
Regina: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, R. Neri, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Upperseven l'uomo da uccidere» tec. Ap. 10.
Milano: «Il principe guerriero» col. C. Heston «Per un pugno di donne» colori E. Presley. Apertura ore 10.
Olimpia: «La conquista del West» col. J. Wayne, C. Baker, R. Widmark
Po: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
P. Nuova: «3 dollari di piombo» col. «Kali-yug la dea della vendetta» colori, Lex Barker. Apertura ore 10.
Sanlalise: «F.B.I. operazione vipera gialla» H. Lange, M. Oriel, M. Serato, technicolor.

Esperia: «4 bassotti per un danese» tec. sc. di W. Disney, con D. Jones.
Giardino: «Pattuglia antigang» tech. scope, R. Hossein, I. Occhini.
Mirafiori: «Moresque» Luciana Gilly, L. Barton, technicolor.
Vinzaglio: «Fantomas contro Scotland Yard» scope techn. L. De Funes, J. Marais, M. Demongeot.

America: «Matrimonio all'italiana» tec. M. Mastroianni, S. Loren. V. 14.
Araldo: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor D. Van Dyke, N. Kwan, A. Tamiroff.
Eliseo: «I giorni della violenza» tec. scope, B. Lancaster, B. Loncar.
S. Paolo: «Il lungo duello» techn. scope, J. Brynner, T. Howard. Ap. 15

Artisti: «Il bello, il brutto, il cretino» tec. sc. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Addio Lara» technicolor.
Corallo: «L'uomo dal banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato 18.
Eridano: «Gentlemen Jo, uccidi» A. Steffen, S. Solar, techn. scope.
Gropa: «Il figlio di Django» col.
V. Veneto: «Davide e Betsabea» tech. Gregory Peck, Susan Hayward.

Astra: «La grande sfida a Scotland Yard» technicolor sc. S. Granger, S. Hampshire.
Bernini: «Incompreso» con Anthony Quayle, technicolor.
Cibrario: «I gladiatori» V. Mature, techn. e «Djurado» M. Clark.
Elios: «5 tombe per un medium».
Esedra: «All'ombra di una Colt» scope, Stephen Forsyth.
Massaua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, tech.
Odeon: «Sexy show, carosello di notte» (I venerdì proibiti) tec. V. 18
Star: «Il lungo duello» Jul Brynner, T. Howard, H. Andrews, sc. col.

Adua: «All'inferno nel Pacifico».
Arc: «Cacciatori di donne» Mickey Spillane, S. Eaton, techn. scope.
Aurora (nuova gestione): «Fantomas minaccia il mondo» colori, J. Marais, M. Demongeot.
Brescia: «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, technicolor.
Falchera: «2 samurai per 100 geishe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maior: «Edipo re» techn. scope, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano. V. 18.
Nord: «Angelica avventuriera» sc. c. M. Mercier, D. Gelin, D. O'Brien.
Nuovo Fortino: «Colpo su colpo» Frank Sinatra, technicolor.
Oriente: «Un mondo nuovo» di V. De Sica con C. Delaroche. Viet. 18.
Palermo: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Sociale: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Zenit: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Eleonora Rossi Drago.

Cabiria: «Il triangolo circolare» Lilli Palmer, Laurent Terzieff.

Continental: «3 gendarmi a New York» L. De Funes, G. Grad, M. Pisu, colori.
Cuore (Nizza 56): «Rita la zanzara» tec. R. Pavone, G. Bramieri. Ap. 19.
Fiore: «Ciao Charlie» technicol. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Ghigo: «Pancho Villa» Pedro Armendariz, E. Aguirre, technicolor.
Italia: «Carovana di fuoco» techn. sc., J. Wayne, K. Douglas, A. 18,30.
Piemonte: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, P. Tudor, tec. Viet. 18.
Splendor: «Texas oltre il fiume» sc. techn. D. Martin, A. Delon. Ap. 15.

Diana: «Stasera mi butto» tec. Franchi, Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Dora: «Quelli della S. Pablo» tec. sc. Steven McQueen.
Roma: «Da uomo a uomo» techn. scope Lee Van Cleef.

Alba: «Odio per odio» techn. scope, J. Ireland, A. Sabato, F. Sancho.
Ambra: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» C. Moore, P. Lopez, col.
Apollo: «I giorni della violenza» tec. sc. P. L. Lawrence, B. Loncar.
Colosseo: «My fair Lady» sc. col. R. Harrison, A. Hepburn e «Miso miso, arribe arribe» technicolor.
Eden: «Non c'è posto per i vigliacchi» technicolor, cinemascope.
Lucento: «Io, l'amore» techn. scope, Brigitte Bardot, L. Terzieff. V. 18.
Lutrario: «Carovana di fuoco» scope, techn. John Wayne, Kirk Douglas.
Splendor: «Il lungo duello» techn. scope, Jul Brynner, T. Howard segue Tom e Jerry, colori.

RIVALTA / **BEINASCO**

Italia: «La voglia matta» Catherine Spaak, Ugo Tognazzi. Vietato 16.

SETTIMO

Beccaria: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, technicolor.
Moderno: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, technicolor.

TROFARELLO

Davide: «L'affare Beckett» Lang Jeffries, technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «The Eddie Chapman story» C. Plummer, R. Schneider, T. Howard, G. Fröbe, C. Auger, Jul Brynner, colori, schermo panoramico.

L'Internazionale Liberale domani al Teatro Carignano

Alla relazione dell'on. Malagodi seguirà un dibattito

Domani alle 16,30, nel Teatro Carignano, l'on. Giovanni Malagodi illustrerà la dichiarazione dell'Internazionale Liberale che si tenne dal 2 al 5 settembre scorso al St. Catherine's College di Oxford. Seguirà una discussione fra i professori Luigi Firpo, Alessandro Passerin d'Entrèves, Sergio Ricossa e il padre Stefano Trovati s. j. Moderatore sarà il prof. Salvatore Piandaca.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Scuola media.
16,30: Roma: corsa Tris di trotto.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) «Il carissimo Billy: Mai di venerdì», telefilm.
18,45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Bagnoli. Haydn: Sinfonia «Militare»; Schubert: musiche da «Rosamunda»; Ciaicovsky: ouverture di «Romeo e Giulietta».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Cantaeuropa»: anteprima dello spettacolo registrato al Teatro Sistina di Roma.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il cavalier Tempesta», seconda puntata del teleromanzo francese di cappa e spada. Il cavalier Tempesta, già condannato a morte per avere trasgredito gli ordini, viene graziato «in extremis» purché compia una impresa difficile: attraversare le linee nemiche e portare un messaggio alle truppe francesi.
22 —: «Zoom», programma di attualità culturale a cura di Olmi e Pintus. Presenta Claudia Mongino. In questo numero un servizio sui nuovi esperimenti di educazione nella scuola elementare.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: L'Abc del cinedilettante; 20,20: Telegiornale; 21: «Salvatore Giuliano», film di Francesco Rosi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Ricordo di Beniamino Gigli; 12,05: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.

Ore 13,25: Tutto Bobby Solo; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Onda verde: Libri e dischi per ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,20: «Margò» di Durbridge; 17,45: Tribuna dei giovani.

Ore 19,35: Luna-park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Concerto diretto da W. Sawallisch (Dvorak, Brahms e una Messa di Beethoven); 22,30: Chiara fontana (musica folklorica).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Anna Maria Guarnieri vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Un uomo e una musica: George Gershwin; 11,45: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Hit Parade; 14: Juke-box; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Victoria De Los Angeles e Marta Del Monaco interpretano Massenet, Verdi e Leoncavallo; 16,05: Harry Belafonte, piccola monografia; 16,38: Pomeridiana; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Musiche e sketches; 21,00: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Von Weber e Mihalovici; 11: Musiche di Berlioz e Debussy; 12,20: Musiche di Beethoven e Rubinstein; 13,20: Concerto diretto da E. Gracis, solista R. Michelucci; 14,30: Concerto mezzosoprano Teresa Berganza (Pergolesi, Gluck, Cherubini e Rossini); 16,15: Musiche di Strawinsky; 17,20: Corso di lingua inglese.

Ore 18,30: Musica leggera d'eccezione; 19,15: Concerto di ogni sera: E. Ansermet dirige Glinka, Rachmaninov, Roussel; 20,30: Il pensiero scientifico dopo Galileo; 21: Spagna, gran teatro del mondo; 22: Il giornale del Terzo.

IERI SERA AL TEATRO NUOVO

Lo «Stabat Mater» di Rossini per i concerti dell'Ente Regio

L'oratorio diretto da Mario Rossi per il centenario del compositore

Sta per spirare l'anno monteverdiano ed ecco che quello rossiniano batte alle porte. L'Ente lirico del Regio questa volta ha giocato in contropiede, aprendo la seconda serie dei concerti sinfonici al Teatro Nuovo con una bella esecuzione dello *Stabat Mater*.

Stroncato atrocemente da Wagner, esaltato da Heine, che nella sua patina di religiosità ravvisava acutamente una poesia del ritorno all'infanzia, questo primo lavoro di Rossini dopo la decisione del grande silenzio teatrale non ha ancora oggi una valutazione sicura. Due rossiniani emeriti come il Curzon e il Dauriac sono di parere diametralmente opposto. Per il primo, anche tralasciando qualsiasi questione sulla proprietà religiosa, ed attenendosi alla sola musica, «questa delude in quasi ogni pezzo». Per il Dauriac è «un capolavoro, malgrado le sue disuguaglianze e le sue manchevolezze».

Nè i critici vanno più d'accordo nella cernita dei pezzi buoni e meno buoni. Per uno il «Pro peccatis» del baritono ha dignità e grandezza; per un altro sono «grossi effetti di scarsa distinzione». Per uno il «Quis est homo» di soprano e mezzosoprano è un vero pezzo di musica da chiesa, «con linguaggio fermo, sobrio, e tale che dispone al raccoglimento». Per l'altro sono «vocalizzi senza originalità». Molti ammirano la grande fuga finale sull'«Amen»: il nostro Rognoni la trova un qualsiasi «per finire». Solo i due pezzi più drammatici, la cavatina «Fac ut portem» del mezzosoprano e il potente «Inflammatus et accensus», di soprano e coro, raccolgono suffragi quasi universali. Se si considera che dopo vengono il quartetto a cappella «Quando corpus morietur» e la fuga finale, vien da pensare che forse i quattro pezzi scritti da Rossini alquanti anni dopo superino i primi sei, scritti in un periodo di grave depressione fisica e nervosa, per soddisfare la richiesta d'un prelato spagnolo.

Una cosa è certa: perchè si possa apprezzare, lo *Stabat Mater* dev'essere molto ben cantato, da belle voci, e ieri sera questa condizione si è felicemente realizzata. Oltre ad aver fatto miracoli con l'orchestra e il coro, istruito dal maestro Brainovich, Mario Rossi ha messo insieme un quartetto vocale che non poteva essere più indovinato e che fa onore alla sua chiaroveggenza. Il soprano Virginia Gordoni, il mezzosoprano Rosa Laghezza, il tenore Luigi Ottolini e il baritono Ruggero Raimondi, oltre ad avere fresche voci, in costante progresso, sono esperti dello stile preromantico, hanno classe e preparazione. E' stato un piacere sentire la pienezza e omogeneità in tutti i registri conseguita dalla Gordoni, una specialista dello stile classico; l'espressività della Laghezza, il timbro squillante di Ottolini e l'eccellente fraseggio del giovane Raimondi, cui non è difficile predire una carriera fortunata. Davvero vien da pensare agli eterni piagnistei dei lodatori del passato: dove sono al giorno d'oggi le belle voci? Le belle voci rinascono di continuo; basta saperle trovare.

Lieta serata, dunque, terminata tra gli applausi, così com'era cominciata nel suo generoso prologo strumentale: il celebre *Concerto* in re minore dall'*Estro armonico* di Vivaldi, e la *Sinfonia* in re maggiore, n. 88, di Haydn, egregiamente eseguiti sotto una direzione vivace, arguta, e dopo il benefico rodaggio orchestrale d'una concertazione certamente minuziosa e appassionata.

m. m.

La stagione del Centro Fiat

Concerto di canti popolari con la camerata «La Grangia»

Gli appassionati del canto popolare e quelli, fedelissimi, del canto di montagna hanno avuto ieri una gradita serata al Conservatorio per merito del coro «La Grangia». Invitati dal Centro Culturale Fiat, i 24 elementi che compongono la camerata hanno presentato un ampio programma.

Dapprima una serie di canti di «tradizione piemontese», per lo più ambientati nella vita di montagna e quasi tutti in una libera e colorita armonizzazione di A. Agazzani; quindi la rassegna ha visto allinearsi figure e fatti del Piemonte guerriero e cavalleresco, dall'*Assedio di Verrua* alla molto ascoltata *Città felice* (storia di «quei pastori che hanno venduto il Cervino, a peso d'oro, a un re saracino»), alla *Chanson de Grand Gorret*, al poetico *Baron Litron*.

Anello di congiunzione alla terza parte del concerto il canto della «Julia» *Sul ponte di Perati*, che, nelle sue meste ripetizioni e nelle sue sgrammaticature espressive, contiene una protesta ancor oggi vibrante; quindi il programma si è aperto alla tradizione italiana, toccando sensibili corde dell'animo canoro lombardo, abruzzese, trentino, siciliano.

«La Grangia», ben affiatata in un complesso in cui emergono, a tratti, gagliarde voci di tenori soli, si è mostrata a suo agio tanto nel repertorio nazionale quanto su quello, più fidato, piemontese. Sala gremita di pubblico, e caloroso successo con l'esecuzione di molte pagine fuori programma.

vice

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 si apre la sezione musicale con un concerto della clavicembalista Emilia Fadini e dell'organista Albino Turra. In programma musiche in gran parte inedite di Trofeo, Pasquini, Rutini, J. Ch. Bach, Mattheson, Blanco e Soler.

Ammirata al Covent Garden la «Norma» della Sutherland

Era lo spettacolo più atteso della stagione a Londra - La soprano si è cimentata per la prima volta nella parte che rese celebre la Callas

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 novembre.

Al Covent Garden, questa sera, Rolls Royce, Bentley, vestiti lunghi, brusii, saluti: il pubblico elegante delle grandi prime londinesi. C'era molta attesa, difatti, per la nuova edizione della Norma, *la più impegnata messa in scena della stagione.*

In una vecchia fotografia della famosa Norma *del '52, tra una immensa Maria Callas e una enorme Ebe Stignani, si vede la sparuta immagine di una generica: Joan Sutherland alle prime armi. La* Norma *di oggi è invece centrata sulla Sutherland, soprano ingombrante fisicamente, ma universalmente riconosciuta per la sua perfezione vocale. Il regista italiano Sandro Sequi e lo scenografo-costumista Pier Luigi Pizzi, sono riusciti a ravvivare la cantante sulla scena, vestendola di drappi monacali neri e coprendo la sua già folta capigliatura con una parrucca rossa immensa.*

La soprano, che ha il timbro e la resistenza vocale adatta per la estenuante parte di Norma, *non aveva mai osato esporsi finora nel personaggio che ha sublimato la Callas. Accanto a lei il contralto americano Marylin Horne, è assai brava nella parte di Adalgisa, e il giovane Franco Tagliavini è un bellissimo, anche se non indimenticabile, Pollione. La grande trovata della regia in questa edizione è stata nel riportare il personaggio di* Norma *su uno sfondo mistico.* «Lo stile è volutamente essenziale» *dice lo scenografo Pizzi, riverito e acclamato in Francia e in Inghilterra per il suo* Gioco delle parti, «si basa su un tono romantico senza esagerare il lato oleografico. La scena è sempre immersa in una luce lunare». *Difatti la sacerdotessa Norma si muove in un coro di monaci e la scenografia suggerisce crude costruzioni druide. I colori sono grigi, bianchi, argenti.*

Prima di «Casta diva» — con la Sutherland in scena non c'è il solito terrore della «stecca» — la sacerdotessa Norma taglia un ramo d'olivo argentato di luna, mentre l'orchestra prepara il famoso «attacco». Nel secondo atto, l'abitazione di Norma è un orrido pantheon primitivo nero e bieco. La soprano è anche in nero, il capo coperto come una suora. Ma quando, nel dialogo con Adalgisa, Norma si rivela una donna, cioè anche lei sensibile alle passioni, si strappa il velo di testa e sprigiona dei fiammeggianti riccioli rossi. Questa «trovata» di regia è particolarmente riuscita.

In genere siamo abituati a vedere una Norma che al secondo atto è un po' discinta e scollata. Sequi esaspera invece l'idea della sacerdotessa mistica, casta. La gravità del peccato è quindi drammatizzata al massimo.

Direttore d'orchestra efficiente, anche se non straordinario, Richard Bonynge, marito della Sutherland. Il pubblico ha dimostrato i migliori consensi per lo spettacolo. L'aspettativa era tale che ogni recita di questa Norma *è esaurita da tre mesi.*

Particolarmente curiosa di assistere allo spettacolo è Maria Callas, che verrà da Parigi per una delle repliche.

Gaia Servadio

Il Cantaeuropa in Germania fra i nostri lavoratori emigrati

Il pubblico a Monaco di Baviera si affolla intorno al treno dei cantanti



Gigliola Cinquetti e Rita Pavone in testa alla fila dei cantanti sul treno che ha portato a Monaco di Baviera i partecipanti al «Cantaeuropa». (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 novembre.

Centinaia di persone, tra cui molti lavoratori italiani, hanno affollato stamane alle 10,15 la stazione di Monaco di Baviera per l'arrivo del «Cantaeuropa Express», che porta la musica melodica italiana in dieci Paesi europei. Vi è stato il previsto assalto dei patiti della musica e dei cacciatori di autografi, soprattutto alla ricerca delle firme femminili. In particolare erano richieste Rita Pavone, Gigliola Cinquetti e Caterina Caselli.

Per tutto il giorno il pubblico di Monaco ha avuto la possibilità di visitare i vagoni-esposizione del Cantaeuropa Express, e dell'Enit con la mostra di pittura moderna. Vi è stato grande interesse per le esposizioni viaggianti ma la curiosità maggiore del pubblico è stata indirizzata al treno stesso, questo colossale e moderno «Barnum» di ventun vagoni.

Anche durante la conferenza-stampa degli organizzatori, si è visto che la maggiore curiosità era per il convoglio. I tedeschi hanno voluto sapere tutto: quante persone viaggiano, come vivono i cantanti; e hanno chiesto di visitare il treno da cima a fondo. Sono stati accontentati.

Alle novanta persone della carovana (cantanti, orchestre, tecnici, dirigenti, giornalisti) si è unita oggi una *troupe* della televisione tedesca, che riprenderà il Cantaeuropa, a colori, per presentarlo verso la fine dell'anno ai telespettatori della Germania.

Sul treno italiano viaggiano 10 mila bottiglie di vino, 1500 chilogrammi di carne, 1200 chilogrammi di pasta, tonnellate di verdura. Soltanto i rifornimenti di acqua e pane verranno fatti nelle località toccate dalla carovana. Il convoglio comprende vagoni-letto, vagoni-pullman, un vagone con sette docce, lavanderia, stireria, salone da parrucchiere per uomo e signora (con saletta d'aspetto), vagone-ristorante, vagone-cambusa, carrozze-bar per le conferenze-stampa, tre vetture per mostra turistica e pinacoteca ed è dotato di collegamento telegrafico e telex permanente.

Alle venti di stasera, nella sede del Circo Krone, i componenti del Cantaeuropa hanno dato il primo spettacolo di canzoni italiane in Germania.

t. s.

Una bizzarra vicenda giudiziaria in Francia

Bella ragazza rivuole il tatuaggio staccato dal fondo della sua schiena

Per comparire in un film, accettò di farsi incidere sulla pelle la torre Eiffel e una rosa - Il vistoso ornamento fu asportato subito dopo col suo consenso - Adesso ha saputo che è stato venduto per più d'un milione

La bella indossatrice Claudine Perot. Ha 20 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 novembre.

Una cicatrice provocata dal prelevamento di un tatuaggio al fondo della schiena, compromette la carriera di indossatrice della bellissima Claudine Perot. La donna si è quindi rivolta ai tribunali per ottenere dallo sceneggiatore Jean Louis Van Del, dal produttore René Marjac e dalla società «Ulysse» venticinque milioni di lire più la restituzione dei settanta centimetri quadrati di pelle tatuata, che furono venduti ad un collezionista per la somma di 1.250.000 lire.

La querelante ha spiegato che nel 1964, quando aveva appena diciassette anni, fu assunta dallo sceneggiatore Jean Louis Van Del per battere a macchina il testo del film *Paris-Secret:* durante la lavorazione del film, le venne offerta la parte di una ragazzina che doveva avere la torre Eiffel ed una rosa tatuate fra la coscia e la schiena.

«Ero giovanissima — spiega Claudine Perot — *e mi lusingò l'idea di iniziare la carriera cinematografica. Perciò accettai e firmai un contratto che prevedeva tra l'altro il compenso di cinquecento franchi»* (poco più di 60.000 lire). La ragazza venne accompagnata in automobile dallo specialista parigino dei tatuaggi, che abita a Montmartre: il lavoro durò cinque ore. La sera stessa, Claudine Perot poté presentare alla cinepresa il suo grazioso corpo ornato dalla torre Eiffel e dalla rosa. Quindici giorni dopo, terminate le riprese del film, la ragazza, conformemente agli impegni dei produttori, fu ricoverata in una clinica di chirurgia estetica dove le fu asportato il lembo di pelle col tatuaggio. Ma la cicatrice rimase.

Le speranze cinematografiche di Claudine Perot non si realizzarono. I tentativi fatti presso registi e produttori risultarono vani. Ha dovuto accontentarsi di fare l'indossatrice, ma può presentare soltanto gli abiti e non i costumi da bagno o gli indumenti intimi, a causa della cicatrice. Claudine Perot pensava con amarezza all'avventura di tre anni fa, ma l'amarezza si è trasformata in indignazione, quando ha saputo che il tatuaggio prelevato dal suo corpo fu venduto per una somma molto più elevata di quella che guadagnò lei stessa per la parte nel film. L'avvocato al quale è ricorsa le ha fatto osservare che quando firmò il contratto era minorenne: esso pertanto non ha valore.

l. m.

La annuncia il cantante

Antoine fidanzato con Paola Pitagora?

Parigi, 30 novembre.

(l. m.) *Antoine, rientrato a Parigi dopo lunga assenza, ha fatto precedere il suo debutto, fissato per mercoledì prossimo a «La tête d'art», da un singolare annuncio.* «Durante la mia recente *tournée* italiana ho incontrato il grande amore, sotto l'aspetto di una graziosa ragazza. E non è una ragazza qualunque». *La fidanzata di Antoine, almeno secondo le sue dichiarazioni, è Paola Pitagora, l'attrice diventata famosa in Italia per avere interpretato il ruolo di Lucia nella versione televisiva dei* Promessi Sposi.

Il cantante afferma d'esserne innamorato pazzo. Quando gli hanno chiesto se ha progetti matrimoniali ha risposto: «Si vedrà. Per ora la Pitagora è sempre in Italia e forse non le piacerà vivere nella mia fattoria». *Antoine ha comprato una casa colonica di 105 stanze in un paesetto dell'Alvernia e ci va a stare ogni volta che gli impegni glielo permettono.*

Le conferenze di oggi

Venerdì letterari — Oggi alle 18,10 al Carignano, dialogo fra Alberto Ronchey e Arrigo Levi sul tema: «Usa - Urss: prospettiva 2000». Seguirà un dibattito con l'intervento di Luigi Firpo, Francesco Forte, Siro Lombardini e Nerio Nesi.

Accademia di Belle Arti (via Accademia Albertina 6) — Stamane alle 11 inaugurazione dell'anno accademico. Nel salone d'onore saranno esposti disegni inediti di Felice Casorati.

Dibattito su Vittorini — Questa sera alle 21,15 alla Libreria Stampatori sarà presentato il volume «Elio Vittorini» di Sergio Pautasso (ed. Borla). Interverranno, con l'autore, i critici Giorgio Barberi Squarotti, Claudio Gorlier e Folco Portinari.

Convegno sull'Università — Promosso dall'Associazione per la difesa della scuola, si aprirà domani alle 9,30 a Palazzo Lascaris. Presiederà il prof. Viola (Università di Torino). Relazioni dell'on. Berlinguer (Università di Sassari) e dell'arch. Garzena (Università di Milano).

Università Popolare — Alle 21,15 in via Principe Amedeo 8 il prof. Volpini parlerà su «L'intervento dello Stato nell'economia alla luce del testo costituzionale».

Movimento Federalista — Alle 21,15, nella sede di via Bligny 5, il dott. Majocchi parlerà sul tema: «La politica estera americana e la riforma del Patto atlantico».

Circolo di cultura (via Stampatori 4) — Alle 21,15 tavola rotonda su «Il diploma universitario e gli istituti aggregati». Vi partecipano i professori De Castro, Catalano, Pecces e l'ing. Gorini.

Ente italiano della moda — Da oggi al 3 dicembre, presso l'Unione Industriale, si svolgerà un convegno nazionale per la formazione degli specialisti e dei quadri tecnici del settore confezione.

CRONACA TELEVISIVA

La fine di un mesto varietà

Ieri ultima puntata di «Music Rama» - Stasera «Tv 7» e il romanzo di cappa e spada «Il cavalier Tempesta» - Misteriosa scomparsa del film «Viale del tramonto»

Ieri sera è finito «Music Rama» e gli diciamo addio senza rimpianti. Le sette puntate sono state tutte, in sostanza, sette occasioni perdute.

L'idea era di rievocare canzoni e musiche popolari da film. Un'idea non geniale ma valida: non c'è chi non ascolti con piacere e con sottile melanconia vecchi motivi che gli ricordano momenti passati belli o brutti. Il fatto è che la realizzazione si è rivelata infelice: un'atmosfera triste, un po' deprimente, spettacoli slegati, una presentatrice distaccata ed afflitta (Alida Valli) e quell'assurdità di affidare canzoni celebri, conosciute attraverso eccellenti esecuzioni, a mediocri interpreti o addirittura ad attori che molto semplicemente non sapevano cantare.

E poi è mancato allo show quel minimo di slancio, di vitalità, quel soffio di giovinezza che è indispensabile ad una trasmissione del genere. Ieri abbiamo visto esibirsi Jula De Palma, Lucia Mannucci, Olga Villi, Valentina Cortese, oltre alla stessa Valli che si è perigliosamente misurata nella danza di Zorba. Il quartetto Cetra s'è incaricato di seppellire il tutto con una fantasia canora finale mentre il balletto roteava sullo sfondo. Voltiamo pagina e buona notte.

Non è stata una serata divertente. Un dibattito sul mercato azionario in «Noi e gli altri», un'inchiesta di «Tribuna politica» sulle difficoltà in cui versano gli organismi universitari e «Cronache del teatro e del cinema» che conteneva, oltre ad una presentazione noiosa e dottorale dell'«Odissea» televisiva, un incontro con Gassman (che piuttosto spiritosamente si è augurato, fra dieci anni, di essere a riposo) e un reportage sul «Marat-Sade» del Piccolo Teatro di Milano.

* *

Stasera la scelta sarà tra «Tv 7» sul primo canale ed il romanzo di cappa e spada «Il cavalier Tempesta» sul secondo.

Sulla carta «Tv 7», rotocalco d'attualità che affronta fatti, problemi e aspetti del costume nazionali e internazionali (notevole, la settimana scorsa, il servizio sui processi agli oppositori nella Grecia dei colonnelli), sembra avere una netta prevalenza. Tuttavia non sottovaluteremmo troppo «Il cavalier Tempesta»: è vero che si tratta di una non eccelsa produzione francese (fra l'altro doppiata in italiano così e così), è vero che il protagonista è un ragazzotto imberbe senza grande autorità fisica e interpretativa; ma è un racconto di avventure, con duelli, inseguimenti, colpi di mano, intrepidi eroi e biechi felloni, uno di quei racconti che per quanto ingenui possano essere riescono regolarmente ad attirare e ad appassionare una non trascurabile percentuale di pubblico.

Le trasmissioni di seconda serata sono sul «nazionale» la registrazione di uno spettacolo che ha preceduto, a Roma, la partenza del «Cantaeuropa» e sull'altro canale un numero della rassegna culturale «Zoom».

* *

Il 13 dicembre riprenderà la serie di Gras e Craveri *Ritratti di città*. Il debutto avverrà con un profilo di Catania.

Carlo Hintermann, Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Antonio Pierfederici figurano nel *cast* di *Vento notturno* di Ugo Betti in allestimento con la regia di Ottavio Spadaro.

Sono in corso le prove di uno show di ritmi e canzoni del Brasile dal titolo *Tempo di samba*, presentatrice Raffaella Carrà.

* *

I film della prossima settimana: *Stalag 17* per la serie di Billy Wilder e *La battaglia segreta di Montgomery* per quella di John Mills.

A proposito del ciclo di Billy Wilder. Siamo già arrivati a «Stalag 17» che è del 1953 (tra l'altro un bruttissimo film). E «Viale del tramonto» con Gloria Swanson e William Holden dov'è andato a finire? E' stato saltato? Eppure era incluso nell'elenco e figurava anzi come il pezzo più importante e più indicativo. Cos'è successo? Perché è sparito? Ci sono di mezzo motivi di censura oppure è colpa della solita casa di distribuzione che ha negato il permesso proprio all'ultimo minuto? E sull'argomento non si potrebbero avere dalla tv due cortesi parole di spiegazione?

u. bz.

Corsi di lingua ebraica alla fondazione «De Levy»

Per iniziativa della fondazione «G. De Levy» (via San Pio V 12), e con la collaborazione della scuola rabbinica «S. H. Margulies», sono stati organizzati, a partire da quest'anno, un corso di lingua ebraica e un breve ciclo di lezioni su momenti e personalità della cultura ebraica attraverso le varie epoche.

Le lezioni del corso di ebraico avranno frequenza bisettimanale (ore 18-18,30, o altra ora da concordare coi partecipanti) e richiedono il versamento d'una tassa di iscrizione. Esse consentiranno di arrivare alla comprensione dell'ebraico moderno e di seguire, sotto la guida di un docente, i testi classici.

LUGANO, 25 novembre 1967 — GIORNALE DEL POPOLO

Aperto in via Pessina il Remainders' Book

Si tratta del primo servizio estero del Remainders' Book Italiano, dove possono essere acquistati cinquemila libri diversi ad un prezzo pari al 50% di quello di copertina

E' stato aperto giovedì mattina in via Pessina dai coniugi Dall'Osto, responsabili di tutto il Remainders' Book Italiano per la Svizzera, il primo negozio estero di questa organizzazione.

Com'è noto, il Remainders' Book offre al pubblico un certo numero di libri (per il negozio di Lugano sono cinquemila) ad un prezzo pari al cinquanta per cento di quello di copertina; ma si tratta ugualmente di libri del tutto nuovi e interessanti.

Spiegheremo dopo come è possibile al Remainders' Book vendere degli ottimi libri a metà prezzo. Intanto vogliamo sottolineare il fatto che si tratta di un'iniziativa particolarmente interessante per la diffusione della cultura. I responsabili del Remainders' Book per la Svizzera hanno anche iniziato delle trattative con le librerie tradizionali per dare loro l'autorizzazione di aprire dei reparti Remainders' ed hanno pure l'intenzione di raggiungere tutti i paesi del Ticino con lo stesso quantitativo di merce del negozio luganese mediante l'organizzazione di mostre sul tipo di quelle già organizzate recentemente a Bellinzona, ad Airolo e a Campione: ogni distretto avrà almeno una volta all'anno una mostra che durerà da due a sette giorni.

I libri venduti dal Remainders' Book, che sono stati tolti dai cataloghi delle librerie tradizionali presso le quali perciò non sono più in vendita, sono stampati da un centinaio di diverse case editrici e sono pagabili sia in lire che in franchi, al cambio di sette franchi per mille lire. Prossimamente l'iniziativa sarà portata anche nella Svizzera interna, e tutto lascia pensare che da noi come oltre Gottardo il Remainders' ottenga lo stesso clamoroso successo riscosso in Italia.

L'affermazione del Remainders' Book Italiano è uno dei fatti più significativi fra quelli verificatisi nel mondo librario italiano in questi ultimi tempi. Sorto verso la fine del 1964, in mezzo a roventi polemiche, fra lo scandalo di alcuni e lo scetticismo di altri, l'organizzazione del Remainders' Book Italiano ha veramente bruciato le tappe, raggiungendo traguardi che la rendono oggi uno dei più poderosi veicoli di massiccia introduzione del libro a tutti i livelli sociali.

Uno scorcio del nuovo negozio del Remainders' Book

La sua formula, alla base, si fonda su analoghi organismi che si sono affermati nei Paesi più progrediti in oltre sessant'anni di attività (Svezia, Francia, Stati Uniti, Inghilterra), ma anche con caratteristiche originali (vendita di tutti i titoli del catalogo, sempre alla metà del prezzo di copertina). Il suo schema operativo è molto semplice: consiste nell'acquisto da parte del Remainders' presso gli editori delle copie giacenti e perfette di titoli particolarmente validi, e nella loro offerta al pubblico al cinquanta per cento del prezzo di copertina.

Si è molto discusso e si discute ancora sul significato etimologico e logico della parola Remainders'. C'è chi, troppo sbrigativamente, ha scritto di rimanenze che invece del macero hanno trovato un provvidenziale salvatore nel Remainders'. In realtà Remainders' vuol dire molto più semplicemente riproposta, rilancio, ripresentazione di volumi perfettamente nuovi che per diverse cause — sia per una vendita troppo lenta, sia per carenza di organizzazione di vendita e distribuzione, sia per lanci pubblicitariamente poco validi e fortunati, sia per tirature troppo elevate, sia per prezzi di copertina troppo alti — non hanno trovato lo sbocco desiderato dall'editore nel mercato tradizionale.

Ne fanno fede la quantità e soprattutto la qualità dei 5000 titoli presentati nei cataloghi Remainders'. E ne fa fede il successo, a volte insperato, di moltissimi titoli, di cui il Remainders commissiona la ristampa ai diversi editori, come pure il sempre più alto livello delle opere che entrano a far parte del catalogo Remainders'.

Gli editori che sempre più numerosi aderiscono all'organizzazione, i librai che sono risultati utili e preziosi collaboratori, la stampa che ne ha parlato e ne parla diffusamente e con interesse, e infine il pubblico che ha risposto in modo entusiasta e lusinghiero, testimoniano che l'iniziativa è caduta nel momento giusto, e che merita la fortuna che le sta arridendo.

A. G.

L'abolizione della Tolmezzo-Villa Santina

Grave danno per la Carnia la soppressione della ferrovia

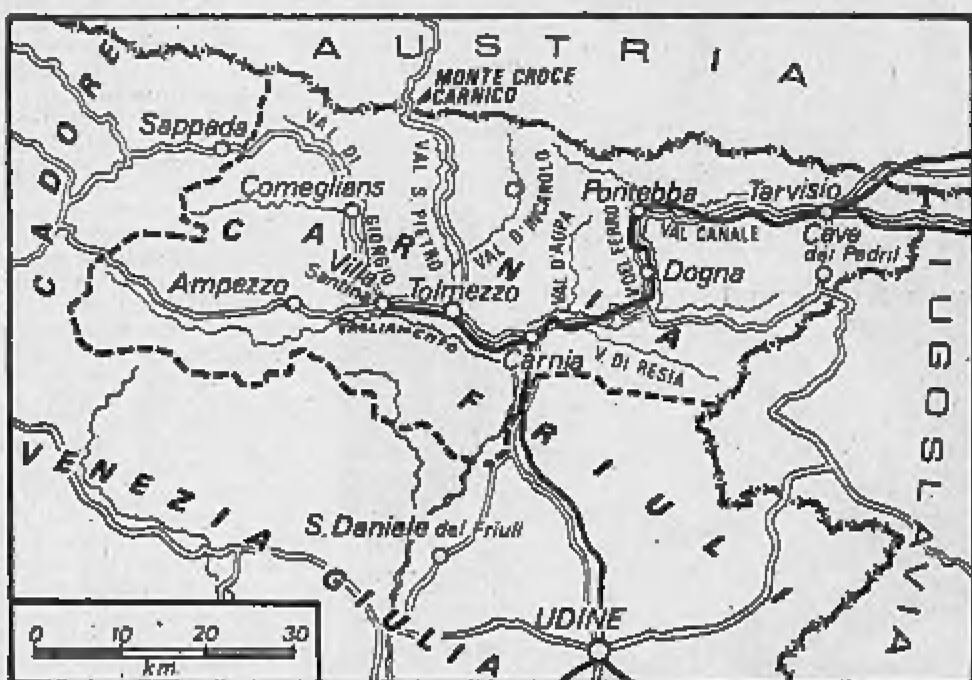
Il provvedimento potrebbe stroncare la faticosa rinascita della zona devastata dall'alluvione - Tutti gli abitanti hanno scioperato in segno di protesta - La prossima settimana una commissione sarà ricevuta dal ministro dei Trasporti Scalfaro

(Dal nostro inviato speciale)

Tolmezzo, 30 novembre.

La protesta della Carnia, espressa con lo sciopero generale di ieri, contro la soppressione della ferrovia Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina, è stata presa in considerazione dal governo.

Il ministro dei Trasporti on. Scalfaro riceverà nei primi giorni della settimana prossima una commissione di cui faranno parte rappresentanti della regione Friuli Venezia Giulia e della provincia di Udine, il sindaco di Tolmezzo e il presidente della Comunità Carnica, Martinis.



La Commissione potrà illustrare al ministro il gravissimo danno della soppressione ferroviaria in una vasta zona che solo con molti sacrifici sta riparando i danni subiti dall'alluvione che fece vittime umane e devastò paesi, strade, pascoli e foreste.

In Carnia, regione alpestre abitata da gente non abituata né a chiedere né a protestare, non si ricorda una manifestazione che, come lo sciopero di ieri, raccogliesse una così larga adesione. Dai 38 comuni che contano complessivamente 65 mila abitanti, sono scese lunghe colonne di cittadini a Tolmezzo, centro della dimostrazione. Il capoluogo, che ha 8500 abitanti, ha triplicato la sua popolazione. Chiusi negozi, fabbriche, scuole, botteghe artigiane. Lo sciopero non ha dato luogo ad alcun incidente, ma in tutti i partecipanti c'era l'amarezza e la sfiducia causate da un provvedimento che può stroncare la faticosa rinascita della loro zona.

La Carnia non ha molte risorse, ma esprime in numerose iniziative la sua laboriosità e i suoi progetti. La agricoltura (foreste e allevamento bestiame) è affiancata da molti centri di piccola industria e artigianale. I laboratori del legno (molte decine di aziende con fabbriche specializzate di mobili); fabbriche di orologi, cave di marmo, le cave di piombo e zinco del Predil, e centri di lavoro accanto a scuole professionali, come Ampezzo, Paluzza, Comeglians, ecc., diffondono una rete di attività che può svilupparsi con altri impianti industriali.

Ci sono le premesse di una valorizzazione turistica: e bisogna ricordare le terme di Arta, modernissime, efficienti, che in 17 alberghi possono accogliere 1400 ospiti.

La Carnia sperava che nel piano di sviluppo regionale potesse trovar posto una zona industriale da Ampezzo a Tolmezzo a Gemona, che avrebbe servito 100 mila abitanti. Ed invece, la soppressione della ferrovia dava alla popolazione l'impressione che i suoi progetti erano destinati a cadere e che la Carnia sarebbe stata sacrificata nel piano regionale.

Durante la manifestazione di ieri è stata approvata una mozione che sarà presentata all'on. Scalfaro e ad altri ministeri. Nel documento si chiede che la ferrovia della Carnia non sia soppressa, ma, anzi, sia ammodernata. Si chiede pure che venga sollecitamente sistemata la statale numero 13, fra Pontebba ed il confine austriaco. Circa le cave del Predil si osserva che il materiale estratto invece di essere lavorato sul posto viene portato in stabilimenti situati in altra regione. Il problema della montagna carnica non dovrà essere dimenticato nella ripartizione dei fondi approvati in questi giorni e destinati alle zone alpine. La riparazione dei danni causati dalla calamità alluvionale e altri problemi sono pure elencati nella mozione.

Si era sparsa la voce di altre deliberazioni, come la abolizione del tribunale di Tolmezzo, e la soppressione o il declassamento di uffici dell'Inail e dell'Enel, suscitando gravi preoccupazioni. Le voci non sono confermate. I colloqui che la Commissione carnica avrà a Roma nella prossima settimana potranno, si spera, ridare fiducia a questa pittoresca zona alpina del vecchio Friuli.

e. d.

Il delitto di Via Veneto torna davanti ai giudici a Roma

Claire e Youssef Bebawi in appello per l'uccisione dell'amante della donna

Sono accusati di avere assassinato a colpi di rivoltella e sfregiato col vetriolo Farouk Courbagi Nel lungo processo di primo grado si accusarono reciprocamente del delitto e furono assolti con formula dubitativa - Il presidente è deciso a concludere il nuovo dibattimento in quattro giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

A diciotto mesi di distanza dalla doppia assoluzione per insufficienza di prove, Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi tornano domani dinanzi alla giustizia. Sono sempre sotto l'accusa di concorso in omicidio volontario premeditato doppiamente aggravato per avere ucciso a Roma il 18 gennaio 1964 il ventottenne Farouk Mohamed Courbagi, industriale, figlio dell'ex ministro del Tesoro dell'ultimo re d'Egitto.

Il 21 maggio 1966, dopo ventinove ore di camera di consiglio, il presidente della Corte d'Assise, a conclusione del giudizio di primo grado, lesse la sentenza con la quale i coniugi venivano assolti con formula dubitativa. « L'interrogatorio degli imputati — *affermarono i giudici* —, l'esame degli indizi, le deposizioni di centosei testimoni, tre rogatorie, perizie tecniche d'ogni genere non riuscirono a fornire prove valide per una condanna. La Ghobrial e Bebawi si accusarono accanitamente del delitto, attribuendosene reciprocamente la responsabilità. E' certo che uno dei due imputati, o tutti e due, assassinarono Farouk, il quale da tre anni era l'amante di Claire. Ma non possiamo infliggere ventiquattro anni alla Ghobrial e ventidue a Bebawi, secondo quanto ha chiesto il pubblico ministero. Non abbiamo la certezza: nel dubbio assolviamo ».



Claire Bebawi fotografata a Fiumicino sull'aereo diretto a Zurigo (Telefoto Ansa)

I due egiziani tornarono in libertà. Forse si sarebbero accontentati di quel proscioglimento dubitativo, sebbene lasciasse una cupa ombra sulla loro rispettabilità. Ma il rappresentante della pubblica accusa impugnò con vigorosi motivi la sentenza dell'Assise: « Sono entrambi colpevoli. Bebawi, nell'ufficio commerciale di Courbagi che s'affacciava su via Veneto, scaricò cinque colpi di pistola sull'amante della moglie. Youssef aveva divorziato col rito islamico, ma era ancora innamorato della donna. Claire sfregiò con l'acido muriatico il volto della vittima per accertarsi che Courbagi fosse morto e per vendicarsi del giovane che si era stancato di lei, non voleva metterle su una casa a Roma, preferiva accompagnarsi con ragazze giovani ».

Quando seppero che il P.M. avrebbe impugnato la sentenza, anche gli imputati ricorsero necessariamente in appello dicendo: « Vogliamo un'assoluzione con formula piena, per non avere commesso i fatti attribuiti » *Per sostenere questa tesi dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello, nel giudizio di secondo grado, Youssef e Claire dovranno rinnovare con disperata monotonia quello che fu il « giuoco » del primo processo.* « Non ero presente — *confermerà Bebawi* — nel l'ufficio di Farouk al momento del delitto. Fu Claire, da sola, a spararg1i ed a sfigurarlo. Me lo raccontò in istrada, dove io l'attesi, senza sospettar di nulla ».

E la Ghobrial: « Chi uccise Courbagi fu mio marito. Nonostante il divorzio, era terribilmente geloso di Farouk. I due si azzuffarono. Mi rifugiai nel bagno. Udii i colpi di pistola. Quando entrai nello studio, Courbagi era già morto. Non c'entro col delitto ».

Durante gli ultimi 18 mesi Bebawi e la Ghobrial non si sono mai incontrati. Youssef è stato molto occupato a Losanna, dove risiede, commerciando in grosse partite di cotone. Lo si è visto spesso spostarsi da un Cantone all'altro della Svizzera guidando una « Mercedes ». I dipendenti della sua azienda lo chiamano « dottore ». Si dice che nell'ultimo anno abbia guadagnato decine di milioni di franchi svizzeri.

Il tempo libero lo dedica ai figli, Mourad, di 19 anni, e Sherif, di 12, che vivono con lui. Nevine, di 14 anni, studia in un istituto d'educazione francese. Youssef ricorda spesso alla madre Liza Wassef di « essere vecchio ». Il prossimo 24 aprile avrà 42 anni.

Claire, un tempo chiamata « la sirena del Cairo », è sempre una donna piena di fascino. I patimenti l'hanno maturata, smussando certe asprezze del suo carattere orientale. Bionda, grandi occhi verdi, labbra sinuose, personale perfetto. In questi mesi di libertà, è restata a Roma cercando di farsi dimenticare. Ha condotto una vita oscura, molto impegnata nei lavori a maglia. Appena può va in Svizzera a trovare i figli, che le hanno scritto sempre. Fino a due giorni fa era a Ginevra.

Questo processo d'appello avrà prospettive molto diverse dal primo. L'Assise sarà presieduta dal dott. Vincenzo Catania, un magistrato rigorosissimo che viene dalla Procura Generale ed è deciso a concludere il giudizio in quattro giornate, a costo di tenere udienze pesanti. Giudice a latere il consigliere Antonio Manfredi, procuratore generale Francesco Donato di Migliardo. Tre donne e tre uomini, tutti muniti di licenza di studi superiori o di laurea, saranno i giudici popolari: Vincenzo Licitra, Lilia Nardini, Flora Bollanti, Valeria Marchetti, Nicola Castelli, Renato Gilardi. Giudici supplenti: Lucia Indori, Rolando Fainelli, Giovanni Longo.

Il giudizio d'appello, essendo gli imputati liberi, non vedrà scorte di carabinieri armati, manette afflittive, furgoni cellulari, camere di sicurezza, traduzioni carcerarie.

Arnaldo Geraldini

Le indagini su un delitto avvenuto a Roma nel 1962

Roma, 30 novembre.

Dopo l'avvenuta archiviazione dell'indagine sull'assassinio del venticinquenne Mario Di Chiara, trovato morto il 27 giugno 1962 a Roma nei pressi del raccordo anulare, non si sa ancora se vi saranno ulteriori seguiti. Le nuove indagini erano state motivate dalle « rivelazioni » di un certo signor Giampietro Pagliucca di cui si era detto che fosse un ex frate cappuccino.

A questo proposito il Comitato Italiano Superiori Provinciali Cappuccini ha tenuto a precisare che il Pagliucca non fu mai cappuccino e nemmeno novizio o anche solo aspirante all'Ordine.

Le offerte per il lebbrosario dedicato a Papa Giovanni

I lettori ci hanno inviato altre somme per la nobile iniziativa del compianto padre Mantovani - Il lebbrosario sorgerà nella giungla in India - Abbiamo consegnato le ultime offerte a padre Baracca

I lettori non dimenticano il coraggioso missionario salesiano padre Orfeo Mantovani, che la morte ha strappato, in India, ai lebbrosi e ai diseredati che assisteva con abnegazione evangelica. Alle generose offerte per il lebbrosario che sta sorgendo nella giungla, dedicato a Giovanni XXIII, si son aggiunte le seguenti, per complessive 677.500 lire che consegniamo oggi stesso al padre Baracca degno successore del compianto missionario.

In memoria di Padre Mantovani, E. B. lire 10.000; N. N. 1000; Un'anonima nonna qualunque 1000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. O. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; I coniugi Rosina e Antonio Florian in memoria dei loro defunti e di Papa Giovanni XXIII 5000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Adriana e Gino 12 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Vittoria, Pinerolo 20.000; Elena 10.000; Lella 3000; N. N. in memoria dei defunti 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII affinché ci conceda la salute e ci protegga sempre, ricordando anche la memoria di Padre Mantovani 15.000.

Aurora Zocco, Milano, lire 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Z. M., 5000; In memoria di Teresina, 5000; Bossotti Maria per ottenere protezione da Papa Giovanni XXIII, 5000; Per voto a Papa Giovanni XXIII, 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Guido, 50.000; M.Z. 2000; Nella triste ricorrenza della scomparsa di Franco Salja e Giuseppe Airoldi da Jolanda Airoldi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII in memoria di Padre Mantovani che protegga mio nipote Giuseppe - La zia 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione - Albina C. 10.000; In suffragio dei miei morti - Ballor Rosetta - corso Rosselli 115/12 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei nostri cari defunti - Zia e nipote L. 2000; N.N. 10.000; Per benedizione e protezione piccola Patrizia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Seren Rosso G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Angela Lenzi Finale Ligure 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A.I. M. 15.000; In memoria di « Gigi » N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani in suffragio di una persona cara e invocando la loro protezione A.C. Sanremo 5000; Cagnoni Maria per la protezione dei figli 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga sempre - Rosi e Lori 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII M.F. 10.000; R.Z. Surrey (England) 10.000; Cannatà 10.000; N. N. 1000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - G. e E. G. L. 20.000; Violino Margherita in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Allemani Giovanna in onore di Papa Giovanni XXIII 4000; Marina da Genova 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1500; C. S. a suffragio dei miei cari morti 2000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; P. P. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria dei miei cari 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. Carmagnola 15.000; Mascellani Vittoria, Trieste 5000; Una piccola pensionata 3000; N. N. 1000; Farnarier in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Nanda 5000; Giovanna e Natale Amerio in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 20.000; In suffragio delle anime Rena Carlo - Parodi Rosa 3000; S. Vincenzo 5000; Maria Grazia per un altro bambino 10.000; Franca Celle - La Spezia 5000.

Per onorare la santa memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; R. C. in memoria della mamma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Vanelli Maria, Palmanova (Udine) 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, Racca, Fossano 20.000; L. G. A. come promessa in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Mamma R. raccomandandomi al caro Papa Giovanni XXIII L. 1000; Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Per l'anima di mia zia Giuseppina De Luca - Emma Casalini 1000; Alla memoria di Padre Mantovani - M. P. R. 2000; A. M. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 1000; Rina e Mario 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. M. 1000.

Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli, una mamma 1000; Alessandro 10.000; E. B. G. 10.000; N. N. 3000; Rosso Mario, Magnano in Riviera 10.000; Claudia Rizzi per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Invocando Papa Giovanni XXIII per la liberazione di Maria 5000; Saltanino 10.000; Che Papa Giovanni XXIII assista mio marito e la bimba, Gina D'Agnese 1000; Rosemma per grazia ricevuta 5000.

Leonardi, in onore di Papa Giovanni XXIII, 10.000; R. M. 5000; Nina Timò, Sanremo, 10.000; N. C., in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria del Papa Giovanni XXIII D. M., Gallarate 10.000; P. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Padre Mantovani per la sua meravigliosa opera a favore dei lebbrosi, Paola Bonzano 2000; N. N. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII implorando da lui grazie, Maria Richiardi 2000.

Lemmenmeier famiglia in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; N. N. 5000; M. D. 5000; D. F. 1000; Damiani Sirio 1500; In ringraziamento, Anna, 5000; S. V. B. due sorelle torinesi residenti a Bordighera 10.000; L. T. in memoria dei miei genitori e ad onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; Ricordando Padre Mantovani, R. M. 1000; E. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Uberti, Castellamonte, 10.000; N. N. 5000.

G. L. lire 3000; Briola Maria in memoria dei genitori 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII implorando una grande grazia, la solita nonna 1000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. S. 5000.

Totale L. 677.500; Totale precedente L. 19.078.335; Totale generale L. 19.755.835.

(A tutt'oggi abbiamo consegnato lire 19.438.835).

Detenuto ricoverato in ospedale fugge per uccidere la moglie

Si è calato in pigiama dal 3° piano del Cardarelli di Napoli - La donna, che lo aveva denunciato, vive a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 novembre.

Un pericoloso detenuto, che nel maggio scorso fu arrestato per tentato uxoricidio, è riuscito a fuggire la scorsa notte dall'ospedale Cardarelli, dove era ricoverato da tre mesi nel reparto urologico. Michele Schisano, di 36 anni, con uno stratagemma si è sottratto alla sorveglianza dei due agenti di polizia che lo piantonavano in corsia ed in pigiama si è calato da una finestra, al terzo piano dell'ospedale.

La polizia controlla tutte le strade che portano al Nord perché si sospetta che l'uomo voglia raggiungere Milano per uccidere la moglie Vittoria Carlino, di 32 anni, ivi trasferitasi dopo il suo arresto. La donna lo aveva denunciato per istigazione alla prostituzione, sfruttamento e tentativo di omicidio. Sembra che nella città lombarda Vittoria Carlino, viva insieme con un altro uomo ed abbia trovato un lavoro.

La fuga è avvenuta la scorsa notte poco dopo le tre, quando nel reparto tutti dormivano. Svegli erano soltanto lo Schisano ed i due agenti che con un'altra pattuglia si alternavano nella sorveglianza al detenuto. Ma l'uomo è riuscito lo stesso nel suo intento, ingannando la loro buona fede. Accusando disturbi all'addome, ha chiesto di recarsi nel bagno. I due agenti, dopo averlo accompagnato nel corridoio hanno sostato in attesa di riportarlo in corsia. Evidentemente Michele Schisano aveva già da tempo architettato il piano di evasione e stabilito contatti con l'esterno per essere aiutato ad allontanarsi dalla zona.

Calatosi dal finestrino ed agevolato da impalcature di ferro apposte alla facciata dell'edificio per lavori di restauro, con facilità egli ha raggiunto il cortile dell'ospedale e di lì si è dileguato. Quando è stato dato l'allarme era ormai trascorso del tempo ed alcune « pantere » della Mobile hanno invano perlustrato le strade circostanti. L'evaso è noto alla giustizia per avere subito altre condanne ed essere stato già più volte in carcere.

a. l.

Alle Assise di Bologna

Condannato all'ergastolo l'assassino del guardacaccia

Bologna, 30 novembre.

Con la condanna all'ergastolo dell'imputato si è concluso oggi, davanti alla Corte d'Assise di Bologna, il processo al bracconiere Giorgio Domenicali di 45 anni, residente nel capoluogo emiliano, che nel novembre dello scorso anno uccise con una fucilata al viso a S. Martino di Sasso Marconi il guardacaccia Luigi Murgia, che lo aveva sorpreso a cacciare di frodo nella riserva. I giudici hanno ritenuto il Domenicali responsabile di omicidio volontario aggravato.

L'imputato, subito dopo il delitto, aveva messo nel fucile della vittima la cartuccia che egli stesso aveva sparato, rivolgendo poi la canna dell'arma in direzione del volto del guardacaccia per far credere ad una disgrazia. Poi aveva strappato il verbale di contravvenzione, ma un frammento di questo, trovato dagli inquirenti sul luogo dove era avvenuto il fatto recava gli ultimi tre numeri della matricola registrati nella doppietta del Domenicali, circostanza che portò la polizia ad orientare le indagini verso di lui.

Vent'anni all'operaio di Genova Soppresse due amici in una lite

Il P. M. aveva chiesto 30 anni - I giudici hanno riconosciuto l'imputato sano di mente concedendogli le attenuanti generiche e la provocazione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 novembre.

Virgilio Bonati, il bergamasco quarantacinquenne che nel giugno 1966 uccise due amici a colpi di pistola dopo una lite, è stato condannato a 20 anni: il collegio lo ha riconosciuto sano di mente e gli ha concesso le attenuanti generiche e quella della provocazione. La sentenza è stata emessa dalla Corte di Assise di Genova stasera alle 22, i giudici sono rimasti in camera di consiglio per due ore e mezzo. Il pubblico ministero aveva chiesto 51 anni di reclusione, ma la pena detentiva temporanea non può superare, com'è noto, i trent'anni di carcere.

Il delitto avvenne la notte tra il 4 e il 5 giugno dell'anno scorso a Quezzi, un quartiere periferico di Genova. Le vittime furono il calabrese Saverio Marascio, di 40 anni, un cestaio padre di cinque figli, e il fiorentino Esquilino Attucci, un gommista di 63 anni che, rimasto vedovo, si era da poco tempo risposato.

Quella notte Virgilio Bonati era in un'osteria del quartiere con quattro amici, Giuseppe Baggetta, Esquilino Attucci, Saverio Marascio e Mario Delucchi. All'ora di chiusura l'oste li mandò via e i cinque si fermarono in strada.

Delucchi parlava di politica con Attucci: Bonati gli intimò di stare zitto aggiungendo: « *Taci che sei figlio d'un fascista* ». Pare sia stata proprio questa frase l'origine del dramma. Marascio, secondo Baggetta, cominciò a colpire Bonati.

Ad un certo punto Bonati si allontanò verso casa e, armatosi della pistola, ritornò nel punto dove aveva lasciato gli amici. Quindi cominciò a sparare. Per tre volte egli caricò il tamburo dell'arma, ma esplose soltanto tredici colpi. Caddero Attucci e Marascio, il primo raggiunto da tre proiettili il secondo da cinque.

f. d.

Attesa l'approvazione della legge

Pensione e mutua a tutte le domestiche

Le provvidenze saranno estese anche alle lavoratrici occupate meno di 4 ore al giorno - Quanto costeranno le «marchette»

Attualmente le domestiche sono soggette all'assicurazione obbligatoria di malattia soltanto se prestano servizio «continuativo e prevalente» per almeno 4 ore al giorno alle dipendenze dello stesso datore di lavoro. L'assistenza sanitaria mutualistica non spetta quindi alle domestiche che lavorino per meno di quattro ore giornaliere presso la medesima famiglia. Ed è una limitazione socialmente ingiustificabile, perché queste ultime — dette comunemente «donne a ore» — costituiscono ormai la parte più cospicua della categoria.

Per contro, tutte le domestiche (e perciò anche quelle ad ore) devono essere assicurate presso l'Inps per poter fruire di pensione nel caso di invalidità o di vecchiaia. Eppure, c'è qualche datore di lavoro che non lo fa, benché nei loro riguardi l'obbligo dell'assicurazione pensionistica risalga al 1° luglio 1920 come per tutti gli altri prestatori d'opera.

Purtroppo, la legge n. 339 del 1958, sulla tutela del rapporto di lavoro domestico, non ha contribuito a chiarire l'equivoco. Anzi, proprio perché anche quel provvedimento si applica solo alle domestiche che prestano servizio per meno di quattro ore giornaliere nello stesso nucleo familiare, ha fornito altri pretesti per l'insorgere di fastidiose vertenze che hanno dato luogo ad una giurisprudenza contraddittoria in mezzo a cui è difficile orientarsi.

Per garantire un'adeguata protezione sociale a tutte le domestiche — qualunque sia la durata delle prestazioni svolte — e per attuare le norme contenute nell'articolo 39, lettera g, della legge n. 903 del 1965, è stato predisposto uno schema di legge. Esso estende ai lavoratori domestici che prestano servizio presso uno o più datori di lavoro, l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti; l'assicurazione contro le malattie e quella contro gli infortuni sul lavoro.

E' opportuno precisare a questo proposito che il diritto alle prestazioni sanitarie si acquista dopo almeno sei mesi dall'inizio dell'attività lavorativa: una limitazione criticata dalle organizzazioni sindacali le quali vorrebbero che l'assistenza fosse garantita agli aventi diritto fin dall'inizio del rapporto di lavoro, specialmente per quanto riguarda le prestazioni antinfortunistiche

Verranno istituite delle speciali marche orarie, comprensive delle quote di contribuzione rispettivamente dovute — per le assicurazioni di competenza — all'Inps, all'Inam ed all'Inail. Tali marche saranno costituite da due parti: la prima, da applicare sulla tessera della domestica, dovrà essere firmata dal datore di lavoro che custodirà la seconda parte per dimostrare la regolarità dei versamenti.

La contribuzione complessiva — rappresentata dal valore della marca — verrà posta a carico del datore di lavoro ed in parte della domestica; ed è commisurata ad un salario convenzionale di 200 lire l'ora, modificabile con decreto del ministro del Lavoro.

Agli effetti contributivi, la durata delle prestazioni di lavoro è suddivisa in ventitré periodi ai quali corrispondono altrettante marche di valore via via crescente, in rapporto alle ore di servizio settimanalmente prestate dalla domestica.

Ad esempio, per un servizio fino a due ore settimanali la marca sarà di 125 lire di cui 100 a carico del datore di lavoro e 25 a carico della domestica; per servizio da 2 a 4 ore marca da lire 250 (200 a carico del datore di lavoro e 50 a carico della domestica); da 4 a 6 ore marca da lire 380 (305-75); da 6 ad 8 marca da lire 505 (405-100); da 8 a 10 marca da lire 635 (505-130); da 10 a 12 marca da lire 760 (605-155); da 12 a 14 marca da lire 890 (710-180); da 14 a 16 marca da lire 1015 (810-205); da 16 a 18 marca da lire 1140 (910-230); da 18 a 20 marca da lire 1265 (1005-260); da 20 a 22 marca da lire 1395 (1110-285); da 22 a 24 marca da lire 1520 (1210-310) e così via, di due ore in due ore fino ad un massimo di 46 ore settimanali per le quali è prevista una marca da lire 2915 di cui 2330 a carico del datore di lavoro e 505 a carico della domestica. Per i periodi di servizio da 47 ore in su, la marca è sempre la stessa: 3040 lire di cui 2420 a carico del datore di lavoro e [illegible] a carico della domestica.

Il servizio di distribuzione delle marche è affidato all'Inps che ne ripartisce l'importo con l'Inam e l'Inail. In tal modo si attua in anticipo, e sia pure limitatamente, quella riscossione unificata dei contributi che nel prossimo avvenire dovrà essere estesa a tutti gli altri settori.

Il provvedimento — che dovrebbe essere convertito in legge al più presto, come hanno chiesto nei giorni scorsi alcuni deputati della maggioranza — renderà sensibilmente più costosa l'assicurazione delle domestiche che però avranno una più completa protezione sociale.

Osvaldo Paita

Saragat riceve i delegati delle aziende municipalizzate

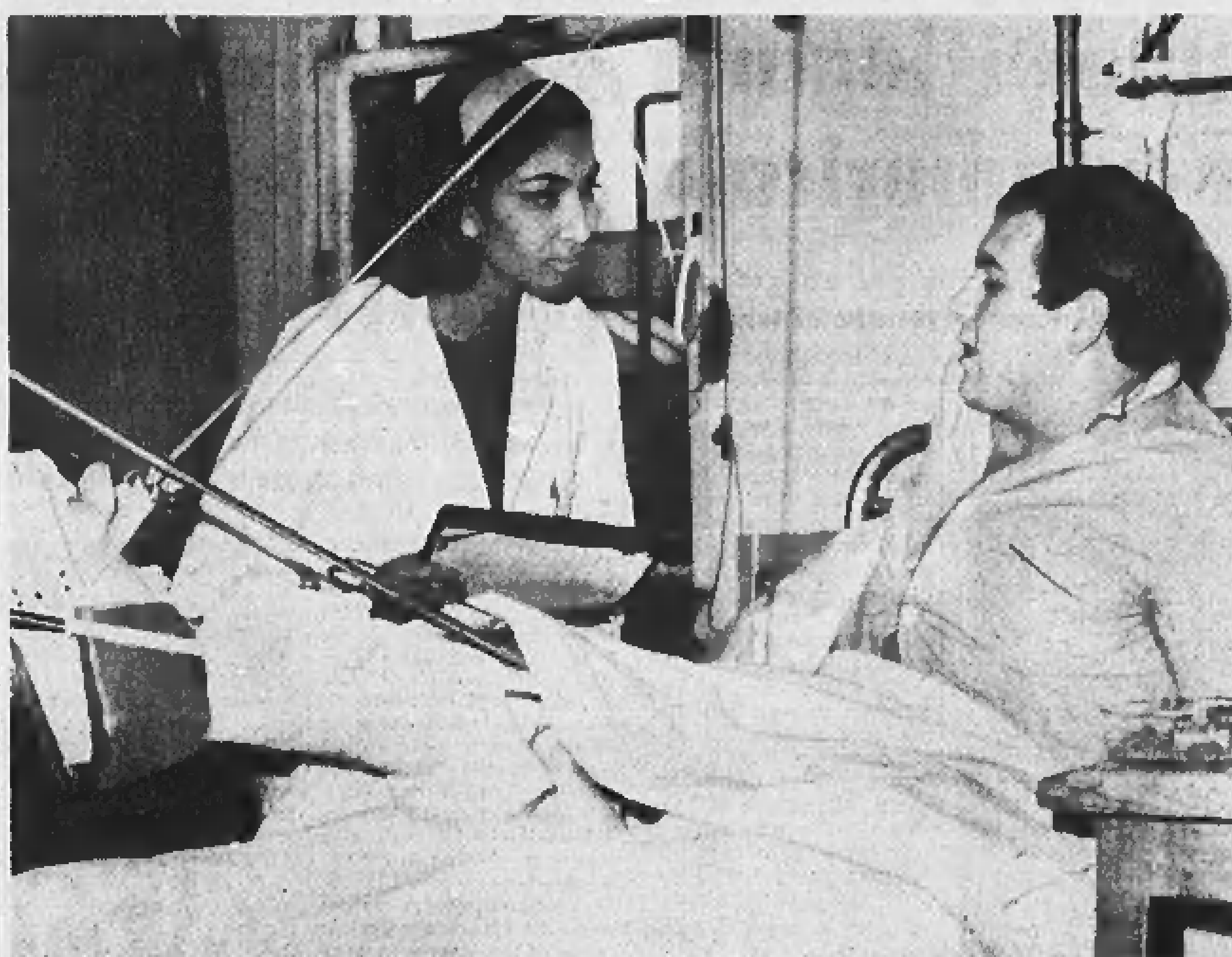
Moro celebra al Campidoglio i 20 anni della Confederazione

Roma, 30 novembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale 200 rappresentanti della Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (Cispel), guidati dal senatore Spagnolli, presidente della Confederazione. Il Capo dello Stato in un breve discorso ha detto che la Confederazione nata nel 1947 «è una delle molte espressioni della volontà di ricostruzione del popolo italiano».

In mattinata si era svolta in Campidoglio la manifestazione celebrativa dei primi venti anni di vita della Confederazione, alla quale ha presenziato il presidente del Consiglio Moro.

Miss Mondo riprende gli studi di medicina



La bellissima indiana Reita Faria che l'anno scorso, per gli impegni seguiti alla sua elezione a Miss Mondo, fu costretta ad interrompere gli studi, ha ripreso a frequentare la Facoltà di medicina al Kings College Hospital di Londra. Ecco la ventiquattrenne indiana mentre assiste un paziente nella clinica universitaria (Telefoto Ansa)

Il parere dei socialisti sul congresso della dc

Si è riunita la segreteria del psu - In un comunicato dice che il congresso «insieme ad aspetti contraddittori» presenta «dati positivi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

La segreteria del partito socialista, riunitasi stamane sotto la presidenza dell'on. Nenni, ha ascoltato una relazione dell'on. De Martino sul congresso democristiano di Milano, decidendo di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo. Si è discusso se limitare il giudizio pubblico ad una valutazione globale oppure entrare nei dettagli. Nenni si è pronunciato per la prima soluzione, e così è stato fatto.

«Dal dibattito e dalle conclusioni del congresso, dice il comunicato, *sono emersi, insieme ad aspetti contraddittori che il tempo e le circostanze dovranno chiarire, dati indubbiamente positivi rappresentati sia dall'indebolimento delle posizioni moderate sia da un più vivo adeguamento alle nuove esigenze della società, che sono i temi intorno ai quali si sono costantemente esercitate la pressione, lo stimolo e la critica dei socialisti, nell'intento di dare al centro-sinistra il carattere di una politica incisivamente rinnovatrice della vita civile, dell'economia, dei rapporti sociali e della funzione dello Stato».*

Il vicesegretario Cariglia ha quindi svolto una relazione sulla politica europea in relazione al nuovo veto del generale De Gaulle all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. La segreteria si è trovata concorde nell'affermare che i socialisti italiani continueranno a sostenere l'ingresso dell'Inghilterra, sostenendo che una decisione dovrà essere presa soltanto al termine delle discussioni e degli incontri a livello comunitario, e non anticipatamente come ha fatto il presidente francese. Circa i loro compiti immediati in questa direzione, i dirigenti socialisti hanno concordato le tesi che Nenni e Cariglia sosterranno l'8 dicembre a Londra nella riunione dell'Internazionale socialista.

Il comunicato afferma che *«si impone l'esigenza in forma ancora più accentuata della stretta unione delle forze socialiste ed europeiste dei Paesi della Comunità e di quelle francesi in primo luogo per dare inizio al negoziato e rimuovere ogni pregiudiziale negativa».*

La segreteria si è occupata anche della data della conferenza nazionale che dovrà esaminare e lanciare il programma dei socialisti per le elezioni politiche. Poiché gli studi e l'elaborazione della relazione non sono terminati, la segreteria ha deciso di proporre alla direzione che la conferenza, già spostata dall'autunno al gennaio, si tenga dal 13 al 16 febbraio.

f. d. l.

Dissensi nella sinistra dc tra basisti e sindacalisti

Esponenti della Cisl vorrebbero costituire un gruppo autonomo - Donat Cattin si dimetterebbe da sottosegretario

Roma, 30 novembre.

(f.d.l.) All'indomani del congresso della dc a Milano, la sinistra del partito, che pure ha registrato un successo aumentando in voti e in seggi nel Consiglio nazionale la sua rappresentanza, presenta sintomi di crisi. Le correnti, mai completamente fuse, dei basisti e dei sindacalisti tendono nuovamente a distaccarsi e si prospettano altre frantumazioni al loro interno. I sindacalisti della Cisl Storti, Scalia e Armato avrebbero deciso di costituire un loro gruppo autonomo, mentre l'on. Donat Cattin avrebbe intenzione di dimettersi da sottosegretario alle Partecipazioni statali per poter entrare nella direzione del partito.

Orientamenti divergenti tra i basisti e i sindacalisti erano emersi negli interventi al congresso, quando i basisti avevano tentato di intavolare un dialogo con il ministro Colombo e il vice-segretario Piccoli, membri della maggioranza, mentre i sindacalisti, da Storti a Donat Cattin, avevano assunto una posizione intransigente soprattutto nei riguardi della politica economica esposta dal ministro del Tesoro. Al momento della formazione della lista, gli esponenti della Cisl avevano esaminato la possibilità di presentare una lista autonoma, ma mentre Donat Cattin aveva dovuto accettare che fossero attenuate, nella mozione della sinistra, alcune punte polemiche sulla politica economica.

Inchiesta in Riviera sul misterioso fatto di sangue

E' stato ucciso a martellate il giovane trovato morto nella cartoleria a Diano

Il delitto rivelato ieri dall'autopsia: la vittima, di 24 anni, fu colpita alla testa; poi l'assassino infierì con altre mazzate - Nessuna traccia del responsabile; per ora non c'è neppure un movente - Giorgio Giberti viveva, solo, nel suo negozio ed era indicato come un «beat» - Forse sabato scorso, a notte, ha ricevuto qualche amico e con lui ha cenato nella retrobottega

(Dal nostro inviato speciale)

Diano Marina, 30 novembre.

Giorgio Giberti, il ventiquattrenne trovato morto nel suo negozio di cartoleria a Diano Marina, è stato ucciso: l'autopsia eseguita stamane ha rivelato che il giovane è stato stroncato da un violento colpo vibrato al capo con un corpo contundente (forse un martello), e che poi l'assassino ha infierito su di lui con altre tremende mazzate.

Finora non si trova un movente. Da ore i carabinieri stanno cercando di chiarire il mistero che avvolge questo feroce delitto. La vittima era un ragazzo alto, robusto, disinvolto. Ma nel suo viso apparentemente tranquillo, bonario, c'era qualche segno di un'esistenza tormentata.

Giorgio Giberti era un giovane intelligente, aveva studiato al liceo e aveva imparato anche un paio di lingue straniere. Poco dopo la sua nascita, i genitori avevano sciolto il loro matrimonio: il padre si era poi risposato, lui era rimasto a vivere con la madre. Ma alcuni anni fa la donna fu colta da un'improvvisa paralisi e se ne andò in poco tempo.

A Giorgio Giberti rimase la nonna. Andò ad abitare con lei in un appartamento di via Bonfanti 3, ad Imperia. Lo chiamarono per il servizio militare e quando tornò si fidanzò con una ragazza conosciuta qui ad Imperia. Durò fino a circa tre anni fa, poi i due decisero di rompere il fidanzamento. «Era un ragazzo cordiale, esuberante — *dice la giovane* — ma negli ultimi tempi mi sembrava parecchio cambiato, più taciturno, quasi svogliato».

Forse Giorgio Giberti cominciava ad avvertire il peso della solitudine, non riusciva a trovare un appiglio sicuro. Di recente la nonna, oppressa dai malanni dell'età, aveva dovuto essere ricoverata in un ospedale a Pontedassio. Ultimamente il giovane era cambiato anche nell'aspetto: s'era lasciato crescere la barba, indossava vistosi maglioni, qualcuno lo aveva già definito un giovane beat.

Giorgio Giberti aveva rilevato un negozio di cartoleria in via Cavour 10 a Diano Marina, ma pare non facesse affari: una piccola bottega in una via poco frequentata, scarsi clienti, soprattutto militari della vicina caserma che andavano a comperare cartoline e carta da lettere per scrivere a casa. Aveva qualche amico, ma non erano molti. E viveva ormai quasi sempre nel suo negozietto: nella retrobottega aveva sistemato una brandina e un fornello.

Sabato sera va in una vicina salumeria e compera più roba del solito. «Come mai tutti questi acquisti?», *gli domanda la commessa.* «Questa sera ho degli ospiti», *risponde lui, ed esce sorridendo. Il lunedì la cartoleria di Giorgio Giberti rimane inspiegabilmente chiusa, e anche il giorno successivo. Qualcuno comincia ad insospettirsi. Si va a bussare, ma non si ottiene risposta: un gruppetto di persone si raduna davanti alla serranda abbassata del negozio.*

Infine, il proprietario dello stabile, Claudio Saguato, decide di andare ad avvertire i carabinieri. I militi intervengono immediatamente. Constatano che la serranda non è chiusa a chiave. Aprono, vanno nella retrobottega e si trovano di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: il giovane, morto, giace di traverso sulla brandina, appoggiato ad uno scaffale; il capo è coperto di sangue, ci sono altre macchie sulle lenzuola, sul pavimento, negli angoli della stanzetta.

Cominciano le prime febbrili indagini. Si può pensare anche ad un suicidio, o forse ad una disgrazia. Un medico chiamato sul posto procede ad un esame esterno del cadavere: non è in grado di stabilire con esattezza le cause della morte, ma esprime parecchi dubbi. Il sostituto procuratore della Repubblica dispone quindi che la salma venga sottoposta ad autopsia.

L'esame necroscopico è stato eseguito stamane nella camera mortuaria dell'Ospedale di Diano Marina dal prof. Canale, dell'Istituto di Medicina Legale di Genova. E il risultato ha confermato i sospetti: Giorgio Giberti è stato raggiunto da un terribile colpo alla regione parietale destra, che l'ha ucciso all'istante. Poi l'omicida lo ha colpito ancora, selvaggiamente, in diverse parti del corpo.

Per tutta la giornata gli inquirenti hanno cercato di trovare un indizio che possa condurre alla soluzione di questo spaventoso crimine. L'ipotesi della rapina è esclusa: nel cassetto del negozio c'erano poche migliaia di lire, nessuno ha toccato quei soldi. E nel locale non c'è alcuna traccia di lotta.

I carabinieri tentano di ricostruire nei particolari il delitto. Il giovane deve essere stato colto di sorpresa mentre se ne stava tranquillamente seduto sulla brandina, forse da qualcuno che si trovava con lui da parecchio tempo. Giorgio Giberti è stramazzato contro lo spigolo dello scaffale con il capo straziato dai colpi furiosi, mentre il sangue si allargava intorno in vaste chiazze. L'assassino dev'essere riuscito a scomparire senza farsi notare, sollevando e poi riabbassando la serranda. Pare che nessuno nei dintorni si sia accorto di qualcosa di sospetto. I carabinieri stanno ancora interrogando decine di persone, ma finora non si è trovato uno spiraglio nel buio della tragica morte di questo giovane.

Giuliano Marchesini

Giorgio Giberti, il giovane ucciso a Diano (Telefoto)

Si può vendere senza licenza i «tascabili» nelle edicole

Assolti nove giornalai a Palermo - La Corte di Cassazione si era pronunciata in modo contrario

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 30 novembre.

(e.d.) I «libri tascabili» possono essere venduti nelle edicole. Questo principio è stato affermato stamane dal pretore di Palermo, dott. Cappadonia. Il magistrato non ha accolto il principio affermato recentemente dalla Corte di Cassazione, secondo il quale i libri non sono periodici e perciò è necessario che gli edicolanti che intendono venderli abbiano una licenza speciale.

Il processo era stato intentato a carico di nove giornalai palermitani. Il pretore di Palermo aveva condannato con decreto penale gli edicolanti ad ammende fino a 30 mila lire. Contemporaneamente l'Intendenza di Finanza aveva emesso anche alcuni decreti di pagamento per evasione di imposte. Contro i decreti penali, gli edicolanti proposero opposizione dando incarico della difesa all'avv. Pierfranco Buonocore.

Stamane si è svolto il giudizio di opposizione. L'avv. Pierfranco Buonocore ha sostenuto, che in linea di fatto i libri sono periodici come si evince dalla circostanza che escono regolarmente a data fissa. La conseguenza di questa impostazione è che non è necessaria una licenza specifica per la loro vendita che è da considerare pertanto inclusa nella normale licenza di vendita in possesso degli edicolanti.

Il pretore Cappadonia, accogliendo l'impostazione difensiva, ha assolto gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

Polemiche in Val Chisone per l'acquedotto di Torino

Un progetto prevede il prelievo delle acque del torrente Germanasca - Reazioni di quattro Comuni della zona

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 novembre.

(m. g.) Un progetto dell'Acquedotto comunale di Torino, che prevede il prelievo delle acque del torrente Germanasca, in località Battorello del comune di Pomaretto, all'imbocco della Val Germanasca, sta suscitando vive reazioni fra la popolazione della zona e le amministrazioni comunali di Perosa Argentina, Inverso Pinasca e Villar Perosa. L'Acquedotto torinese intenderebbe invasare 1500 litri d'acqua al secondo prelevandoli dal torrente.

Il Comune di Perosa Argentina ha presentato un esposto al Provveditorato delle opere pubbliche per il Piemonte, nel quale è precisato che se sarà varato il progetto si provocherà il completo prosciugamento del torrente per almeno otto mesi all'anno: infatti, l'Istituto Idrografico ha accertato che soltanto quattro mesi su dodici nel Germanasca si ha un invaso superiore ai mille litri al secondo.

Si sottolinea poi che nel territorio di Perosa Argentina il torrente Chisone che confluisce nel Germanasca ha un invaso quasi nullo, in quanto l'acqua viene prelevata nella quasi totalità, a monte del Comune, dallo stabilimento Cotonificio Valle Susa: dopo essere stata sfruttata dalla centrale di questa fabbrica, passa nella centrale idro-elettrica della società Giltermann e, infine, in quella della Riv-Skf di Villar Perosa.

E' stato perciò rilevato che sottraendo l'acqua, già scarsa, del Germanasca, ne deriverebbero rilevanti danni per gli usi civili, per quelli agricoli di irrigazione, per l'allevamento del bestiame, per lo smaltimento delle fognature, le quali, anche se depurate con costosi impianti, finirebbero per restare nell'alveo del torrente asciutto

Del problema sono stati anche interessati i vari parlamentari della zona, chiedendone il loro intervento al fine di evitare una risoluzione che si ritiene estremamente dannosa per le basse valli del Germanasca e del Chisone

Approvato a Chivasso il piano di fabbricazione

Chivasso, 30 novembre.

Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore all'urbanistica dott. Picchioni, ha approvato il piano di fabbricazione ed il regolamento edilizio, preparati con la collaborazione degli architetti Amedei, Ognibene e Venturelli. Circa le cubature il piano prevede: metri cubi 2 e mezzo per metro quadro nel centro storico; 3 metri cubi per metro quadro nella zona residenziale centrale; 2 nelle altre. Per la frazione di Castelrosso l'indice di cubatura è previsto in metri cubi 1,25 per metro quadro. Nelle rimanenti frazioni in metri cubi 0,50 per metro quadro.

Nel corso della seduta è stato inoltre approvato un mutuo di 110 milioni per l'acquisto dell'area del nuovo mercato bestiame che sorgerà nei pressi del casello dell'autostrada. Un altro mutuo di 300 milioni sarà stipulato per le fognature del rione Blatta [illegible] Rivera e della zona centrale verso Castelrosso.

Le «cosche» di Agrigento alle Assise di Lecce

Al processo Tandoj i legami fra mafia e «amici» americani

Un imputato sarebbe stato inviato dagli Stati Uniti in Sicilia per un «regolamento di conti» - Dichiara «Sì, ma erano conti per la compravendita di terreni»

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 30 novembre.

La prima parte della settima udienza del processo Tandoj è stata dedicata all'interrogatorio di Giuseppe Galvano, 58 anni, accusato dell'omicidio di Antonino Galvano (che non era suo parente) e di essere il mandante del delitto Tandoj. Il Galvano fu rintracciato in una casa rurale presso Agrigento dagli agenti della squadra mobile; fu lui stesso a segnalare il posto dove si trovava avendo saputo di essere ricercato. *«Non ho partecipato mai a nessuna riunione di mafia; ho sempre vissuto nella mia famiglia e per la mia famiglia. Nulla mi consta di quanto vostra signoria dice»* ha esclamato rivolgendosi al presidente.

Su richiesta del pubblico ministero l'imputato ha fornito alcuni dettagli sul luogo in cui si trovava quando fu ucciso Antonino Galvano il 21 gennaio 1959. Ha detto che era fermo dinanzi ad un negozio di generi alimentari, in via Nazionale a Raffadali, in attesa che si aprisse l'ufficio dei coltivatori diretti dove stava per presentare una domanda. Assieme al gestore del negozio, Salvatore Lombardo, udì alcune detonazioni ma ha soggiunto di non avervi fatto caso perché si trattava di *«scoppi sordi e non molto forti, come quando i bambini giocano con i petardi»*.

Sempre su richiesta del pubblico ministero, è stata consultata l'agenda di Gerlando Milia (una delle persone uccise) allegata agli atti processuali. Nel taccuino figurano — accanto ad annotazioni relative a versamenti di danaro — i nomi di quasi tutti i principali imputati. Vicino al nome di Giuseppe Galvano è scritto *«lire 400 mila più 150 mila, uguale 550 mila»*. Questa somma, a quanto sembra, venne versata da Giuseppe Galvano e da altre 13 persone per l'acquisto di alcuni terreni. *«Non so spiegare* — ha affermato il Galvano — *perché vi sia il mio nome»*.

Sull'assassinio di Tandoj l'imputato ha detto di non saperne nulla.

Presidente — Ha mai conosciuto il commissario?

Imputato — Soltanto nel 1942 o forse nel 1943 perché lo vidi passeggiare in paese con la signorina che dopo divenne sua moglie: però non gli ho mai parlato.

Gli è stato contestato che un suo figliastro, Giovanni Salemi (figlio di primo letto della moglie di Giuseppe Galvano), era stato fermato e interrogato dal commissario Tandoj per una rapina compiuta poco distante da Raffadali. Poiché si sparse la voce che, mentre veniva interrogato, il giovane era stato sottoposto a maltrattamenti, si aveva motivo di ritenere che Giuseppe Galvano fosse stato, per vendetta, tra i mandanti dell'uccisione del commissario.

Galvano ha precisato che il figliastro fu processato in pretura — e assolto per insufficienza di prove — soltanto perché teneva nascosto un moschetto modello 91. Ha detto che, a quanto gli risulta, le indagini furono svolte dai carabinieri e non dal commissario Tandoj.

Successivamente la Corte ha ascoltato Alfonso Nascé, rinviato a giudizio per associazione a delinquere. L'imputato ha spiegato ai giudici la sua attività nella compravendita dei terreni (fra l'altro, un latifondo venne acquistato da Genco Russo). Il p. m. attraverso l'interrogatorio ha tentato di chiarire i legami fra il Nascé, alcuni degli imputati ed altre persone che risiedono negli Stati Uniti.

Il magistrato ha citato una lettera del 1963 sequestrata in casa dell'imputato Giuseppe Terrazzino e firmata da Salvatore Cipolla, suocero di Giovanni Terrazzino, fratello di Giuseppe. Nella missiva, spedita dagli Stati Uniti dal Cipolla, è detto, tra l'altro: *«Il sugo deve uscire dal professor Di Carlo»* (altro imputato). Inoltre si dice che gli amici americani avrebbero mandato a Raffadali Alfonso Nascé — che si trovava in quell'epoca temporaneamente nel Nord America — per *«regolare i conti»* con il prof. Di Carlo. L'imputato ha spiegato che egli avrebbe dovuto soltanto chiedere al prof. Di Carlo come mai Giovanni Terrazzino, nel pagare alcuni terreni comprati tramite lo stesso Di Carlo nel 1956, avesse versato 800 mila lire più del prezzo stabilito. Il «regolamento di conti» sarebbe consistito soltanto in questo.

Il Nascé ha aggiunto di non sapere perché anche il suo nome sia segnato nell'agenda di Gerlando Milia: *«La mia casa era l'autotreno perché — molti possono testimoniarlo — viaggiavo continuamente per trasportare da una parte all'altra della Sicilia grano, farina, cemento e qualunque merce mi venisse affidata. Anche quando sono stato in America, dal 1958 al 1963, ho lavorato come autotrenista per due ditte senza mai potermi occupare di altro perché non ne avevo il tempo. Devo pensare alla famiglia e lavorare seriamente giorno e notte. Non posso occuparmi di altre questioni»*.

Pur ammettendo di avere soggiornato negli Stati Uniti per anni e di avere avuto rapporti con alcuni degli attuali imputati o loro conoscenti, Alfonso Nascé ha respinto con fermezza ogni responsabilità. L'udienza continua domani. **r. s.**



Giuseppe Galvano, a destra, in Assise a Lecce. E' accusato di essere il mandante del delitto Tandoj (Tel.)

Tassista rapinato di notte da due giovani a Roma

Roma, 30 novembre.

Due giovani hanno rapinato la notte scorsa, a Roma, minacciandolo con una rivoltella, il tassista dal quale si erano fatti accompagnare fuori città. Il bottino è stato però modesto: diecimila lire, un dollaro e un peso messicano. Vittima è rimasto il trentacinquenne Pietro Ferrara.

Verso mezzanotte il tassista era avvicinato da due giovani mentre sostava a un posteggio di viale Regina Margherita. I due sconosciuti, entrambi sui venticinque anni, gli hanno chiesto di accompagnarli a Tivoli. Quando l'auto è giunta in aperta campagna uno dei giovani ha estratto di tasca una pistola e puntandola alla nuca del Ferrara gli ha intimato di fermarsi.

Il tassista è stato quindi condotto in una casupola disabitata. «Se vuoi rivedere i tuoi figli, fuori i soldi», gli hanno detto. Appena compiuta la rapina i due fuggivano.

CRONACHE DELLO SPORT

Il giocatore che ha ottenuto il goal decisivo contro il Rapid

Perché Magnusson ha ricevuto pochi passaggi dai juventini?

Il suo stile personale difficilmente si inserisce nelle manovre d'insieme ordinate da Heriberto - Non v'è cattiva volontà da parte dei compagni di squadra - «Perché dovremmo rischiare un forte premio di partita, trascurando lo svedese?» ha osservato un bianconero - Magnusson dichiara: «Dopo la rete segnata speravo in una maggiore collaborazione; nel complesso ho avuto tuttavia un discreto numero di palloni da giocare»

Quando Roger Magnusson, durante la partita di mercoledì contro il Rapid, ha segnato il goal decisivo, tutti i giocatori bianconeri sono corsi ad abbracciarlo. Questo episodio può fare il punto sull'ostracismo reale o preteso che dieci juventini darebbero all'undicesimo collega in partita. E' un dato di fatto che la bellissima rete di Magnusson ha suscitato i più vivi consensi dei suoi compagni, ma è altrettanto pacifico che mercoledì lo svedese nella sua gara d'esordio in maglia bianconera è stato spesso trascurato dagli stessi compagni. Logico quindi l'interrogativo: Magnusson è volutamente boicottato? Altrettanto logica la risposta: no. Questo, almeno, si può affermare dopo una serie di interviste e di chiacchierate fatte nell'ambiente juventino.

Come si sa Magnusson, in quanto straniero importato dopo il «blocco», non può giocare in campionato. E' utilizzabile solamente per le gare di «Coppa» o «amichevoli». Mercoledì scorso ha preso quindi il posto ad un altro attaccante di solito impegnato nel torneo di serie A. E' evidente che il «sacrificato» di turno ed i suoi amici non siano entusiasti della situazione. Questo però accade prima del fischio d'inizio dell'arbitro. Quando la partita incomincia, tutto cambia. In proposito il commento migliore l'ha fatto un bianconero, il cui nome, naturalmente, non si può citare data la proibizione di concedere interviste pena la multa.

Il calciatore «X» ha dichiarato: «A parte l'orgoglio, il desiderio di vincere, l'impegno morale, chi di noi rischierebbe di perdere un premio di partita tutt'altro che indifferente per il solo gusto di far fare brutta figura ad un atleta che, oltre a tutto, è un bravo ragazzo?».

Il premio per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni sfiorerebbe il mezzo milione ed è destinato ad aumentare se la squadra supererà altri turni.

A parte questa considerazione, la scarsità di passaggi verso Magnusson da parte degli altri bianconeri durante Juventus-Rapid appare spiegabile con il gioco stesso della Juventus. Heriberto Herrera ha impiegato anni per amalgamare i suoi atleti in un blocco che può piacere o no, ma senz'altro è compatto e ben definito nelle sue caratteristiche base. Inserire un elemento nuovo, dallo stile personale nell'insieme rappresenta un problema che non può venire risolto in poche partite di allenamento e in una gara ufficiale di Coppa dei Campioni.

Va aggiunto un particolare tecnico: in gara Magnusson sta molto «allargato all'ala» e (contrariamente alle disposizioni di Herrera) non sempre gli altri bianconeri attaccano su un fronte ampio. Inoltre rimane troppo vicino al proprio avversario; deve abituarsi a sfuggire alla marcatura stretta in uso soprattutto in Italia.

Si tratta dunque di una difficoltà tecnica, o se si vuole, di ambientamento, non certo di disaccordo nell'interno della squadra.

Oltre a questo si potrebbe ancora ricordare la significativa scrollata di spalle con cui Del Sol, senza aprire bocca, ligio agli ordini anti-interviste, ha tuttavia fatto capire il suo pensiero quando gli è stato chiesto perché nel secondo tempo in una certa fase di gioco non ha passato allo svedese, completamente smarcato, ed ha preferito effettuare lui stesso il tiro. La Juventus era nel pieno dell'azione, tutti erano concentrati al massimo e Del Sol si trovava pure in posizione favorevole per tentare direttamente la via del goal. Se avesse segnato avrebbe ricevuto elogi in serie; ha sbagliato mira ed ora si accenna allo spagnolo come ad un «sabotatore» dello svedese.

Sull'argomento Heriberto Herrera ha detto: «Il mio parere l'ho espresso subito dopo la partita. Oggi non è il caso di ritornarci sopra». *L'allenatore non ha voluto neppure anticipare, come è sua abitudine, se confermerà lo svedese in una gara di combattimento come si prevede sarà quella del 13 dicembre a Bucarest.*

Il presidente Catella si trova a Roma per i suoi impegni parlamentari ed al suo posto il vice presidente Giordanetti ha detto soltanto: «Non sono mai entrato in questioni tecniche, né intendo farlo adesso».

Magnusson infine. Lo svedese non ha ancora telefono nel suo nuovo appartamento torinese in cui si è trasferito da poco. Egli è stato tuttavia ricercato nella sede del Club o a casa da alcuni giornalisti italiani, stranieri e specialmente svedesi.

Il suo buon esordio ha suscitato vivo interesse in patria. Con i compatrioti Magnusson ha potuto parlare: «Mercoledì dopo il goal — *ha dichiarato* — pensavo effettivamente di ricevere una maggior collaborazione. Nel quadro complessivo della gara, ripensandoci con calma e a ragion veduta, posso dire però che ho ricevuto un buon numero di palloni da giocare. Di boicottaggio nei miei confronti non è poi il caso di parlare. Sono certo che nelle future partite troverò la migliore intesa con gli altri titolari».

In definitiva il magnifico goal segnato al portiere romeno ha attenuato ogni critica. Magnusson avrà altre occasioni per farsi valere (e per ricevere utili passaggi). **b. b.**



Magnusson «calciatore del giorno» dopo il goal decisivo segnato mercoledì contro il Rapid: a sinistra, l'abbraccio entusiasta dei compagni a Roger che ha battuto il portiere romeno; a destra, lo stile «nitido» del giovane svedese in azione

Diecimila tifosi seguiranno la Svizzera contro l'Italia

La gara in programma a Cagliari il 23 dicembre

Ginevra, 30 novembre.

Circa diecimila tifosi elvetici, il più alto contingente di sportivi mai recatosi all'estero per una partita di calcio, si trasferiranno a Cagliari per assistere all'incontro di rivincita fra le Nazionali italiana e svizzera per la Coppa europea delle Nazioni in programma il 23 dicembre.

Una curiosa battaglia per incrementare il numero dei «fans» che inciteranno la Svizzera è in corso fra numerosi giornali della Confederazione che offrono allettanti facilitazioni di viaggio ai propri lettori. Il quotidiano «Blick», in collaborazione con un consorzio di supermercati, ha proposto un viaggio aereo per Cagliari, da compiersi in giornata, per il prezzo base di 199 franchi (26.250 lire).

La «Neue Presse», per 300 franchi (43.750 lire), offre la trasferta in aereo più il biglietto d'ingresso allo stadio Amsicora e due pasti. La maggioranza dei tifosi si recherà comunque in Sardegna con la nave traghetto in partenza da Genova.

Simoni o Favalli all'ala nella Juventus a Vicenza

La Juventus, dopo la vittoria sul Rapid in Coppa dei Campioni, si prepara ora alla trasferta di Vicenza valevole per il decimo turno del campionato. Poiché Magnusson, com'è noto, non può giocare nel torneo italiano, Heriberto dovrà scegliere per il ruolo di ala destra fra Simoni e Favalli. Quest'ultimo però non si è ancora completamente ristabilito.

E' in lieve dubbio inoltre la disponibilità di Salvadore, sofferente per un'infiammazione ad un tendine. Se il difensore non fosse in grado di giocare, nel ruolo di terzino destro lo sostituirebbe Coramini poiché Sarti ha appena ripreso gli allenamenti e non è ancora pronto.

Paurosa caduta a Cervinia dell'austriaca Zimmermann

La sciatrice riporta una distorsione e la sospetta frattura del menisco del ginocchio destro - Prognosi di 90 giorni - L'incidente durante un allenamento - La sfortunata atleta partita per Innsbruck: non potrà partecipare alle Olimpiadi di Grenoble

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 novembre.

La famosa sciatrice austriaca Heidi Zimmermann, mentre si allenava stamane sulla pista che da Plateau Rosa scende a Plan Maison e a Cervinia, si è procurata, in una paurosa caduta, la distorsione del ginocchio destro con strappo dei legamenti collaterali interni e la sospetta frattura del menisco. Purtroppo dovrà dare l'addio alle Olimpiadi di Grenoble: la prognosi infatti parla di 90 giorni.

L'incidente è accaduto verso le 10, durante una prova di «no stop». La Zimmermann, secondo quanto ha dichiarato, è finita su un tratto di neve ghiacciata portato dal vento. *«Ho sentito il ginocchio destro che mi mancava completamente, uno strappo e un dolore fortissimo»*. Essendo in piena velocità, non ha più potuto controllare gli sci ed è volata per una ventina di metri.

In aiuto della sciatrice si sono portati immediatamente alcuni componenti della squadra maschile di sci, che assistevano alle prove. Trasportata a Cervinia all'ambulatorio medico del dott. Oreste Maquignaz, ha subito l'ingessatura dell'arto. In serata è stata trasportata a Innsbruck per essere ricoverata in una clinica.

Proprio in questi giorni la Federazione internazionale dello sci aveva pubblicato le classifiche che serviranno alla composizione dei gruppi nelle differenti prove internazionali della stagione 1967-68: Heidi Zimmermann era al 14° posto nella discesa libera, al 12° nello slalom e al 13° nel «gigante». In definitiva, poteva essere calcolata la numero 3 delle austriache dopo la Schinegger e la Hecher. Tra le sue prove migliori, da ricordare un primo posto nello slalom gigante del Kandahar (1964), un secondo a Grindelwald (1966) e la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Innsbruck nella discesa libera. **i. v.**

★ A Vigevano questa sera si svolge (con inizio alle 21,15) una riunione di boxe imperniata sul match fra i professionisti pesi welters Antonio Budano (Varese) e Guerrino Ceresa (Lecco).



La discesista austriaca Heidi Zimmermann infortunatasi ieri in allenamento

Movimentato incontro del Torino contro gli hockeisti di Chamonix

I campioni francesi vincono per 5-3 - Crepaz colpito al viso: un punto di sutura - Diverbio fra uno spettatore e l'arbitro (l'ex portiere della Nazionale italiana Bolla)

(p. pal.) La squadra dell'Hockey Club Torino ha sostenuto ieri sera l'ultima partita di collaudo in vista del prossimo campionato di serie A, affrontando al Palazzo del ghiaccio i campioni di Francia dello Chamonix. Per quanto la prova degli hockeisti torinesi sia risultata più positiva rispetto alle precedenti gare amichevoli, lo Chamonix si è imposto con il punteggio di 5 a 3.

La formazione transalpina ha avuto nel cecoslovacco Lang, autore di due reti, e nel «nazionale» A. Mazza (il quale ha segnato altri due punti) i giocatori più in forma. Hanno completato le marcature, per i francesi Cheilan, e per la squadra torinese Paracchini (due) e Whittal.

Nel corso del primo tempo si è registrato un incidente al giallobiù Crepaz, il quale in uno scontro ha riportato un taglio al viso che gli è stato medicato con un punto di sutura. Nel finale il «clima» della partita si è fatto vivace per una discutibile decisione dell'arbitro milanese Bolla che ha annullato un goal di Paracchini. Al rientro negli spogliatoi il direttore di gara, che fino a pochi anni addietro era il portiere della Nazionale azzurra, è stato attorniato da qualche tifoso. Ne è sorto un diverbio con uno spettatore ma l'incidente è stato sedato prontamente.

★ I Campionati italiani allievi ed esordienti di ginnastica artistica si svolgeranno domani a Torino nella palestra della Società Ginnastica. Le gare avranno inizio alle 14.

Ippica: per tv oggi da Roma la «Corsa Tris» settimanale

Roma, 30 novembre.

Diciannove cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Muscletone, in programma domani, all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corsa tris della settimana.

Ecco il campo definitivo: Premio Muscletone (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa tris), a metri 2000: 1. Marengo Gin (A. Esposito), 2. Agello (D. Montuori), 3. Saratoga (A. Macchi), 4. Lerido (R. Steidler), 5. Pennarossa (E. Martelli), 6. Laces (S. Pracassa), 7. Voltone (L. Canzi), 8. Ronchesina (D. Quarneti); a metri 2020: 9. Juarez (U. Bottoni), 10. Idotro (G. Sodano), 11. Bonati (F. Pappadia), 12. Oronto (G. Ossani), 13. Visona (A. Fiaccomio), 14. Gerahia (Alf. Cicognani); a metri 2040: 15. Poerio (G. C. Baldi), 16. Mincio (G. Kruger), 17. Honos (E. Lizzi); a metri 2060: 18. Lucy's Victory (L. Bergami); a metri 2080: 19. Nu Hill (F. Albonetti).

La corsa sarà trasmessa in telecronaca diretta sul Programma Nazionale, con inizio alle ore 16,30.

Gare vivaci ieri a Vinovo fra i cavalieri dilettanti

I cavalieri dilettanti piemontesi e lombardi si sono trovati ieri all'ippodromo del galoppo di Vinovo. Cinque prove in programma, senza scommesse, ma solo coppe o medaglie. La riunione è stata vivace e animata. Primo vincitore Enrico Teruzzi, che ha portato Loreno a piegare in arrivo il battistrada Marghe (A. Donati), superato sul palo anche da Madame Dauphine che aveva in sella la giovanissima amazzone Daria Montalberti.

E' stata poi la volta di Pietro Donati su Snob; fra gli ufficiali si è imposto il sottotenente Mondrone su Bifranto. Battaglia accanita nel Premio gen. Voli, vinto da Alberto Donati su Geconia davanti a Milady (F. Grespan) che aveva rifatto molta strada dopo un errore di percorso. In chiusura vecchi cavalieri in gara e successo dell'astigiano Giovanni Obert

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] «CAMPIONI» ALLA [redacted]

Squadre italiane [redacted] le Coppe

I nostri clubs si [redacted] comportati complessivamente bene nelle varie competizioni internazionali - Soltanto il Napoli ha ceduto in modo vistoso in Scozia

Nella giornata di mercoledì, 29 novembre, sono state disputate, complessivamente, ventidue gare delle quattro Coppe che, riservate alle squadre di Società, dominano in questo momento l'interesse internazionale: la Coppa [redacted] Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere e la Mitropa Cup. Vi hanno partecipato squadre di una ventina di paesi. A questi incontri [redacted] ne [redacted] venuti ad aggiungere, ieri sera, altri due, a Praga ed in Francia.

Il torneo principale [redacted] evidentemente quello che mette [redacted] fronte le compagini risultate vincitrici [redacted] campionati nazionali dei differenti paesi. Si è giunti, qui, agli ottavi di finale, e ben [redacted] contendenti [redacted] sono oramai qualificati per i quarti di finale. I classificati sono: il [redacted] Madrid della Spagna, il Manchester United dell'Inghilterra, lo Eintracht Braunschweig della Germania Ovest, [redacted] Vasas Budapest ungherese, il Gornik polacco [redacted] il portoghese Benfica. La grossa sorpresa [redacted] qui costituita dalla eliminazione —

Nella Coppa dei Campioni

Il Benfica perde a [redacted]-Etienne ma si qualifica egualmente

I portoghesi sconfitti per 0-1 - Nell'andata avevano battuto per 2-0 i francesi

St-Etienne, 30 novembre.
Una [redacted] e rinunciataria formazione del Benfica è stata battuta oggi a St-Etienne per uno a zero; una sconfitta di misura che consente ai portoghesi (vincitori per 2-0 nell'andata) di entrare negli ottavi di finale della Coppa europea dei Campioni.
La rete della vittoria è stata segnata da Beretta.

Nella Coppa delle Coppe

La Torpedo di Mosca batte lo Spartak Trnava: 3 a 1

Bratislava, 30 novembre.
Lo Spartak Trnava, che il 6 dicembre affronterà sul proprio campo la Roma nell'incontro di andata degli ottavi di finale della Mitropa Cup, è stata eliminata dalla Coppa delle Coppe dalla Torpedo di Mosca. I sovietici, già vincitori del primo incontro disputatosi a Tashkent e conclusosi in loro favore per 3-0, si sono imposti anche oggi a Bratislava nella gara di ritorno, battendo i cecoslovacchi per 2-1.

subita ad opera del campioni del Gornik — di quella Dinamo di Kiev, cui l'arbitro italiano Sbardella aveva fatto battere il Celtic di Glasgow, detentore del titolo per la scorsa stagione.

Per il resto, il solo fatto a destare meraviglia, [redacted] la stentata vittoria per 2 a 0 ottenuta dal Manchester United sul Sarajevo. Il Manchester era privo [redacted] famoso Law, colpito da lunga squalifica. Il rappresentante della Francia, il St-Etienne, ha vinto per una rete a zero l'incontro di ritorno giuocato in casa propria, ma ha dovuto cedere il posto al Benfica di Lisbona.

Due posizioni rimangono ancora libere per i quarti di finale di questa grande competizione. A disputarsele sono lo Sparta di Praga e l'Anderlecht di Bruxelles (quest'ultimo ha riavuto ora l'apporto del [redacted] attaccante Van Himst, fermo a lungo per ferita, e, giuocando in casa la partita di ritorno mercoledì prossimo, può ancora risalire [redacted] svantaggio di una rete subita a Praga) e [redacted] Juventus, in disputa col Rapid di Bucarest. I bian[redacted]neri di Torino hanno vinto mercoledì l'incontro di andata per una rete a zero. Lo scarto delle reti è minimo, ed i romeni hanno lasciato nella nostra città un'impressione più che discreta. Dimodochè l'impresa di qualificarsi a Bucarest [redacted] 13 corrente, viene a presentarsi co[redacted] piuttosto ardua. A metà del corrente [redacted] saremo illuminati sull'ulteriore andamento di questa grande tenzone.

Nella Coppa delle Coppe, la situazione è più incerta, principalmente perchè ben cinque su otto delle posizioni da conquistare rimangono [redacted] disputare. Anche qui [redacted]mo agli ottavi di finale e finora i soli qualificati [redacted] il Bayern di Monaco di Baviera, lo Amburgo, tedesco pure, ed il gallese Cardiff. [redacted] rappresentante italiano, il Milan, ha buone probabilità di classificarsi, avendo chiuso alla pari — per due a due — l'incontro di andata col magiaro Vasas di Gyoer, la squadra allenata dal noto Hidegkuti. La partita di ritorno si dovrà disputare a San Siro giovedì 7 [redacted]. In questa Coppa, chi [redacted] andando forte è ancora il Bayern [redacted] Monaco [redacted] Baviera.

Dolenti note, per noi, nella Coppa delle Fiere. Il Napoli che, in casa propria, aveva schiacciato con [redacted] 4-1 gli scozzesi dello Hibernian — in cui un tempo [redacted] giocato l'ex granata Baker — è ritornato da Edimburgo sconfitto per cinque reti a zero. I partenopei mancavano, oltrechè di Sivori, come al solito, anche di Altafini. L'altra unità italiana presente in questo torneo, la Fiorentina, ha dovuto rinunciare [redacted] al viaggio a Lisbona [redacted] grande inondazione. Ricupererà l'incontro mercoledì prossimo 6 [redacted]rente. [redacted] parte sua, [redacted] Bologna [redacted] era già conquistato il posto per il turno seguente, battendo [redacted] Dinamo [redacted] Zagabria in trasferta, dopo di avere chiuso alla pari colla medesima in casa propria. A dominare, in questo torneo, sono le due unità britanniche, l'inglese Liverpool e la scozzese Rangers.

Per l'ultima di queste competizioni internazionali — la Mitropa Cup — sono [redacted] in disputa quattro posizioni [redacted] otto. Le prime quattro sono già occupate dalla Stella [redacted] di Belgrado, dall'Inter di Bratislava, dall'Ujpest [redacted] Budapest e dal Seleznikar. Le cose rivestono, almeno finora, un aspetto un po' balcanico, [redacted] questo torneo. Sono iscritte [redacted] esso [redacted] unità italiane: la Roma, che finora non ha giuocato e non entrerà in lizza che il 6 corrente contro lo Spartak di Trnava. L'Atalanta di Bergamo che ha già battuto a Vienna il [redacted] Austria per due a uno, [redacted] il Cagliari, che, in casa propria, ha superato [redacted] ben sei reti a [redacted] il Banik di Ostrawa. Le [redacted] sono quindi buone [redacted] le [redacted]sentative nostra [redacted] quest'ultima Co[redacted].

Sono un diversivo al campionato — [redacted] tutti quanti i paesi — questi tornei internazionali fra squadre di società; e, naturalmente, essi interessano in modo vivo, costituendo una specie di controprova ai referti che, in sede separata e completamente diversa, [redacted] esprimendo gli incontri fra squadre nazionali propriamente dette.

Finora, l'Italia è ancora presente in tutte e quattro le competizioni. Un [redacted]mento notevole sull'ulteriore svolgimento delle medesime sarà già possibile [redacted] averlo prima della [redacted] dell'anno.

Vittorio Pozzo

Stasera a Roma [redacted] pugile Mazzinghi difende [redacted] titolo europeo contro Gonzales

Due lottatori accaniti impegnati in un aspro combattimento - Si prevede la conclusione prima [redacted] limite - L'italiano si dichiara sicuro [redacted] vincere

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, [redacted] novembre.

Due atleti dal [redacted] di [redacted]tevole potenza [redacted] affrontano domani sera a Roma per [redacted] campionato europeo dei superwelters. L'italiano Sandro Mazzinghi, detentore del titolo, ha accettato la sfida del francese di origine spagnola Jo Gonzales. Il match avrà luogo al Palazzetto dello sport. Date le caratteristiche dei due antagonisti, i tifosi della boxe sono portati a domandarsi «Quale di essi subirà l'umiliazione del k.o.? Jo Gonzales o Sandro Mazzinghi?».

L'incontro non sembra offrire altre possibilità [redacted] drammatiche: Gonzales viene considerato, e [redacted] a torto, [redacted] il più forte «picchiatore» d'Europa ed il suo ruolino di marcia (trentadue vittorie, tutte per K.O.), lo dimostra in modo evidente. [redacted] pugile di Narbonne però, come tutti i picchiatori, specialmente quelli che combattono in «guardia falsa», cioè in «guardia destra» offre anche delle garanzie dal punto di vista difensivo.

In quanto a Mazzinghi, le doti ed i difetti del grande rivale di Benvenuti sono note a tutti. Sandro [redacted] un atleta dal temperamento irriducibile. Possiede in [redacted] del suo antagonista il pugno da k.o. [redacted] riesce ugualmente a stroncare gli avversari con il suo furore agonistico, con la continuità dell'azione, con [redacted] ferma determinazione di vincere a tutti i costi. Queste doti lo portano ad ogni incontro, a correre i più grandi rischi [redacted] vedere l'avversario sconfitto, ai suoi piedi. Ogni match per Mazzinghi è [redacted] durissima battaglia, ogni vittoria, anche la più clamorosa, lascia un piccolo solco sul fisico del coraggioso lottatore [redacted] Pontedera. E [redacted] vittorie «sofferte» Sandro ne può contare ormai parecchie anche [redacted] soltanto un pugile — il suo «nemico» Nino Benvenuti — può vantarsi di averlo [redacted] K.O.

In un confronto del genere il pronostico non può che mantenersi nel vago, e puntare sulla quasi certezza che si tratterà di un incontro breve, intenso di emozioni, un combattimento che il grande pubblico del Palazzo dello sport (si prevede un tutto esaurito) seguirà col fiato sospeso, trepidando per la sorte [redacted] generoso Sandro Mazzinghi. L'atleta [redacted] Pontedera mai come questa volta gioca, [redacted] breve spazio [redacted] quindici riprese, tutta [redacted] sua carriera, cioè le prospettive [redacted] poter tornare, presto o tardi, in possesso [redacted] un titolo mondiale: [redacted] quello dei pesi medi junior, che gli venne tolto due anni fa [redacted] Benvenuti, oppure quello dei medi, che [redacted] stesso Benvenuti ha conquistato e perduto contro Griffith.

Sandro Mazzinghi sa [redacted] che, [redacted] di vittoria con Gonzales, [redacted] «Madison» di New York gli offrirà una possibilità di entrare nel «giro» [redacted] titolo mondiale dei medi, incontrando in una semifinale l'altro pretendente americano [redacted], Don Fullmer.

Jo Gonzales ha mire altrettanto ambiziose. E' venuto [redacted] Italia per ripetere quanto ha fatto Benvenuti, per [redacted]fliggere cioè il secondo k. o. a Mazzinghi e sostituirsi a lui non solo come campione di Europa ma anche come pretendente al titolo mondiale. Il pugile transalpino, un ragazzo freddo, di poche parole, non fa previsioni sul match di domani sera, ma per lui parla [redacted] procuratore, José Jover: «Se Jo azzecca il colpo giusto — dice Jover — non c'è [redacted] che possa resistergli».

Mazzinghi dal canto suo è arrivato nel pomeriggio [redacted] Firenze, e salvo [redacted] parentesi della visita medica, [redacted] trascorso il resto della giornata [redacted] completo riposo, al riparo dalla curiosità dei tifosi e da quella dei cronisti. «Vincerò io» si è limitato a dire, e questa convinzione gli si è letta anche nei freddi occhi chiari, che sembrano puntare ad un solo obiettivo: Gonzales [redacted].

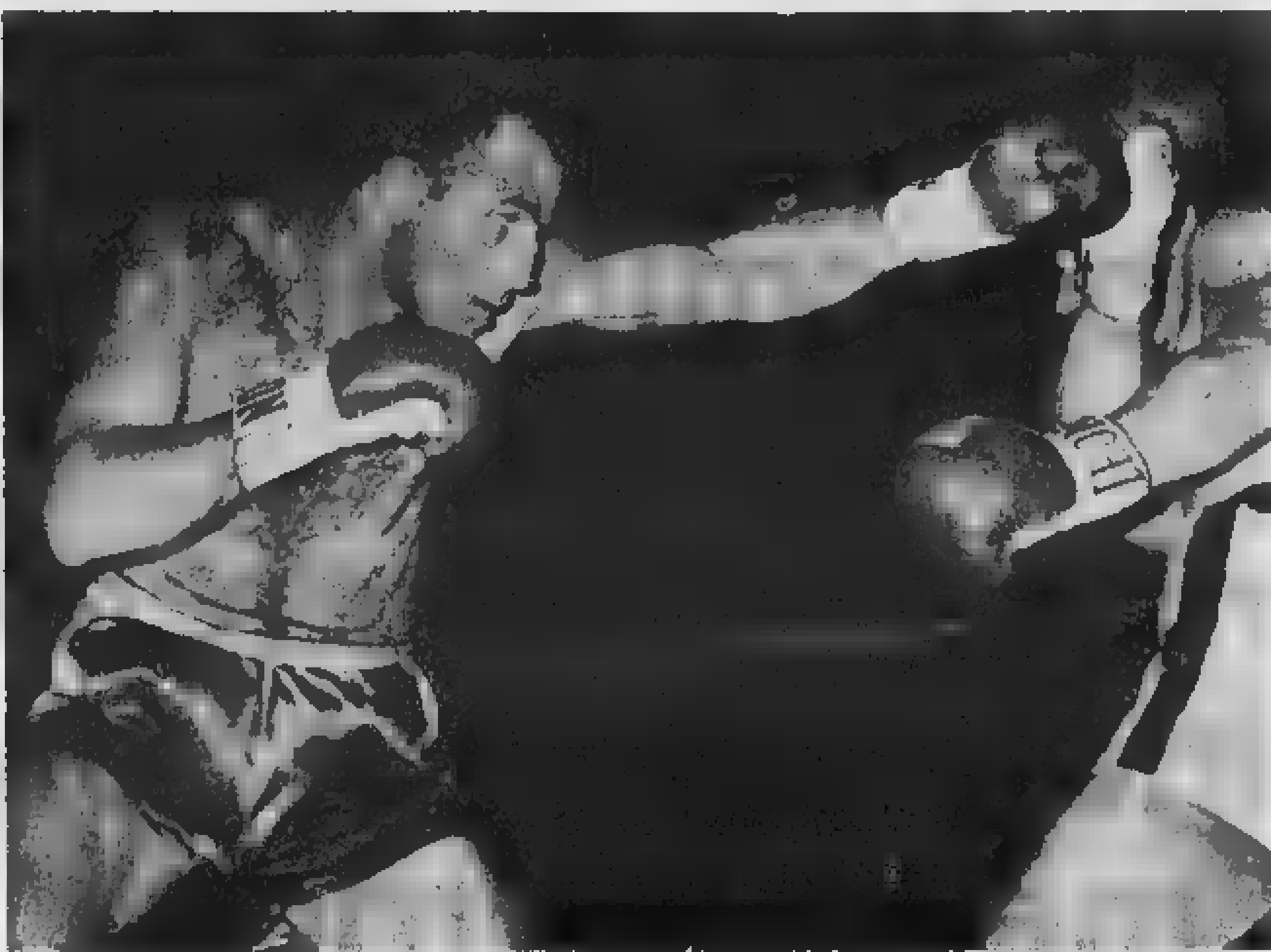
Come sempre avviene, da quando Sandro è un protagonista di primissimo piano nella boxe italiana e mondiale, intorno a lui c'è la cortina del silenzio. Sandro tace, ma per il silenzioso campione d'Europa parlano abbastanza — a volte sin troppo — [redacted] fratello [redacted] ed il procuratore Sconcerti. «Jo Gonzales — dice Mazzinghi senior — non è che un bel giocattolo, che [redacted] picchiare forte. Il [redacted] record fa paura, [redacted] i nomi degli avversari che ha travolto [redacted] molto significativi. [redacted] francese [redacted] si [redacted] mai trovato [redacted] fronte ad un antagonista [redacted] Sandro. E mio fratello [redacted]perà il giocattolo Gonzales».

«E' vero che avete richiesto il controllo antidoping dopo il match?»

«Sì — *è [redacted] procuratore Sconcerti che risponde, stavolta* — e non è [redacted] questo che vogliamo lanciare [redacted] contro qualcuno. Sandro non ha bisogno di ricorrere agli eccitanti per vincere e per questo [redacted] disposto a sostenere e pretendere qualsiasi [redacted]trollo, [redacted] tutto».

La richiesta ufficiale del procuratore Sconcerti è giunta stamane per telegramma alla segreteria della federa[redacted] pugilistica, che l'ha inoltrata per competenza alla commissione medico-sportiva della federazione presieduta dal dottor Montanaro. Domattina [redacted] questione sarà esaminata ed il dottor Montanaro, dopo la consultazione [redacted] i suoi colleghi, deciderà se aderire o no all'istanza di Mazzinghi.

Gianni Pignata



Il pugile Sandro Mazzinghi difende questa sera [redacted] Roma il titolo europeo dei superwelters contro Jo Gonzales

[redacted]

Gonzales: 36 incontri e 32 vittorie per k. o.

Roma, 30 novembre.

(g. p.) Joseph Gonzales, detto Jo, avversario di Mazzinghi domani sera per il titolo europeo dei superwelters, ha 26 anni, essendo nato a Narbonne, nella Francia meridionale, nel 1941, da genitori originari di Alicante, in Spagna. E' passato professionista alla fine del 1964, dopo aver conquistato una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio e in tre [redacted] di carriera ha [redacted] assai eloquente [redacted] successi.

Il [redacted] record è impressionante: su [redacted] combattimenti ha ottenuto 32 vittorie, tutte per k. o. Per il resto ha pareggiato due volte (con gli americani [redacted] Burford e [redacted] Hernandez) e ha subito altrettante sconfitte, una ai punti contro un altro americano, Ferd Hernandez, ed una per getto della [redacted] alla prima ripresa, di fronte [redacted] portoricano Gil Diaz.

Tra la carriera di Jo Gonzales e quella di [redacted] vi sono alcuni punti [redacted] contatto [redacted] offrire qualche termine di paragone: il francese ha [redacted] in tre riprese Tony Montano che aveva resistito per nove rounds a Sandro; ha liquidato in tre riprese Levêque [redacted] quale, e [redacted], contro Mazzinghi, era stato in piedi per dodici rounds, si è imposto pochi mesi fa sul californiano Shelton più facilmente di quanto [redacted] avesse fatto a suo tempo [redacted] campione d'Europa. Ciò dimostra che [redacted] potenza di [redacted] francese può essere considerata superiore a quella [redacted] rivale di domani [redacted]

Bulgarelli [redacted] è infortunato: [redacted] giocherà [redacted] Torino

L'attaccante del Bologna [redacted] interrotto l'allenamento [redacted] ieri per un dolore [redacted] ginocchio - [redacted] teme una [redacted] lesione [redacted] - Ancora incerta la formazione degli emiliani - Il *trainer* Carniglia [redacted] di voler lasciare [redacted] guida [redacted] squadra

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, [redacted] novembre.

Dopo dieci minuti [redacted] allenamento, [redacted] bolognese Bulgarelli [redacted] è tornato negli [redacted]gliatoi. Il ginocchio sinistro (quello operato di menisco) dopo la partita di domenica [redacted] era gonfiato ed oggi [redacted] faceva male. La presenza del giocatore domenica prossima a Torino [redacted] quindi [redacted] forte dubbio.

[redacted] *trainer* Carniglia [redacted] apparso molto amareggiato ed ha perfino [redacted] il sospetto [redacted] che si tratti dell'altro [redacted]nisco. Bulgarelli, invece, [redacted] escluso questa eventualità: *«Il mio ginocchio* — ha detto — *è stato sottoposto a numerosi controlli, ed è risultato che il menisco rotto era soltanto quello interno. L'altro è perfettamente a posto. Non ho mai sentito dolori nè durante il gioco, nè immediatamente dopo. Deve dunque trattarsi [redacted] altro».*

I timori tuttavia sussisto[redacted]. Il gonfiore dopo [redacted] sforzo sarebbe normale, ma non [redacted] giorni successivi. Potrà giocare Bulgarelli? [redacted] centrocampista proverà ad allenarsi: da [redacted] collaudo dipenderà la sua presenza a Torino. Il rossoblù ha necessità di fare del fiato: [redacted] il dolore si calmasse [redacted] il ginocchio si sgonfiasse, senza [redacted] Bulgarelli abbia potuto sottoporsi ad un consistente allenamento, difficilmente Carniglia lo manderebbe in campo.

La formazione del Bologna, quindi, è ancora incerta. Car[redacted] ha smentito di aver intenzione di abbandonare spontaneamente la guida della società in caso di sconfitta a Torino. Se ne andrà soltanto se... verrà invitato a farlo. Ma se mancasse anche Bulgarelli, oltre ad Haller ed Ardizzon, come si potrebbe imputare un'eventuale sconfitta all'allenatore?

Haller e Ardizzon si troveranno domani sera in stazione assieme a Vavassori, Spalazzi, Furlanis, Roversi, Turra, Fogli, Guarneri, Janich, Tumburus, Tentorio, Pace, Perani, Bulgarelli, Clerici e Pascutti. Se i ricorsi fatti alla «giudicante» verranno respinti, Haller ed Ardizzon non saliranno però con gli altri sul direttissimo delle 19,40 per Torino. L'uni[redacted] ta, insomma, è il rientro [redacted] Franco [redacted] dopo quattro turni di assenza.

Enzo Masi

[redacted] ali [redacted] Torino

Il Torino ha disputato una partita d'allenamento contro i ragazzi battendoli [redacted] 10-1: tre reti di [redacted], due di Combin, una ciascuno di Fossati, Poletti, Moschino, Agroppi ed Albrigi. Per gli [redacted]sari ha segnato il giovane Berni su rigore. Fabbri ha schierato la formazione che affronterà domenica al Comunale torinese [redacted] Bologna e che [redacted] avvarrà di una coppia di ali «inedita» [redacted] sembra sicuro infatti l'esordio stagionale [redacted] campionato di Albrigi — che [redacted] novembre è rientrato dal prestito di Vicenza — all'estrema destra [redacted] luo- [redacted] dell'infortunato Carelli, ed il debutto in serie A di Balsi a sinistra al posto di Pacchin.

Per il [redacted] verrà confermata la squadra che ha pareggiato a Mantova.

[redacted] Umberto Pinardi, l'allenatore dell'Udinese, [redacted] dimesso [redacted] dall'incarico «per ragioni strettamente personali».

Domani contro Stengel

Del Papa a Francoforte

Francoforte, 30 novembre.
Dopo il campionato europeo dei superwelters che vedrà impegnato domani a Roma Mazzinghi [redacted]tro il francese Gonzales, un altro pugile italiano difenderà sabato il titolo continentale, quello dei medio-massimi. Si tratta di Piero Del Papa che è stato costretto (un destino quasi inevitabile per i pesi massimi o medio-massimi italiani) ad accettare un'offerta straniera per [redacted] volontariamente la prop[redacted] corona in palio a Francoforte contro il tedesco Lothar Stengel.
E' indubbiamente [redacted] combattimento molto importante per entrambi i pugili, ma soprattutto per Del Papa, che, avendo 29 anni, [redacted] ha molto tempo a disposizione per recuperare eventuali battute [redacted].

Alla «Disciplinare»

Il «caso» Livorno verrà discusso fra due settimane

Il reclamo [redacted] società toscana [redacted] squalifica [redacted] proprio [redacted] per 6 giornate è alla Lega

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 novembre.

Il preannunciato reclamo del Livorno contro la squa[redacted] per sei giornate del proprio campo inflitta per gli incidenti avvenuti [redacted] termine della partita [redacted] il Monza disputata il [redacted]bre, [redacted] giunto a destinazione nel [redacted] pomeriggio [redacted] oggi. I sette giorni concessi dal regolamento per appellarsi [redacted] decisione del giudice sportivo erano [redacted] trascorsi, ma ciò che conta [redacted] che il reclamo [redacted] spedito — e il timbro postale lo [redacted] prova — prima della mezzanotte [redacted] settimo giorno.

Il reclamo del Livorno sarà [redacted] in visione dalla Commissione disciplinare della Lega, presieduta dall'avv. Fuhrmann e composta dal cav. Cardinale, [redacted] dott. Bayer, [redacted] dott. [redacted]sano, dall'avv. Marchesini e [redacted] prof. Cevolani, quest'ultimo in rappresentanza del settore arbitrale; in caso di [redacted] assenza gli subentrerà il cav. Meda. Com'è noto, la «Disciplinare» si riunisce il venerdì di ogni settimana.

Essendo arrivato [redacted] nel tardo pomeriggio di oggi, la «Disciplinare» domani non prenderà in visione [redacted] reclamo. [redacted] solo, ma poichè il Livorno, com'è suo diritto, ha richiesto alla Lega copia del referto arbitrale e delle decisioni [redacted] giudice sportivo per poter presentare le necessarie [redacted]trodeduzioni, appare molto improbabile che il «caso» venga discusso anche il prossimo venerdì. In altre parole, con ogni probabilità [redacted] «Disciplinare» esaminerà il reclamo venerdì 15.

A differenza di quanto avviene in prima [redacted] (il giudice sportivo prende i suoi provvedimenti esclusi[redacted]mente sulla base dei referti degli arbitri e dei guardalinee senza che gli eventuali «imputati» possano replicare), il procedimento dinanzi alla Commissione disciplinare consente all'«imputato» di difendersi. Quindi il Livorno sarà rappresentato da un [redacted] diri[redacted]te che non [redacted] limiterà a presentare [redacted] controdeduzioni che verranno allegate al reclamo, ma che potrà anche far sentire [redacted] voce.

In base al regolamento, dinanzi alla «Disciplinare» non si [redacted] proporre [redacted] domande così come non si possono citare [redacted] infatti i giudici [redacted] esclusivamente [redacted] base [redacted] referto dell'arbitro, alla sentenza del giudice sportivo e al reclamo.

Giorgio Bellani

[redacted] a Cagliari, [redacted] a Napoli

Dopo il 6-0 inflitto dai sardi [redacted] Banik [redacted] la sconfitta per 0-5 subita dai napoletani con l'Hibernian - Si preparano [redacted] di tifosi sardi per seguire la squadra a Roma in campionato - Pesaola afferma: «Ora il Napoli punta allo scudetto»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 30 novembre.

(m. g.) La strepitosa affermazione per 6 a 0 [redacted] il Banik nella Mitropa Cup ha riconfermato l'entusiasmo dei tifosi sardi già esaltati per il brillante comportamento del Cagliari in campionato. Nelle ultime quattro [redacted] la [redacted] rossoblù ha infatti vinto a Mantova, pareggiato in casa col Milan, battuto la Juventus per 2 a 0 e pareggiato a Genova con la Sampdoria.

Queste [redacted] consecutive hanno riportato fiducia e serenità in un ambiente turbato alla vigilia del torneo dalle aspre polemiche per l'allontanamento inaspettato di Scopigno e successivamente per i risultati [redacted]gativi della squadra nella [redacted] di avvio del campionato.

Il successo sul Banik ha dato [redacted] dello stato di grazia del Cagliari e della sua ritrovata efficienza. Tanto più che la squadra cecoslovacca ha dimostrato, almeno [redacted] prima [redacted] di gioco, di essere un valido banco di prova per il complesso sardo. Nella prima parte della gara sono stati infatti i bianco-celesti del Banik ad offrire gli spunti migliori della partita. Riva ha sbloccato il risultato e gli infortuni a due attaccanti cecoslovacchi hanno fatto il resto favorendo nelle impreviste proporzioni [redacted] vittoria cagliaritana.

Il 6 a 0, ovviamente, consente di guardare con la massima tranquillità all'incontro [redacted] ritorno in programma mercoledì 6 dicembre in Cecoslovacchia.

Un debutto tanto brillante [redacted] primo [redacted] stagionale in [redacted]po internazionale dà coraggio ai Cagliari anche per le sue fatiche in campionato. Domenica la squadra sarda gioca a Roma contro i giallorossi di Pugliese. Gli sportivi rossoblù [redacted] stanno organizzando per seguire il Cagliari nella trasferta. E' stato anche allestito un aereo speciale che partirà alle 8 di domenica mattina per fare [redacted] la sera [redacted] 20. Il costo [redacted] viaggio è accessibilissimo: appena 25 mila lire compreso il biglietto d'ingresso in tribuna numerata all'Olimpico e [redacted] pullman a disposizione per tutta la giornata. Un comitato di tifosi si è anche incaricato di raccogliere le prenotazioni per la motonave di linea Cagliari - Civitavecchia di sabato pomeriggio.

L'allenatore Puricelli manifesta intanto un cauto ottimismo per la partita [redacted] domenica contro la squadra di Pugliese. *«Il Cagliari ha ormai raggiunto uno standard di rendimento consono alle sue possibilità* — sostiene il tecnico — *e [redacted] queste condizioni [redacted]tamente in grado di resistere a qualunque squadra italiana. La Roma è molto forte e avrà un gran desiderio di riscattare [redacted] sconfitta [redacted] Varese. Sono certo che ci troveremo di fronte un avversario deciso e sicuro».*

Per l'incontro di Roma Puricelli non ha preoccupazioni di formazione. Tutti i titolari sono in perfette condizioni fisiche; anche Rizzo, che contro il Banik ha accusato un [redacted] infortunio. Contro i giallorossi [redacted] Cagliari scenderà pertanto in campo con: Pianta; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; [redacted] Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.

Un'amara sorpresa

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 novembre.

(n. t.) Napoli sotto «choc». Nessuno si aspettava che gli azzurri potessero essere travolti dall'Hibernian per 5-0. Anzi, nessuno aveva pensato che gli az[redacted] potessero [redacted] eliminati dalla Coppa delle Fiere dopo [redacted] chiuso la [redacted]rtita di andata in vantaggio per 4-1. Invece il [redacted]poli è uscito dalla Coppa delle Fiere, e l'Hibernian [redacted] qualificato per il terzo turno.

Un vero e proprio naufragio insomma, motivato sia dall'assenza di Altafini, che rappresenta l'uomo più pericoloso della prima linea azzurra, sia dal ritmo infernale della squadra scozzese che dopo appena cinque minuti di gioco era già in [redacted] per 1-0.

Pesaola con ha [redacted]nuanti per [redacted] sconfitta. [redacted] detto chiaro e tondo che l'Hibernian ha giocato una partita stupenda e che era impossibile tenergli testa. Niente scuse, ma anche niente [redacted] *«Il nostro obiettivo* — ha [redacted] il tecnico azzurro — *rimane il campionato. Se non ho schierato Altafini contro l'Hibernian è stato proprio per non rischiare di perdere il giocatore in una partita che prevedevo piuttosto accesa. A me Altafini serve per lo scudetto».*

Fuori dalla Coppa Italia e fuori dalla Coppa delle Fiere, al Napoli non res[redacted] che il campionato. In effetti tutti gli sforzi [redacted] concentrati per rimanere il più a lungo possibile in testa alla classifica, nella speranza di liberarsi delle altre tre capoliste.

Ma su questo obiettivo gli sportivi napoletani sono piuttosto scettici. I numerosi capannelli di tifosi, che si sono radunati come al solito [redacted] Galleria, oltre a commentare amaramente la sconfitta di Edimburgo hanno espresso la loro perplessità sul cammino in campionato [redacted] Napoli, per il duro collaudo che attende [redacted] azzurri chiamati, [redacted] partita di domenica prossima col Mantova, ad una duplice trasferta sui campi di Torino (Juventus) e di Vares[redacted].

Dal rientro di [redacted], ormai [redacted] si parla più. [redacted] sa [redacted] che l'argentino continua a sottoporsi a massaggi ed applicazioni al ginocchio, ma [redacted] fa riferimento a una data, sia pure lontana. [redacted] a quando ci sarà Altafini in forma strepitosa. Il Napoli può anche farcela senza Sivori, ma il giorno in cui José calerà di tono, come reggerà la squadra al ritmo [redacted] campionato?

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 4)

A LEVANTE ponente vendesi 2 camere tinello servizi volendo box, massime facilitazioni. Cascine Vica. Telefonare 784-265. A11591

A. LOTTINI progetto approvato, dintorni Pino, lire 2500 metroquadro. Telefonare 534-713.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A. VENDESI affittasi locale mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-288, 790-351.

[redacted] VIA FEA [redacted] (BORGO VITTORIA) ULTIMI [redacted] CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 5.700.000 MENO MUTUO [redacted] VISITE ORE 15-16. TELEF. 519-896.

ACQUISTA [redacted] contanti [redacted] Torino. Telef. 512-570, 545-570.

ACQUISTA privato terreno precollinare collinare per costruzione piccolo condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino».

ACQUISTASI case in Torino, centrale, semicentrale, 80-100 camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

ACQUISTASI casetta, villetta, terreno, Torino oppure dintorni, contanti. Telefonare [redacted] A113408

ACQUISTASI rustico anche da riattare o [redacted]ette con terreno non isolato zona Cavoretto-Moncalieri-Revigliasco. Telefonare 690-468.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, [redacted]ni, case, negozi, pagamento contanti, Piazza Marconi 28, Tel. 857-324.

ACQUISTO casetta con locale mq. 100 zona Lingotto S. Rita. Telefonare 667-142, 665-747. 2001

ACQUISTO contanti in Torino casetta villetta oppure palazzina. Telefonare 517-249. O698

ACQUISTO per investimento capitale casa nuova o vecchia se buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 489 — Torino».

ADATTO piccola industria o magazzino - 1 terreno mq 850 coperti 310 tettoia chiusa e aperta, uffici, vendesi. Telefonare 753-362.

AFFARE: via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 850.000. Telefonare 517-249.

[redacted] Casa [redacted] vendo urgenza centralissimo appartamento otto camere zona banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via Sandalmazzo 12, Torino.

AFFARONE negozio con retro vendesi muri largo Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A113080

AFFARONE privato vende alloggio nuova costruzione corso Francia tre camere servizi con mutuo. Telefonare 984-243. [redacted]

AFFARONE vendo terreno progetto approvato lire 1.200.000 vicinanze Torino. Telefonare 657-517.

AL Valentino lussuosi appartamenti salone, tre camere, cucina, biservizi, garage. Mutuo. Visite via Silvio Pellico 26 bis, telefono 547-502.

ALLOGGETTO primo pi[redacted] via Garibaldi (piazza Castello) 2 camere cucina, 4.000.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI due o tre camere via Ossegna 6 ang. Lauro Rossi, vendo, Telef. 502-247.

ALLOGGIO corso Sebastopoli, 3 camere, cucina, servizi, 9.200.000. Telefonare 530-163. A113408

ALLOGGIO libero tre [redacted] servizi, piano rialzato, via Boccardo 30 angolo Chiesa Salute 5.400.000 vendo. Telef. 502-247.

ALLOGGIO occasione libero 2 [redacted]re cucina, stazione Dora, vendesi. Telefonare 521-556. O789

ALLOGGIO signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

ALLOGGIO spaziosissimo seminuovo [redacted] Grosseto 8 camere servizi ven[redacted] più 2.000.000 mutuo. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO 3 camere cucinotto termo bagno [redacted]asse, libero 3.000.000 contanti resto pari rate affitto. Telefonare 537-213. O641

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telef. 535-601. 0824

ANDORA vendesi terreno mq. 27 mila panoramico, 8 minuti mare, L. 550. Telefonare 669-598.

APPARTAMENTI centrali, lussuosissimi via Artisti 19, edilizia alta classe, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.600.000 mutuo 5.200.000, 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 4.200.000 mutuo 9.300.000. Splendidi piani attici 4-5 camere, servizi. Gabetti [redacted].

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI occasione, quasi corso Regina Margherita: via Capua 24 bis. Tre camere, grande ingresso tipo camera, bagno, 1.500.000 mutuo 3.600.000, Quattro camere, lunghissimo ingresso, bagno, 1 milione 900.000, [redacted] 4.600.000. Gabetti 578-044. 0857

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli se[redacted] vendonsi direttamente [redacted] facilitando pagamento. Telefonare 536-151. O743

APPARTAMENTO centrale, via Pigafetta 46, [redacted] spazio, prezzo super economico. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO cuore zona Francia residenziale, via Sant'Ambrogio 13. Tre camere, enorme ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO immedi[redacted] affare. Via Ultio angolo corso Montecucco. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. [redacted]

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896 ORE UFFICIO.

[redacted] supercentrale: via Cavour 47, 4 camere, cucina, bagno, ingresso 7.800.000, mutuo 5.200.000, Gabetti 578-044.

AP[redacted] via Micheli [redacted] (corso Bramante). Interessantissimo acquisto per posizione, prezzo, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.400.000, mutuo 4 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE signorilissimi appartamenti [redacted] rialzato nella meravigliosa Crocetta: via Cassini 48. Palazzo lusso: due camere, entrata, bagno, cucina, ripostiglio 1.500.000. mutuo 3.600.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.300.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO centrale signorile spazioso Donizetti 3, privato vende 23.000.000 più mutuo 4.800.000, Tel. 539-900.

[redacted] magnifico, via Tripoli 155. tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Solo 2.400.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano [redacted] bellissimo all[redacted]o 2 camere tinello servizi 6 milioni 600.[redacted] mutuato. Telefonare 790-032. A112890

BARRIERA Nizza vendo alloggio [redacted]mere tinello servizi 2.600.000. Telefonare 790-032. A112890

CAPANNONE industriale costruendo mq 3000, 3000 cortile, vendesi. Telefonare 790-636. A113238

CAPANNONE mq 1000 villetta 4 camere vendesi 31.000.000. Telefonare 784-735. A113209

CASA parzialmente esentasse. Volendo frazionabile, Termo, garages. Vendesi. Tele[redacted] 530-996, 212-839.

CASCINE tutte dimensioni, prezzi, località ideale, vendesi. Telefonare [redacted]. A113928

CASETTA Nichelino 4 camere, servizi, garage, giardino, avendesi. Telefonare 530-163. A113408

CENTRALISSIMO signorile salone camera cucina bagno entrata altro atti[redacted] tinello cucinino entrata bagno unificabili. Chiensio 540-569.

CENTRO Borgo S. Paolo impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefon. 331-756.

CENTRO Gran Madre via Palladio 6 alloggi signorili in palazzina con giardino visite cantiere. Telef. 534-454.

CHIOMONTE allog[redacted] panoramici soleggiati villeggiatura estiva, invernale, tutti i comfort 1-2 camere, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COLLINA torinese villa, piano terreno panoramica servizi vendo. Telefonare 634-786. A113469

COLLINA Val Sanmartino inferiore 133/50 affitto vendo alloggi signorili pronti. Telefonare 546-476.

COMPERO alloggio qualsiasi zona, pagamento contanti. Telef. 537-213.

CONDOMINIO San Massimo, via Passo Buole, vendonsi bellissimi alloggi pronti aprile. Cantiere 635-630.

[redacted] Francia 218 «Residenza Oasi» alloggi signorili in palazzina [redacted] giar[redacted] visite cantiere. Tel. 546-476.

CORSO S. Martino vendesi alloggio 1° piano due saloni due camere adattissimo ufficio. Telefonare 501-413.

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazi[redacted]ti, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbetto 544-566.

[redacted] luminoso signorile alloggio plurimi servizi rappresentanza vendo. Telefonare 634-786.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Uff. S. Quintino 4 bis, te[redacted] 535-000, 535-948.

[redacted] acquisto, corso Giulio Cesare 12, appartamento 4 [redacted]mere, entrata, bagno, cantina, soffitta. Riscaldamento 1.700.000, mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

FINANZIARIA acquista [redacted] signorile qualsiasi zona Torino, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». 115463

GARAGE o magazzino mq 45 vendo in Nono. Telefonare 630-295.

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 660-682. 1001

GIVOLETTO vendonsi ville ogni tipo anche dilazionando. Tel. 984-021.

GRUGLIASCO via Leonardo da Vinci angolo Vespucci vendo alloggio due camere tinello servizi garage 7 milioni 500.000. Telefonare 399-863.

IMPORTANTE ambientazione, classe eccezionale, nuovo condominio corso Bernardino Telesio 28, residenzialissima zona Francia, appartamento 4 camere, cucinotta, entrate, biservizi, ripostiglio, ampi balconi, 4.800.000, [redacted] 7.800.000. Gabetti 578-044. 0867

IMPRESA acquista terreno fabbricabile Torino 30/100 camere. Telefonare 256-766. A113420

[redacted] acquista terreno 50-100 camere pagamento contanti o permuta. Telefonare 779-793.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze corso Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Tele[redacted] 537-493.

INTERMEDIARI ACQUISTIAMO IMMOBILI A TORINO E MILANO DI RECENTE COSTRUZIONE IN POSIZIONE ALTAMENTE QUALIFICATA INTERAMENTE AFFITTATI E CON ELEVATO REDDITO PER [redacted] NON IN[redacted] [redacted]. [redacted] CASSETTA 222 TORINO FERROVIA.

INVESTIMENTO sicuro per indivisibile posizione. Muri negozio, retro, servizi. Centralissimo: via Andrea Doria 13. Modernissimo palazzo. Reddito 70.000 mensili, 7.900.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

IVREA 4 camere nuovo vendo-cambio con alloggio Torino. Tel. 395-100

LAVAGNA vendesi due camere servizi terrazza mare. Telef. 895-690.

LEVANTE Ponente spaziose libere camere cucine zone Molinette vendesi. Telefonare 672-792.

LIMONE costruendo condominio Le Colombe comforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27568

LOCALE mq. 2000 altrettanti seminterrato vendesi. Telefonare 677-689.

LOTTO terreno edificabile per costruzione villino acquisterei zona Pianezza, Druento o Volpiano. Telefonare 264-010 ore pasti.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi [redacted] definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-063.

MAGAZZINO Cascine Vica mq 300 luminosissimo doppi [redacted] riscaldamento accessibile grossi [redacted] eventualmente divisibile vendesi 40.000 mq compreso [redacted]. Tel. 510-770, 530-967. O528

MARTINETTO alloggio esente due ca[redacted] servizi termo bagno ascensore vendesi 8.800.000. Cerutti, A Doria 15. A113024

MEANA [redacted] camere panoramica, terreno mq. 1260, prezzo conveniente vendesi. Telef. 876-129, 81-664.

MURI negozi mutuati sottostanti [redacted] palazzi primaria posizione commerciale [redacted] vendonsi affittansi. Cerutti, A. Doria 15. A113024

OCCASIONISSIMA alloggio primo piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due in presi ampi terrazzi mutuo vendo so cietà definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. A113024

[redacted] meravigliosa posizione tre [redacted] Trapani, corso Montecucco, via Stevia 14, [redacted] valore, appartamenti massima signorilità 2, 3, 4, 6 camere, cucina, servizi semplici, doppi, tripli, Visitateli. Queste residenze è eccezionale [redacted] prezzo, modalità pagamento, sicurezza, qualità. [redacted]betti 578-044.

[redacted] case anleguerre vendesi vuoto occasione 6.600.000. Telefonare 489-088. A113223

OCCASIONI: corso R. Parco quasi angolo Bologna, due camere, cucina, termobagno, 4.900.000. Torinese 515-318. O698

OCCASIONISSIMA vendonsi Gressoney completamente ammobiliate, divisibili: 5 camere 6 letti, 2 cucine acqua, cantina, ripostiglio, potale, terrazzo, orto, mq 150 prato, riscaldamento. VENDONSI pure mq 2500 terreno edificabile, magnifica posizione, lottizzabile, Tel. 691-625.

OPERAZIONE «30 giorni» corso Traiano angolo via Pio VII 130, nuovo condominio residenziale primaria impresa. Appartamenti varie dimensioni o spazio libero suddivisibile secondo diverse esigenze consigliandoVi con nostri esperti tecnici. Prezzo da 87.800 mq. solo per 30 giorni. 1-2-3-4-5 camere, cucinotta oppure cucina abitabile, servizi et ingressi semplici, doppi. Altri tipi con saloni, saloncini, tripli servizi, sempre prezzo affare. Vantaggiosi abbinamenti, comunicazione fra appartamenti per nuclei familiari indipendenti. Siamo sempre sul posto, Vostra disposizione. Gabetti 578-044. O857

[redacted] centro palazzina signorile con giardino [redacted] alloggi 2-4 [redacted] servizi, [redacted], mutuo [redacted]. Paolo facilitazioni. Telefonare [redacted]

[redacted] - Indesit vendo [redacted] alloggi due camere tinello garage reddito 6%. Telefonare 387-935.

PANORAMICISSIMO 200 mq. tennis piscina parco vendo affitto. Telefonare 634-786. A113469

PARAGGI Esposizioni vendo affitto negozio retro mq. 40. Tel. 310-430.

PIETRA Ligure vendesi terreno mq. 865 posizione ideale per villa. Telefonare 669-598. A113322

PRIMARIA Industria elettrodomestici acquista palazzo centralissimo da adibire esposizione. Non importa se affittato. Trattative dirette, pagamento atto notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». O857

PINO, dintorni, terreni per ville, garanzia progetto approvato. Telefonare 82-216. A112760

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronte subito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 60-063.

PRIVATO vende alloggi due tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, uno adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 pomeriggio. A115214

PRIVATO vende alloggio due camere cucina entrata cantina via Di Nanni 2.850.000. Telefonare 730-783.

PRIVATO vende alloggio nuovo libero subito 2 camere tinello servizi. Borgaretto. Tel. 633-708, 630-154 escluso sabato e domenica.

PRIVATO vende in casa nuova costruzione zona precollinare Alberoni alloggio 178 mq. più garage e giardino quattro camere letto salone doppi servizi. Telefonare 300-794.

RACCONIGI alloggio spazioso camere tinello, box vendesi. Tel. [redacted].

[redacted] 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Tel. 555-349, 667-116.

RIVOLI corso Susa 66/68 [redacted] signorile [redacted]do alloggi 2 camere servizi 4.800.000, [redacted] camere servizi 7 milioni. Telefonare 399-863.

SALICE d'Ulzio [redacted]do panoramico 2 camere tinello cucinino biservizi volendo ammobiliato. Casalegno, 885-962. [redacted]

SANREMO alloggio posizione bellissima vendo convenientissimo informazioni. Telefonare 81-296 Torino.

SEMINTERRATO mq. 350 [redacted] entrate carraio piano cortile [redacted] Torino Esposizione vendesi affittasi. Telefonare 511-240. A113446

SESTRIERE vendesi alloggio nuovissimo completamente arredato bicamere servizi. Telefonare 902-533.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, telefono 75-657.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN [redacted] 40-60 CAMERE, BUON[redacted] TELEFONARE 519-896. O671

TERRENI industriali fronte nuova autostrada piemontese vendesi. Telefonare 652-281. A113928

TERRENO da vendere Piossasco. Telefonare 290-908. 2001

TERRENO lottizzato Pino Chieri comodità filobus servizi vendesi. Telefonare 940-112. A112181

[redacted] mq. 600 vendesi [redacted] residenziale Lautanni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino».

TERRENO ottima avventizissima semicentrale zona industriale strada asfaltata tutti servizi mq. 6700 regione Barco vendesi 5000 facilitando. Telefonare 982-394. A113253

TERRENO possibilità 30-130 camere acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. A111591

TERRENO precollinare progetti approvati 14-20 camere corso Monca[redacted]ri. Telefonare 541-063.

TROFARELLO terreno industriale mq 6000 servizi. Vicinanze autostrada. Vendesi. Telef. 882-441.

VALDELLATORRE vendesi terreno mq. 2000 prezzo conveniente. Telefonare 289-[redacted]. A113392

VENDESI affittasi al Km. 7,5 statale 20, capannone recintato con annesso alloggio e terreno mq. 800. Telefonare 81-355 ore ufficio.

VENDESI alloggio [redacted] tinello cucinino servizi via Tirreno. Telefonare 392-961 ore pasti.

VENDESI bar di fronte Fiat Ferriere. Telefonare 582-373. 2001

VENDESI terreno per villa mq [redacted] zona Belvedere Rivoli. Tel. 957-580.

VENDESI villa nuova costruzione villaggio nuovo nel paese Lacesse zona Colvergo con giardino già [redacted] con mq di terreno 1300, rifiniture accurate stile svedese con piani due e garage al prezzo di L. 15.500.000. Telefonare 737-042. A112965

VENDESI villa 4 camere salone Rivoli. Telefonare 337-786.

VENDO [redacted] 74 vani 1910 [redacted] Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino».

VENDO direttamente collinare con dominio 3 alloggi terreno 60.000 mq 2 ville. Telefonare 511-515.

VENDO direttamente villette pietra e prefabbricate, Carasolo Reale. Telefonare 511-516. A112552

VENDO villa nuova vista mare, 4 camere servizi garage, mobilio nuovo Telefonare 502-386.

VENDONSI lotti centrali permesso assicurato. Telefonare 697-443.

VIA Bertola alloggio: grande salone, quattro camere, camera servizio, doppi bagni, ampia entrata, 34.000.000. Destefanis 540-405. O439

VIA Coppino 126 importante società industriale vendo ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VIA Giacomo Medici (corso Lecce) alloggio: saloncino, due camere, cucina, grande entrata, bagno 10 milioni compreso forte mutuo. Destefanis 540-405. O439

VIA Napione vendo recente 3 camere tinello cucinino biservizi libero. Casalegno, 885-962. O433

VIA Principe Tommaso (Porta Nuova) alloggio: salone, due [redacted] cucina, servizi, grande terrazzo solarium 14.000.000. Destefanis 540-405

VIA San Marino 108, vicino Stadio Comunale, palazzo in finizione, con ingresso a giardino, appartamenti 2 camere letto, pranzo, cucina, ingresso, bagno, 2.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

VIA Torricelli angolo de Verrazzano vendo alloggio signorile tre camere cucina servizi libero. Tel. 399-863.

VILLA, Pecetto, signorile, residenziale, panoramicissima, 8 camere, 35.000.000. Telefonare 82-216.

VILLETTA nuova (Agliè) due camere, saloncino, cucina, servizi, garage, 6.900.000 facilitando. Torinese, Cavour 7. O698

VIA Valgioie signorilissimo appartamento: salone, quattro camere, doppi servizi, grande cucina, ingressi terrazzo con vista panoramica 32 milioni compreso forte mutuo. Destefanis 542-808. O439

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq 4000, alloggio mq 900, oltre [redacted] custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLETTA nuova vicinanze Almese, [redacted] camere [redacted] cucina servizi giardino vendo. Telefonare 530-385.

VILLETTA [redacted] Cuniolo [redacted] 207, Cavoretto: salone 2 camere letto cucinotta bagno veranda. Possibilità altro alloggio: 3 camere, termosifone. Giardino circostante 1200 mq. 9.500.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O867

ZONA confinante Pinerolo vendesi caseggiato grandi locali adatti laboratorio artigiano, depositi, soprastante alloggio, ampio cortile. Telefo[redacted] 59-57, Pinerolo.

ZONA Crocetta vendesi alloggio signorile 4 vani più servizi. Telefonare mattinate 501-218 ore pasti 686-266

ZONA depressa km. [redacted] Torino, case sei alloggi, [redacted] mq. [redacted] residenziale, industriale comunità, frazionabile, altre occasioni. Geom. Caselli, Forno Canavese.

ZONA villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.250.000, sufficienti 1.000.000. Torinese, Cavour 7

503-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

4.600.000 zona via Rivalta, cinque camere vecchia vuota, piano terreno. Torinese 517-249. O698

5.200.000 libero subito: due grandi camere cucina termobagno (zona via Orvieto). Torinese 517-249.

8.000.000 vendesi 4 camere cucina salone termobagno, stessa casa, 2 milioni 800.000 due camere grande cucinino. Via Errico Giachino 96. Visite 15-16. A113436

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e T[redacted]R. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. [redacted] piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-394. O555

AFFITTASI locale seminterrato mq. 400 zona semicentrale. Tel. 779-805.

AFFITTEREI in Torino ampio [redacted]zio centralissimo [redacted] retro. Telefonare 969-347. 1001

CERCASI appartamentino riscaldato persona sola piemontese. Telefonare 387-023. A112953

CERCASI camera cucina o attico vicinanze piazza Rivoli. Tel. 759-818 ore ufficio. O449

CERCASI 1-2 camere servizi barriera Milano. Telefonare 655-572 ore 9-12

CERCO alloggio 2-3 camere tinello servizi anche casa vecchia strada Settimo, piazza Sofia o vicinanze. Telefonare 911-148. A113597

CERCO locale mq. 30 uso officina. Telefonare [redacted] 688-633.

[redacted] camere luminose doppi servizi. Specificare richieste. Scrivere «Pubblicità Stampa 7553 — Torino». A113177

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

DIRIGENTE cerca alloggio signorile, saloncino 2 camere cucina cucinino, doppi servizi, zona delimitata da Bernini, Francia, Massaua, Pietro Cossa, Servais, Tassoni. Telefonare mattino 670-188. Trattative dirette senza intermediari. A113467

[redacted] persone cercano alloggetto [redacted]mo riscaldamento. Telef. 799-707.

[redacted] affitterei camera tinello e servizi pressi piazza Massaua, Telefonare 633-733 int. 387.

IMPIEGATO comunale cercasi alloggetto o camera con servizi. Telefonare [redacted] pasti. A112770

IMPIEGATO-studente signorilità cerca pensione o camera ammobiliata zona Paradiso, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

PENSIONATO statale cerca camera mobiliata primo piano via Nizza Sant'Anselmo. Telefonare 535-950.

PERSONA sola affitterebbe camera singola con servizi. Tel. 213-544.

PIEMONTESI cercano 2 - 3 [redacted] servizi garage zona verde tranquilla panoramica Rivalta - Rivoli. Telefonare 655-891. 2001

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera, tinello servizi. Tel. 554-813.

SIGNORINA settentrionale referenziatissima cerca 2 stanze e servizi. Telefonare 875-244 o 339-849.

[redacted] alloggetto [redacted] tram 19 pullman 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino».

UNIVERSITARIO referenziatissimo cerca camera o mansarda indipen[redacted]e servizi termo zona comoda Politecnico. Telefonare [redacted].

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO al[redacted] diverse dimensioni nuovo stabile. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 538-538. O529

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-6 [redacted]re servizi. Geom. Martinat. [redacted] Francia 17. O444

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente [redacted] pied-à-terre, Tel. 745-720.

A. AFFITTASI appartamento signorile 3 - 4 camere salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI 5 camere salone biservizi via Po 36. Visite pomeriggio.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, modesimo [redacted]. Telefonare [redacted] 688-755. O489

A. REFERENZIATO ammobiliato [redacted] tendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, Tel. 538-594.

A pochi pa[redacted] S. Rita affittiamo due [redacted] tinello cucinino servizi. Portineria [redacted] Sebastopoli 198 ore 15-17. O807

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

AFFITTANSI locali riscaldati [redacted]. 120 piano terreno lungodora Firenze uso magazzino laboratorio silenzioso, facilità posteggio. Telefonare 276-388. A113470

AFFITTANSI locali uso magazzino mq. 180 e negozi, via Tirreno. Telefonare 779-805. A113427

AFFITTANSI subito locali mq 200 circa magazzino laboratorio ufficio autorimessa riscaldati piazza Vittorio, affitto mite. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16. A112511

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 356-995. A110-741

AFFITTASI a referenziati alloggio zona Vanchiglia, [redacted] camere tinello, cucinino, libero subito, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A114012

AFFITTASI all[redacted] precollinare [redacted] giardino per soli coniugi pensionati libero 1° febbraio. Telefo[redacted] 856-836. 1001

AFFITTASI alloggio due camere cucina adiacenze via Cigna. Telefonare 81-375. A115723

AFFITTASI [redacted] negozio via Nizza 141 con soppalco e salone antistante. Telefonare 697-711. 1001

AFFITTASI capannone industriale e due campate mq. 500 33x7.50x6 con carriponti. Telefonare 254-044.

AFFITTASI direttamente bellissimo appartamento ammobiliato, centrale, libero subito. Telefonare 599-805.

(Continua a [redacted]. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

[redacted], da Roma, [redacted]

Vacanza nell'Iran

Pochi Paesi offrono così grandi contrasti di antico [redacted] moderno: donne velate e ragazze in due pezzi ai bagni del Mar Caspio, [redacted] sui [redacted] fra [redacted] di cammelli, palazzi fastosi e villaggi medievali - Le meravigliose rovine [redacted] Persepoli - Possibilità di ottimi acquisti (tappeti, sete, miniature, turchesi)

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, novembre.

[redacted] famoso Demavend, vulcano spento alto 5671 metri, [redacted] a una sessantina di chilometri da Teheran. Salgari lo popolò di briganti, (gli «assassini» del vecchio della montagna) che [redacted] tanto [redacted] tanto piombavano [redacted] città, saccheggiavano e tagliavano gole. Ora, sul Demavend e [redacted] sue strette valli ci [redacted] sciatori. Si vedono auto uscire [redacted] Teheran [redacted] gli sci sul tetto, andare verso la montagna aprendosi la strada tra cammelli, lenti e [redacted] l'aria sprezzante. Soltanto [redacted] Iran capita di vedere uno spettacolo come questo.

[redacted] a nord, c'è [redacted] mar Caspio [redacted] la bella spiaggia [redacted] Babol Sar. Vi arrivano dalla città donne che [redacted] pre viste chiuse nel *ciador*, il lungo velo che nasconde tutto, anche il volto, soltanto gli occhi lascia scoperti. Si tolgono il *ciador* e quel[redacted] che c'è sotto e restano in costume [redacted] due pezzi, si tuffano. Ma altre non hanno tanta audacia e rimangono avvolte nel velo, tutt'al più si tolgono le scarpe [redacted] si immergono nel [redacted] fino alla caviglia. Non c'è un'altra spiaggia dove si veda uno spettacolo simile.

L'Iran offre parecchio al turista. Perfino una battuta [redacted] caccia alla tigre reale [redacted] può arrivare in Iran con l'auto, ma il percorso [redacted] assai lungo. Il viaggio [redacted] aereo (Roma-Teheran e ritorno, con permanenza non inferiore ai dieci giorni) [redacted] sta 181.500 lire. In un buon albergo della capitale persiana si spende quattro, cinquemila lire; in quelli di lusso dalle otto alle novemila lire al giorno. Il ristorante è [redacted] caro che in Italia.

La scrittura ha caratteri arabi e il visitatore occidentale qui si sente analfabeta. La lingua è assolutamente incomprensibile. Dopo [redacted] paio di settimane il turista avrà imparato che «baleh» significa [redacted], che «nakheir» vuol dire no; con della buo[redacted] volontà avrà imparato altre quattro [redacted] cinque parole. Ma ciò [redacted] ha troppa importanza. Facile è trovare nelle città chi parla inglese e francese.

Oriente e Occidente [redacted] scoiano a Teheran come in nessun'altra città. La capitale, che ha quasi tre milioni [redacted] abitanti, ha strade [redacted]pie ed eleganti come non [redacted] vedono nelle metropoli europee ed americane. Vi [redacted] quindicimila taxi, ma vi [redacted] anche dromedari, cammelli e somari. Teheran [redacted] orgogliosa dei suoi alti e moderni edifici che dominano il centro e la parte settentrionale, ma i turisti vanno a cercare [redacted] «colore» [redacted] poveri quartieri meridionali, e vanno [redacted] bazar, che ha ottomila botteghe, alcune non più grandi [redacted] una cabina del [redacted].

Il bazar sopravvive immutato con il suo inconfondibile colore e confusione [redacted] odori orientali. Le [redacted] che [redacted] turista cerca al bazar [redacted] nei negozi dell'avenue Firdusi sono tappeti, di ogni misura e [redacted] ogni prezzo, la sete, le vecchie miniature, l'argento lavorato a mano [redacted] cesellato, i turchesi, le pellicce d'astrakan.

Più che nel bazar, [redacted] nelle moschee che [redacted] ritrova [redacted] vecchia Persia. Sono fasciate di preziosi mosaici, [redacted]no cupole d'oro e di turche[redacted]. Nel cortile, tra devoti e mendicanti e oziosi, si ha [redacted] sensazione [redacted] tornare indietro [redacted] mille anni: anche allora la [redacted] questa, identici i personaggi, i loro riti [redacted] gesti. E' rimasto il fanatismo [redacted] allora. Perciò l'«infedele» occidentale non [redacted] ben visto nel cortile [redacted] moschea [redacted] cerca di infilarsi nel tempio può [redacted] riconosciuto e schiaffeggiato [redacted] qualche *mullah*, prete musulmano [redacted] barba, turbante [redacted] tunica.

[redacted] esce da Teheran e [redacted] è nel deserto [redacted] dal tempo, [redacted] i caravanserragli abbandonati e che vanno in rovina lungo vecchie piste [redacted] cammellieri. Si incontrano accampamenti di nomadi. [redacted] oasi raccolgono villaggi antichi che vivono un'esistenza antica. Una giornata di viaggio nel deserto e nella steppa è un'emozione forte e indimenticabile.

La strada nel deserto [redacted]riva [redacted] una piana fertile, con una vasta oasi: [redacted] Isfahan, uno dei luoghi più prodigiosi. [redacted] bella Isfahan, è verdissima ricca di monumenti preziosi; alcuni, come la moschea [redacted] Sovrano e quella di Lotfallah, [redacted] i più celebri del mondo. Basta Isfahan per giustifi[redacted] viaggio in Iran. Da Teheran vi [redacted] arriva in auto o in aereo (andata [redacted] ritorno 18 mila lire).

Anche Shiraz deve [redacted]re visitata. (Teheran-Shiraz, andata e ritorno in aereo: [redacted] mila lire). A pochi chilometri dalla città vi [redacted] le rovine di Persepoli, l'apoteosi [redacted] cultura [redacted] nel Medio Oriente. L'ha costruita Dario tremila anni fa. Dario diceva: «Sono [redacted] uomo che ama la virtù [redacted] che odia l'iniquità, credo che il forte [redacted] debba opprimere il debole. Penso che Dio non abbia creato la terra per il disordine, ma per [redacted] pace, [redacted] prosperità [redacted] il buon governo».

Questo sentimento del grande imperatore trovò la sua espressione a Persepoli, nella bellezza pura e nobile delle costruzioni più razionali e aggraziate che quelle degli assiri [redacted] degli ittiti, più umane che quelle degli egiziani. Alessandro Magno distrusse Persepoli; pare fosse ubriaco [redacted] ordinato la rovina della città per accontentare una ballerina. Ma ciò che resta [redacted] Persepoli giustifica [redacted] viaggio in Iran.

Luciano Curino

I giocattoli di Natale giudicati dallo psicologo

Difficoltà di scegliere bene - Troppo spesso i genitori, inconsciamente, seguono negli acquisti le loro preferenze personali, [redacted] non capiscono ciò che i bimbi vorrebbero - Perché le bambole «semplici» piacciono più di quelle troppo arricchite - La polemica sul «bambolotto sessuato»

Anche la scelta di un giocattolo [redacted] Natale oggi diventa un problema. Ogni anno i balocchi si moltiplicano, diventano sempre più complicati. Il tempo [redacted] semplici bambole di [redacted] del carrettini in legno laccato, [redacted] lontano. Le «fabbriche» più grandi compiono indagini [redacted] mercato, interrogano sociologi [redacted] e psicologi, per scoprire cosa piace (o [redacted] dovrebbe piacere) ai bambini.

Una scelta sbagliata [redacted] può risolvere in un fallimento; un'idea nuova, anche apparentemente banale, [redacted] la fortuna di un'azienda. La Casa americana che produce «Barbie», la bambola dall'aspetto [redacted] e [redacted] guardaroba da grande attrice, ha avuto l'anno [redacted] un fatturato di 78 miliardi di lire. Come avviene [redacted] sempre, i giocattoli imitano il mondo degli adulti, ma la riproduzione è ormai perfetta. [redacted] va dal microscopio [redacted] 150 ingrandimenti (22 mila lire), alla cinepresa funzionante (12 mila lire), alla macchina per scrivere (19 mila lire) [redacted] cucina con forno [redacted] mila lire), alla lavatrice (28 mila lire). C'è il modellino della Ferrari ad 800 lire e quello della «Dino» a 7500, ma [redacted] trova anche l'auto con motore autentico.

L'imitazione accentuata del mondo degli adulti [redacted] però provocato un fenomeno sconcertante. I giocattoli diventano [redacted] sintomatica «spia» delle nevrosi e delle [redacted] della società contemporanea. I negozi offrono «armi» sempre più perfette ed ora persino modelli di «mostri». Provenienti dagli Stati Uniti sono giunti Frankenstein, Dracula, il Fantasma dell'Opera, Mr. Hyde, il Licantropo, in materia plastica ripugnante alla vista e al tatto, ricoperti da atroci ferite, [redacted] sangue.

Abbiamo posto al neuropsichiatra professor Zanaldi alcune domande sul problema. «*Quasi sempre padre [redacted] madre regalano [redacted] figli il giocattolo che in realtà desiderano loro. Una co[illegible]a era il trenino elettrico, [redacted] e magari "un vampiro". Non ho mai visto un bimbo interessarsi ad uno di questi pupazzi dell'orrore* — spiega [redacted] professore —. *Per un piccolo non esistono mostri: nel loro mondo, diverso da quello degli adulti, tutto è naturale. Non hanno paura di un leone* [redacted]*ro e non temono quindi Dracula*».

Molti sono in dubbio [redacted] regalare armi ai loro bimbi. «*Il problema [redacted] dovrebbe neanche [redacted] posto* — dice il prof. Zanaldi —. *Viviamo in una società dove la violenza ci viene proposta di continuo, dallo schermo, dalle riviste, dalla stessa [redacted]ca quotidiana. La[illegible] te un bimbo senza "arm[illegible]" [redacted] costruirà da sé: co[illegible] una [redacted] tola di latta farà un [redacted] armato, con un bastone un fucile. Dannosi potrebbero es[redacted] solo particolari giochi dallo scoperto carattere morboso: modelli [redacted] ghigliottine o magari [redacted] sedie elettriche. Per il resto, nessuna preoccupazione*».

Un altro problema è quello delle bambole: comprare quelle [redacted] pezza, poeticamente tradizionali, [redacted] quelle che hanno l'aspetto [redacted] donna fatta, perfette in ogni particolare? «*Se le bambine potessero scegliere da sole, difficilmente preferirebbero le bambole "adulte". La bambina è legata alla [redacted] bambola da uno speciale rapporto materno: non si può stabilire se il balocco assomiglia [redacted] alla madre che alla [redacted]rellina minore. Inconsciamente [redacted]no proprio le mamme [redacted] le zie a regalare questo tipo di bambole perfette, [redacted] per poter continuare a vivere nel mondo dell'infanzia*».

Violente polemiche (e non solo in Italia) sono state provocate [redacted] un [redacted] realistico bambolotto «sessuato», di produzione francese. Da noi costa sulle 12 mila lire. Gli educatori [redacted] sono schierati pro e contro la vendita: alcuni lo ritengono utile, altri estremamente dannoso. «*Dipende dall'età [redacted] cui [redacted]ne regalato. Lo trovo perfettamente naturale per una bambina di due-tre anni; può invece turbare una bambina di nove-dieci anni, che non abbia ricevuto una particolare educazione. I bambini non hanno tabù: certe discussioni rivelano in realtà i pregiudizi ed i complessi dei loro genitori*».

Roberto Giardina

Sguardo incantato di un bimbo alla vetrina [redacted] giocattoli. Per i piccoli, dicono gli psicologi, il gioco [redacted] la maniera più naturale di entrare in contatto [redacted] il mondo

Nei centri sciistici del Cuneese la stagione comincia l'otto dicembre

La località più attrezzata, Limone, ai piedi [redacted] Col [redacted] Tenda: 18 «skilifts», due sciovie, buona ricettività alberghiera - Pontechianale, [redacted] stazione a quota più elevata [redacted] Crissolo, sulle pendici del Monviso - Un passo indietro: abolita la tessera «Cuneo-neve» che dava diritto alla libera circolazione in tutti gli impianti della provincia

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, novembre.

Le vallate alpine si irradiano attorno a Cuneo come [redacted] tanti raggi, ognuna caratterizzata dal proprio paesaggio. [redacted] tutte unite dal comun denominatore della neve. Ne cade tanta ogni anno, malgrado la latitudine sia inferiore alle altre zone alpine, [redacted] l'altezza delle cime sia minore, causando mille difficoltà agli abitanti che trascorrono parte dell'anno praticamente isolati. E' storia recente e tutt'altro che superata, ma la [redacted] diventata nel breve volgere di pochi anni anche un aiuto concreto. Ogni piccolo centro si è attrezzato per accogliere qualche turista.

Dal confine con la provincia di Torino, dal Montoso che domina tutta la pianura padana, fino alle prime montagne dell'Appennino quasi tutte le località si presentano nella nuova veste di stazioni turistiche. Le elenchiamo in rapida successione: Montoso, Prazzo, Canosio, Sambuco, Vinadio, Bagni di Vinadio, Demonte, Monterosso Grana, Entracque, Vernante, Briga Alta, Prinardo di Argentera, Chiusa Pesio, San Giacomo [redacted] Roburent, Cardini, Viola, Valcasotto. Ognuna dispone almeno di uno skilift, [redacted] cui funzionamento è assicurato [redacted] giorni festivi [redacted] pre-festivi.

[redacted] «boom» sciistico [redacted]me proporzioni diverse nei centri maggiori, che svolgo[redacted] un'attività importante approfittando anche del turismo che risale dalla Costa Azzurra attraverso il valico del Tenda. Limone, che [redacted] posta proprio ai piedi [redacted] Col di Tenda, [redacted] stazione più attrezzata di tutta la provincia, sia sotto il profilo sportivo che per quanto riguarda la ricettività alberghiera e in case private. Limone dispone di diciotto skilifts e due seggiovie, mentre [redacted] costruzione una funivia nella [redacted] del «Sole». Purtroppo manca per lo sciatore una tessera valida [redacted] tutti gli impianti, ed [redacted] difetto che [redacted] riscontra in parecchie altre stazioni della zona. Due [redacted]ni or sono proprio a Cuneo era stata istituita la tessera «Cuneo-neve» che dava [redacted]ritto alla libera circolazione [redacted] tutti gli impianti della provincia, un'iniziativa che [redacted] incontrato un [redacted] successo. Inspiegabilmente si è fatto marcia indietro giungendo all'assurdità [redacted] creare in piccoli centri con due soli impianti due tipi [redacted] abbonamento diverso.

[redacted] Limone alla zona di Frabosa, la cittadina dominata dal Monte Moro. Qui [redacted] in funzione gli impianti del capoluogo, posto però [redacted] una quota troppo bassa, per [redacted] un buon innevamento, quelli di Prato Nevoso, cui accenniamo a parte, e quelli di Artesina. Lurisia, noto [redacted] termale, [redacted] appoggia al Monte Pigna per la sua attività invernale. Una cabinovia risale dal fondo valle sulle pendici del monte dove sono in funzione [redacted] quattro skilifts.

Più [redacted] nord, nella vallata del Po che porta alle pendici del Monviso, ecco Crissolo. Gli impianti [redacted] rosi con [illegible] seggiovia di base che risale alla Tampa Giasset [redacted] sette skilifts, [redacted] la neve è particolarmente adatta allo sci grazie alla esposizione delle piste orientate in gran parte [redacted] nord. Infine alla testa della Val Varaita la stazione a maggior quota di tutta la [redacted], Pontechianale. Si parte da una base [redacted] 1600 metri per raggiungere [redacted] maggiore impianto una quota [redacted] metri che permette di sciare fino a stagione inoltrata.

L'inizio della stagione in tutte le località della provincia è previsto per l'8 dicembre, sempre che l'innevamento sia sufficiente.

Giorgio Viglino

Le distanze

Ecco le distanze chilometriche [redacted] cinque principali [redacted] invernali del Cuneese da Torino, Cuneo, Genova, Savona e Imperia.

CRISSOLO (1 seggiovia, [redacted] skilifts): Torino km 88, Cuneo 65, Genova 203, [redacted] 157, Imperia 167, [redacted]za 193.

FRABOSA (1 cabinovia, 1 seggiovia, 13 skilifts): Torino 106, Cuneo 33, Genova 136, Savona 90, Imperia 130, Nizza 161.

LURISIA (1 cabinovia, [redacted] skilifts): Torino km. 100, Cuneo 23, Genova 130, Sa[redacted] 84, Imperia 123.

LIMONE (2 seggiovie, [redacted] skilifts, 1 funivia in costruzione): Torino km. 112, Cuneo 27, Genova 173, Savona 127, Imperia [redacted], Nizza [redacted].

PONTECHIANALE (1 [redacted]giovia, 3 skilifts): Torino [redacted]. 109, Cuneo 67, Genova 215, Savona 169, Imperia 177, Nizza 195.

I nuovi impianti di Prato Nevoso

I dintorni [redacted] Frabosa si arricchiscono quest'anno [redacted] una nuova stazione invernale: Prato Nevoso. La località è situata a dodici chilometri da Frabosa Sottana, [redacted] ad [redacted] quota, 1500 metri, che toglie ogni preoccupazione [redacted] l'innevamento.

Tutto il complesso è [redacted] to progettato sia nel settore edilizio sia in quello più strettamente sportivo, [redacted] vista di un [redacted] sviluppo. E stato costruito [redacted] un grande albergo con [redacted] letti, che verrà quanto prima dotato di una [redacted] coperta, [redacted] accanto ad [redacted] il terreno è [redacted] lottizzato per la formazione [redacted] un piccolo villaggio alpino. Per [redacted] funzione tre impianti di risalita, i [redacted] piloni colorati in modo diverso danno [redacted] di allegria al paesaggio; oltre che un [redacted] agli impianti stessi: «Giallo» per una lunghezza [redacted] 1300 metri, «Verde» 930 metri, e «Arlecchino» 310 metri.

Per il prossimo anno verranno ultimati i lavori per la cabinovia che collegherà Prato Nevoso [redacted] Frabosa, e saranno quindi installati altri skilifts. Tutta [redacted]na è suscettibile [redacted] parecchi miglioramenti appoggiandosi all'anfiteatro che [redacted] dal Monte Moro fino ai pendii di Artesina. Il tetto sciistico che potrà venire utilizzato nei prossimi anni accedendo ad una [redacted] zona, [redacted] posto a circa 2300 metri.

La stazione [redacted] stata affidata [redacted] alla direzione di Paolo Rollier, impegnato fino allo [redacted] anno in un analogo compito a Sestriere.

Bollettino della [redacted]

Gli impianti di risalita saranno in funzione [redacted] qualche centro soltanto. [redacted] provincia di Torino, [redacted] scia al Sestriere [redacted] cm.), [redacted] Bardonecchia (60 cm. a Pian del Sole e allo Jafferau), a Sauze d'Oulx (70 cm. a Sportinia), e a Cesana-Claviere [redacted] cm.).

In Val d'Aosta, le piste di Cervinia sono ben innevate fino a Pian Maison, [redacted] si scia anche sul versante svizzero. Stagione aperta anche a Courmayeur dove sono in funzione gli [redacted]pianti dello Chécrouit.

A Macugnaga e Alagna, sulle pendici del Monte Rosa, e al Mucrone [redacted] neve è caduta abbastanza abbondantemente tanto da permettere l'entrata in funzione di qualche mezzo meccanico.

[redacted] instabili condizioni atmosferiche possono far mutare da un momento all'altro le condizioni di innevamento. Bisogna soprattutto far attenzione nel circolare sulle strade [redacted]ne: da un momento all'altro potrebbero rendersi [redacted] cessarie le catene ed è consigliabile esserne preventivamente muniti.

[redacted] DI COMMERCIO INDUSTRIA [redacted] E [redacted] - TORINO

[redacted] PUBBLICO PER [redacted]

La Camera [redacted] Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [redacted] Torino ha bandito un concorso pubblico per esami [redacted] n. 3 posti [redacted] Vice Ragioniere in prova nella carriera [redacted] concetto del personale camerale.

[redacted] detto concorso, cui [redacted] ammesse [redacted] donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti di diploma [redacted] liceo classi[redacted] e scientifico e diploma [redacted] licenza superiore dell'istituto magistrale o diploma di licenza superiore [redacted] l'istituto tecnico e [redacted] diploma [redacted] qualifica per segretari d'azienda o addetti alle segreterie d'azienda e per corrispondenti commerciali in lingue estere rilasciati dagli [redacted] professionali di Stato e legalmente riconosciuti.

[redacted] domande [redacted] ammissione, redatte [redacted] carta [redacted] L. 400, dovranno pervenire, non oltre [redacted] 30-1-1968, alla Camera [redacted] Commercio Industria Artigianato e Agricoltura [redacted] Torino, via Alfieri [redacted] 15, cui potranno [redacted] richieste maggiori informazioni.

[redacted] - TO[redacted]

CONCORSO [redacted] ESAMI

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [redacted] Torino ha bandito un concorso pubblico per esami [redacted] n. 2 posti di Vice Ragioniere in prova nella carriera di concetto [redacted] personale camerale.

A detto concorso, cui [redacted] ammesse [redacted] donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti [redacted] diploma [redacted] geometra.

Le [redacted] ammissione, redatte [redacted] da [redacted] da L. 400, dovranno pervenire, non oltre il 30-1-1968 [redacted] Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [redacted] Torino, via Alfieri, n. 15, cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

[redacted] INDUSTRIA [redacted] - TORINO

CONCORSO PUBBLICO [redacted]

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino ha bandito un [redacted] pubblico per esami [redacted] n. [redacted] posti di Vice Ragioniere in prova nella carriera di concetto del personale camerale.

A detto concorso, cui [redacted] ammesse [redacted] donne, possono partecipare i cittadini italiani [redacted] di diploma in [redacted] gioneria.

Le domande [redacted] ammissione, redatte [redacted] da bollo da L. 400, dovranno pervenire, [redacted] oltre il 30-1-1968, alla Camera [redacted] Commercio, Industria, Artigianato [redacted] Agricoltura di Torino, via Alfieri n. 15, cui potranno essere richiest[redacted] maggiori informazioni.

[redacted] INDUSTRIALE

Importante Azienda CERCA RAPPRESENTANTI introdotti industrie meccaniche-tessili [redacted] ogni [redacted] Trattamento ottimo.

[redacted] manoscritta referenziate a:

CASELLA 327/T SIP - MILANO

[redacted] RONSON ITALIANA

famosa [redacted] mondo [redacted] i [redacted] accenditori

ricerca

dinamico giovane rappresentante

al quale affidare in esclusiva vendita larga gamma prodotti per tabaccherie per il Piemonte e Torino. Si richiede età massima 26 anni, militesente, automezzo proprio. Elevate possibilità di guadagno (oltre 250.000 lire).

Telef. Hotel Svizzera Terminus Torino, n° [redacted] dott. Grottorio venerdì 1-12-67.

[redacted] NATALE!

[redacted]

completa [redacted] accessori per [redacted] Lit. 28.900, franco domicilio, spese [redacted] dogana escluse. Salda elettrodi fino a 3.25, dispositivo [redacted] protezione, cavo, pinze per elettrodi, avvolgimento di [redacted] puro. Fornitura immediata fino [redacted] 15 dicembre dallo stock [redacted] magazzino. 12 mesi di garanzia. [redacted] volte collaudata e servizio [redacted] in tutta l'Europa.

Elektro GmbH, [redacted] WERMELSKIRCHEN, Germania, Postf. [redacted]

TARIFFE [redacted] ABBONAMENTO

[redacted]

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.29718	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del [redacted] di [redacted] SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.000	25.700	ANNO L.	2.500	[illegible]
SEMESTRE L.	8.100	13.100	SEMESTRE L.	1.300	2.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	6.700	TRIMESTRE L.	700	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della [redacted] LA STAMPA aggiungere:	[redacted]	ESTERO
ANNO L.	15.000	25.700	[redacted] L.	2.000	[redacted]
SEMESTRE L.	8.100	13.100	[redacted] L.	1.200	[redacted]
TRIMESTRE L.	[illegible]	6.700	TRIMESTRE L.	700	1.000

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI [redacted] DI TORINO

LA STAMPA — [redacted] alle ore 1,30 [redacted] giorni festivi

STAMPA SERA — viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai [redacted] la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

AFFITTASI gennaio zona Crocetta alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi. Referenze. Telefonare 591-260. A113545

AFFITTASI grande negozio borgata Vittoria adatto anche laboratorio. Telefonare 252-361. 2001

AFFITTASI locale magazzino mq. 210, corso Francia 229. Telefonare 580-928. A113572

AFFITTASI locale mq. 80,00 adibire magazzino o negozio, Via Vandalino 32. Telefonare 720-114.

AFFITTASI locale su corso centrale mq. 150 con magazzino uso esposizione o negozio. Telef. 774-490.

AFFITTASI locale uso ufficio libero 1° gennaio 1° piano. Tel. 531-646.

AFFITTASI magazzino 105 mq., termosifone. Borgo San Pietro, Moncalieri. Telefono 644-001.

AFFITTASI negozio corso Trapani generi vari oppure ufficio. Tel. 799-173

AFFITTASI negozio retro mq 50 zona Parella. Telef. 762-837.

AFFITTASI None 10 km. Fiat Mirafiori, camera tinello cucinino servizi 19.000. Telef. 986-237.

AFFITTASI nuovissimo negozio via Barletta 138 mq. 51. Tel. 390-387.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato Str. Settimo mq 400. Telefonare 380-514. A112568

AFFITTASI subito signorile Mirafiori due camere salone servizi garage. Telefonare 355-001. A112158

AFFITTASI ufficio, Sacchi 16, 5 camere servizi, eventualmente divisibile. Telef. 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI Via Leinì 82 locale mq. 120, visite pomeriggio.

AFFITTASI, VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, TRE CAMERE, SERVIZI, LI[redacted], TELEFONA[redacted]

AFFITTASI vicinanze Intendenza di Finanza alloggio adatto abitazione od ufficio vari professionisti. Telefonare 543-442. A113306

[redacted] Valentino interno cortile palazzina locale salubre [redacted] 100 uso deposito tranquillo. Telefonare 882-566. A113112

AFFITTASI 1° gennaio Unione Sovietica 91 nuovo signorile ampio due camere tinello servizi 45.000 mensili.

AFFITTO appartamenti signorili, centrali. Saluzzo angolo Foscolo, salone, 2 camere cucina 60.000 mensili più spese. Sabatelli 753-041. [redacted]

AFFITTO corso Francia Cascine Vica due alloggi nuovi tre vani servizi. Telefonare ore ufficio 512-484.

AFFITTO locale cortile magazzino, laboratorio artigiano. Telefonare [redacted] pasti 744-189. A113640

[redacted] 40.000 camera tre letti con pensione completa. Tel. 542-768

ALLOGGI signorili 4-3-2 [redacted] tinello servizi liberi subito affittansi zona Fiat-Mirafiori. Tel. 398-359.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi garage a Poirino 25 km [redacted] Torino, posizione, soleggiato. Telefonare 879-320. A112273

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino doppi servizi primo piano via Bardonecchia. Telefonare 480-219.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare [redacted]

AMPIO negozio centralissimo annesso magazzino, 220 mq. complessivi adatto filiale esposizione, uffici, deposito affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Legrange. O776

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, affitto [redacted] pied-à-terre. Telefonare 677-832. O486

APPARTAMENTO [redacted] ordine, fronte largo Vittorio (monumento), mq. 500, con 5 saloni, 7 camere, 5 servizi, adatto uffici, abitazione. Telefonare [redacted]. A113766

APPARTAMENTO silenziosissimo in parco 7 camere triservizi affittasi. Telefonare 674-721. A113525

ARREDATO elegantemente matrimoniale studio pranzo cucina servizi riscaldamento, Telefono 772-954.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati, Telefono 230-782.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moniatto

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 338-165.

CAPANNONE, annessi uffici mq 800 cabine riscaldamento, carraio indipendente, cortile affitto. Telefonare 321-120. A113187

CEDESI avviatissima trattoria - bar Tre Stelle, Airasca (Torino). Telefonare 985-400. 1001

CEDONSI [redacted] Umberto locali signorilmente arredati adatti circolo, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A113134

CERNAIA affittasi magazzino - ufficio circa 90 mq pianterreno cortile. Telefonare pomeriggio 535-501.

CORSO Francia, presso Statuto, signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, Telefonare 518-095.

CROCETTA affittasi signorili 4 [redacted]re tinello, doppi servizi. Telefonare 542-681, 501-843.

LOCALE Borgo Rossini, laboratorio, magazzino, ingresso carraio, uffici, portineria affittasi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] mq. 1200 [redacted]o riscaldato uffici ingresso carraio laboratorio industria leggera, affittasi, vendesi. Telefonare 850-905.

LOCALI commerciali e uffici zona corso Marconi, mq 1500, cedonsi in locazione causa trasferimento azienda commerciale. Locali recente costruzione idonei magazzino ingrosso e minuto, esposizione, supermercato, deposito in cortile indipendente coperto, passo carraio, piano caricatore, montacarichi, eventualmente con scaffalature legno già in opera, ingresso per pubblico. Telef. 635-454 ore ufficio. A115826

LUMINOSO [redacted] pianoterra affitta[redacted] seminterrato, Parella, affittasi. Telefonare 389-417, 724-782.

LUSSUOSI modernissimi uffici zona Solferino mq. 215 circa affittansi. Telefonare 540-873, 537-547.

MAGAZZINI o laboratori ingresso carraio mq. 170-150 affittansi via Monastir 12. Telefonare 688-658.

[redacted] via Roma ingresso carraio mq. 350 cedesi affitto. Telefonare 542-775. A113313

NEGOZIO due vetrine termo affittasi via Carmine 1. Tel. 542-193.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato luminoso [redacted], 550 ampio carraio cortiletto indipendente quattro entrate libero. Pacchiotti 142, tel. 885-908.

NEGOZIO mq. 35 affittasi Via [redacted]lini 27. A108078

NEGOZIO [redacted] mq. 60 affittasi via [redacted] 6. Telefonare 553-471.

NEGOZIO su [redacted] Botero, [redacted] retro, mq. 93, termocentrale. Telefonare 553-873. A113767

NEGOZIO via Garibaldi, grande passaggio, posizione primaria, affittasi. Telefonare 542-792.

NEGOZIO, 60 mq., ampia vetrina, retro affittasi via Artisti 35.000 mensili. Tel. 681-527.

PINO Chieri affittasi alloggio panoramico 3 camere cucinotta servizi garage. Telefonare 940-112.

S. PAOLO affittasi piano terreno camera singola acqua luce. Telefonare 379-642. 1001

S. SALVARIO alloggio panoramico cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 680-486. A113196

SANREMO [redacted] signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi presso [redacted] Imperatrice. [redacted]fonare 534-571. A113423

SEMINTERRATO luminoso, semissimo, riscaldato, mq. 80 adatti magazzino laboratorio, zona Maurizlano (via Arquata) libero subito, affittasi. Telefonare 547-170 ore ufficio.

STABILIMENTO affittasi vendesi cinquemila coperti quattromila scoperti zona depressa prospiciente stazione Santambrogio et strada internazionale luce energia riscaldamento serbatoio acqua villa et uffici annessi tutto perfettissimo ordine. Telefonare Milano 666-122, Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 27518

TORRES affitta locale mq 250 uffici [redacted]ria silenziosa. [redacted]l. 389-417

[redacted]i locali uso ufficio [redacted]ponibili subito offrensi corso Vittorio Emanuele 62. A111982

VIA Pomba affittasi sei camere, salone, doppi servizi. Telef. 745-720.

VILLA veramente signorile presso Valentino affittiamo a distinta famiglia oppure uso ufficio alla rappresentanza. [redacted] «Pubblicità Stampa 7536 — Torino» A112940

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Borghetto vendiamo 2 locali servizi 3.250.000, 1 locale servizi arredato 2.800.000, vicino al mare. La Borghettina, piazza Libertà 6, telefono 70-074, Borghetto Santo Spirito. A105971

BORDIGHERA affittasi fronte mare tre camere bagno termo. Telefonare 536-027. A113718

CERIALE fronte mare offro affitto alloggetto vuoto termo. Tel. 724-782

CHIOMONTE affittansi alloggi confortevolissimi, tennis, vicinanze seggiovia. Telefonare [redacted].

CHIOMONTE affittasi stagionale annuale ammobiliato comodità riscaldamento centrale. Torino 516-415.

[redacted] strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla. Pignocco Zaferin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158.

NERVI termine passeggiata a mare lato Levante affittasi appartamentino ammobiliato vani 3 cucina, bagno. Scrivere: Woodfin, via S. Ilario 47, Genova - S. Ilario. 27811

NERVI vendo appartamento signorilmente ammobiliato zona viale delle Palme. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova». 27535

PRAGELATO, residenza Week-end, affittasi alloggio vuoto 5 camere doppi servizi, 450.000 annuali. Telefonare 375-490 [redacted] ore 19.

SESTRIERE affittasi stagione invernale alloggio 4 posti letto. Telefonare 881-164 ore ufficio. 2001

SESTRIERE affitto vendo alloggi vuoti o arredati. Telef. 559-051, 581-725. A116104

SPOTORNO, appartamento signorile quattro posti letto affitto dicembre e maggio. Telefonare 322-328.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

HOTEL S. Giorgio Loano, periodo invernale pensione tutto compreso 2300. 2001

LOANO centralissima Pensione Micheli riscaldamento centrale acqua calda corso Europa 19, tel. 66-612.

LOANO Pensione Claudia, telefono 69-853, centrale confortevole riscaldata ascensore televisione 1900 complessive. A106017

VARAZZE pensione Vienna 57-522 [redacted] trattamento riscaldamento giardino prezzi modici. A105906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, lontesia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O826

IMPARATE Esperanto, lingua facile, internazionale ausiliaria, lorrete relazioni tutti popoli, Cattedra Esperanto Torino, Eurocentro, piazza Maria Teresa 3. Tel. 677-780.

PER alunni elementari e medie albergo 400 s. m. a 30 km da Torino Frequenza scuole pubbliche o preparazione privata. Scrivere patente numero 1856, Fermo Posta. Asti.

LEZ. TRADUZ. [redacted] L. 220 per parola

CERCASI insegnante doposcuola giornaliero allieva prima media. Telefonare 548-614 pomeriggio.

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-885.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio. Telefonare 681-894.

PERFETTA conoscenza lingua tedesca offresi per traduzioni. Telefonare 913-283 ore pasti A111897

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 [redacted] parola

[redacted] distinto [redacted]ato affi[redacted] bi[redacted] ammobiliata unico inquilino centrale. Telefonare 80-735 ore pasti.

A persona sola stabile affittasi bella camera ammobigliata centrale entrata particolare ogni conforti unico inquilino. Telefonare 542-977.

A referenziato statale, universitario affittasi ammobiliata, termo. Telefonare 887-817. A113245

AFFITTASI camera mobiliata centrale ingresso particolare tutti comfort. Telef. 534-471.

AMMOBILIATE centralissime [redacted] forts moderni libere subito, solo ufficiali, impiegati, professionisti. Telefono 512-748. A113580

AFFITTASI [redacted] camera [redacted] mobiliata due letti, piazza Statuto. Telefonare 535-067.

AFFITTASI Statuto ammobiliata impiegato stabile serio referenziato signorilità. Telefonare 579-882.

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina solo donne referenziate. Te[redacted] 369-068. 2001

AMMOBILIATA centrale [redacted] pied-à-terre signore serio. Telefonare 633-839. A113869

CERCANSI camere ammobiliate zona Fiat Mirafiori. Telefonare 394-176.

FAMIGLIA piemontese prende [redacted]zione seria signorina. Tel. [redacted]

PIED-à-terre libero subito signorile lungopò 45.000. Telefonare 687-462.

PIED-A-TERRE ammobiliato zona Francia affittasi 30.000. Telefonare 335-525. A115741

SIGNORA sola affitta bella ammobiliata a studentessa, impiegata eventualmente uso cucina. Tel. 82-537.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina presso signora sola zone centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATA ventottenne attiva volenterosa 2° impiego libero subito. Telefonare 689-577.

[redacted] industriale, esperto organizzatore [redacted] et amministrativo, offresi adeguatamente. Tel. 382-567

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi a seria ditta. Telefonare 870-140 ore 10-12.

IMPIEGATA offresi lavori ufficio [redacted] giornata anche provvisoria. Telefono 331-406. 1001

[redacted] praticissima tutti lavori ufficio contabilità manodopera offresi dopo orario ufficio et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A115572

IMPIEGATA ventiquattrenne [redacted] pratica lavori ufficio [redacted]ioni direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

INSEGNANTE elementare 26enne pratica lavori ufficio dattilografia protocollo corrispondenza centralinista impiegherebbesi anche come fattorino presso fabbrica o simile. Scrivere: Nieddu Giovannino, fermo Posta, Stupinigi (Torino).

INSEGNANTE neo-diplomata cerca impiego adeguato anche mezza giornata. Telefonare 320-831.

LAUREATO [redacted] trentacinquenne pluriennale esperienza legale impiegherebbesi ufficio commerciale amministrativo azienda banca assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A115003

LIBERO subito 28enne pratica contabilità magazzino offresi. Telefonare 727-404. A115861

PERITO chimico militesente primo impiego offresi subito. Tel. 592-258.

PERITO tessile 24enne offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 511-130.

PRATICA lavori ufficio steno-dattilografia ventunenne impiegherebbesi. Telefonare 650-171. A115617

RAGAZZA olandese stenodattilo inglese, tedesco, francese, olandese offresi mattino. Telefonare 343-279 dalle 16 alle 19. A115941

RAGIONIERA primo impiego [redacted] inglese francese offresi subito. Telefonare 498-133. [redacted]

RAGIONIERA 19 [redacted], neodiplomata, corrispondente inglese, [redacted] impiego. Scrivere: [redacted] Stampa 8070 — Torino». A116154

RAGIONIERE [redacted] conoscenza francese offresi primo impiego. [redacted]lef. 653-687 pomeriggio.

RAGIONIERE 24enne militesente volenteroso offresi [redacted] ditta commerciale e a[redacted] impiego. Tel. [redacted].

RAGIONIERE 29enne, esperienza commerciale amministrativa, già responsabile ufficio fornitori medie industrie, offresi importante società. [redacted]lefonare 393-059 ore ufficio.

RESPONSABILE ufficio contabilità media azienda esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 743-672. A115715

VENTITREENNE conoscenza inglese francese nozioni tedesco pratica lavori ufficio offresi. Telef. 551-560 ore pasti. A115310

VENTITREENNE, pluriennale impiegato in uffici acquisti [redacted] vendite, conoscenza inglese, vasta cultura, libero subito, occuperebbesi qualsiasi mansione purché stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale organizzazione campagne pubblicitarie e analisi mercato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A115693

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante 4° piano. O630

A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE Palumbo assume immediatamente ambosessi. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

AMERICAN Company assume sei ambosessi presenza, cultura, liberi subito, lavoro promozione vendite. Reddito mensile 350 dollari. Telefonare colloquio preselettivo domani ore ufficio al 500-331.

CERCASI esperto disegnatore impianti sanitario, termico, elettrico per edilizia civile. Telefonare 553-448.

CERCASI signorina per interviste diploma scuola media superiore. Telefonare 538-960. A113474

COMMESSE ed apprendiste biancheria abbigliamento cerca Caldera, Piazza Carlo Felice 84. A113902

COPISTERIA assume subito dattilografa qualificata escluso primo impiego, anche direzione lavori, stipendio adeguato. Presentarsi via S. Agostino 4. A113218

[redacted] esperto elevazione [redacted] cantiere cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino». A112932

GIOVANE fotografo esperto riprese e camera oscura cercasi da Agenzia di Pubblicità. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A115969

GIOVANE fotografo esperto riprese e camera oscura cercasi da agenzia di pubblicità. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

IMPORTANTE Ente cerca laureata [redacted] conoscenza lingue straniere pratica stenodattilografia per biblioteca e centro documentazione. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 1613 — Torino». A113320

[redacted] impresa costruzioni cerca geometra [redacted] contabilità lavori in generale. Richiedesi predisposizione rapporto committenti, fornitori ed assoluta serietà professionale. Telefonare 399-797. 2001

IMPORTANTE industria elettrodomestici assumerebbe giovane bella presenza con pratica di elettrotecnica con patente massimo ventottenne. Telefonare 255-652 ore d'ufficio.

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda, rimborso spese 40.000, possibilità aumento e miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino».

IMPORTANTE Società Commerciale [redacted] per propria filiale di Torino giovane ragioniere idoneo ad assumere la responsabilità contabile amministrativa della filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

IMPRESA forte espansione cerca signorina dattilografa, lavoro vario responsabilità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniere esperto contabilità generale industriale tributi e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino».

PERITO chimico obblighi militari assolti residente a Novara ricerca industria farmaceutica per propaganda medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».

PICCOLA [redacted]A STAMPAGGIO TERMOPLASTICI ASSUME ELEMENTO VERAMENTE CAPACE, INIZIATIVA [redacted] AZIENDA, OTTIMO ASCENDENTE [redacted] PERSONALE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

PITTORE cerca modella anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino».

[redacted] TORINESE CERCA PERITO MECCANICO [redacted] MA[redacted] MACCHINE UTENSILI E IMPIANTI. RICHIEDESI ADEGUATA [redacted] PRATICA E ORGANIZZATIVA RAMO. PRECISARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2146 — TORINO». A113979

RAGIONIERE/A, esperienza almeno settennale contabilità, partita doppia, bilanci, referenziate, cercasi. Telefonare 746-040. A113570

UFFICIO assicurativo cerca ragazza primo impiego età 16-17 anni zona Rivoli, Telefonare 950-371, 959-867

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PRATICA linea montaggio e varie. Tel. 633-107.

A. AUTISTA torinese [redacted] massima serietà pratico città [redacted] presenze offresi. Telef. 260-747.

[redacted] pulizie offresi, pratica. Tel. 633-107. A115786

ABILE stampista 31enne offresi mezza giornata zona Vanchiglia. Telefono 590-100. A115884

ABILE stiro offresi pomeriggio, Telefonare 853-183 ore pasti.

AUTISTA abile ventinovenne tori[redacted] libero subito. Telef. 286-045.

AUTISTA carrellista magazziniere 30enne patente [redacted] praticissimo città Piemonte, Telefonare 486-121.

AUTISTA con 615 [redacted] mezza giornata. Telefonare 775-780 ore pasti.

AUTISTA [redacted] pubblica libero subito [redacted] o privato. Telefonare 344-832.

AUTISTA lattorino aiuto magazziniere carico scarico [redacted]resi. Telefo[redacted]. A115758

[redacted] giovane [redacted] D-E [redacted]blico provenienza autopullman offresi autista a presidenza o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A116105

AUTISTA lattorino sposato offresi per qualsiasi lavoro. Tele. 484-902.

AUTISTA [redacted] con o [redacted] macchina anche mezza giornata. Telefo[redacted]. A116150

AUTISTA patente B offresi con o senza macchina anche mezza giornata. Telefonare 483-643. A116151

AUTISTA, patente B, praticissimo città offresi per commissioni, mezza giornata con auto a senza. Telefonare [redacted]. A115783

AUTISTA ventenne militesente patente B offresi libero subito. [redacted]lefonare 391-223.

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 allungato coperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco a ditte. Telefonare 343-582.

BAMBINAIA 39enne referenziate pratica neonati libera subito offresi. Tel. 0125-64878. A116114

BARISTA cameriera praticissimo referenziato offresi night bar ristorante anche servizi. Tel. 237-905.

BARISTA [redacted]enne pratico occuperebbesi [redacted] centro bar o albergo. Tel. 555-489. A115855

BATTILASTRA offresi lavoro raddrizzatura qualsiasi tipo auto autocarro. Telefono 240-548.

CAMERIERE - barista libero subito offresi ovunque anche stagionale. Telefonare 586-810 ore pasti.

CAMERIERE offresi pensione albergo conoscenza lingue mansione assoluta sala. Telefonare 60-467.

CAMIONISTA pratico Torino Milano offresi a seria Ditta. Telef. 857-151.

CINQUANTENNE svaltissimo aiuto magazziniere tuttofare offresi per seria Ditta. Tel. 745-695.

CONIUGI referenziati camerieri, patente D-E, occuperebbero posto fiducia portineria, [redacted] giardino. Telefonare 852-844 [redacted] 10-12,30 - 16-18,30. A115930

(Continua a pag. 19)

CAPO [redacted] ELETTRONICO [redacted] ESPERIENZA VITA [redacted] NOTEVOLI DOTI OR[redacted] PERFETTAMENTE [redacted] TECNICHE PRO[redacted] SERIE 380 OF[redacted] SE [redacted] ADEGUATE PREPARAZIONE PROF[redacted]SIONALE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] ex commerciante piemontese patentato eventualmente cauzionando cerca occupazione di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

COMMESSA [redacted]re 25enne [redacted]. Telefonare 276-406 mattino.

COMPUTISTA [redacted] secondo impiego fatturista corsi paghe e comptometer, offresi subito, Telefonare 875-024. A115957

DICIANNOVENNE perito industriale ramo telecomunicazioni occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 250-272. A115955

[redacted] aiuto fatturista, offresi, militesente, pretese minime. Telef. 367-366. A115764

DICIOTTENNE buona conoscenza inglese dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 765-270.

DISEGNATORE tecnico esperto prefabbricazione offresi. Tel. 83-015.

ESPERTA corrispondente autonoma, pratica ufficio commerciale, trattative clienti, bella presenza, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A115320

GEOMETRA lunga esperienza lavori edili stradali idraulici, revisioni misure contabilità, incarichi fiducia, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 - Torino». 2001

INTERPRETE lingue russa inglese disponibile offresi ufficio eventualmente viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino».

MAESTRA diciannovenne cerca primo impiego. Telefonare 212-500.

MAESTRA universitaria lettere cerca occupazione adeguata 4 ore giornaliere massima serietà. Tel. 341-649.

MAGAZZINIERE pratico sistemazione materiali et imballaggi movimento merce referenze occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino». A115973

MAGAZZINIERE trentenne torinese dinamico pratico spedizioni contabilità sistemazione organizzazione magazzini decennale esperienza referenze controllabili offresi. Telef. 682-371

OFFRESI, ventiduenne, mezza giornata commessa abbigliamento, plastica. Telef. 581-439.

PENSIONATO veneto quarantenne, ex impiegato statale, occuperebbesi presso Assicurazioni, studio commerciale, notarile, mansioni ufficio, fiducia. Tel. 80-373.

PERITO chimico industriale 24enne militesente triennale esperienza laboratorio cerca impiego subito. Telefonare 765-974. A115385

PERITO chimico 20enne, militesente, cerca lavoro inerente specializzazione. Telefonare 792-957. A115831

PERITO elettrotecnico 27enne specializzato elettronica pratico sistemi telecomando relè et elettronici 5 anni esperienza ufficio attualmente occupato in Svezia conoscenza tedesco inglese svedese esaminerebbe serie proposte trasferimento in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino». 2001

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego praticissima lavori ufficio, due lingue, steno-dattilografa offresi subito scopo miglioramento. Ottime referenze, Telefonare 723-123.

SEGRETARIO [redacted], 24enne, lingue, soggiorno estero, contabilità [redacted] offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A116000

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 490-251. A115290

SIGNORA ventunenne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 853-244.

SIGNORINA 21enne pratica paghe contabilità lavori ufficio 2° impiego libera subito zona Francia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A115647

STUDENTESSA cerca famiglia per custodia bimbi possibilità frequentare scuole serale. Telefonare 564-152 solo mattino. A116135

TRE[redacted] ragioniere pratico [redacted] lazioni con il personale, costi, contabilità offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 - Torino».

VENTENNE primo impiego 3° ragioneria offresi segretaria o impiegata. Telefonare 386-924 dopo ore 11,30.

VENTICINQUENNE estroverso, ex viaggiatore estero, accetterebbe subito impiego dinamico, seriamente retribuito. [redacted] 363-277.

VENTIDUENNE dinamico volenteroso, ginnasio, patente auto, tre anni guardia P.S. impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 292-765.

VENTIQUATTRENNE interprete corrispondente soggiorno estero, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A116000

A. CANTANTI dilettanti [redacted] bambini cercansi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873.

AMBOSESSI media cultura cercansi per attività produttive ottima retribuzione. Presentarsi ore ufficio: Accademia via Spano 6-8.

[redacted]**STA** per laboratorio chimico [redacted] importante industria zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».

ASSUMESI corrispondente commerciale segretaria d'azienda conoscenza francese inglese paghe contributi dattilografia volenterosa anche 1° impiego. Manoscrivere dettagliando richieste a: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino». A113122

AZIENDA affiderebbe lavoro domicilio a disegnatori specializzati impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1626 — Torino».

AZIENDA commerciale importanza nazionale ricerca giovani ambosessi, media cultura, per zona Cuneo, assicurando minimo 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A10593

BENEDETTI la fluorescenza, assume impiegata molto pratica lavori ufficio. Telefonare 60-276 o presentarsi via [redacted]mini 1.

CERCASI aiuto commessa cartoleria [redacted]ateria. Telef. 296-518.

CERCASI apprendista impiegata dinamica bella presenza 15-17enne. Telefonare 796-410. O683

CERCASI disegnatori stampi trancia lamiera. Simss, corso Tazzoli 197.

CERCO medico dentista per collaborazione odontotecnico studio avviato Torino. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 7519 — Torino». A112860

[redacted] udienza a Roma per i [redacted] del [redacted]

Ripresa [redacted] [redacted] la causa tra [redacted] gen. [redacted] Lorenzo e «L'Espresso»

[redacted] direttore del settimanale ed [redacted] redattore degli articoli confermano ai giudici quanto venne pubblicato - I due querelanti, gen. De Lorenzo e col. Filippi [redacted] sentiti domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

I giornalisti Lino Jannuzzi [redacted] Eugenio Scalfari hanno confermato oggi in Tribunale le accuse contenute in alcuni articoli pubblicati dal settimanale «L'Espresso» contro il gen. Giovanni De Lorenzo, [redacted] capo del Sifar, già comandante [redacted] S.M. dell'Esercito e già comandante dell'Arma [redacted] carabinieri, «contro il colonnello dei carabinieri Mario Filippi ai quali [redacted] stata attribuita la responsabilità di [redacted]re tentato di organizzare, nel luglio 1964, un complotto per rovesciare [redacted] istituzioni democratiche in Italia. Il gen. [redacted] Lorenzo [redacted] il col. Filippi che, ritenendosi diffamati, hanno querelato i due giornalisti (Lino Jannuzzi come autore degli articoli, Eugenio [redacted] come direttore del settimanale che li ha pubblicati), sono rimasti tutta la mattina [redacted] passeggiare nei corridoi del Palazzo di Giustizia: essendo testimoni saranno interrogati sabato prossimo quando, dopo l'udienza [redacted] oggi, sarà ripreso il dibattimento.

Giovedì scorso, Lino Jannuzzi aveva spiegato ai giudici del Tribunale [redacted] quali elementi [redacted] tratto motivo per sostenere che i due ufficiali avevano tentato nell'estate [redacted] tre anni or [redacted] «un pronunciamento autoritario» (informazioni dell'on. Anderlini, dell'on. Schiano, del gen. Paolo Gaspari, del sen. Parri, del [redacted]. Manes): oggi durante la seconda udienza [redacted] stato interrogato per oltre due ore dal presidente e dal pubblico ministero.

Presidente — *Lei, giovedì scorso, ha escluso [redacted] responsabilità dell'on. Segni, allora presidente della Repubblica, in relazione ad un presunto colpo di Stato che [redacted] intendeva attuare. Non [redacted] in contrasto questa sua affermazione con i titoli dell'articolo da lei scritto e precisamente: «Segni e De Lorenzo preparano il colpo [redacted] Stato» [redacted] «Segni [redacted] De Lorenzo e complotto al Quirinale»?*

Jannuzzi — *Secondo me, non vi [redacted] alcun contrasto. Il tentativo [redacted] un pronunciamento autoritario che prevedeva l'arresto di molti parlamentari fu studiato [redacted] militari e a questo tentativo [redacted] estraneo l'on. Segni. L'allora Capo dello Stato non [redacted] estraneo invece al desiderio di costituire un governo extra parlamentare.*

Presidente — *Ma lei ha usato la parola «complotto».*

Jannuzzi — *Tutte le informazioni che ho raccolto erano concordi nell'indicare una responsabilità politica dell'on. Segni orientato verso una soluzione extra parlamentare. Comunque, taluni hanno pensato che, [redacted] l'on. Segni non avesse dato pubblicità alla propria idea [redacted] [redacted] avesse ricevuto al Quirinale il gen. De Lorenzo, costui non avrebbe avuto la possibilità di... prepararsi al peggio. D'altra parte i due titoli vanno interpretati in relazione [redacted] quanto [redacted] gen. [redacted] Lorenzo disse all'on. Schiano [redacted] al sen. Parri. Cioè: «Furono [redacted] ordini [redacted] Capo dello Stato».*

Presidente — *Lei ha detto che il [redacted]. [redacted] Lorenzo convocò una riunione [redacted] alti ufficiali [redacted] carabinieri il 14 luglio 1964. In quella riunione, il [redacted] De Lorenzo avrebbe avvertito tutti [redacted] tenersi pronti «per gli obiettivi che ci verranno indicati». In quella riunione il col. Filippi avrebbe detto che bisognava chiedere delle garanzie per la nomina del gen. De Lo[redacted] a ministro della Difesa. Da chi lei, Jannuzzi, [redacted] avuto queste informazioni?*

Jannuzzi — *Quasi tutte le informazioni le ho avute dall'on. Schiano. Poi, ho avuto altri elementi dal gen. Gaspari e dai colonnelli [redacted] Crescenzo e Taddei, i quali mi spiegarono che [redacted] col. Filippi era l'uomo di fiducia [redacted] [redacted]. De Lorenzo come d'altra parte è stato confermato dall'inchiesta del gen. Manes. Inoltre [redacted] [redacted] da dire che [redacted] ministro della Difesa al Senato il 21 aprile scorso ha chiarito indirettamente quale è la figura del col. Filippi parlando dell'odioso spionaggio al quale venne sottoposto l'on. Saragat. Il col. Filippi era il capo [redacted] centro [redacted] controspionaggio a Bolo[redacted].*

Presidente — *Nel suo articolo [redacted] parlato di liste di proscrizione. Può spiegarsi meglio?*

Jannuzzi — *Le liste di [redacted] loro che avrebbero dovuto [redacted] arrestati furono preparate [redacted] 1964 ma sulla base [redacted] di schedari raccolti [redacted] Sifar e forse dalla polizia negli anni precedenti: persone che [redacted] contatto con spie straniere, uomini politici [redacted] persino cardinali. In totale furono schedate 200 mila persone. I cardinali ovviamente furono esclusi dalle liste di proscrizione.*

Presidente — *Chi partecipò alla riunione promossa dal gen. [redacted] Lorenzo il 14 luglio 1964?*

Jannuzzi — *[redacted] gen. [redacted] Lorenzo, ovviamente, due generali [redacted] divisione, due generali di brigata e sei colonnelli: tutti dell'Arma dei carabinieri.*

Presidente — *Può dirci chi erano?*

Jannuzzi — *Se il Tribunale ammetterà la [redacted] testimonianza vi dirà tutto il gen. Manes, vice comandante [redacted] l'Arma dei carabinieri.*

Presidente — *Lei nel [redacted] articolo ha parlato [redacted] un colloquio tra l'on. Segni, l'on. Moro e l'on. Saragat nell'estate [redacted] [redacted] durante [redacted] quale l'on. Saragat avrebbe pronunciato una frase: «Basta con queste prepotenze. So tutto [redacted] 14 luglio. C'è abbastanza per mandarti all'Alta Corte». Chi le ha dato questa informazione?*

Jannuzzi — *La voce circolò subito negli ambienti di Montecitorio. Si diceva che il [redacted]sidio [redacted] sorto per la nomina [redacted] [redacted] ambasciatore. Inoltre tra gli altri me l'ha confermata il sen. Parri.*

P.M. — *Lei sa che l'episodio [redacted] [redacted] smentito in modo preciso dal Quirinale?*

Jannuzzi — *Lo [redacted] [redacted] la sostanza [redacted] colloquio mi [redacted] stata confermata dal senatore Parri.*

Dopo [redacted] accennato che la presenza a Roma della 11ª [redacted] motorizzata [redacted] [redacted]binieri «quale mezzo indispensabile per giungere al colpo di Stato» [redacted] fu [redacted]nicata dal sen. [redacted] (il [redacted] Occhiuso ha sottolineato [redacted] la Brigata, a Roma per la sfilata del 2 giugno, ripartì dalla Capitale alla fine del [redacted]se), Lino Jannuzzi ha concluso il suo interrogatorio ed [redacted] stato esaminato [redacted] giudi[redacted] Eugenio Scalfari, direttore responsabile [redacted] «L'Espresso», querelato anche lui per avere pubblicato gli articoli ritenuti diffamatori [redacted] [redacted] De Lorenzo e dal col. Filippi.

«Ho dato incarico a Jannuzzi — [redacted] detto Scalfari — *di svolgere un'inchiesta e di controllare [redacted] informazioni raccolte. Jannuzzi mi disse subito tutti i civili che gli avevano fornito delle notizie; tacque i nomi dei suoi informatori militari perché aveva preso degli impegni con loro [redacted] farli soltanto nella sede opportuna. Comunque, raggiunsi [redacted] Parigi il [redacted] Parri [redacted] quale confermò quanto aveva detto a Jannuzzi. Lo intervistai [redacted] egli lesse ed approvò l'articolo».*

P.M. — *[redacted] [redacted] sen. Parri ha parlato di «misure eccezionali» che avrebbero dovuto prendersi in quel periodo, [redacted] di «complotto».*

Scalfari — *Non credo che esista una sostanziale differenza tra complotto e misure eccezionali per l'ordine pubblico prese da un organo incompetente [redacted] soprattutto non giustificate dalla realtà. D'altro canto, quanto sia stato grave quello che è accaduto lo ha ammesso lo stesso gen. De Lorenzo allorché ha fatto ricadere sul Capo dello Stato ogni responsabi[redacted] parlando [redacted] l'on. Schiano e con [redacted] [redacted]. Parri. [redacted] il gen. [redacted] Lorenzo non avesse trovato la situazione [redacted] male, non avrebbe cercato giustificazioni [redacted] avrebbe detto [redacted] [redacted] cercato di dissuadere [redacted] Capo dello [redacted] dal mantenere una simile situazione.*

Dopo l'interrogatorio formale [redacted] dott. [redacted] Caracciolo, amministratore della società editrice de «L'Espresso», citato in giudizio quale responsabile civile, il processo [redacted] è stato rinviato a [redacted] per l'interrogatorio del gen. De Lorenzo [redacted] del col. Filippi. Poi il Tribunale [redacted] sui testimoni da convocare [redacted] aula.

[redacted]uido Guidi

Il processo ad Alessandria

L'ex esattore di Novi Ligure respinge l'accusa di peculato

Alessandria, [redacted] novembre.

(f.m.) E' cominciato stamane al Tribunale [redacted] Alessandria, [redacted] l'interrogatorio dell'imputato, [redacted] processo [redacted] [redacted]rico del cinquantunenne Luigi Lavezzaro, di Novi Ligure, ex esattore delle imposte [redacted] [redacted] tesoriere: egli deve rispondere di peculato per 160 milioni e falso ideologico in atti pubblici. *«Sono stato rovinato dalle banche* — ha detto l'imputato. — *Non [redacted] vero che io pagassi i miei debiti [redacted] i soldi dei contribuenti».* Il [redacted] continua domani.

Si è iniziato in Cassazione

Il processo [redacted] [redacted] truccata [redacted] monopolio [redacted]

Roma, 30 novembre.

Il [redacted] [redacted] Cassazione per l'asta truccata dell'azienda monopolio banane [redacted] iniziato stamane. L'episodio fe[redacted] scalpore nel [redacted] 1963, quando il presidente dell'azienda, avv. Franco Bartoli Avveduti, [redacted] arrestato sotto l'accusa di «turbativa d'asta» e falsa rivelazione di segreto d'ufficio.

La Corte d'Appello, dopo la conclusione del [redacted] di primo grado, giudicò [redacted] imputati (grossisti [redacted] banane, oltre a qualche dirigente dell'azienda monopolio banane) condannandone 76 alla pena complessiva di 64 anni di reclusione. Contro questa sentenza hanno fatto ricorso in Cassazione tanto l'accusa quanto gli imputati.

Oggi, dopo la relazione, il presidente della sesta sezione [redacted] dato la parola [redacted] sostituto procuratore generale, dott. De Gennaro, il quale ha chiesto il rigetto di tutti i ricorsi e la conferma della [redacted] [redacted] secondo grado, con la esclusione del [redacted] di rivelazione [redacted] segreti d'ufficio.

Dopo alcune arringhe difensive, il processo [redacted] stato rinviato a domani.

CHIARITO IL "GIALLO,, DI BENECETO [redacted]

E' stato il [redacted] ad uccidere il possidente [redacted] Parma: [redacted]

L'assassino, 53 anni, ha colpito [redacted] padrone cinquantottenne [redacted] una mannaia durante un litigio - La vittima gli [redacted] promesso [redacted] ettaro di terreno come ricompensa per il [redacted] lavoro - I due [redacted] [redacted] d'accordo su quale doveva essere l'appezzamento

(Dal nostro corrispondente)
Parma, [redacted] novembre.

Giuseppe Silvi ha confessato questa sera alle [redacted] di aver ucciso l'agricoltore cinquantottenne Giuseppe [redacted]ramuzza, sul cui fondo, sito [redacted] Beneceto, lavorava [redacted]. Lo ha ucciso a colpi [redacted] mannaia [redacted] 4 del mattino del 14 novembre. Movente [redacted] del [redacted] l'interesse.





Giuseppe Silvi, a sinistra, il vaccaro che [redacted] confessato [redacted] avere ucciso il possidente di Beneceto, ed Eliseo Scaramuzza il giovane figlio della vittima (Telefoto)

Lo Scaramuzza gli aveva promesso un ettaro di terreno per compensarlo [redacted] [redacted] attaccamento al lavoro e all'azienda. Il Silvi pretendeva un appezzamento di terreno [redacted] [redacted] di proprietà della moglie dello Scaramuzza, il quale, pertanto, [redacted] offri[redacted] invece un altro. Il Silvi però [redacted] voleva accettare e già diverse discussioni [redacted] intervenute fra il vaccaro e l'agricoltore, finché [redacted] matti[redacted] del 14 il litigio, divampato più violento, sfociò nella tragedia.

Il Silvi, armato di una mannaia, ha aggredito lo Sca[redacted] che aveva [redacted] l'atto [redacted] imbracciare [redacted] forco[redacted] e gli ha inferto tre tremendi colpi alla testa, facendolo stramazzare al suolo privo di vita: quindi ha pulito il terreno, ha caricato il corpo [redacted] una carriola e l'ha trasportato nella buca che si [redacted] formata in un posto dove sorgeva [redacted] coltivazione di meloni, distante circa duecento metri dalla stalla dove era avvenuto l'omicidio. Poi [redacted] ricoperto [redacted] buca di terra ed era tornato tranquillamente al lavoro, attuando quindi la messa in scena del rapimento da parte di due sconosciuti.

In tutti i giorni successivi alla scomparsa dello Scaramuzza, mentre gli inquirenti battevano altre piste (rapi[redacted] a scopo [redacted] estorsione, [redacted] passionale, vendetta), il Silvi [redacted] continuato a recarsi regolarmente al lavoro: addirittura [redacted] stato visto molte volte [redacted] pressi della «tomba» [redacted] cui [redacted] trovavano i resti del possidente.

Pare che sia stata una per[redacted] che [redacted] visto il Silvi gettare terra sui resti dello Scaramuzza ad informare i carabinieri. [redacted] hanno cominciato a [redacted] nella zona, giungendo infine alla scoperta [redacted] cadavere. Singolare il comportamento del Silvi, che aveva collaborato nell'opera di esumazione. A [redacted] [redacted] che venivano alla luce i resti [redacted] suo datore [redacted] lavoro, manifestava un dolore che sembrava sincero. Ma i carabinieri, che avevano sempre dubitato di lui, lo fermavano e [redacted] portavano immediatamente in caserma.

Dapprima il Silvi ha opposto una resistenza tenace, [redacted]cisa: ha cercato addirittura [redacted] indicare [redacted] responsabili i familiari dello Scaramuzza, i cui rapporti [redacted] i congiunti, a suo dire, non [redacted] ineccepibili.

[redacted] un episodio grave ha finito per tradire il Silvi. Nei giorni scorsi egli aveva scritto in stampatello una lettera, senza firma, indirizzata ai carabinieri di Busseto, [redacted] cui precisava che responsabile [redacted] tutto era una donna bionda abitante a Sanremo, indicata [redacted] l'amante dello Scaramuzza: era stata [redacted], insieme [redacted] [redacted] complici, a rapire l'agricoltore e a portarlo lontano. Sottoposto ad una prova calligrafica, il Silvi ha [redacted]petuto alcuni errori di ortografia [redacted] questa circostanza gli è [redacted] fatale. Infatti, sia nella lettera inviata ai [redacted]binieri, sia nel provino cui è stato sottoposto questa mattina, egli ha sempre scritto la parola «perché» [redacted] [redacted] acca.

Sulla base [redacted] questo indizio, i carabinieri hanno stretto i tempi, finché questa sera, [redacted] 20, quando sembrava che la resistenza dell'uomo dovesse [redacted] prolungarsi, il Silvi [redacted] chiamato in disparte il maggiore La Barbera, vice-comandante [redacted] gruppo, e gli ha sussurrato in [redacted] orecchio: «Sono stato io».

La vita di Giuseppe Silvi [redacted] [redacted] può certamente definire una vita tranquilla. Na[redacted] a Bibbiano, nel Reggiano, da una famiglia [redacted] contadini cinquantatré anni fa, manifestò fin da giovane un temperamento focoso e aggressivo, [redacted] non addirittura violento. Il 24 giugno dello stesso anno 1939, avveniva poi il clamoroso, tragico episodio in seguito [redacted] quale il Silvi fu condannato per omicidio. Quella sera egli si [redacted] recato con il [redacted] amico Luigi [redacted]volio a ballare a [redacted] Polo d'Enza. Scopo «ufficiale» doveva [redacted] quello di far [redacted]noscere al Davolio [redacted] ragazza parmigiana in una festa al di là del fiume, in territorio parmense. Con il [redacted] e il Davolio [redacted] anche [redacted] certo Mario Arduini. Nella [redacted] [redacted] voci che il Davolio se la intendesse [redacted] la moglie del Silvi, sposata [redacted] pochi mesi. Appena attraversato il fiume il Davolio [redacted] ne abbattuto con cinque colpi [redacted] rivoltella alla nuca e il suo cadavere fu rinvenuto dal padre tre giorni dopo.

Arrestato con l'Arduini, il Silvi fu processato [redacted] Corte di Assise di Reggio Emilia il 7 maggio 1941, sotto l'imputazione di omicidio volontario aggravato. [redacted] Corte, considerando il [redacted] come originato da «gravi motivi morali» lo condannò a sei anni, due mesi e 20 giorni [redacted] reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Silvi ricorse [redacted] appello, [redacted] cominciò l'espiazione in un [redacted]re della Sardegna. La Corte di appello [redacted] Bologna, il 15 gennaio 1943, in [redacted] a [redacted] regio decreto, gli condonava tre [redacted]ni e, pertanto, il Silvi [redacted]va libero.

Aldo Curti

La denuncia [redacted] carabinieri: [redacted] omicidio

Sposa accusata di avere avvelenato la minestra [redacted] [redacted] padrone di [redacted]

A Balangero - Lei, [redacted] anni, [redacted] il marito avevano acquistato la [redacted] con la clausola di pagarla a rate [redacted] di prendersi [redacted] dell'anziano proprietario [redacted] alla morte - L'imputazione: «Per tre volte mi ha [redacted] [redacted] veleno nei cibi» - La donna: «Tutte fandonie»

Rosina Rocca con il marito e i figli - Il suo terribile accusatore, Pietro Leporis

Una giovane [redacted] è stata denunciata [redacted] piede libero per tentato [redacted]o. Protagonisti della vicenda: Rosina Rocca, 28 anni, il marito Salvatore, 30 anni, e il pensionato Pietro Leporis, 77 anni. Tre anni fa i Rocca, originari [redacted] Catanzaro, [redacted] trasferiscono [redacted] Balangero con i figli Nunziata, 5 anni, [redacted] Franco, 6 anni. Sono venuti in cerca di lavoro: [redacted] marito è assunto presso [redacted] un cantiere e la coppia ottiene una camera in affitto dal Leporis.

I rapporti fra proprietario [redacted] pigionanti [redacted] improntati alla più grande cordialità: il pensionato trascorre parec[redacted] [redacted] della giornata [redacted] i figli [redacted] Rocca, la donna gli fa il bucato, pulisce l'alloggio [redacted] qualche volta gli prepara anche il pranzo. [redacted] Leporis, ha tre figli sposati [redacted] abitano a Balangero, [redacted] preferi[redacted] vivere per conto suo. Si affeziona a tal punto ai suoi ospiti che nel gennaio del '66 vende la casa ai Rocca. [redacted] controversie incominciano all'indomani del contratto.

Secondo [redacted] dichiarazioni del Leporis i Rocca lo avrebbero gabbato costringendolo a firmare due contratti: l'uno, [redacted]golare, davanti ad [redacted] notaio, in cui risulta che la casa [redacted] [redacted] acquistata e [redacted]ata, l'altro, sotto forma di scrittura privata, [redacted] cui invece si specifica che il pagamento sarebbe stato fatto a rate mensili. *«Mi hanno [redacted] che in quel modo avrei evitato di pagare le tasse* — sostiene il pensionato — *invece lo hanno fatto per portarmi via [redacted] casa [redacted]za sborsare [redacted] soldo».* I Rocca, nella scrittura privata si erano impegnati a [redacted] la somma pattuita (1 milione e 250 mila) a rate [redacted] 30 mila lire [redacted] [redacted] provvedere [redacted] mantenimento del Leporis sino alla morte.

«Invece da quel giorno hanno incominciato a farmi dispetti, mi hanno insultato e minacciato di picchiarmi». [redacted] Leporis si confida [redacted] il figlio Giacomo, [redacted] anni. Quasi [redacted] a parlare [redacted] i Rocca, la discussione degenera in litigio. Da quel giorno, afferma il pensionato, i coniugi tentano in tre riprese [redacted] avvelenarlo.

«La prima volta hanno [redacted] il veleno nel caffè — dice il Leporis. — *Io ho avvertito un sapore cattivo e la notte sono stato svegliato da forti dolori [redacted] ventre. Un [redacted] dopo, a ottobre, mi hanno avvelenato la minestra. Quella volta però me ne sono accorto in tempo e l'ho buttata».*

«Il 6 novembre, ultimo episodio — racconta [redacted] Leporis. — *Avevo preparato un piatto [redacted] patate lesse. Le ho [redacted]dite con l'olio della bottiglia e [redacted] [redacted] [redacted] che aveva uno strano odore. Quando ho assaggiato il primo boccone mi è sembrato di masticare del fuoco. Ho buttato via tutto e ho nascosto la bottiglia».* Il pensionato afferma che, [redacted] profittando [redacted] [redacted] assenza, quel giorno la donna è salita in camera sua, rovistando alla ricerca della bottiglia. *«Non l'ha trovata e il giorno dopo l'ho portata ai carabinieri».*

La bottiglia [redacted] [redacted] all'Istituto Farmacologico per essere analizzata.

I Rocca affermano di essere innocenti. «*[redacted] una manovra per rovinarci*» afferma la donna. Secondo Salvatore Rocca, la casa sarebbe stat[redacted] venduta [redacted] Leporis per 1 milione e 850 mila lire. *«Ho versato 1 milione e 250 mila lire in contanti* — [redacted] —. *Poi, con una scrittura privata, mi sono impegnato a pagare [redacted] resto a rate mensili. Il Leporis mi [redacted] anche detto che se mia moglie si fosse [redacted] cura [redacted] lui, ci avrebbe lasciato in eredità un campo. Poi d'improvviso tutto è cambiato, tanto è vero che nel [redacted] [redacted] ho presentato una denuncia [redacted] [redacted]rabinieri».*

[redacted] [redacted] pistola [redacted] «night»

A Milano - E' un direttore di banca in pensione, vedovo, sessantaseienne

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 novembre.

[redacted] direttore di banca in pensione, vedovo [redacted] padre [redacted] due figlie, follemente innamorato d'una ballerina [redacted] entrato [redacted] locale notturno dove la giovane lavora [redacted] [redacted] la minacciò di [redacted] pistola scacciacani l'ha indotta a seguirlo a [redacted] [redacted]. E' stato bloccato in tempo e condotto in questura per accertamenti.

La movimentata scena è accaduta stamane alle 4 in un «night-club» [redacted] viale Piceno a Milano, protagonisti il ragionier Francesco Patitucci di 66 anni, abitante in viale Aretusa 1 [redacted] la ballerina Emma Angela Manzini, trentaduenne, dimorante in corso Lodi 5.

Stanotte, terminate le esibizioni, la Manzini accetta l'invito [redacted] un cliente, il tappezziere Felice Baldini, [redacted] anni, e si siede [redacted] suo tavolo. Improvvisamente compare nel locale il pensionato e si dirige al tavolo [redacted] Baldini; poi, estrae di tasca una pistola, la [redacted] contro [redacted] tappezziere: *«Lasciala stare — intima — questa donna è mia».* Il Baldini ribatte: *«Ma io non ho alcuna intenzione di portargliela via...».* Il pensionato allunga [redacted] braccio e afferra Emma Angela Manzini dicendole: *«Vieni via con me, non fare storie. Sono disposto a tutto».* Portato subito in questura il Patitucci piangendo [redacted] *«Ho perso la testa: sono perdutamente innamorato di quella ragazza. Mi ha sconvolto [redacted] vita; quando l'ho [redacted] in [redacted]gnia di un altro non ho più capito nulla...».*

g. m.

[redacted] [redacted] [redacted] di Ovada

Gli sequestrano il televisore anche [redacted] [redacted] pagato il canone

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, [redacted] novembre.

(g. t.) Continuano le disavventure dell'abbonato televisivo più perseguitato d'Italia che dopo sei anni si era deciso a presentare denuncia [redacted] 21 settembre ultimo scorso ai carabinieri [redacted] Ovada [redacted]tro l'Ufficio di riscossione de[redacted] abbonamenti della Rai-Tv e contro quanti fossero responsabili della situazione in cui egli è venuto a trovarsi.

[redacted] tratta del signor Giovanni Uggetti, [redacted] 45 anni, [redacted]sidente ad Ovada in [redacted] Gramsci. Oggi egli si è visto sequestrare anche l'apparecchio televisivo. L'ufficiale giudiziario della Pretura di Ovada, in seguito all'ordinanza dell'Urar, si è recato [redacted] pomeriggio all'abitazione del commerciante e con tutti i crismi della legalità ha proceduto secondo l'incarico [redacted] datogli. L'Uggetti, infatti, risulta moroso, nonostante in tutti questi anni abbia sempre versato regolarmente il canone dovuto. Il sequestro odierno si riferisce al mancato pagamento dell'abbonamento alla Tv per il secondo semestre del '67, cioè quello in corso.

[redacted] ben sei anni il commerciante è bersagliato da continue ingiunzioni di pagamento seguite da diffide e persino da citazioni in Pretura. Inutili sono state le sue proteste ed i passi [redacted] sede burocratica, con intervento di un legale: ogni qualvolta il commerciante ha versato [redacted] [redacted] semestrale, in tutto questo periodo, per l'apparecchio televisivo, intestato alla moglie, signora Luigina Grillo, dopo [redacted] mese gli è arrivato un sollecito di pagamento, poi un secondo, un terzo, e [redacted] ha [redacted] noie anche da parte dell'autorità giudiziaria. E' sempre riuscito, tuttavia, a far valere le sue ragioni presso l'apposito ufficio della Pretura, ma ha dovuto ugualmente pagare penalità [redacted] [redacted].

Borse [redacted] e finanza

L'indice generale passa [redacted] 71,36 [redacted] 71,35 (invariato)

Seduta equilibrata [redacted] le azioni

Apertura sostenuta [redacted] chiusura calma - Reddito fisso stabile - Dopoborsa in lieve ripresa

Ieri, a Torino, ai lievi progressi di apertura, [redacted] sui valori patrimoniali, è seguita, [redacted] metà riunione, una prevalenza delle vendite. Un ritorno [redacted] denaro in chiusura ha fatto iscrivere al listino i livelli della vigilia. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni stabili.

Dopoborsa in leggera ripresa.

[redacted] quotazioni [redacted]

Titoli		Titoli	
ALIMENTARI			
[illegible]	2850	Motta	[illegible]
[illegible]	[illegible]	S. Zucch.	185
Eridania	[illegible]	» » pr.	330
Ep. Molini	2545		
ASSICURATIVI			
Generali	106.480	Ass.Ter.pr.	6750
S.A.I.	24.940	Incendio	10.070
Ass. Mil.	34.000	[redacted]	[redacted]
Ass.Mil.pr.	29.400	Assicur.	75.000
Ass. Ter.	8820	Ras	42.000
BANCARI			
Mediobanca	81.800		
CHIMICI			
Anic	1807,50	Lepetit pr.	5320
Bclapohi	11.000	Liquigas	195
Rap. Bec	891	Mira L.	30.500
Caffaro	212,50	Snia	1420
C. Erba	10.870	Pibigas	90
Erba priv.	8490	Rumianca	1400
Pr.Ind.Ch.	8800	Saffa	5205
Italgas	5430	Sarom	1915
Lepetit	4335	Montedison	1180
ELETTRICI			
Magneti	1227	Tecnom.	1318
Marelli	672	Terni Eld.	293
Sip	3732		
FINANZIARI			
Agricola	2854	Italpi	2808
Bastogi	2240	Centrale	7300
Breda	4360	Pirelli C.	4275
Finmare	347	Sifi	882
Finsider	615	Sme	2234
Generalitá	841	Stet	2870
Ifil	4360	Sviluppo	1880
Invest	3135		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2800	Sole	987
Beni Stab.	3840	Iniziative	2780
Bon. Ferr.	988	Milano C.	[illegible]
Cogo	9550	Risan. N.	6558
Imm. Roma	609,75	Silos Gen.	1030
Sogi	1730		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	865	Olivetti	3312
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	607		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3810	Magona	1700
Falck pr.	3050	Metallur.	3715
[redacted]	1180	Amiata	8295
Dalmine	1250	Montepon.	421
Rasa-Viola	612	Siele	3001
Italsider	848	Trafilerie	750
TESSILI			
Cantoni	4600	Lanificio	430
Cantoni	15.300	Marz. pr.	1000
Val Ticino	2,82	Rossari	12.000
Eliolona	288	Rotondi	23.500
Cucirini	4900	Tosi	3050
Stampati	3330	Parchetti	583
Cascami	6750	Snia Visc.	3635
Finac	401	Viscosa pr.	2501
Linificio	3300	Bernasc.	480
Sarordo	1830	Titano	280
Zucchi	114	Unione M.	27.950
TRASPORTI			
N. Milano	2815	Alitalia	8490
Ausiliare	2903		
DIVERSI			
De Ferrari	1220	Italcem.	18.300
Bioda	32.000	C. Acqua	703
Borgo	17.330	Emaso.	373,50
Bonzelli	9000	Viscos. pr.	970
Colombi	4550	Moldel. J.	3512
Cos. Pozzi	130,82	Pirelli It.	4075
Pozzi priv.	258	Reyna A.	840
Sinari	405	Smeriglio	80
Ciga	3980	Ses	4000
Acque pot.	1262	Spes	1700
Eternit	3710	T. Ange	3185

Milano, 30 novembre.

Mercato irregolare, con variazioni equilibrate al listino. Dopo un'apertura [redacted] leggero rialzo, sono proseguiti movimenti contrastanti di lieve entità, in ogni settore azionario. La chiusura, più calma, annulla i [redacted] progressi iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,36 a 71,35 (praticamente [redacted] invariato). Indice Mediobanca da 67,68 a 67,63, con una diminuzione dello 0,07 %. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 154 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 50 milioni 740 mila lire; azioni n. 2.055.875, per un valore di 5 miliardi 965 milioni [redacted] lire.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	105 35	— 0 15
» cont.	105 35	— 0 15
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	86 70	+ 0 40
» cont.	86 80	+ 0 40
Ricostruz. 5%	97 75	+ 0 15
» cont.	97 65	+ 0 15
Ril. Fond. 5%	96 30	—
Fr. R. 5% Tr.	96 60	— 0 10
» 54	96 —	—
Cert. C.T. 5% 71	99 80	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '69	99 90	—
» » '70	99 65	— 0 10
» » '71	99 65	— 0 05
» » '72	99 60	— 0 20
» » '74	99 60	— 0 05
» » '73 I	99 972	+ 0 022
» » '73 II	99 975	+ 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96 60	— 0 30
» » '66 I	97 —	—
» » '66 II	97 05	—
» » '67	97 70	—
» Em 6%	96 50	— 0 20
I.R.I. Aedes 5½	96 95	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	30	Variaz.
Cas Petr. 5% 57	95 70	—
» » 6% 58	98 80	—
Cas Sp. 5% 58	96 30	— 0 35
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 50	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	30	Variaz.
Fiat 5½% '66	81 25	— 0 25
[illegible]	98 25	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	84 —	+ 0 50
Ac. P. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	— 3 50
Rumianca 6%	104 25	— 0 15
AZIONI		
[redacted]		
Motta	8100	— 100
Eridania	2812	— 85
Com. Zuccheri	171	—
Talmone	3000	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8280	— 40
Montepon.	415	— 7
Talco & Grafite	12000	—
Fornaci Rim.	9800	—
[redacted]		
B.A.I.	7300	—
Termo-Elett.	44	—
Mittel (F. Mont.)	6700	—
SIP	3720	— 8
Italcable	6300	—
IMMOBILIARI		
SIIM	2730	—
[redacted]	2800	—
Risan. (Napoli)	8800	— 130
Silos	3175	—
Beni Stabili	3830	— 48
Imm. Roma	609 25	— 3 75
Sed. Store	1000	—
Ferco	173	—
CHIMICI		
Montedison	1184	+ 2
Liquigas	195	— 1
Pibigas	89	— 1 50
SAFFA	5270	— 5
Schiapparelli	4050	—
Farmitalia	885	—
Mira Lanza	30400	— 200
S.A.R.O.M.	1040	—
ANIC	1400	— 12
Rumianca	1402	— 8
Italgas	1430	— 6
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	81200	— 150
La Centrale	7300	— 40
S.M.E.	2340	— 5
STET	2870	+ 3
Finsider	615	— 3
Piem. Finanz.	1250	+ 15
Invest	3135	—
Assic. Torino	8000	+ 100
Ass. Toro priv.	[illegible]	+ 75
Ass. Generali	106750	+ [illegible]
S.A.I.	24810	+ 15
Bastogi (Mer.)	2240	— 22
METALMECCANICI		
Fardeca	425	—
Westinghouse	870	—
Meccanotessile	2500	—
Nebiolo	611	+ 1
Italsider	843	+ 6
Dalmine	1250	— 20
Olivetti	3325	+ 2
Olivetti priv.	3620	— 10
FIAT	2837	— 8
FIAT priv.	2185	+ 8
Terni	295	+ 4
E. Marelli	675	+ 3
M. Marelli priv.	1233	+ 5
TESSILI		
Chatillon	4650	+ 10
[redacted]	430	—
[redacted]	6300	+ 100
Viscosa	3630	— 37
Viscosa priv.	2510	— 30
DIVERSI		
Buzzcento	370	— 2
Buzzcento pr.	277	— 3 75
Pirelli	4075	— 25
Cartiere Ital.	1180	+ 40
Cartiere Burgo	17500	+ 40
Cir	4475	+ 5
Acque Potabili	1194	—
Acqua Roma	702	+ 2
Eternit	3000	—
Cerant. Pozzi	136	— 2 50

Per ottenere il prestito

Londra rivela gli impegni presi col Fondo Monetario

Dichiarazioni ai Comuni del nuovo Cancelliere dello Scacchiere - Sul mercato dell'oro, situazione quasi normale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

Il nuovo cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins ha oggi resa nota la lettera inviata il 23 novembre dal governo britannico al «Fondo monetario internazionale» e in cui si elencano gli impegni che l'Inghilterra [redacted] pronta [redacted] assumere in cambio del credito — [redacted] — di un miliardo [redacted] milioni [redacted].

Il documento, firmato dall'ex cancelliere Callaghan, informa che [redacted] governo si propone «un miglioramento annuo» nella bilancia dei pagamenti di almeno 500 milioni di sterline (750 miliardi [redacted] lire). Entro [redacted] la bilancia sarà pertanto pareggiata e l'anno dovrebbe chiudersi anzi [redacted] attivo [redacted] circa 200 milioni di sterline, 300 miliardi [redacted] lire.

La svalutazione e [redacted] misure anti-inflazionistiche annunciate il giorno 18 — si legge — dovrebbero diminuire la domanda interna [redacted] circa 750-800 milioni [redacted] sterline (ovvero dai 1125 [redacted] miliardi [redacted] lire). La politica [redacted] continuerà *«a sostenere [redacted] una parte di primo piano [redacted] nella battaglia per la bilancia dei pagamenti»*: e il governo s'impegna altresì a ridurre e a *«tenere sotto severo controllo»* le spese statali. [redacted]. Per quanto riguarda [redacted] salari e stipendi, *«non si potranno essere aumenti [redacted] non giustificati dall'interesse nazionale»*.

La sterlina ha chiuso [redacted] che oggi all'elevato livello [redacted] giorni scorsi, [redacted] dollari 42 cents, il margine massimo del nuovo cambio di 2,40. Il mercato dell'oro si è quasi normalizzato. Il prezzo è stato fissato a 35 dollari [redacted] cents e tre quarti di cent.

m. ci.

Lieve ribasso dell'oro sul [redacted] di Milano

Oro fino 710-725 (715-727) lire al grammo; argento 41.000-45.000 (41.000-45.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio [redacted] (6500-6700); nuovo conio 6250-6450 (6300-6500); marengo svizzero 6700-7000 (6700-7000).

Dollaro Usa 624 (623,94); franco svizz. 144,62 (144,58); fr. francese 127,215 (127,27); sterlina 1510 (1510,05); marco tedesco 156,63 (156,55).

[redacted] conferenza del 21 Paesi dell'Ocse

[redacted] a Parigi: [redacted] l'ammissione di Londra al Mec

Il ministro [redacted] riaffermato la solidarietà dell'Italia al rappresentante britannico - Il francese Debré insiste sulle «chiaroveggente» tesi di De Gaulle per il ritorno al tallone [redacted]

Il ministro Pieraccini, a destra, ieri a Parigi durante la conferenza dei [redacted] dell'Ocse (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 novembre.

Si è aperta stamane la conferenza dei ministri [redacted] 21 Paesi membri dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), ossia i Paesi dell'Europa occidentale più gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. La delegazione italiana è [redacted] retta dal ministro del [redacted] cio, Giovanni Pieraccini, e [redacted] fanno parte anche [redacted] sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari, e gli ambasciatori Raimondo Manzini e G. V. Soro.

La discussioni [redacted] aperte sulla relazione del segretario generale, il danese Thorkill Kristensen, il quale ha esaminato le ripercussioni che la svalutazione della sterlina può [redacted] sul piano interno ed estero. *«Bisogna riconoscere — ha detto — che il ricorso alla svalutazione non è stato un semplice espediente perchè [redacted] stato accompagnato da misure di restrizione energiche, tanto per il bilancio quanto per la moneta: ciò significa un nuovo periodo di austerità per il popolo britannico».*

[redacted] poi la parola [redacted] sottosegretario di Stato americano, Eugene Rostow, per affermare che lo squilibrio della bilancia [redacted] pagamenti americana [redacted] strutturale e deve fare oggetto di soluzioni concertate fra gli Stati Uniti e l'Europa. Gli europei dovrebbero prendersi a carico una parte più importante delle [redacted] militari americane in Europa, accrescere la propria espansione economica per aumentare le loro importazioni dagli Stati Uniti, e organizzare meglio i loro mercati finanziari per evitare [redacted] dover ricorrere direttamente e indirettamente [redacted] mercato finanziario americano.

Il ministro britannico Anthony Crossland ha illustrato le misure prese dal suo Paese in seguito alla svalutazione della sterlina, esponendo le prospettive più ottimiste che [redacted] presentano ormai per la situazione inglese.

Giovanni Pieraccini ha espresso allora al rappresentanti [redacted] governo britannico [redacted] la solidarietà dell'Italia. *«Questa solidarietà — ha detto — si è già manifestata [redacted] nelle dichiarazioni ufficiali [redacted] nella partecipazione alle misure comuni di sostegno all'azione intrapresa dal governo di Londra».*

Ha poi preconizzato l'allargamento del Mercato [redacted] ne, con l'ammissione della Gran Bretagna, ed ha concluso [redacted] le necessità d'una programmazione, rivolta non soltanto [redacted] fronteggiare le esigenze interne di ogni [redacted], ma anche orientata verso una più grande collaborazione internazionale.

Il ministro francese delle Finanze, Michel Debré, ha ripetuto le note tesi golliste sul tallone oro, definendole *«chiaroveggenti»*. *«Il funzionamento attuale del sistema monetario internazionale —* ha dichiarato *— [redacted] profondamente scosso e nuoce allo sviluppo dell'economia mondiale».*

Sandro Volta

Nuovo primato, [redacted]

[redacted] 3350 [redacted] di [redacted]

La cifra corrisponde all'incirca ai 5,4 miliardi [redacted] dollari annunciati [redacted] Colombo - In un mese [redacted] di 80 mi[redacted] [redacted] lire - La parte [redacted] è di [redacted] miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Le riserve ufficiali italiane [redacted] e valute convertibili hanno raggiunto, al 31 ottobre 1967, la cifra primato di [redacted] miliardi di lire [redacted] miliardi in oro), su per giù equivalente [redacted] 5 miliardi e 400 milioni di dollari di cui il ministro del Tesoro Colombo ha parlato subito dopo l'annuncio della svalutazione della sterlina. Nel solo mese di ottobre le riserve sono cresciute di quasi 80 miliardi.

La nostra posizione verso l'estero è in realtà ancora più forte ove si consideri che nelle riserve ufficiali non sono compresi i crediti [redacted] medio e lungo termine (524 miliardi di lire a fine ottobre). Risulta invece inclusa l'eccedenza dell'attivo sul passivo delle aziende [redacted] credito: tale [redacted] ammontava, il 30 settembre, a 26 miliardi ed è verosimilmente ancora aumentato durante il [redacted] di ottobre.

Alla fine di ottobre del 1966 le riserve ufficiali superavano appena i 2920 miliardi, mentre il surplus delle aziende [redacted] credito sfiorava i 180 miliardi: la posizione globale [redacted] l'estero era perciò pari — allora — a 3100 miliardi, circa 200 miliardi meno di quanto lo fosse dodici mesi più tardi.

ar. [redacted].

La riserva aurea [redacted] S. U. [redacted] milioni di [redacted]

In ottobre [redacted] scese [redacted] 38 milioni, in dieci mesi di 196 - Per novembre si prevede [redacted] perdita più elevata, a [redacted] della recente «corsa all'oro»

Washington, [redacted] novembre.

Il Federal Reserve Board ha annunciato che nel mese di [redacted] le riserve d'oro americane sono diminuite di 38 milioni di dollari. Fowler ha aggiunto [redacted] Commissione che le perdite del [redacted] di novembre saranno sostanzialmente più elevate [redacted] causa delle speculazioni sull'oro seguite alla svalutazione della sterlina, il 18 novembre.

In seguito alle perdite [redacted] ottobre le riserve [redacted] ricane ammontano ora a 13 mila [redacted] milioni [redacted] dollari. Tale cifra comprende lo speciale fondo di 134 milioni di dollari che il Federal Reserve Board utilizza per le sue transazioni giornaliere.

Nei primi dieci mesi del 1967 le riserve auree americane [redacted] diminuite di 196 milioni [redacted] dollari, dei quali [redacted] milioni venduti all'industria e 71 milioni a governi stranieri. (Ansa)

Le [redacted] francesi 5,2 miliardi [redacted] dollari

Parigi, 30 novembre.

Le riserve valutarie di pertinenza della Banca di Francia sono aumentate di 1369 milioni di franchi nella settimana al 23 novembre, giungendo così ad un totale di 26.002 milioni di franchi (pari a 5 miliardi 200 milioni di dollari). (Ag. Italia)

Mosca vuole la [redacted] per esportare in Giappone

Tokio, 30 novembre.

E' stato confermato negli ambienti mercantili e bancari della capitale giapponese che l'Unione Sovietica esige la clausola oro nei suoi contratti di vendita al Giappone.

In [redacted] primo tempo la richiesta è stata limitata ai contr. .i relativi alle vendite di carbone per cokeria [redacted] metalli non ferrosi, che per [redacted] lito sono redatti in sterline. Ma ora [redacted] sono verificate richieste dalla [redacted] anche per altri contratti, che normalmente sono conclusi in dollari. *(Ag. Italia)*

In maggioranza ottimisti gli imprenditori italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(r. s.) Le previsioni delle imprese per [redacted] periodo novembre 1967 - febbraio 1968 sono discretamente ottimiste. Lo si deduce dall'inchiesta condotta dall'Isco [redacted] da Mondo Economico alla fine di ottobre, i cui risultati sono stati resi noti stasera.

Il 34 per cento delle aziende interpellate prevede nuovi progressi dell'economia italiana a 3-4 mesi; [redacted] prevede che le tendenze in atto continueranno; solo il 6 per cento si dichiara pessimista.

Piacerebbero [redacted] Goldfinger le [redacted] d'[redacted]

Fino ad oggi, oltre che per il [redacted] caffè, i tabacchi pregiati e la canna da zucchero, Haiti è famosa in tutto il mondo per le meravigliose ballerine dalla pelle dorata che Katherine Dunham [redacted] conoscere ed applaudire dalle platee di tutti i continenti. Oggi la danzatrice mulatta, che abita sulla collina di Port au Prince, capitale [redacted] l'isola incantata, nella villa che ospitò Paolina Bonaparte, rinnova con le allieve la tradizione della dama delle Antille con i [redacted] riti e i suoi simboli. Alcuni di questi simboli, eterni per gli abitanti di quella terra felice, sono gli stessi raffigurati nella magnifica serie delle monete d'oro e d'argento a corso legale, emesse dalla Repubblica [redacted] Haiti, in 12 mila copie numerate. I pochi italiani [redacted] hanno già avuto la fortunata occasione [redacted] ammirare questi otto esemplari nel loro fulgore, sono testimoni invidiabili del grande evento ed hanno dato il via all'entusiastica raccolta delle sottoscrizioni presso le banche. Sono fra le più belle del mondo — hanno detto — ed [redacted] poi, la più importante, [redacted] più vistosa, la più appariscente, già viene contesa come pezzo di raro pregio.

La magica vista di queste monete di Haiti ha rinverdito i miti immortali dell'oro, da quello degli alchimisti che lo raffiguravano [redacted] il sole, a quello moderno di Goldfinger che plasmava la bellezza femminile con il divino metallo.

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

A [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa [redacted] 875,81 (—0,83%)

New York, 30 novembre.

La seduta di oggi, a Wall Street, si è conclusa con diffusi ribassi, attraverso affari in sensibile diminuzione. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso [redacted] 883,15 a 875,81, con una perdita dello [redacted] per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 875,81 (883,15); ferroviari 233,86 (235,18).

Londra: da 525,1 [redacted] 511,1

I titoli industriali hanno registrato perdite pesanti, in media del 2,65 per cento. Indice 511,1 (prec. 525,1).

Francoforte: 130,34 (129,88)

Prevalenza di moderati progressi, più forti per i titoli siderurgici e chimici.

Indice 130,34 (prec. 129,88).

Zurigo: da 225,9 a 225,1

La seduta ha accentuato i ribassi della vigilia.

Indice 225,1 (prec. 225,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 74 (76); Rumianca 10,60 (10,65); Italcementi 117 (117,25); Snia Viscosa 26 (26); Bastogi 15,95 (16,05); Condotte 5 (5); Fiat 20,15 (20,20).

Unione Banche Svizzere 3440 (3465); Soc. [redacted] Banca [redacted] 2320 (2315); Credito Svizzero 2810 (2805); Elektro-Watt 1460 (1445); Italo-Suisse 211 (214); Aare-Tessin 880 (880); Bally 1270 (1280); Brown Boveri 1885 (1885); Ciba 5490 (5490); Fischer 975 (980); Lonza 1125 (1095); Nestlé 2525 (2565); Sulzer 3700 (3700).

Parigi: [redacted] a [redacted]

Tendenza debole, con affari limitati.

Indice 98,2 (prec. 98,9).

Gli scambi italo-inglesi nei primi 10 mesi del '67

Roma, 30 novembre.

Le importazioni britanniche dall'Italia [redacted] primi dieci mesi dell'anno — secondo dati dell'ambasciata di Gran Bretagna a Roma — [redacted] ammontate a 164,3 milioni [redacted] sterline [redacted] miliardi di lire, al [redacted] cambio) contro 141,7 milioni (oltre 212 miliardi di lire) del corrispondente periodo del 1966.

Le esportazioni verso l'Italia [redacted] state [redacted] 118,1 milioni [redacted] sterline (177 miliardi di lire) contro 102,3 milioni (153 miliardi e mezzo [redacted] lire circa) dei primi dieci mesi [redacted] lo scorso anno.

(Ag. Italia)

In un dibattito alla tv

Chiesti [redacted] d'investimento per stimolare [redacted] Borsa italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(g. m.) Le ragioni della diffidenza dei risparmiatori verso il mercato azionario (la «Borsa») sono state al centro della puntata (trasmessa stasera sul secondo canale tv) dell'inchiesta «Noi e gli altri» di Leo Wollemborg. Hanno partecipato alla trasmissione il prof. Forte e i giornalisti Barone, Pet[redacted] Tumiati e Kuntz.

Tra i motivi di «diffidenza»: la «cedolare di acconto» di recente introduzione; [redacted] concentrazione dei titoli in poche mani, che conducono il «gioco» al rialzo e al ribasso, sorprendendo i piccoli risparmiatori.

Tutti i partecipanti al dibattito hanno concordato sulla opportunità [redacted] introdurre anche in Italia i fondi di investimento.

Quando l'industria non può sostenere la concorrenza

La [redacted] (dopo gli elettrodomestici) chiederà protezione per [redacted]

Il governo di Parigi si rivolgerebbe [redacted] Mec per limitare le importazioni [redacted] tessili e materiali decorativi italiani - Un giornale denuncia truffe a danno dei nostri apparecchi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] novembre.

Dopo aver chiesto alla commissione [redacted] Mercato europeo [redacted] autorizzarla [redacted] ripristinare i contingentamenti sugli elettrodomestici italiani, il governo di Parigi [redacted] accingerebbe a fare altrettanto per altri prodotti italiani, [redacted] i tessili e gli stratificati decorativi che, al pari dei frigoriferi, fornelli [redacted] lavatrici, invadono il mercato francese.

Per quanto riguarda i tessili il quotidiano *Les Echos* afferma che i produttori francesi, prima di «iniziare una procedura lunga ed incerta presso le autorità di Bruxelles tentano di trattare direttamente coi colleghi italiani».

Circa gli elettrodomestici lo stesso giornale osserva che le discussioni fra le aziende francesi Thomson-Brandt e Claret per realizzare una concentrazione [redacted] di [redacted] stenere la concorrenza italiana si scontrano in difficoltà e vanno per le lunghe.

A proposito degli elettrodomestici [redacted] commerciante di Roubaix ha rivelato [redacted] certi sedicenti costruttori francesi comprano in realtà apparecchi italiani, fanno sostituire la marca di origine e li rivendono come se li avessero fabbricati loro, dopo [redacted] averne aumentato il prezzo [redacted] del 25 p[redacted]. Il [redacted] commerciante di Roubaix cita un esempio pratico: egli com[redacted] direttamente [redacted] prodotto italiano pagandolo [redacted] franchi, lo mette in vendita a 1475 franchi sui quali concede [redacted] sconto [redacted] 20 per cento, sicchè il prezzo effettivo di vendita è di 1160 franchi.

Per lo stesso prodotto ita[redacted] il sedicente fabbricante francese impone il prezzo di vendita [redacted] 1750 franchi, concedendo poi la riduzione del 36 per cento. Su tale prezzo ufficiale [redacted] 1750, il rivenditore dettagliante [redacted] de lo sconto [redacted] 10 per cento al compratore, che paga l'apparecchio 1575 franchi.

Il commerciante conclude affermando che i costruttori francesi, prima di chiedere protezione al governo, dovrebbero dare prova di onestà.

L. Mannucci

Nei primi 10 [redacted] del '67

Aumentate del 7 per cento le vendite [redacted] in Germania

Bonn, 30 novembre.

La Fiat ha registrato in Germania, nei primi 10 mesi del '67, [redacted] aumento [redacted] 7 % delle vendite sul corrispondente periodo del 1966, con un totale di 79.187 automobili.

Le vendite della Volkswagen, nei primi 10 mesi di quest'anno, sono risultate pari a 307.822 unità, [redacted] una diminuzione del 21,5 % rispetto al corrispondente periodo del 1966. *(Ag. Italia)*

[redacted] TITOLI A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	23/11	30/11	Titoli	23/11	30/11
ASSICURATIVI			METALMECCANICI		
Ital. Incendio	10.300	10.300			
Ital. Vita	1.770	1.770	C. G. S.	12.000	[redacted]
Siele [redacted]	875	875	C. G. S.	[redacted]	[redacted]
BANCARI			Rejna Zanardi	2.000	2.000
			Ferro Met. Carb.	1.310	1.310
America Ital.	1.540	[redacted]	Metalm. Broggi	1.840	1.800
Comm. [redacted]	11.880	12.2[illegible]			
Comm. Industria	5.950	6.000			
Naz. Agric.	7.800	7.750	TESSILI		
Pop. di Milano	7.300	7.250			
Pop. di Novara	13.900	13.950	Cot. Cantoni	1.675	[redacted]
Prov. [redacted]	4.750	4.810	Cot. Olcese	21.400	21.400
Lariano	6.400	6.400	Cot. Sotfelle	825	820
Varesina	10.000	10.000	Frette & C.	4.300	4.300
Ambrosiano	8.775	8.800	Bergamasche	2.630	2.630
Roma	12.750	12.750	Manif. Gueppa	2.800	2.800
Cred. Comm.	860	860			
Credito Italiano	1.215	1.210	TRASPORTI		
Ist. Fin. [redacted]	[redacted]	[redacted]			
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	10.550	[redacted]
			Spino Marghil	[redacted]	8.750
Milano	40	40	Cart. con Mil.	2.530	2.530
Verona	28.800	28.400			
Rossetti	10.800	10.900	DIVERSI		
CHIMICI					
Bertelli & C.	4600	3.880	[redacted] Italia	720	710
Max Mayer	11.100	11.100	Frig. Milan.	[redacted]	[redacted]
Coop. Farmaceut.	880	880	Cappelli P. F.	[redacted]	2.000
Zambeletti	11.800	10.700	Cala. Verona	5.000	5.000
Rotta & C.	2.800	2.800	Arti Grafiche	[redacted]	[redacted]
Auto Gala	782	782	Cest	4.005	4.000

[redacted]CA EUROPEA [redacted] GLI INVESTIMENTI

Sede provvisoria BRUXELLES

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1966-1986

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

Si avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° gennaio 1968 verranno messi [redacted] pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1966-1986 contro ritiro della cedola n. 3.

I pagamenti in lire avranno luogo presso gli sportelli della BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - [redacted] ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - [redacted] DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO [redacted] SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - [redacted] COMMERCIALE

Per ottenere il pagamento delle cedole in valuta di altri [redacted] membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare [redacted] detta Banca apposita domanda tramite gli [redacted] di credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno [redacted] giorni prima della scadenza della cedola.

La legge approvata con 254 sì e 50 no

Contrastato voto alla Camera sul Consiglio dei magistrati

La dc propone un emendamento al progetto del governo - Ma viene respinto perché il psu vota contro insieme con le sinistre La maggioranza si ricompone per l'approvazione dell'intera legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Dopo una seduta movimentata e a tratti confusa, la Camera ha approvato stasera il progetto governativo che riforma parzialmente il sistema elettorale e le funzioni del Consiglio superiore della magistratura. Su 310 deputati presenti, hanno votato a favore del provvedimento 254 (dc, psu, pri, psiup e pci), 50 contro (pli, msi e monarchici), mentre il dc Manniròni, relatore di maggioranza, s'è astenuto dissentendo dal metodo d'elezione proposto dal governo.

Si è giunti a questa conclusione dopo che la maggioranza e gli stessi membri del governo s'erano divisi, poco prima, nella votazione su un emendamento dei dc Breganze e Manniròni che alterava la sostanza del testo governativo, concordato ieri a Palazzo Chigi, e relativo alle fondamentali disposizioni sull'elezione dei 14 giudici togati, membri del Consiglio. L'emendamento non è passato: hanno votato contro i socialisti, i repubblicani, i socialproletari, i comunisti e, fra i dc, il sottosegretario Donat Cattin, oltre a Nenni e al guardasigilli Reale. Si sono schierati a favore, invece, tutti i democristiani, fra cui il capo gruppo Zaccagnini, il ministro Scaglia e le destre.

Questa spaccatura della maggioranza è stato l'ultimo episodio che ha dimostrato il profondo dissenso esistente nella coalizione sul sistema elettorale del supremo organo della magistratura. Ieri mattina a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, era stato raggiunto un accordo fra i capi gruppo di maggioranza per ripristinare il testo governativo, modificato in commissione su iniziativa dc e con l'appoggio dei missini. Questo emendamento riportava le cose al punto di prima, in quanto stabiliva che i giudici votassero « per categorie » (Cassazione, Appello, Tribunale) e solo per i candidati delle liste ufficiali, mentre il progetto governativo prevede che i giudici votino senza distinzioni di categorie, con libertà di scelta per alcuni candidati, anche fuori delle rose ufficiali e cioè due sui sei « cassazionisti », uno sui quattro d'Appello e uno sui quattro di Tribunale.

I democristiani, attraverso un intervento del loro capo gruppo on. Zaccagnini s'erano impegnati ad accettare il testo del governo sul tormentato articolo per solidarietà politica, pur rimanendo fedeli alla scelta fatta con l'emendamento varato in Commissione, ma a questo punto i dc Breganze e Manniròni hanno presentato la nuova modifica in cui proponevano che i due magistrati con funzione direttiva in Cassazione (previsti anche dal progetto) dovessero essere inclusi fra i quattro nomi bloccati della lista ufficiale della Suprema Corte.

Il ministro Reale non accettava l'emendamento e si rimetteva al giudizio. Nella votazione, come s'è spiegato, è avvenuta la frattura nella maggioranza che si è poi ricostituita in sede di scrutinio segreto sull'intero progetto.

Un'altra singolare votazione è avvenuta sulla nuova formulazione dell'articolo elettorale suggerita dal governo, secondo l'accordo di ieri a Palazzo Chigi. Hanno votato a favore il pci, il psi, il pri e parecchi dc, ma non tutti. Vi erano stati altri incidenti quando Manniròni aveva dichiarato di essere contrario come relatore all'emendamento del governo, malgrado la commissione di giustizia non si fosse potuta riunire per prenderlo in esame.

Nella replica il guardasigilli Reale ha difeso il progetto sotto il profilo tecnico affermando che la soluzione scelta dal governo dava luogo a minori inconvenienti delle altre.

Lamberto Furno

I giudici della Corte dei conti minacciano di fare sciopero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(g. f.) I magistrati della Corte dei conti sciopereranno per sollecitare la definitiva approvazione di una proposta di legge, già discussa alla Camera ed ora all'esame del Senato, che migliora lo svolgimento della carriera.

Domani una assemblea straordinaria dei magistrati di questo settore dovrebbe decidere la data e le modalità dell'agitazione.

Taviani afferma che i Comuni dovranno pagare i loro debiti

« Non vi sarà, dice, una moratoria indiscriminata come nel 1960: sarebbe una beffa per gli enti bene amministrati »

Roma, 30 novembre.

(g. fr.) Il Senato ha concluso in serata il dibattito sul bilancio dell'Interno. Il ministro Taviani, replicando agli oratori, ha trattato principalmente tre argomenti: finanza locale, personale di p. s., assistenza.

« Non vi sarà — ha detto Taviani — una nuova moratoria indiscriminata per i debiti dei comuni ». Una moratoria per tutti i comuni al di sotto dei ventimila abitanti fu adottata nel 1960 « ma a distanza di anni dobbiamo giudicarla negativamente perché costituì una beffa per i comuni bene amministrati ». Bisogna invece, ha proseguito il ministro, emanare provvedimenti adeguati a seconda delle diverse situazioni, ma il problema potrà essere affrontato solo nella prossima legislatura.

Per quanto riguarda il personale, Taviani ha giudicato sufficienti i mezzi a disposizione della polizia per la lotta contro la criminalità. Tra le questioni da risolvere vi è però quella del ritardo nelle promozioni dei gradi più bassi del personale.

Taviani si è infine dichiarato contrario alla tesi dell'assistenza a totale carico dello Stato ed ha precisato che è necessario associare allo Stato la libera assistenza privata: oltre centomila persone si dedicano a quest'opera meritoria.

Per i ciechi civili verrà presto presentata una legge che prevede una indennità agli accompagnatori.

Un convegno al Politecnico sulla scienza « ergonomica »

Il Centro studi ed applicazioni di organizzazione aziendale del Politecnico terrà oggi e domani un convegno sul tema: « L'importanza della progettazione industriale ergonomica ». Si tratta di una moderna scienza, che prende in considerazione il lavoro sotto tutti gli aspetti: fisico, psicologico, sociologico e derivante da una attività di gruppo.

I lavori si svolgeranno nell'aula magna del Politecnico, con inizio alle 9,45. I discorsi inaugurali saranno fatti dal prof. Vigliani, direttore della clinica del lavoro di Milano, e dal prof. Crosetti, direttore sanitario della Fiat e capo gruppo « medicina del lavoro » del Centro studi del Politecnico, nella sua qualità di coordinatore del convegno.

Sciopero, senza incidenti degli "attrezzisti" Olivetti

Le retribuzioni secondo l'azienda e secondo i responsabili sindacali - Oggi nuove astensioni dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 novembre.

La vertenza degli attrezzisti della Olivetti è proseguita anche oggi con una sospensione di due ore negli stabilimenti di San Bernardo, di un'ora alla Ico e alle Ts, e di mezza giornata negli stabilimenti di Scarmagno e di Agliè. Anche oggi, come ieri, l'agitazione s'è svolta senza alcun incidente. Non si sono quindi più registrati gli incresciosi episodi di lunedì e martedì. Domani l'agitazione proseguirà secondo il calendario precedentemente stabilito: rimarranno fermi per tutta la giornata gli attrezzisti di Scarmagno e Agliè e per mezza giornata tutti gli altri.

L'agitazione, che dura dal 29 settembre scorso, ha già raggiunto complessivamente circa 130 ore di astensione dal lavoro.

Circa le retribuzioni degli attrezzisti, questa sera l'azienda ha diffuso in tutti gli stabilimenti un comunicato nel quale si dice: « A seguito di notizie contraddittorie circa le retribuzioni degli operai attrezzisti della nostra azienda, riteniamo opportuno rendere pubblici i livelli retributivi lordi annuali e mensili (paga annuale diviso dodici) degli operai del settore più rappresentativo dell'attrezzaggio, cioè dello stabilimento Attrezzi e Stampi ». *La tabella riporta le cifre relative alla paga oraria e allo stipendio annuale globale lordo (comprese quindi la gratifica natalizia, quella di anzianità e il premio di produzione) delle quattro categorie degli attrezzisti. Tale somma divisa per dodici dà le seguenti cifre medie mensili: O.S.M. minimo 180.925, medio 204.054, massimo non fornito; operaio specializzato: minimo 145.625, medio 163.468, massimo 173 mila 938; operaio qualificato provetto: minimo 134.990, medio 140.240, massimo 166 mila 307; operaio qualificato: minimo 115.167, medio 123 mila 852, massimo 144.789. Per gli operai che lavorano a cottimo l'azienda dichiara cifre sensibilmente maggiori.*

La validità delle cifre così esposte è stata però contestata dai responsabili sindacali, per i quali la gratifica natalizia, quella di anzianità, come il premio di produzione, così inseriti nel globale, falsano la situazione. « Queste voci sono conquiste precedenti dei lavoratori e non vanno discusse. La retribuzione mensile reale si riferisce solo alla paga oraria ed è quindi assai più bassa ».

La vertenza, secondo i sindacati, trae origine dall'accordo interno stabilito nel '61 tra la C.I. e la Direzione, in base al quale erano state applicate tabelle salariali differenziate per gli attrezzisti, le cui quattro tradizionali categorie erano state suddivise in altrettanti sottogruppi. In quell'occasione, inoltre, era stato concesso un aumento dell'11 per cento agli attrezzisti allora presenti in fabbrica con età superiore ai 22 anni. « L'accordo non è più adeguato alla situazione attuale — *hanno detto questa sera il responsabile della Cgil Lattes e della Fim-Cisl Melai* —. L'evoluzione tecnologica ha posto un freno all'avanzamento categoriale degli attrezzisti, mentre con l'istituzione delle nuove tabelle di cottimo per gli operai della produzione è venuto a mancare il riproporzionamento salariale, che era stato raggiunto con l'aumento del '61 e che tendeva a riconoscere le capacità professionali degli attrezzisti. In questi sei anni molte cose sono mutate, per cui noi abbiamo portato avanti una serie di rivendicazioni che si riassumono in cinque punti: 1) un più facile inserimento dei giovani nell'attrezzaggio e una più rapida possibilità di carriera professionale; 2) revisione delle condizioni di appartenenza alla categoria dell'O.S.M. ed estensione delle condizioni normative di questa categoria a carattere aziendale per coloro che verranno inseriti nella nuova categoria nazionale I extra; 3) eliminazione degli attuali sedici gruppi in cui sono divisi gli attrezzisti e ritorno ai quattro gruppi tradizionali; 4) riproporzionamento salariale riferito alla vecchia situazione del '61, con l'estensione a tabella dell'aumento dell'11 per cento; 5) istituzione di scatti biennali di carriera al fine di compensare la sperequazione derivante dagli aumenti al merito ». **r. a.**

Processato per direttissima

Al giovane operaio di Ivrea quattro mesi con la sospensione

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 novembre.

Riconosciuto colpevole di oltraggio continuato a pubblico ufficiale, l'operaio Isaia Castorina, di 21 anni, è stato condannato oggi dal pretore di Ivrea, dott. Gumina, a quattro mesi e dieci giorni di reclusione. La pena gli è stata però sospesa per il periodo di cinque anni e inoltre il giovane beneficierà della non menzione. Il processo, com'è noto, si è svolto per direttissima, interrompendo lo sciopero degli avvocati eporediesi che dura da dieci giorni e che aveva in precedenza bloccato ogni altra procedura penale. Il Castorina era stato tratto in arresto martedì mattina dinanzi allo stabilimento Olivetti di San Bernardo, dove egli manifestava con gli altri attrezzisti dell'azienda.

Secondo il capo d'accusa, l'imputato avrebbe rivolto una prima frase gravemente ingiuriosa nei confronti d'un brigadiere dei carabinieri che lo invitava a non ingombrare la sede stradale, e avrebbe quindi oltraggiato i militi che lo accompagnavano a bordo d'una camionetta in caserma. Il giovane dinanzi al pretore ha parzialmente confermato le accuse. **r. a.**

Virna Lisi dopo la «prima» del suo film

La bella attrice fotografata a Roma dove si è recata, interrompendo il lavoro, per assistere alla presentazione del film «Arabella» del quale è la protagonista (Tel.)

I bancari respingono l'invito di Bosco a sospendere l'agitazione

Tuttavia le direzioni degli istituti di credito assicurano un servizio sufficiente per tenere gli sportelli aperti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

I bancari hanno respinto l'invito del ministro del Lavoro Bosco a sospendere il piano di sciopero deciso per il mese di dicembre per rendere possibile la ripresa delle trattative in sede ministeriale. Pur confermando le astensioni, i sindacati hanno aderito alla convocazione delle parti, disposta dal ministro per il 4 dicembre, auspicando che il suo intervento possa condurre a risultati positivi entro breve tempo. Hanno però precisato che gli scioperi non possono essere revocati *« poiché le passate e recenti esperienze hanno purtroppo chiaramente dimostrato che da parte delle associazioni delle aziende non esiste concreta volontà di abbandonare di fatto le posizioni assunte sul rinnovo contrattuale e sulla revisione della scala mobile ».*

In seguito a questa decisione il ministro Bosco ha annullato la convocazione del 4 dicembre, non essendosi realizzate le necessarie condizioni pregiudiziali. Le aziende di credito, dal canto loro, hanno assicurato che nei giorni di sciopero *« gli sportelli resteranno aperti normalmente e a disposizione del pubblico secondo gli orari consueti ».* **g. f.**

Non poseranno più al freddo le modelle d'accademia a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(r. s.) Le modelle dell'accademia di Belle Arti di Roma poseranno in locali riscaldati. Alcuni giorni fa avevano organizzato una manifestazione perché nelle aule in cui posavano non vi erano termosifoni. La loro richiesta è stata accolta e si è già provveduto a impiantare le stufe.

Sono duecento, in tutta Italia, queste modelle dal nudo, riunite da qualche anno in sindacato, e di cui una accademia d'arte che si rispetti non può fare a meno.

Non guadagnano più di mille lire per ogni ora di posa. Quando va bene, lavorano venti ore per settimana, incassando non più di 80 mila lire al mese.

Il problema, anche se riguarda soltanto duecento persone, è all'esame del ministro della Pubblica Istruzione Gui. Una proposta di legge è stata presentata in Parlamento e si spera in una sollecita approvazione. Nel frattempo le modelle hanno ottenuto di posare al caldo evitando di buscarsi il raffreddore.

Gli scolari di Trana vogliono l'orario unico

(Nostro servizio particolare)

Trana, 30 novembre.

(c. s.) Gli scolari di Trana (circa 45 alunni) sono in fermento. Le lezioni, nelle uniche due aule (una per la prima, la seconda e la terza classe e l'altra per la quarta e la quinta), attualmente avvengono sia al mattino sia al pomeriggio. Buona parte dei genitori degli scolari preferisce invece l'orario unico.

Tre operai investiti dal treno: uno è morto

Altri due sono rimasti feriti - La sciagura presso Laveno mentre camminavano sulla massicciata

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 30 novembre.

(v. m.) Un treno della linea Luino-Gallarate, giunto verso le 16 nei pressi della stazione di S. Giano, all'uscita della galleria « Mombello », ha investito tre operai che rincasavano dal lavoro camminando lungo la massicciata. Uno di essi è deceduto sul colpo; gli altri due sono stati ricoverati all'ospedale di Cittiglio, uno è morente; l'altro guarirà in 15 giorni.

La vittima è Arturo Pandolfi, 56 anni, abitante alla frazione Massimo di Besozzo; i feriti Vito Piccolella, 60 anni, abitante a Monvalle, ricoverato con prognosi riservata, e Donato Perna, 34 anni, pure di Monvalle.

Gli operai, dipendenti della ditta Broggi e Filippi di Milano, avevano terminato da poco di eseguire alcuni lavori lungo la linea e stavano dirigendosi a piedi verso la stazione di Laveno camminando sulla massicciata. Quando il treno è sbucato dalla galleria, non hanno fatto in tempo a scansarsi e sono stati investiti.

Sul posto si sono portati immediatamente, oltre al Procuratore della Repubblica di Varese, i carabinieri del Nucleo radiomobile e agenti della Squadra mobile. E' in corso un'inchiesta.

Denunciato un operaio per rapina a una mondana

Biella, 30 novembre.

(p. m.) I carabinieri della squadra investigativa di Biella hanno denunciato a piede libero l'operaio Osvaldo Pizzorno, di 33 anni, residente a Crevacuore, accusato di rapina impropria in danno di una prostituta. Il giovane nega di aver commesso il fatto, che sarebbe avvenuto l'altra sera.

Secondo la versione della presunta vittima — Bruna T., di 38 anni — l'operaio si sarebbe recato nell'appartamento della donna e dopo essersi intrattenuto con lei le avrebbe preso la borsetta con circa 13 mila lire e un accendisigari d'oro. Sorpreso mentre si allontanava, avrebbe minacciato la donna.

PROCESSO AL TRIBUNALE DI CASALE

Ex sindaco di Vignale Monferrato condannato a cinque anni e 4 mesi

I giudici hanno accolto le richieste del P. M. - L'imputato (contumace) è un ragioniere sessantatreenne: per un decennio falsificò i bilanci della Cantina Sociale che egli presiedeva - Condonati due anni di pena e la multa

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 30 novembre.

L'ex sindaco di Vignale Monferrato ed ex presidente della Cantina Sociale, il ragioniere Pietro Birago di 63 anni, è stato giudicato oggi in contumacia dal Tribunale di Casale e condannato a 5 anni e 4 mesi per falso in bilancio, illegale ripartizione di utili, falso in cambiale e truffa aggravata.

Il Birago — noto nel Casalese anche per essersi presentato alcune volte come candidato dc alle elezioni provinciali nel collegio Vignale-Ozzano — aveva ricoperto la carica di capo dell'amministrazione comunale dal 1954 al 1964; nello stesso periodo aveva mantenuto anche le funzioni di presidente della Cantina Sociale.

E' appunto questa seconda attività che lo ha condotto in giudizio. Il ragioniere, infatti, era accusato di aver falsificato, dal 1954 al 1964, i bilanci della Cantina Sociale che i 540 soci approvavano nell'assemblea ogni fine agosto. Il Birago aveva cioè *« fraudolentemente esposto fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della società, presentando costantemente lo stato patrimoniale in pareggio mentre in realtà nel decennio veniva accumulandosi progressivamente un deficit che al 31 agosto 1964 ammontava a 88 milioni e 979.834 lire ».*

La seconda accusa mossa all'ex sindaco era scaturita dal fatto di aver *« distribuito ogni anno, sulla base dei bilanci falsi, un utile non spettante e superiore al risultato economico della gestione per un totale di oltre 37 milioni ».* La terza accusa riguardava una cambiale di 38 milioni, che l'imputato aveva compilato apponendovi le firme false di avallo dei componenti del consiglio d'amministrazione della Cantina: Giovanni Battista Bozzolo, Riccardo Buzio, Prospero Mordiglia, Mario Corona, Remo Manassero, Igino e Aristide Morzeglio, Edoardo Negro, Remo Pallanza e Giuseppe Bisoglio.

La cambiale servì al Birago per ottenere un mutuo di pari importo dall'Istituto federale del Credito agrario di Alessandria. L'ultima accusa (truffa) era configurata dal fatto di avere indotto fraudolentemente il direttore dell'Istituto federagrario a concedere il mutuo, causando un rilevante danno all'istituto stesso.

Il procedimento penale ebbe origine dalla denuncia sporta da un consigliere della Cantina Sociale, Giovanni Battista Bozzolo, subentrato al Birago nella carica di presidente, quando la Banca Popolare di Novara, vista ritornare insoluta alla scadenza la cambiale di 38 milioni, aveva iniziato una procedura esecutiva nei confronti degli avallanti.

Il Birago si dimise dagli incarichi di sindaco di Vignale e di presidente della Cantina mentre il Bozzolo affidò a un perito — il dott. Giuseppe Spalla, di Alessandria — l'incarico di compiere un completo accertamento della situazione contabile. Il perito rilevò debiti della Cantina per oltre 175 milioni, con un « deficit » di 15 milioni. Il rag. Galinverni — perito nominato dalla Federazione provinciale delle cooperative di Alessandria — definì invece il passivo in 94 milioni.

L'imputato, difeso dall'avv. Vittorio Boverio, non si è presentato in Tribunale (pres. dott. Porta, P. M. dott. Buzio, canc. dott. Torrese). Dopo la lettura dei capi d'accusa, è iniziato l'interrogatorio dei componenti del consiglio di amministrazione della Cantina, citati come testi.

Dopo le richieste dell'avv. Bori, patrono di parte civile, nell'interesse della Cantina Sociale, il P. M. ha chiesto la condanna del Birago alla pena complessiva di 5 anni e 4 mesi di reclusione ed un milione e mezzo di multa.

Il Tribunale, dopo poco più di un'ora di camera di consiglio, ha emesso la sentenza che accoglie in pieno le conclusioni del P. M.: il Birago è condannato a 5 anni e 4 mesi e 1 milione e 380 mila lire di multa, col condono di due anni e dell'intera pena pecuniaria. **m. v.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti. Tendenza a schiarite sulle regioni settentrionali. Locali banchi di nebbia sulla Val Padana. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: da mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	8	Pescara	10	13
Bolzano	-1	13	L'Aquila	6	12
Trento	2	10	Roma	11	16
Verona	4	11	Campob.	8	11
Trieste	7	10	Bari	13	18
Venezia	5	10	Napoli	13	19
Milano	2	8	Potenza	8	10
Genova	9	13	Catanz.	11	16
Bologna	5	8	R. Cal.	12	19
Firenze	9	13	Messina	14	19
Pisa	8	13	Palermo	13	18
Ancona	5	14	Catania	10	19
Perugia	5	14	Cagliari	10	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere

Parigi	4	8
Londra	6	11
Berlino	4	8
Amsterdam	6	8
Bruxelles	6	5
Madrid	4	13
Mosca	-14	-7
New York	-3	3
San Francisco	11	14
Tokio	18	22
Città di Messico	6	24

Cominciato al Tribunale di Alba

Processo a due torinesi accusati di bancarotta

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 30 novembre.

(g. f.) Ha avuto inizio oggi presso il Tribunale di Alba il processo a carico degli ex industriali Roberto Miroglio, di 38 anni, residente a Torino in via Madama Cristina, Alessandro Marchisio, di 31 anni, pure residente a Torino in via Mombasiglio, ed Ernesto Dalmazzo, di 35 anni, residente a Racconigi.

Le accuse nei confronti dei tre sono di bancarotta fraudolenta, di emissione di assegni e cambiali a vuoto e di truffa.

In aula stamane, all'inizio del dibattito, erano presenti solo il Marchisio e il Dalmazzo; Roberto Miroglio — nei confronti del quale è stato emesso mandato di cattura — è latitante e si presume sia fuggito nel Libano.

I fatti che hanno portato i tre imputati davanti ai giudici ebbero inizio nel 1961, quando il Marchisio e il Dalmazzo, gestori di una piccola fonderia ad Alba, furono coinvolti in una crisi finanziaria. A questo punto il Marchisio, visto che gli affari prendevano una brutta piega, tentò di migliorare la sua situazione iniziando il commercio di autovetture ed assumendo il Miroglio come procacciatore di affari.

Da ciò nacque un giro vorticoso di cambiali e di assegni a vuoto che li portò al fallimento.

Stamane, all'inizio del dibattito, i due imputati presenti in aula si sono dichiarati innocenti.

Dopo gli imputati sono stati sentiti tredici testi, fra i quali Giacomo Ferrero, di Carmagnola, che ha perduto, per colpa del Miroglio e del Marchisio, una villetta del valore di sette milioni. Il processo è stato poi rinviato a domani.

ULTIME NOTIZIE

Nella zona di Skopje, rasa al suolo quattro anni fa

Terremoto in Jugoslavia e Albania morti, feriti, distrutta una città

Belgrado annuncia: la città di Debar non esiste quasi più; 7 mila degli 8 mila abitanti sono senza tetto; 8 morti (sette sono bimbi), oltre cento feriti - Difficile opera di soccorso sotto l'infuriare di una bufera - Drammatiche notizie da Tirana: 11 morti, 134 feriti, duemila case e 28 scuole distrutte

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 30 novembre.

Alle 7,24 di questa mattina, una violenta scossa di terremoto con epicentro nella Macedonia occidentale, ha quasi totalmente raso al suolo la cittadina jugoslava di Debar che si trova a un centinaio di chilometri da Skopje, nei pressi della frontiera albanese: dalle macerie sono stati finora estratti otto cadaveri, sette dei quali di bambini, e un centinaio di feriti fra gravi e leggeri. Queste sono le sole cifre che il ministero dell'Interno di Belgrado ha ufficialmente comunicato fino ad ora; ma si ha ragione di ritenere che il numero delle vittime possa essere più elevato.

Settemila degli 8000 abitanti della città colpita dal sismo sono rimasti senza tetto e sono ospitati in «tendopoli» di emergenza mentre imperversa in tutta la Macedonia il maltempo e il termometro è sceso a zero gradi. La bufera di pioggia e nevischio rende oltremodo difficile il lavoro di sgombero della montagna di macerie e la ricerca delle vittime sepolte.

Donne e bambini vengono trasportati a bordo di automezzi militari verso Ohrid, Gostivar e altri centri macedoni in attesa di una sistemazione. Manca la luce elettrica e tutte le comunicazioni telefoniche con Debar sono interrotte se si fa eccezione per la linea militare che è usata soltanto dai sanitari e dal Comando dei lavori di soccorso e sgombero.

La scossa, registrata sulla scala internazionale Mercalli con intensità di grado 9 (cioè violentissima) è stata preceduta di pochi minuti da una di minore intensità che ha messo in allarme la popolazione del luogo ed è stata sentita anche a Skopje e in altri centri. Quasi tutti gli abitanti si sono precipitati fuori dalle case temendo il peggio. E ciò li ha salvati. Le case sono crollate ma dentro c'era poca gente.

Sul luogo della sciagura si trovano in questo momento squadre di soccorso militari e civili che lavorano sotto la luce di potenti riflettori cercando di recare soccorso nei punti dove è maggiormente necessario. I primi testimoni oculari affermano che tre quarti degli edifici sono completamente distrutti e i restanti sono danneggiati in maniera tale che una ricostruzione è impensabile.

Alle 12,58, mentre i lavori erano in corso, è stata registrata un'altra scossa. Vi è stato molto panico ma per fortuna non vi sono stati nuovi danni perché il sismo era di bassa intensità.

La Macedonia ha conosciuto nella sua storia tre grosse catastrofi sismiche. La prima avvenne nel 518 quando questa regione si chiamava ancora Dardanija ed il suo centro, Skupije, fu totalmente distrutto. I superstiti costruirono una nuova città che chiamarono Skopje. Mille anni dopo, nel 1555, questa «nuova Skupije» fu completamente distrutta e ricostruita. Il 26 giugno 1963, Skopje fu nuovamente rasa al suolo: dalle macerie furono estratti più di 1000 morti.

Da allora la zona è stata teatro di scosse telluriche di varia intensità senza tuttavia che si sia giunti al limite del disastro. Per ora i danni maggiori che Debar ha subito sono materiali ed il numero delle vittime, perlomeno a quanto risulta ufficialmente, non sembra essere elevato. Ma sotto il mare di calcinacci, di travi, mattoni, mobili distrutti, potrebbero trovarsi ancora delle persone. Bisognerà attendere domani per sapere qualche cosa di più.

Secondo notizie rimbalzate a Belgrado durante la notte, la scossa di Debar avrebbe recato danni anche in Albania. Non è stato fino ad ora possibile stabilire se vi siano state vittime. L'aiuto offerto dagli jugoslavi di collaborare alle opere di soccorso è stato seccamente respinto dagli albanesi.

Bruno Tedeschi

Le devastazioni in territorio albanese

Tirana, 30 novembre.

Non meno di undici morti e 134 feriti sono il bilancio di scosse telluriche avvenute oggi in Albania. Lo ha annunciato Radio Tirana. L'emittente ha precisato che nella prima scossa, che è avvenuta alle 7,30 ed è quindi la stessa che ha distrutto la città jugoslava di Debar, i danni più gravi si sono avuti nelle province di Dibra e Libraid. Nella zona di Dibra, i morti sono stati dieci e i feriti 124. In quella di Libraid si è avuto un morto e dieci feriti. Più di duemila case sono state distrutte insieme con 28 scuole. (A. P.)

La disgrazia ieri sera presso Piacenza

Luigi Visconti di Modrone morto in una sciagura d'auto

Aveva 62 anni ed era fratello del regista Luchino - Feriti la sua segretaria e un dipendente - La vettura, forse per la scarsa visibilità, è finita contro un autocarro fermo

(Dal nostro corrispondente) Piacenza, 30 novembre.

Il duca Luigi Visconti di Modrone ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto questa sera sulla provinciale della val Nure, nei pressi di Piacenza. La Fiat «850» che egli guidava e sulla quale si trovavano altre due persone si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno fermo sul ciglio della strada.

Nel tremendo urto il gentiluomo riportava gravissime ferite al viso e in altre parti del corpo, per le quali spirava all'atto del suo ricovero nell'ospedale civile di Piacenza. Sono rimasti feriti anche gli altri due passeggeri dell'auto: l'amministratrice e segretaria dello scomparso, signorina Cecilia Zorzutti, di 61 anni, abitante a Milano in via Archindio 6, che è stata ricoverata con prognosi riservata, e il signor Evasto Guaschini, di 63 anni, uomo di fiducia del Modrone, abitante a Grazzano Visconti, che è stato giudicato guaribile in un mese.

La sciagura è avvenuta verso le 19. Luigi Visconti aveva lasciato la sua residenza di Grazzano per recarsi a Milano. Ad una decina di chilometri da Piacenza, dopo aver superato l'abitato di Gariga, la vettura è finita in pieno rettilineo contro il rimorchio di un autotreno carico di marna cementifera, che si era appena arrestato sul lato della carreggiata.

I due conducenti si accingevano a scendere dalla cabina, quando hanno udito lo schianto alle loro spalle. Accorsi, hanno trovato la vettura accartocciata, che per l'urto era rimbalzata indietro di circa un metro. Essi stessi hanno prestato i primi soccorsi ai feriti. L'incidente è stato forse causato dalla visibilità ridotta per la pioggia. La salma di Luigi Visconti è stata trasportata al castello di Grazzano.

Il duca aveva 62 anni. Fratello del regista Luchino Visconti, aveva sposato in prime nozze la contessa Medina Arrivabene e, successivamente, Laura Adani. Lascia due figli di primo letto, Bernabò e Gianmaria.

e. l.

Il duca Luigi Visconti di Modrone (Telefoto)

Il Vaticano chiede le dimissioni di un vescovo argentino perché troppo di sinistra?

Buenos Aires, 30 novembre.

Secondo fonti informate, il Vaticano avrebbe chiesto le dimissioni del vescovo di Avellaneda, monsignor Jeronimo Podesta, noto come «il vescovo dei lavoratori».

Avellaneda è un sobborgo della capitale argentina con oltre 300 mila abitanti. Secondo le stesse fonti, il prelato sarebbe stato accusato da elementi di destra di tendenze di sinistra. (A. P.)

La cosmonauta Tereshkova promossa tenente colonnello

Mosca, 30 novembre.

Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta, è stata promossa al grado di tenente colonnello dell'aeronautica sovietica. Nel 1963, quando compì la sua impresa spaziale, era tenente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 novembre 1967

NATI — Ordine Ines; Fracchia Manlio; Caviola Cristian; Figliola Massimiliano; Checchia Mariangela; Fuzzati Cristina; Bia Fabio; Pulli Laura; Maccario Cristina; Vadalà Angela; Fastino Andrea; Chiano Tiziana; Del Conte Massimo; Pederzoli Filippo; Audino Ilario; Ursino Anna; Molino Paolo; Gentile Ornella; Baldi Pietro; Andriani Giuseppe; Peluso Patrizia; Rosa Simona; Rosa Sara; Casanno Piero; Scaduto Francesca; Metille Leonardina; Canepa Cristina; Mantovani Mercedes; Mantovani Francesca; Deiana Paola; Bigone Piero; Gregianin Gianluca; Coello Claudio; Rendine Gabriele; Cisotto Marco; Serio Davide; Abbate Lolita; Abbate Morgana; Casale Piero; Marcello Marzia; Callegari Claudio; Pastore Claudia; Palmucci Alberto; Abaccià Cristina; Sartorello Giuseppe; Strummiello Luigi; Martiradonna Natale; Vinci Roberto; Cirilli Antonella; Placchino Luciana; Malda Sonia; Pasqualin Paola; Castellina Nives; Mei Serenella; Sferrazza Claudio; Chienna Mauro; Codebò Daniele; Gargiulo Maria; Giordano Roberta; Fontanini Loredana; De Agostini Alberto; Dambra Francesco; Peretti Stefano; Donato Laura; Pace Patrizia; Traversa Armando; Granito Federico; Soriano Maria; Dalnese Eleonora; Briccarello Claudio; Minozzi Sabrina; Ambrosi Anna; Di Giacomo Rita.

MORTI — Lusso Giuseppe, di anni 52, nato ad Isola d'Asti, impiegato, abitante in via Vigone 12; Massa Anna in Ghirardi, a. 83, Torino, pensionata, v. Princ. Clotilde 80; Ferrero Domenico, a. 85, Villanova, pensionato, v. Giolitti 39; Poeta Cateno, a. 54, Piazza Armerina, saldatore, v. Venaria 165; Cacioli Quinto, a. 75, Città della Pieve, pensionato, c. Reg. Margherita 217 bis; Guidetta Giuseppe, a. 82, Borgone, pensionato, c. Reg. Margherita 11; Zacchi Emilia in Chiaudano, a. 33, Orzinuovi, casalinga, v. Lessegno 68; Avico Francesco, a. 68, Castellazzo Bormida, commerciante, c. Orbassano 174; Deambrogio Giuseppe, a. 77, Balzola, pensionato, v. della Fronda 5; Ribaldone Angelo, a. 68, Lu Monferr., pensionato, v. M. Lessona 97; Ventre Maddalena in Bogliolo, a. 83, Cuneo, casalinga, str. Pecetto 132; Vizio Aldo, a. 39, Torino, operaio, v. Bibiana 5.

Deceduti in ospedale: Daldano Tommaso, giorni 1, Torino; Origlia Serafina ved. Boano, a. 82, Cinaglio, pensionata; Biglia Egle in Laiolo, a. 45, Asti, impiegata; Grassi Rosa in Piana, a. 69, Bianco Aires, casalinga; Salemi Francesca in Pedone, a. 73, Tunisi, casalinga; Vandagna Lucia in Menardo, a. 72, Torino, casalinga; Terreste Roberto, giorni 7, Venaria; Pinieri Giuseppe, a. 57, Mineo; Malnardi Margherita ved. Novo, a. 77, Ferrere, pensionata; Massa Michela ved. Mora, a. 82, Cerignola, casalinga; Quagliotti Olimpia ved. Gavosto, a. 68, Verolengo, pensionata; Catiere Giovanni, a. 48, Torino, meccanico; Marchetto Teresa in Schiavon, a. 82, Carbonera, casalinga; Massa Luigi, a. 1, Torino; Grindatto Franco, a. 34, None di Pinerolo, operaio; Salvay Maria, giorni 1, Pinerolo; De Conti Orsola, a. 83, Moriago; Dal Cantan Maria, a. 57, Quario, religiosa; Tommasino Antonio, a. 18, Talsano; Fortuna Rodolfo, a. 58, Vezza d'Alba, impiegato; De Bartolo Francesco, a. 59, Terlizzi, agricoltore; Massa Teresa, a. 61, Candiolo, pension.

Nati 73 - Matrimoni 15 - Morti 34

ULTIME DI CRONACA

Sente uno schianto vede la madre morta

La disgrazia a Borgaro - La donna, in bicicletta, travolta da un'automobile

Una donna in bicicletta è stata travolta e uccisa da un'auto davanti a casa. La figlia ha sentito il colpo, si è affacciata e ha visto la madre riversa sull'asfalto, una macchia di sangue che si allargava vicino alla testa.

E' accaduto ieri alle 13 sulla provinciale Torino Caselle, alla periferia di Borgaro. La vittima si chiamava Cristina Miola, 41 anni. Il marito Pietro è operaio alla Michelin, hanno una figlia di 12 anni, Rita. I due coniugi gestiscono anche un distributorio di benzina. Di solito ci sta la moglie, ma ieri il Miola aveva un turno di riposo ed è andato a darle il cambio. La donna è tornata a casa, ha preparato da mangiare, poi è uscita per portargli la cena.

Per raggiungere il distributorio ci sono circa due chilometri. La Miola ha deciso di adoperare la bicicletta della figlia, una «Graziella». Ha attraversato la strada senza accorgersi che dalla destra, diretta a Torino, stava arrivando una «500». Il guidatore, Alessandro Angiesio, 20 anni, operaio, via Rubiana 30, l'ha vista all'ultimo momento. Ha frenato e sterzato cercando di passare alle sue spalle, ma col parafango ha urtato la ruota posteriore. La bicicletta è volata in aria, la Miola sbalzata sul cofano e ricaduta battendo la nuca sull'asfalto.

Il colpo e le grida hanno richiamato l'attenzione della figlia che stava studiando. Si è affacciata e ha visto la «500» finire rotolando nel fosso. Qualche metro più indietro era il corpo senza vita della madre, vicino la bicicletta contorta. La ragazza ha cominciato a gridare istericamente. Si sono fermati degli automobilisti. Uno ha caricato la Miola e ha raggiunto a tutta velocità l'ospedale Maria Vittoria. Ma non c'era più nulla da fare. La donna era morta sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

Cristina Miola, 41 anni

Dal Nas a Milano

Denunciati i proprietari di tre industrie farmaceutiche

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 novembre.

(r. s.) I titolari di tre industrie farmaceutiche sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Milano dipendenti dal ministero della Sanità. Si tratta di Leo Fischbein, di 50 anni, residente a Milano, titolare della società «Fulton medicinali»; Piero Poli, di 52, residente a Milano, titolare della «Polichimica Sap. Farmaceutici» ed Eugenio Radaelli, di 47, residente a Milano, titolare della «Novopharm».

Leo Fischbein è ritenuto responsabile di avere venduto specialità prodotte in territorio italiano spacciandole per merce proveniente dagli Stati Uniti, e di aver prodotto medicinali senza la prescritta autorizzazione. Piero Poli ed Eugenio Radaelli sono ritenuti responsabili invece di aver prodotto e confezionato per conto terzi specialità medicinali senza la prescritta autorizzazione ministeriale e di aver evaso il pagamento della tassa di concessione governativa.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Marcello Fasano

Lo annunciano la moglie Luigina, i figli Ferdinando e Pier Paolo, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 2 dicembre, ore 14,30, Via Tiziano 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1967.

I Dipendenti Stampoplast partecipano al dolore dei famigliari.

La Ditta Prandi Mario partecipa commossa al dolore della Famiglia Fasano per la scomparsa del Signor

Marcello Fasano
— Torino, 30 novembre 1967.

Si associano al dolore della Famiglia per la perdita del Caro

Marcello Fasano

gli amici:
Fratelli Albanese
Giuseppe Appendino
Fratelli Coda
Achille Gillardi
Fratelli Mondiglio
Rocco Motto
Ernesto Motto
Antonio Margaria
Vittorio Ravello
Fratelli Rossi
Fratelli Severà.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Orsolina Albera ved. Gonella prende parte al dolore della famiglia Fasano.

Rag. Renato Villa e famiglia partecipano all'immenso dolore dei famigliari.

Vittorina Todisco e Famiglia partecipano al dolore per la perdita dello zio

Marcello Fasano
— Torino, 30 novembre 1967.

Modesto e Dino Sandretto si associano al grande dolore della Famiglia Fasano.

Le famiglie Roncaglioni, Costa e Calderi sinceramente commosse partecipano al dolore della famiglia Fasano.

Si uniscono al dolore di Nando per la perdita del caro PAPA' gli amici:
Domenico
Gianfranco e Renata
Giorgio e Mirella
Giovanni e Rita
Paolo
Roberto e Wanna
Vittorio e Maria Teresa.

Ersilde e Celeste e consorti partecipano al dolore dei famigliari.

All'alba di stamane, munito del conforto della Fede, si è spento serenamente

Alberto Deandrea

Angosciati lo piangono: le sorelle Marina ved. Bertone e Cristina, il cognato Teodoro con le figlie Maria ved. Gratterola e famiglia e Anna con il marito Luigi Mina e famiglia, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo alle ore 8,45 di sabato 2 dicembre partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Savio 5, per la Cattedrale. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Casale Popolo. Presterà servizio pullman dal Duomo a Casale Popolo.
— Casale Monferrato, 30-11-1967.

Paola, Mario e Mauro Fantino, Mavi e Cesare Mina piangono il caro zio ALBERTO.

Partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Deandrea gli amici Luigi e Battista Ferrerio e famiglie.
— Casale Popolo, 30-11-1967.

Pietro Bertone e famiglia prendono parte con animo sincero al dolore della Famiglia Deandrea per la scomparsa del caro amico

Alberto Deandrea
— Casale Monferrato, 30-11-1967.

E' mancata improvvisamente

Emma Ciolli ved. Santagostino

di anni 86. Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Nina col marito Giovanni Bodo e le nipoti Maria Giovanna e Claudia; il figlio Ferdinando con la moglie Tina e la nipote Annina, le sorelle, cognate e nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Monte Cucco 131. La salma proseguirà per Cigliano Vercellese per essere tumulata.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Tina e Mario Bodo prendono viva parte al dolore della carissima cognata Nina Santagostino Bodo e famiglia, per la scomparsa della sua MAMMA.

Guido e Marcella Bodo, Enrico e Anna Peracino prendono viva parte al dolore di Zia Nina e famiglia.

Dottor Gianmaria Ferraris e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara nonna EMMA.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giov. Battista Ronco
(ex macellaio)

Ne danno tristemente l'annuncio: la moglie Giovanna Rigoletto, sorella Vittoria, cognati e cognate, le zie, nipoti, figliocci, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 15,30 a Santena, via Magenta 10. Sarà predisposto un pullman con partenza da Torino, v.a Napione 29, alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene per la Parrocchia di S. Giulia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Camisassa ved. Monti

Ne danno il doloroso annuncio, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 2 dicembre ore 10,15 nella Parrocchia S. Anna (via G. Medici).
— Torino, 1° dicembre 1967.

E' mancato

Attilio Paracone
Generale degli Alpini

Lo annunciano la moglie Maria Beltrandi, il figlio e parenti tutti. Funerali a Cuneo via Carlo Boggio 23 venerdì 1° dicembre ore 14,30.
— Cuneo, 30 novembre 1967.

I Condomini di Corso Dante 114 partecipano al lutto della Famiglia Sordella per la dipartita del Signor

Bernardo Mattio
— Torino, 30 novembre 1967.

Nel sedicesimo anniversario della morte di

Arturo Pecchioli

sabato 2 dicembre alle ore 10 sarà officiata nella Chiesa di San Massimo la S. Messa in suffragio. Si ringrazia chi vorrà ricordarlo.
— Torino, 1° dicembre 1967.

La famiglia Tizzani commossa e grata per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara estinta

Margherita Tizzani n. Ferrero

ringrazia quanti le furono vicini e tutti coloro che di presenza o con scritti hanno preso così viva parte al suo dolore. Messe di suffragio verranno celebrate il 5 e il 26 dicembre alle ore 7,15 Parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— Giaveno, 30 novembre 1967.

Pietro e Dina Mancini profondamente addolorati, prendono viva parte con commosso cordoglio all'immenso dolore della cara Signora Ester, delle dilette figliole, della Mamma e dei familiari per l'improvvisa grave scomparsa dell'affezionato amico

Dott. Massimo Passera
— Roma, 30 novembre 1967.

Elio Silvestrini partecipe con profondo rimpianto al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Dott. Massimo Passera
— Roma, 30 novembre 1967.

Piero e Maria Luisa Todini, affettuosamente vicini alla Signora Ester, alle figlie Sara e Marzia ed ai familiari, si uniscono al loro dolore e piangono la irreparabile perdita dell'affezionato, indimenticabile amico

Dott. Massimo Passera
— Bergamo, 30 novembre 1967.

Lino Castagnone, memore della lunga, affezionata amicizia, unito alla famiglia, partecipa con vivo rimpianto al dolore della Signora Ester, delle figlie e dei familiari per la grave perdita del carissimo amico

Dott. Massimo Passera
— Gallarate, 30 novembre 1967.

Attilio Rocca e famiglia partecipano con affetto al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile, carissimo amico

Dott. Massimo Passera
— Torino, 30 novembre 1967.

Lalla Benlini e Mimma
Pier Carlo e Ada Giretto
piangono la scomparsa dell'affezionato amico

Dott. Massimo Passera

e partecipano al dolore dei familiari.
— Pianezza, 30 novembre 1967.

Alessandro Bongiovanni e famiglia partecipano al cordoglio dei congiunti per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Dott. Massimo Passera
— Torino, 30 novembre 1967.

Fausto Fiora e famiglia, dolorosamente colpiti per la perdita del caro amico

Dott. Massimo Passera

si associano al lutto dei familiari.
— Romagnano Sesia, 30-11-1967.

Gli Amici e i Colleghi:
Alessio Barale
Bruno Bardesono
Giuseppe Bossi
Mario Bazzano
Maria Stefania Burchiatti
Quinto Garabelli
Vitale Bertorello
Aldo Biano
Nicola Biasi
Giuseppe Bonis
Egidio Borghesio
Paolo Bottero
Agos Contri
Enzo Della Ferrera
Antonio Derma
Raffaele Ferrario
Franco Frola
Remo Gerrone
Margherita Gonimotti
Michelangelo Gianni
Eraldo Girelli
Silvio Marioglio
Rinaldo Monchietto
Umberto Negroni
Giuseppe Pesino
Lidia Perassi
Giulio Riva
Giuseppe Sesia
Guido Simoncini
Pietro Sumatis
Gaetano Todesco
Franca Toniolo Rudà
Giuseppe Vironda
Carlo Zuriotti

si associano al grande dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

Dott. Massimo Passera
— Torino, 30 novembre 1967.

L'Associazione Nazionale Esattori, Ricevitori II.DD. e Tesorieri Enti Locali, partecipa al dolore della famiglia per la dolorosa, immatura scomparsa del Collega

Dott. Massimo Passera

apprezzato Membro del Comitato Direttivo Nazionale.
— Roma, 30 novembre 1967.

L'Associazione Esattori, Ricevitori II.DD. e Tesorieri Enti Locali della Provincia di Torino, partecipando con vivo rimpianto la grave perdita del suo Presidente

Dott. Massimo Passera

si associa al dolore della Famiglia e ricorda le apprezzate virtù del caro Scomparso.
— Torino, 30 novembre 1967.

L'Associazione Esattori, Ricevitori II.DD. e Tesorieri Enti Locali della Valle d'Aosta si associa con vivo cordoglio al dolore della Famiglia per l'irreparabile scomparsa del suo Presidente

Dott. Massimo Passera
— Aosta, 30 novembre 1967.

Le Associazioni Provinciali Esattori, Ricevitori II.DD. e Tesorieri Enti Locali del Piemonte, si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la irreparabile scomparsa del caro Collega

Dott. Massimo Passera
Presidente
delle Associazioni Provinciali di Aosta e di Torino
— Torino, 30 novembre 1967.

La Società G.E.R.I.T. (Gestione Esattorie Ricevitorie Imposte e Tesorerie), prende parte al grave lutto della Famiglia per la perdita del

Dott. Massimo Passera
Membro
del Consiglio di Amministrazione
— Roma, 30 novembre 1967.

L'Associazione Esattori e Ricevitori della Valle d'Aosta prende viva parte al dolore della famiglia Passera per la immatura scomparsa del loro Presidente

DOTT. RAG.
Massimo Passera
— Ivrea, 30 novembre 1967.

La Famiglia Andrea Barbesino partecipa vivamente al dolore della famiglia Passera per la scomparsa del compianto amico

DOTT. RAG.
Massimo Passera
— Ivrea, 30 novembre 1967.

Il Consorzio Esattoriale di Strambino, Mercenasco, Romano Canavese, Scarmagno, San Martino, Perosa Canavese, Vialfrè, Cuceglio e Vische si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Esattore

DOTT. RAG.
Massimo Passera
— Strambino, 30 novembre 1967.

Xhemal Kaci e famiglia si uniscono con affetto al grave dolore della Famiglia Passera.

Le famiglie Dorma e Vecchetti partecipano all'immenso dolore della famiglia Passera per la scomparsa del carissimo dr. MASSIMO.

L'Ing. Coluccia, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze e le Soc. Facbo prendono viva parte al dolore del Consigliere Dr. Ugo Passera per la perdita del Fratello

DR. RAG.
Massimo Passera
— Torino, 30 novembre 1967.

Piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico

Dott. Massimo Passera

gli amici Arturo Bianca Costa, Gino Anna Racugno, Piero Eugenia Roberto, Filippo Gianna Soldati.
— Torino, 30 novembre 1967.

Domenico Fernanda Ghelia partecipano al dolore della famiglia Passera per l'immatura scomparsa del caro MASSIMO.

L'Agenzia Viaggi Fest partecipa al dolore della Famiglia Passera per la perdita del

DR. RAG.
Massimo Passera
— Torino, 1° dicembre 1967.

Le Famiglie Boggio e Borello si associano al grande dolore della Famiglia Passera.

Gli amici Paolo Pochiò ed Enrico Ajmonetti partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia Passera per la scomparsa del caro MASSIMO.

L'Esattoria Comunale di Torino, le Esattorie della Provincia di Torino nonché le Ricevitorie Provinciali di Torino e Aosta gestite dalla Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del

Dott. Massimo Passera

Presidente Associazioni Provinciali Esattori di Torino e Aosta.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia del

DOTT. RAG.
Massimo Passera

gli amici:
Michele Scapino
Paolo Meltone
Florino Ponsetti
Agostino Ponsetti
Pino Versalli
Luigi Gorino
Luigi Sarlo.
— Caluso, 30 novembre 1967.

Eddo e Roberto Canuto partecipano sentitamente al grande dolore della cara Ester e Famiglia, ricordando il

Dott. Massimo Passera
— Torino, 30 novembre 1967.

E' serenamente mancata nella pace di Dio

Gemma Mogna ved. Bonino
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Emma Riccardi e Giorgio, i nipoti tanto amati Riccardo con la moglie Marina, Gabriella, Gianluca, Filiberto, Lorenzo con il marito Gianni Fragola, Susanna; i cari nipoti Bonino, Muggio e Ferraris; l'affezionata Olimpia Barbero Gilardi che le fu vicina fino all'ultima ora. Le esequie avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Pecetto Torinese venerdì 1° dicembre 1967, alle ore 10,30.
— Pecetto Torinese, 29-11-1967.

Gli amici:
Anna Zangolmi
Franco e Marina Papetelli
Francesca e Lisetta Marina
Giorgio e Angelica Sobrero
Maio ed Erina Corsaolo
prendono affettuosamente parte al grande dolore di Giorgio.

Pilade Caselli e Franca Agostini partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio per la perdita della Sua Mamma

Gemma Bonino
— Torino, 1° dicembre 1967.

Carlo Mizza partecipa fraternamente al lutto di Giorgio Bonino.

Carlo Ghigo e Antonio Follis prendono viva parte al dolore dell'Avv. Giorgio Bonino per la morte della madre Signora

Gemma Mogna ved. Bonino
— Torino, 1° dicembre 1967.

Carlo Ferrari partecipa al dolore dell'amico Giorgio per la perdita della cara MAMMA.

E' serenamente mancato il

Prof. Felice Veglia

Ne danno il triste annuncio i figli: Bice, Ida, Ada e Ferdinando con le rispettive Famiglie, nipoti e pronipoti. Funerali oggi 1° dicembre, ore 14,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 30 novembre 1967.

L'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Educazione Fisica di Torino profondamente addolorati ricordano la figura del loro maestro

Prof. Felice Veglia

e partecipano al cordoglio della famiglia.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Il Libero Comune di Zara in esilio prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Felice Veglia

che per lunghi anni, prima e dopo la Redenzione, preparò la gioventù della Città alle discipline ed ai cimenti sportivi guidandola a tante vittorie conseguite sempre nel nome d'Italia.
— Torino, 30 novembre 1967.

Partecipano con sincero dolore al lutto di Bice e Menego Brazzani per la morte del loro carissimo congiunto

Prof. Felice Veglia

gli amici della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia: Aliacovich, Cerver, De Benibus, Feretich, Mattini, Mauri, Pozzo, Usmiani, Zadarnicchio; e le famiglie: Alabino, Artusi, Biasiol, Cuzzi, Ferrari-Cupilli, Gennaro, Maino-Dobrata, Marson, Senetta, Vidris, Zupo.
— Torino, 30 novembre 1967.

Ha chiuso serenamente la sua lunga e laboriosa esistenza il

DOTT.
Giuseppe Valentino Anfossi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Enrichetta Bregaro; i figli Elena con il marito Mario Sbarsolotto, Carlo con la moglie Anna Magliocaldo ed il figlio Beppe; la sorella Valentina con il marito Romualdo Kaufmann; i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia di N. S. delle Grazie in corso Firenze. La cara Salma proseguirà per Asti, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. Vincenzo Parodi, che con tanto affetto lo curò per lunghi anni, e alla signorina Vitalia Cesula, che lo ha assistito.
— Genova, 30 novembre 1967.

Lydia Feile partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del

DOTT.
Giuseppe Valentino Anfossi

di cui fu per molti anni affezionata collaboratrice.
— Genova, 30 novembre 1967.

Cristianamente come visse dopo una vita semplice ed operosa è mancato all'affetto dei Suoi cari

Ernesto Lombardi
di anni 68

Confortati dalla Fede ne danno il doloroso annuncio la Mamma, la moglie Elisa Balzo, la figlia Fernanda con il marito Mario Marandi, gli adorati nipoti Patrizia e Lorenzo, la sorella Marina ed il fratello Mario con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 9 muovendo dalla abitazione dell'Estinto, via Trotti 11.
— Alessandria, 30 novembre 1967.

Clelia Marandi unitamente ai figli Maria e dott. Angelo con le rispettive famiglie partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ernesto Lombardi
— Alessandria, 30 novembre 1967.

E' santamente spirata

Alessandra Rampone ved. Oggero

Ne danno il triste annuncio le figlie Clelia e Laura, i generi Angelo Severgnini e Ugo Rivetti, i fratelli Pietro e Nilla con le rispettive famiglie, i nipoti Carla e Tino, Paola e Guido con Massimo, Sandra, Claudio, Beppe, Raffaella, l'affezionata Pina. I parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre alle ore 14,30.
— Cavagnolo, 29 novembre 1967.

I Servizi del Personale della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Elio Bigatti per il decesso del padre, sig.

Giuseppe Bigatti
— Ivrea, 30 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Rosa Cerrato

Addolorati lo annunciano: i nipoti, la cognata, parenti tutti. I funerali sabato ore 8,45 Cimitero generale.
— Torino, 30 novembre 1967.

1966 DOTT. ING.
Italo Bassiarello

Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1966 1967
Eugenio Pallavicini

Moglie figlie generi con infinito dolore e rimpianto Lo ricordano.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa Anita Menea Lotto ricordano il loro indimenticabile

Silvio Bausano
— Torino, 1° dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Curoso

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, la moglie Tea, i figli Margherita con il marito Mario Chiesano ed il piccolo Luca, Sandro e Giorgio; il fratello Luigi e famiglia, i parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre alle ore 10,15 nella parrocchia Santo Natale.
— Torino, 30 novembre 1967.

La Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana, Milano, la Direzione, i Funzionari, il Personale tutto della Sede di Torino, delle Agenzie di Città, delle Succursali di Ivrea e Saluzzo, delle Agenzie di Aosta, Asti, Canelli, Cuneo e Sestriere si uniscono alla Famiglia nel partecipare, con grande dolore, il decesso del

Rag. Romeo Curoso
Condirettore
della Banca Commerciale Italiana
Sede di Torino
— Torino, 1° dicembre 1967.

Piangono il Collega scomparso:
Ercole Cerrutelli
Enrico Biasci
Gianfranco Cortini
Vittorio Chiarle
Fermo Ghidini
Giovanni Menini
Luigi Orsoni.

La Commissione Interna della Banca Commerciale Italiana Torino prende viva parte al lutto della Famiglia Curoso.

Pietro Morosini si associa al lutto della Famiglia.

Costante Rosa Chiesone con il figlio Paolo partecipano al dolore della famiglia Curoso.

Mario Comandone partecipa con immenso affetto al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Romeo Curoso
— Torino, 30 novembre 1967.

Mario e Gianpaolo Boano e Luigi Sibilla, addoloratissimi, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Dott.

Romeo Curoso
— Torino, 30 novembre 1967.

La famiglia Allprandi prende affettuosamente parte al dolore degli amici Curoso per la perdita del Dott.

Romeo Curoso
— Torino, 30 novembre 1967.

I cugini Quarello, Rosingana, Viera partecipano al dolore di Tea e famiglia.

Iolanda e Giuseppe Carla con mamma e rispettive famiglie sono uniti nel più sconsolato cordoglio ai cugini Curoso e zia Ida per la immatura perdita del caro ROMEO.

Anna Maria e Francesco Cliterio si associano al lutto della famiglia Curoso.

Giovanni Deveschi e Casimiro Rovere prendono viva parte al lutto della famiglia Curoso.
— Asti, 30 novembre 1967.

Celestino Accuadro
Maria Gaio
Enzo Priolo
e rispettive famiglie, piangono la perdita del carissimo amico

Romeo Curoso

e si associano al dolore della cara amica Tea e famiglia.
— Torino, 30 novembre 1967.

Gli amici Raduzzi, Restagno, Rizzo si associano al lutto dei familiari per la morte del signor

Romeo Curoso
— Torino, 1° dicembre 1967.

Ambretta e Luciano Garello prendono viva parte al dolore della famiglia Curoso.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Peppe Torresano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Rag. Romeo Curoso
— Torino, 1° dicembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Curoso i sigg. Renato Baratlo, Gianfranco Miniotti, Rino Sell-dero, Bruno Bianchi, Dante Malfatto, Fausto Manardo, Francesco Grassino, Arturo Palmero, Luigi Giordano, Aldo Bigliati, Vittorio Mascariello, Alberto Beruti.

Mario Asso
Guido Carlone
Luigi Molla
Bruno Palermo
Filippo Renato Piazzano
ricordano addolorati il

Rag. Romeo Curoso
— Torino, 1° dicembre 1967.

Si associano al lutto della Famiglia:
Giovanni Chiesa
Cesare Leoni
Costanzo Giraudo.

Famiglia Franco Viazzi, Luigi Romero, Pier Francesco Gasparotto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cugino.

Liliana e Luigi Cattino partecipano commossi al dolore della famiglia Curoso e dei cari amici Luigi e Luciana.

Francesca, Isa e Franca Sorgi prendono viva parte al dolore della famiglia Curoso.

Partecipano al dolore di Sandro e famiglia
Paola Monaci
Giorgio Berardo
Nardo Molleni.

Prendono parte al grande dolore di Sandro e Giorgio per la scomparsa del papà gli amici:
Paola Elsi
Gabriele, Pia, Cesare Orsini
Caterina Rossa
Marco Chiusano
Rosanna Guida
Gianfranco Togno
Massimo Franzinetti
Cilo Pagano
Daniela e Marcello Martano
Marco Bruzzone
Silvana Silvestro
Giuliana e Umberto Capriaglia.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Cambino nata Audisio

Addolorati la piangono il marito Secondo, la figlia Margherita col marito dott. Simone Appendino e piccoli Ninetta, Gianluca, Vanna, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 2 dicembre ore 10.
— Poirino, 30 novembre 1967.

Le famiglie Appendino, Rossi, Barberis, Avalonso e Bosco partecipano al grave dolore di Margherita per la perdita della MAMMA.
— Carmagnola, 30 novembre 1967.

Antonio Testa, Luigi Gueglino e famiglie partecipano al dolore della Signora Margherita Appendino e famiglia per la perdita della Mamma

Giovanna Cambino
— Poirino, 30 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Emilio Malinverni

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora. Funerali oggi ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena), indi le cara salma proseguirà per Oleggio ove avranno luogo le esequie.
— Torino, 29 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Pasero

Lo annunciano, la moglie Giuseppina Limon, la figlia Paola col marito Amedeo Palmieri, la nipotina, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 8,45 da via Chanoux 8.
— Torino, 1° dicembre 1967.

Con rimpianto infinito Marito, Figli ricordano la loro amatissima, indimenticabile

Annina Buscaglia Gatti

Ss. Messe sabato 2 ore 7,30, domenica ore 7 Chiesa Salesiani. Piazza 27.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1966 1967
Jolanda Quartara n. Cappelli

I famigliari con infinito dolore la ricordano. Santa Messa il 6 dicembre ore 7,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1964 1967
Raul Bottino

Con immutato dolore il fratello La ricorda a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.
— Forno Canavese, 1°-12-1967.

Cristianamente come visse è mancata

Mathilde Pissarello n. Tornatore

Addolorati la piangono: il marito Robert; i fratelli André e Albert con la moglie, la sorella Jeannette col marito, la cognata Thérèse Anselmi in Pissarello; gli affezionati nipoti: Robertino con la moglie e figlie, Lucienne col marito e figli; cugini, parenti tutti e gli affezionati Mauro e Silvia. Funerali venerdì 1° dicembre ore 15 partendo dall'abitazione piazza Ambo Alegi 2.
— Mondovì Altipiano, 30-11-1967.

Sono vicini a Robert gli affezionatissimi:
Aurora e Luigi Vallega
Piera, Ernestilio e Mario Agrilogio
Nanni Viani e famiglia
Franca e Giulio Vallega con la famiglia.
— Mondovì, 30 novembre 1967.

Ricordano la cara e indimenticabile MATHILDE:
Bruna e Alberico Carpani con Antonella e Alessandra
Rosaria Battaglia
Anna Maria e Mario Beltrandi
Isa e Nino Biengini
Franca e Stefano Colombo.
— Mondovì, 30 novembre 1967.

Ricordano insieme l'amica carissima:
Velia Donadei
Isolina Callieri
Margherita Ambrogio
Olga Mantelia e famiglia.
— Mondovì, 30 novembre 1967.

I Soci del Rotary Club di Mondovì prendono viva parte al grave lutto del collega Sig. Robert Pissarello per l'immatura perdita della consorte Signora

Mathilde Pissarello Tornatore
— Mondovì, 30 novembre 1967.

Partecipano al lutto gli amici:
Marisand e Federico Ambrogio
Famiglia Battaglia
Colette e Guido Bertola
Francesca e Luca Bertola
Maria e Walter Bertocci
Raimonda e Luigi Bosio
Vittoria e Ugo Barberis
Irma e Ernesto Bosio
Letizia e Italo Bianco
Dida e Franca Bruno di Clarafond
Mitzi e Franco Coramelli
Famiglia Castellino
Rosa e Carlo Cassinis
Pina e Pucci Comino
Famiglia Carpani
Inez Aprà
Domenico e Guido Borgna
Maria Paola e Andrea Eliena
Sperì e Meo Eliena
Michele e Giovanni Eliena
Gabriella e Renzo Indemini
Maria e Mauro Indemini
Pina e Aldo Milanese
Tina e Giovanni Indemini
Piera e Lamberto Petruccioli
Mina e Nino Turbiglia
Ella Luzi e Mirella Donadei
Giuseppe Fiorito e Renata Donadei
Cristina e Domenico Mantelia
Mario Rizzo e famiglia
Emanuela e Piero Gasso
Mimì e Guido Tappoli
Adriana Milano
Giuseppina Raineri e mamma
Sandra Scoffone
Marisa e Angelo Bonifiglio
Maria Zappino vedova Bosio
Mimì e Piero Chionetti
Piera e Gina Moraschi
Maura e Mario Prette
Costantino Porta e consorte
Maria e Placido Indemini
Nilda e Domenico Campagrande
Nando Jemina
Paola e Carlo Rotti
Rosa e Vincenzo Rotti
Nuccia e Anna Maria Zappino
Miranda e Franca Zappino
Rina e Stefano Dardanello
Maria Rosa e Giuseppe Biengini
Lucia e Antonio Gazzola
Enia e Piero Gazzola
Rita e Pier Luigi Gasco
Tina e Ugo Bedarida
Jolanda e Alberto Baldi
Donatella e Federico Bedarida.
— Mondovì, 30 novembre 1967.

Lidia e Mario Vergnano partecipano con profondo dolore al grave lutto dell'amico Robert Pissarello.

Dopo lunga soffrire sopportate con cristiana mirabile coraggio, improvvisamente ha reso la sua dolce e mite anima a Dio

Alma Arru Frigerio

Desolati ne danno l'annuncio il marito Antonio Arru, i figli Maria Luisa e Piero, le sorelle Maria ed Olga, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 1° dicembre 1967.

La Famiglia Angelo Perino e Vittoria Risto si associano al dolore che ha colpito la Famiglia Arru per la morte di

Alma Frigerio
— Torino, 1° dicembre 1967.

La Famiglia Ottone si associa al dolore della Famiglia Arru per la scomparsa di

Alma Frigerio
— Torino, 1° dicembre 1967.

Mimmo è vicino con affetto a Piero e Luisa Arru.

Prendono parte al dolore della famiglia Arru, le famiglie Giudro, Vannucchi, Verza.

Giovedì è serenamente spirato

Alfredo Bianchi

Ne danno l'annuncio la moglie Rachele Conti, la sorella Anita, il fratello Nino e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Sesana 9.
— Borgosesia, 1° dicembre 1967.

Prendono parte al dolore con le rispettive famiglie i nipoti: Adriano Coppa Bianchi, Mario Conti, Angiola Maria Conti, Anna Barbesio Grande, Elda e Laura Zola.

Profondamente addolorato piange il padrino

Alfredo Bianchi

il figlioccio Ferruccio Grande.
— Borgosesia, 1° dicembre 1967.

Ricordano lo zio ALFREDO i pronipoti Carla col marito Franco, Ferruccio, Arturo, Giorgio, Elisa, Annalisa e Alfredo.
— Borgosesia, 1° dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Berga

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Moiso, le figlie Marilù ed Enrica con i mariti e gli adorati nipotini, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 10.
Pino Torinese, Strada Chieri 84.
— 30 novembre 1967.

La famiglia Gianolio si associa al dolore della nuora per la morte del loro diletto PAPA'.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Fiorenzo Berga
— Torino, 30 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Virginia Barbero ved. Loffi

Addolorati l'annunciano: figli, con le nipoti e le loro rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 2 dicembre ore 10,15 San Gaetano. Non fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1967.

In Asti, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Digite

A funerali avvenuti lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie, fratello e sorelle residenti in Francia, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 30 novembre 1967.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto del signor Giuseppe Bianco per la morte della Madre

Giuseppina Banso
— Torino, 30 novembre 1967.

1966 1967
Vittorio Miletta

La figlia affettuosamente lo ricordano. S. Messa sabato 2 dicembre ore 8 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1961 1967
Geom. Oreste Falcione

La moglie lo ricorda con accorata tristezza. Messa sabato ore 9 San Donato.
— Torino, 1° dicembre 1967.

1966 1967
Carlo Sanguinetti

vive indimenticabile nei cuori e nel ricordo dei suoi cari.
— San Gillio, 1° dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCO lavoro in campagna come pastore allevamento bestiame. Scrivere: Nieddu Giovannino, Fermo Posta, Stupinigi, Torino.

CUOCA privata sessantacinquenne abile occupasi subito in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino». A115938

DECHELISTA offresi presso media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino».

DICIANNOVENNE bella presenza aiuto commessa offresi massima serietà. Telef. 633-217.

DICIOTTENNE apprendista tornitore revolver offresi. Telefonare 693-130 dalle 9-12, 15-18. 1001

DISTINTA sola piemontese abilissima andamento casa ottime referenze offresi preferibilmente a persone sole al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

ESTETISTA libera subito mezza giornata offresi profumeria, istituto bellezza. Telef. 464-559.

FUOCHISTA 2°/A offresi libero subito disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella postale 133, Ivrea.

GARAGISTA notturno abile offresi libero subito. Telefonare 779-692.

GIOVANE ventunenne, diplomato, patentauto, militesente offresi per lavori ufficio. Telefonare 378-607.

GIOVANE 23enne bella presenza auto propria offresi fattorino commissioni pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

GUARDAROBIERA offresi per locali pubblici ore serali. Telef. 787-634.

IMPIEGATA trentottenne libera 15-18 oppure sera occuperebbesi baby sitter o altro lavoro decoroso. Telefonare 358-978 ore 19-21.

MECCANICO auto di ogni genere ventenne militesente offresi. Telefonare 257-778. A115859

OFFRESI autista D-E città e dintorni anni 30. Telefonare 861-726.

OFFRESI autista patente C libero subito disposto fare linea. Telefonare 491-977. A115701

OFFRESI barista ventisettenne. Telefonare 64-456. A115992

OFFRESI cameriere pratico stagione invernale ottime referenze. Telefonare 555-361 ore 15,30-17,30.

OFFRESI cinquantaduenne pratica pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A115978

OFFRESI cuoco oppure aiuto cuoco per albergo o ristorante. Telefonare Angelo 531-114. A115774

OFFRESI donne tuttofare a giornate dalle ore 8-14 oppure 8-18. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI facchino lavapiatti d'albergo. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI giovane desideroso apprendere mestiere riparatore radio tv libero ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

OPERAIA praticissima presse, lavorazioni meccaniche, plastica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A115584

OPERAIO giovane referenziato categorie meccanica, esperienza officina, addetto macchine oppure lavori vari, aiuto magazzino, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

PENSIONATO cinquantacinquenne dinamico macchina propria occuperebbesi fattorino magazziniere uomo fiducia. Telefonare 737-344.

PENSIONATO occuperebbesi come distributore di utensileria o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A115694

PENSIONATO 58enne offresi posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 283-605. A115950

PORTINAIA 50enne piemontese esperienza decennale bella presenza offresi. Telefonare 750-787.

PRATICISSIMO campo piastrelle, misurazioni ecc, tuttofare, offresi impresa adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

PRATICO città prudente istruito occuperebbesi privatamente autista. Telefonare 555-827. A116005

QUARANTENNE presenza buona cultura offresi come magazziniere o autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino». A115986

RAGAZZA diciottenne coniugata offresi commessa. Telefonare 795-149 (mattino). A115983

RAGAZZO milanese 24enne cerca lavoro presso magazzino anche con patente B. Tel. 326-825.

REFERENZIATISSIMA, abile cucito, stiro, offromi qualunque lavoro anche saltuario zona Francia Grugliasco Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A115997

SIGNORA cerca proprio domicilio bambino o bambina custodia zone Mirafiori. Telefonare 660-197.

SIGNORA mezza età offresi per studio dottore oppure dentista. Telefono 297-977. A115825

SIGNORA 40enne presenza giovanile patente auto pratica negozio, offresi qualsiasi lavoro purché serio preferibilmente Torino nord. Telefonare 996-471. 1001

SIGNORA mezz'età tuttofare offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino». A115975

SOLO mattino venticinquenne occuperebbesi per commissioni varie. Telefonare 325-583 ore 9-12.

STUDENTESSA offresi ore 8-15 custodia bambino. Telefonare 695-790 dalle 11 alle 15.

TORNITORE II offresi mezza giornata. Tel. 735-785 ore 15,30-16,30.

TRENTASETTENNE patente B lunga esperienza guida offresi a ditta o privato. Telefonare 482-793.

TUTTOFARE fissa coniugata ventinovenne offresi con figlia cinquenne una-due persone, mensile 50.000. Scrivere: Lapedura, via Nizza 209, Torino. A115618

TUTTOFARE offresi trisettimanalmente mattino zona tram 10. Telefonare 596-297 ore 18-20.

VENTISEIENNE offresi autista libero subito patente B. Telef. 554-570.

VENTISEIENNE 1° ragioneria patente B offresi magazziniere fattorino. Telefonare 743-552 pomeriggio. A115896

VENTOTTENNE torinese studente offresi fattorino qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino». A115975

VEDOVA 33enne due bambini pratica tipografia offresi subito. Telefonare 373-758 ore pasti.

VENTUNENNE militesente offresi lavoro stabile preferibilmente addetto macchine. Friolo, via Palestrina 32. A115840

VERNICIATORE auto o operaio addetto macchine volenteroso 22enne offresi. Tel. 694-254.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. PETTINATRICE assume apprendiste pratiche. Telef. [illegible].

A. ASSUME piccola famiglia signorina tuttofare fissa. Telef. 879-327.

A. CERCO subito coniugi pensionati per custodi villa semicollinare. Telefonare 896-900. O744

A. CERCO tuttofare referenziata, mattino più tre pomeriggi. Telefonare 695-415. A113480

A. GIOVANE parrucchiere cercasi da centralissimo istituto bellezza, urgente. Telefonare 542-369.

A. TUTTOFARE a ore dalle 14 alle 19 assume famiglia tre persone, zona lungopo Antonelli. Telef. [illegible].

ABILE tuttofare a giornata, esclusa cucina, referenziata, cerca persona sola, centro Torino. Telefonare ore ufficio 760-914. A115141

ACCONCIATURE cercasi apprendista massimo diciottenne. Tel. 502-442.

AGGIUSTATORE POSSIBILMENTE ESPERTO ELETTROMECCANICA ASSUME INDUSTRIA. PRESENTARSI ORE UFFICIO STRADA ALTESSANO 81. TELEF. 732-347, 739-313.

AIUTO [illegible] diciottenne, ristorante assume via Guido Boggiani 4. Telefono [illegible]. A113431

ALESUARISTA fresatore tornitore pratici attrezzature macchine speciali cerchiamo. Telefono 793-494.

APPRENDISTA commessa panetteria urge. Via Casalborgone 9. Telefonare 882-438. A113454

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, per negozio drogheria. Ottimo trattamento, massima serietà. Assumesi subito. Rivolgersi: Rosseno, corso Unione Sovietica 158. Telefonare 364-470. O867

APPRENDISTA meccanico motorista 15-16 anni importante industria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7882 — Torino». A113439

APPRENDISTA panettiere 15-18enne cercasi, Via Guido Reni 96/20.

APPRENDISTE buona paga lavoro pulito cercasi borgata Parella. Telefonare 751-861. 1001

ASSUMESI apprendiste propagandiste disposte viaggiare settimanalmente. Via S. Chiara 30, Torino.

ASSUMESI operatore cantoriese e aggiustatore prima. Telef. 344-381.

ASSUMIAMO fresatori, pantografisti, tornitori di 1ª e 2ª categoria. Presentarsi. Taurus, corso Giulio Cesare 16. A115837

ASSUMONSI a nostre spese apprendiste propagandiste settore Torino e provincia. Via S. Chiara 30.

ATTENZIONE! la Tessil Company assume altre 8 ragazze propagandiste disposte assentarsi settimanalmente. Rivolgersi Via S. Chiara 30.

AUTISTA privato cercasi lunga esperienza guida, pratico Torino Italia non superiore 40 anni libero subito con moglie custode villa centro Torino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino».

BAMBINAIA cercasi anche straniera fissa, stipendio adeguato capacità. Due bambini tre-sei anni. Telefonare 657-223. A113057

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi. Telefonare ufficio 380-092, oppure sera 60-270.

BRUCIATORI Sola/Via Cosso 52/9, cerca montatori esterni pratici.

CAMERIERA tuttofare fissa famiglia signorile cerca ottimo trattamento. Telefonare 682-370.

CARROZZIERE cerca abile battilastra aiutante verniciatore. Rivolgersi viale Michelotti 46.

CERCANSI aggiustatori fresatori [illegible] stampisti lamiera. Simea, corso Tazzoli 197. A113004

CERCANSI apprendiste per tomaificio 15-16enni, Via Nizza 339.

CERCANSI calibristi. Presentarsi ditta Omar, via Stura 89, tel. 257-275.

CERCANSI custodi con mansioni pulizia uffici presso azienda commerciale. Alloggio. Preferenza coniugi pensionati. Telefonare 644-076.

CERCANSI esperti rettificatori alberi a gomito. Telefonare 882-896.

CERCANSI sotto cuoco, aiutante cuoco, lavapiatti e cameriera/i praticissimi. Telefonare 542-418 o presentarsi via G. Verdi 12.

CERCANSI subito due ragazzi 17enni uno commis bar altro commissioniere albergo pratici. Telef. 839-183.

CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili [illegible] capace. Telefonare 783-097.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare negozio 766-665, abitazione 767-004. A115749

CERCASI apprendista abile pettinatrice. Telefonare 243-152.

CERCASI apprendista pettinatrice, corsi gratuiti. Delmondo, Via Perini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista pettinatrice bella presenza paga massima. Telefonare 325-652. A113174

CERCASI apprendista pettinatrice zona Mercati generali. Telef. 321-069

CERCASI cameriere ai piani referenziato Hotel 2ª categoria. Scrivere Ghio, via Bario 37, Imperia.

CERCASI capo reparto saldeggio mobili metallici. Presentarsi via Gandino n. 48 Arredamenti Metallici.

CERCASI commessa bravissima referenziata esperienza quinquennale, affidamento negozio articolo solo alimentare. Telef. 687-732 ore ufficio.

CERCASI commessa pratica frutta verdura. Telefonare 250-183.

CERCASI donna fissa tutto fare 30-50enne trattamento famigliare. Telefonare orario negozio: 357-481.

CERCASI due ragazze trattamento famigliare massima libertà e Ristorante Marocchi 20 minuti da Torino. Telef. 945-285.

CERCASI esperto falegname. Presentarsi via Guido Reni 213/7, Torino.

CERCASI falegname urgente. Telefonare 80-512. A115981

CERCASI fattorino, pratico guida motocarro. Presentarsi Libreria Stampatori, via Stampatori 21.

CERCASI fattorino pratico Torino giovane con patente B. Presentarsi: Carrera, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. O661

CERCASI fattorino 15enne. Telefonare 547-493. 2001

CERCASI idraulico e aiutante idraulico preferibilmente con patente. Salp, Collegno, via Regina Giovanna 25.

CERCASI magazziniere per industria elettromeccanica Moncalieri. Telefonare 647-589. A115863

CERCASI operaio provetto per taglio lamiere ottima retribuzione. Telefonare 241-040 via Cantello 8.

CERCASI pensionato magazzino. Telefonare 82-722. A111589

CERCASI pensionato [illegible] autorimessa. Tel. 795-509.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati, interessati ad occuparsi come autisti fattorini, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino». 21281

CERCASI ragazza 16-17 anni, robusta, per montaggio mobili metallici. Telefonare 352-025. A115346

CERCASI ragazzo 15-17 anni panettiere. Telefonare 781-900 ore pomeridiane. A113052

CERCASI ragazzo 16-18 anni per aiuto magazzino. Telef. 731-716.

CERCASI tuttofare fissa media età indipendente, presenza. Telefonare mattino 620-467.

CERCHIAMO apprendisti montatori collaudatori televisori esperienza minima biennale. Presentarsi Strada Altessano 140, Torino.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24.

CERCO lavorante sarta. Tel. 787-842

CERCO pensionato robusto, allevamento suini Nichelino via Polveriera 24. Telefonare 668-369, pasti.

CERCO tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 584-738.

COLORISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI SMALTI PITTURE. TELEF. 560-123, 560-164, 560-682. A114990

COMMESSA abile referenziata cercasi per negozio centrale tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A112848

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenziata. Telef. 651-631.

CONDOMINIO precollinare offre alloggio coniugi soli pratici servizi pulizia et riscaldamento. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a «Pubblicità Stampa 1593 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O467

CONIUGI soli cercansi marito manutenzione giardino frutteto precollinare moglie tuttofare mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino». A113416

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare referenziata fissa o giornata, ore 9-19. Telefonare 581-718.

CUOCA tuttofare cercasi per pensione signorile. Telefonare 857-223.

DISTINTA famiglia cerca referenziata tuttofare fissa. Telef. 833-180.

ELETTRICISTI e manovali per linee aeree, scavi getti palificazioni assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16. A113818

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri veramente specializzati. Telefonare pomeriggio 342-687.

FAMIGLIA quattro adulti cerca brava ragazza pratica stiro. Telefonare 760-829. A115378

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata ore mattino. Telefon. 720-863 ore 14-19. A113087

FAMIGLIE 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

IMPRESSORE tipografo capacissimo lavori colori su platina conoscenza composizione cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino». A113071

FRESATORE apprendista conoscenza disegno pratico attrezzature cercasi. Tel. 258-438. A116145

FUOCHISTA 2° grado generale importante industria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino».

GIOVANE volenteroso tuttofare patente C cerca salumificio. Telefonare 70-917, 70-918. A112448

INDUSTRIA grafica cerca apprendista per reparto fotoincisione. Telefonare 365-565. A113803

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare: 661-481 oppure presentarsi: via Brofferio 5, S. Pietro, Moncalieri.

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri costruzioni in ferro. Telefonare 728-373. A115115

INDUSTRIA zona corso Francia cerca fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 784-204. A115678

LATTONIERE idraulico abile cercasi per impiego fisso, massima paga, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino».

LATTONIERI specializzati qualificati cercansi lavoro continuo. Telefonare 732-356 via Pianezza 202. 2001

LAVORANTE sarta, uomo o donna; apprendiste, assumonsi subito. Telefonare 546-117. A113344

OCCORRECI donne ad ore per pulizia uffici. Presentarsi Borlatti, corso Tazzoli 164 (piazza Cattaneo).

OFFICINA artigiana cerca tornitore capace. Telefonare 293-596.

OFFICINA meccanica Conenna assume tornitore attrezzista. Via Borgone 59. 1001

OFFICINA meccanica precisione assume apprendisti zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A112528

PENSIONATI uomo e donna anche coniugi referenziati cercansi per mansioni fiducia negozio antiquariato vicino cittadina villeggiatura offresi alloggiamento, luce, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A113433

PENSIONATO aggiustatore capace lavori esperienza e piccoli stampi cercasi. Telefonare 720-012.

PER governo alloggetto Riviera, persona sola offre buon trattamento, mensile, signora mezza età referenziata, libera impegni, patente auto, pomeriggi liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

PERSONA servizio fisso pratica cucina, ottimo mensile, cercasi. Telefonare ore pasti 80-805.

PETTINATRICE aiutante fine settimana cercasi. Telefonare 790-673.

PETTINATRICE [illegible] finita per avviato negozio ed eventuale gerenza. Telefonare 854-727.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 480-680.

PIZZAIOLO o aiuto cercasi. Telefonare 542-418 o presentarsi via G. Verdi 12. A111950

PRESSOFONDITORI assume prontamente importante fonderia. Presentarsi via Sestriere 19, Torino.

RADIATORISTA auto pratico riparazioni cercasi. Telefonare 672-133 ore pasti. A113074

RETRIBUZIONE massima donna referenziata età 40-55 se capace cucina responsabilità andamento totale casa, famiglia tre persone, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A113433

SARTORIA per signora cerca aiutante ed apprendista. Lavoro continuo. Telefonare 590-541. A113224

SARTORIA uomo cerca ragazza per tasche asole ribattere. Tel. 518-934.

STIPENDIO alto, domestico referenziato, età 40-55 se abile tutti servizi casa con patente auto, escluse uscite serali, assume piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A113433

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendista 18-20 anni pratico. Tel. 650-452.

TECNICO tv cercasi ed ore per laboratorio in Avigliana. Telef. 938-101 ore pasti. 2001

TIPOGRAFO compositore cercasi. Telefonare 756-952 ore pasti.

TORNITORE veramente capace cercasi. Telefonare 753-957.

TORNITORE 2ª categoria cercasi. Via Santhià n. 94, Torino. 2001

TRABUCCANTE muratore abile referenziato impresa cerca. Tel. [illegible].

TURNISTI ditta detersivi offre seria occupazione ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 - Torino».

TUTTOFARE fissa amante bambini primo servizio pensionata cercasi. Telef. 757-276. 1001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 541-948.

TUTTOFARE media età referenziata cerca 8-17 famiglia professionista zona Francia. Telef. 794-123.

TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telef. 235-743, 672-230.

URGE abile pedicure manicure e apprendista pettinatrice. Tel. 512-029.

URGE aiutante pettinatrice 16-18 anni. Telefonare 386-311.

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTI in tutta Italia cercansi per vendita pannelli per rivestimenti murali in legno con applicazione brevettata senza tassello. Panolac, via Ormea 13, telef. 657-756.

ALESSANDRIA Asti Cuneo Aosta Vercelli Novara concessionari introdottissimi cerca industria nazionale per lancio prodotto reclamizzato largo consumo. Scrivere a: Studio Marketing/10, via Cernaia 31, Torino.

AMBOSESSI, produttori pubblicità, anche pensionati, auto propria, trattamento provvigionale, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino». A112919

[illegible] Biscotti assume venditori Torino e provincia rimborso spese incentivi possibilità carriera elementi capaci. Telefonare 677-816.

BOX metallici prefabbricati per auto e merce cercansi rappresentanti Torino Piemonte. Scrivere: Edilbox, San Bernardino di Trana. O474

CERCANSI veramente introdotti settore agricolo per vendita prodotti esclusivi terreni e zootecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A111766

CERCASI rappresentanze dirette indirette disponendo personale magazzino automezzi garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

COLORIFICIO importanza nazionale cerca agenti veramente introdotti per completare propria rete vendita. Trattamento economico di assoluto interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino».

CONFEZIONI FEMMINILI MEDIO FINE TESSUTO DI MAGLIA, AFFERMATA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTE GIOVANE, DINAMICO, MOLTO INTRODOTTO PER IL PIEMONTE. INUTILE SCRIVERE SE NON SERIAMENTE QUALIFICATI. CASSETTA [illegible] PUBBLICITA' 107/B BOLOGNA 40126.

FILATURA offre rappresentanze vendita filati. Scrivere: Casella 122/R [illegible] 13051 Biella.

IMPORTANTE azienda tubi sanitari rubinetterie assume per filiale Torino venditore stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 2001

IMPORTANTE industria petrolifera gruppo Montedison cerca per Chivasso e dintorni agente vendite. Assicurasi fisso mensile 100.000 dopo periodo prova più provvigioni. Assegnasi vettura. Non necessita esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCIE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

INTEGRATIVI zootecnici rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino Cuneo Vercelli Aosta cercansi. Buona provvigione. Rimborso spese. Casella 311 T, Sip, Milano. 27550

INTRODOTTO industrie ed officine, geometra rappresentante utensili da taglio, abbinerebbe altra casa utensilerie per zona Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino». A113204

LA [illegible] italiana famosa nel mondo per i suoi accendisigari ricerca dinamico giovane rappresentante al quale affidare in esclusiva vendita larga gamma prodotti per tabaccherie per il Piemonte e Torino. Si richiede età massima 26 anni, militesente, automezzo proprio. Elevate possibilità di guadagno (oltre 150.000 lire). Telefonare Hotel Svizzera Terminus, Torino n. 542-278 dott. Brollerio venerdì 1-12-67. 27788

NOTA ditta cerca per Torino introdotti bar drogherie per vendita caffè automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

OLEIFICIO imperiese cerca rappresentante vendita olio oliva negozi, tutte confezioni, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A105984

ORGANIZZAZIONE commerciale prodotti dolciari cerca rappresentanti commissione tentata vendita. Telefonare 781-549. 1001

PRODUTTORI Torino-provincia cercansi. Fisso provvigioni. Presentarsi via Tonello 4 bis. A113205

PROPRIETARIO locali attrezzati et automezzi accetta rappresentanze con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

SOCIETA' COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI, SEDE TORINO, CERCA PER ZONA CUNEO ET ZONA ASTI-ALESSANDRIA PROCACCIATORI PER COLLABORAZIONE INDIPENDENTE INTRODOTTI PRESSO FORGERIE CARPENTERIE ET OFFICINE MECCANICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 458 — TORINO». 2001

RAPPRESENTANTE introdotto macchine utensili ferramenta Piemonte offresi per articoli qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

RAPPRESENTANTE pensionato auto visiterebbe clientela Asti Cuneo. Cassetta postale aperta 11, Bra.

VERNICI colorificio importanza nazionale cerca agenti per Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO collier 5 mesi bianco e biondo zona Stadio comunale, segno particolare lieve difetto a naso. Telefonare 632-721. A113265

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma [illegible] per [illegible] documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. [illegible] Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rovimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Mercanti 3, telefono 652-755. O647

RAFFAELE Maiorana detective internazionale direttore Maiorpol, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà. A113336

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGI dimagranti curativi pedicure callista. Telef. 532-140.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice generali. Via Ascoli 27. Tel. 483-772.

A. ESTETISTA massaggi curativi sportivi sauna dimagranti relax. Telefonare 532-643. 2001

ESTETISTA esegue massaggi generali anche domicilio. Telef. 670-491.

MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

NUOVA estetista massaggi generali curativi dimagranti relax depilazione. Telefonare 276-861. A115664

RIEDUCAZIONE arti prescistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita Covolo, telefono 651-135.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. CHE cosa chiedete ad un'auto d'occasione? Se la durata l'efficienza in estetica curata, un prezzo conveniente, vale la pena d'incontrarci. Autosalone Siracusa 156 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, vastissimo assortimento auto occasioni tutti i tipi e prezzi, garanzia semestrale, permute, rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 780.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia Ti, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 133 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). aperto festivi). O582

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776, aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. AUTOFRANCIA domenica tutto il giorno aperto assortimento vastissimo, occasioni garantite, piccoli anticipi, permute. Corso Francia 343.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051. A105636

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato. Via Vigone 44

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R, via Malta 36/10, telefono 386-847. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141, telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione. Via Monfalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi. O688

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 386-573 (aperto anche festivi). O622

A prezzi realizzo liquidiamo auto: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 268. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040. 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ALLA [illegible], corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ABBIAMO camioncini 1100 T3 furgoni nove posti, A. Cecchi 30, telefono 273-959. A114077

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 156. O137

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Sabotino 10 tel. 519-682, ottime occasioni: Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT 1966, quadrifoglio, Giulietta TI cioche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 R 1966, 1500, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964. O939

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

APPIA II '57 ottima, blu carta zucchero, fasce bianche, 150.000. Telef. 784-238. 1001

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ARTIGIANO espatriando svende camioncino diesel, Flavia, 600 multipla perfetti. Telefonare 726-337.

AUTOCARRO medio reclamistico acquistasi. Telefonare 759-872.

AUTONOLEGGI Autogiecosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1800 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33, vende 1500 C, 1100 R. 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniere, Flavia, Volkswagen. O498

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

AVVIATISSIMA azienda autorimessa, autosalone per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». O605

BELLA 500 F fine '65 vendo. Telefonare 326-841. A113634

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni, Via Vigone 44. O622

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63, TELEFONI 500-835, 500-836.

BMW 1600 fine '66 e BMW 2000 maggio '66 entrambe in perfetto stato ed unico proprietario vende concessionario Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O661

CINQUECENTO F, pochissimi chilometri vendo 290.000, fine '65. Telefono 722-825. A113083

CITROEN DS 19 ultimo tipo con garanzia vendo-cambio. Telef. 215-643.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO 500 pagando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Ghia 1500 ottima privato vende 700.000. Telefonare 519-824

COUPE' Kadett km 9000 causa partenza vendo o cambio. Tel. 488-213.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DIPENDENTE vende 850 semestrale perfetta. Telefonare 277-470.

FERRARI 275 GTB km 15.000 originali, privatamente vendo-cambio. Telefonare 485-274. O825

FERRARI 330 8 mesi perfetto. Sala, corso G. Cesare 202, telef. 265-756.

FLAVIE 1800 novembre '64 e 1500 novembre '66 ottimo stato entrambe unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, Telefonare 488-277.

FRATELLI vendono 500, 500 giardiniera e 850 berlina. Telefonare 641-676 ore ufficio. 1001

FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra blu, vende commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. [illegible]

FULVIA GT cloche ottima semestrale dipendente vende. Telefonare 641-863 sera. 2001

FULVIA 2 C dicembre 1964 perfetta vendo cambio. Visibile S. Bernardino 29, autorimessa. A113566

FURGONE 600 come nuovo 1966 privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 396-252.

GIULIA GT veloce mesi tre come nuovo giallo ocra privato vende. Telefonare [illegible]. A113527

GIULIA recente pochi km, trasferimento estero vendo urgentemente. Visibile corso Principe Oddone 68.

GIULIA sprint GTA, 500, 600, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare, 1500 familiare, Kadett familiare, Rekord, 600 coupé. Via Cigna 3. A111912

GIULIA Super privato vende ottimo stato 1.000.000. Telef. 596-947.

GIULIA Super 1965 nera meccanicamente perfetta vendo cambio. Telefonare 339-043. A113[illegible]

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé 5 e berline, GT veloce, altre occasioni, Secauto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-688, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. [illegible]. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni Porsche 912, 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, 2300 berlina automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 124 coupé, 850 coupé.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NUOVA 500 5500 km 8 mesi vendo. Via Susa 25. O508

centro

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIMA privato vende Giulia fine '64 come nuova. Telefonare 537-805. A113106

OCCASIONISSIMA vendo a privato 124 sport, km 5000 reali. Telefonare 485-274. O825

OCCASIONISSIME coupé 850 Moretti, Innocenti A 40 combinate. Conti, Saluzzo 118. A113389

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIME Fulvia coupé, normali, Flaminia Touring, Saluzzo 118, telefono 690-621. A113389

OCCASIONISSIME vendo Giulia TI, Giulietta sprint Conrero. Linelli, Saluzzo 78. A113211

OCCASIONISSIMI furgoni 600 T come nuovi, 1100 T3, T2, impianto gas, prezzo buono. Via Lionetto 38. A111962

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti i tipi, 615 N, 1100 T, 1500 berlina, 682 TN 2 con betoniera. O814

OPEL Messano, via Susa 25, vende NSU 250.000, Simca 1000 450.000, Kadett 1000 450.000, coupé Volkswagen 300.000, Fiat 1500 250 mila, Rekord 1700 350.000, Dauphine 100.000, Fiat 1500 '64, Flavia 1800 '64. O508

OPEL, Opel, Opel, Messano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. [illegible]

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213. 485-274. O731

PRIVATO a privato vende bellissima 850 1966 occasionissima. Telefonare 551-296. A116009

PRIVATO causa partenza vende 500 come nuova occasione, Tel. 657-360, 551-920. A115967

PRIVATO vende autocarro Fiat 682. Telefonare 984-021. A115796

PRIVATO vende bella 500 '61. Telefonare 690-842. A113407

PRIVATO vende bellissima 500 mesi 6. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 750 perfettissima genuina 315.000. Telefonare 531-826. A113455

PRIVATO vende bellissima 750 ribaltabile gommatissima perfetta 225 mila. Telefonare 752-443.

PRIVATO vende-cambia Fulvia GT accessoriata di 6 mesi. Tel. 293-992.

PRIVATO vende-cambia 124 coupé, km 4000, unico proprietario, accessoriata, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, km 16.000, impianto gas liquido, visibile corso P.pe Oddone 66.

PRIVATO vende Fiat 1300, 500 1964, occasionissima, Tel. 533-155.

PRIVATO vende Fiat 1300 1963 perfetto motore nuovo. Telefonare 486-467. 1001

PRIVATO vende Fulvia GT sei mesi cambio cloche. Telef 498-568.

PRIVATO vende furgone 1100 103 impianto liquigas occasione. Telefonare 355-483. A113755

PRIVATO vende Giulietta bellissima anno 1957, 230.000. Tel. 231-612.

PRIVATO vende Giulietta TI, ottima. Telefonare 491-872.

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefonare 233-326.

PRIVATO vende privato 500 F semestrale. Tel. 376-193.

PRIVATO vende 124 [illegible] km 4000. Telefonare 592-942.

PRIVATO vende 600 D mesi 7 colore sabbia. Telefonare 260-569.

PRIVATO vende 850 coupé 6 mesi. Telefonare 77-749. A113584

PRIVATO vende 850 semestrale azzurra, 2° tagliando, antifurto. Telefonare 361-085. A113280

PRIVATO vende 850 15 mesi perfettissima L. 550.000. Tel. 489-719.

PRIVATO vende 1200 impianto a metano, facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende 1300 con servofreno accessori anno 1962. Telefonare 792-362. A112927

PRIVATO vende 125 pochi chilometri accessori. Via Lionetto 38.

PROPAGANDA roulottes Sprite praticano prezzi eccezionali prenotando nuovissimi modelli permute con tende. Covolo, Giulio Cesare 157.

RENAULTO Commissionaria vende realizza R 16 '66, 850 spider lettino, R 8 '63-'64, giardinette R 4 L '65 - '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. Aperto mattino festivi. [illegible]

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 651-135.

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 5. O434

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.

SIMCA 1100 nuova, prova e prenotazioni; provate la vettura presso Simca Locauto corso Peschiera 342.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 1100 special 1962. Salvatori, Leini 97, telefono 290-250. A113262

VENDESI a privato 850 semestrale blu scura. Telefono 327-056 pasti.

VENDESI pulmino 1100 sette posti perfetto. Saluzzo 118, tel. 690-621.

VENDO 750 '63 1100 D Appia III IM 3 '64 eventuali facilitazioni. Telefonare 630-512. A113055

VENDO 850 sei mesi celeste. Telefonare 895-536. A113101

VENDO 850 semestrale. Telefonare [illegible] ore serali. A113142

VOLKSWAGEN fine '63 unico proprietario come nuovo vendo. Telefonare 657-134. O498

124 blu 6 mesi vende. Telefonare 728-544. A113406

500 rossa bellissima semestrale vendo. Telefonare 692-720 ore pasti.

850 come nuova 18 mesi 500 giardiniera come nuova semestrale. Telefonare 774-231. A113220

850 coupé pervinca, 2° tagliando, km 4500, vendo privato. Telefonare 392-901. A113375

850 coupé rossa semestrale vende dipendente. Telefonare 768-736 ore 12,30-13,30. 1001

850 semestrale blu pavone privato vende privato. Telefonare 373-242.

850 semestrale perfetta, vendesi a privato. Telefonare 343-390.

850 semestrale privato vende privato. Telefonare 393-589.

850 semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 855-952. A113092

850 1966, 1100 special privato vende a privato. Telefonare 779-435.

850 S '64 unico proprietario vendo facilitando pagamento. Via Bistagno 28. O570

1100 R semestrale pavone vendo Lire 780.000 trattabili. Telefonare 750-337. A113012

1100 R semestrale sedili ribaltabili antifurto dipendente vende. Telefonare 324-296. 2001

1500 gancio roulotte 280.000 vendo. Telefonare 365-189.

1500 spider veramente in ottimo stato, pochi km vendo permuto. Telefonare 215-643. O825

[illegible] '64 servofreno, radio, antifurto cinture sicurezza vendo. Telefonare 772-381. O508

1600 Fiat, impianto metano, ottimo stato, vendesi. Telef. 240-447.

120.000 Dauphine accessoriata qualunque prova privatamente vendo. Telefonare 352-841. A113054

160.000 bellissima 600, 1100 lusso, garantite meccanico vende. Telefonare 761-538. A115778

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRO nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VENDO moto Gilera 175 fuori strada. Tel. 877-792. A113452

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRATORE referenziato accetta amministrazioni, riscossioni affitti, compilazione Vanoni. Telefonare 364-073. A105968

AMMINISTRATORE stabili referenziato onesto capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 - Torino».

AMMINISTRAZIONI, accetta studio professionale, modicità. T. 652-281.

CONSULENTE del lavoro autorizzato offresi ore libere. Telef. 758-830.

DATTILOGRAFA precisa prenderebbe lavori in casa. Telef. 481-896 ore pasti. A113304

GEOMETRA amministrerebbe case, condomini, negozi, piccola azienda. Telefonare 656-403. A113021

GEOMETRA pratico disegni stradali e [illegible] per lavori a domicilio offresi. Telefonare 321-525.

PITTRICE cerca lavoro in casa propria, farebbe riproduzione quadretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino». A113458

PRATICA ufficio eseguirebbe proprio domicilio lavori contabilità varia. Telefonare 642-051.

SIGNORINA contabile, dattilografa assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino». A113296

STUDIO professionista tiene contabilità, paghe, consulenza tributaria, eventualmente assiste con capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». [illegible]

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 66 (monumento). A113630

A. ACQUISTIAMO rottami ferro oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. RISPARMIERETE la metà veramente acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 896-180.

A 80.000 in più box metallici per auto o merci, Edilbox Gerbo, S. Bernardino di Trana, telef. 933-185.

ADDESTRATORE tedesco presso allevamento Carignano importa pastori tedeschi qualificati eccellenti esposizioni tedesche. Per prenotazioni telef. 961-556. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.

ASSORTIMENTO ferroviario Rivarossi Lima Fallor cede privato. Telefonare 551-750. A113324

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

CAUSA trasferimento vendesi vera occasione 2 pellicce persiano nero e grigio. Telefonare 566-281.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 762-532.

ESPATRIANDO svendo plastico completo in mobile ribaltabile m. 2 x 1,30. Telefonare 728-337.

FRANCOBOLLI Franza, via M. Gioia 10/A. Francia Monaco dal [illegible] listino gratis. Assortimento Italia e Paesi italiani. Buoni prezzi. Acquisto commemorativi italiani a mazzette. 2001

GATTINO nero grazioso educato cerca padrone sicuro. Telef. 651-305.

INCREDIBILE! Corso Novara 27, svendo cappotti donna, uomo, bambino, occasione. A113159

LIBRI, giuridici, letterari, biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova 27610

LIQUIDANDO ingrosso tessuti vendo scaffalerie, mobili. Telef. 530-207.

MACCHINA maglieria 12/100 et bobinatore doppio vendesi 320.000. Rivolgersi Scrizzi, Corso Brescia 4 bis/3°. A112941

MANCATO matrimonio veneziana laccata, sala, salotto, 700.000. Telefonare 876-392. A112893

MOBILIFICIO Orap 20 sala camere da 139.000 alle famose poliestere 288.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O296

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI chitarre pianoforti vibrafoni violini fisarmoniche violoncelli. S. Chiara 4, tel. 536-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIME stufe fococontinuo 20.000, camere 60.000, tinello 60.000, sala 100.000, sofà vari 15 mila. Telefonare 876-392.

PELLICCIA persiano grigio elegante nuova vende privato, affarone. Telefonare 325-284. A112935

PERLE per ricamo couvettes ecc. Ditta Alba, via S. Massimo 47, Torino (ingrosso). 24119

PERMUTO francobolli con alloggi. Telefonare 555-204 ore pasti.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Po 25, Capitani, telefono 953-381.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATA causa trasferimento vende camera pranzo come nuova 80.000. Telefonare 592-653.

PRIVATO vende dipinti Menzio, Spazzapan, Giulio Romano Vercelli, Mus, Zolla, et altre ottime firme. Telef. 576-904. A113611

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-500.

SALOTTO Luigi Filippo autentico divano 2 poltrone 2 sedie privato vende. Telefonare 362-676.

SCI usati, scarponi usati L. 5000 vendo. Telefonare 695-752.

TRENINI Märklin, binari, scambi, stazioni come nuovi vende privato. Telefonare 730-550. A113301

TRENO elettrico Märklin plastico 2 trasformatori locomotive vagoni vendesi. Telefonare 535-949.

VENDO pianoforte ottime condizioni 60.000. Hess, via Salbertrand 93, pomeriggio. 2001

VENDO piante pino per giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A113307

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica. Via [illegible] 2 bis. Baldeschi 688-979. O697